ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **258**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

(Esercizi 2001 e 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 19 luglio 2004

Tomo III

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

TOMO I

Determinazione della Corte dei conti n. 52/2004 del 9 luglio 2004

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Ferrovie dello Stato S.p.a. per gli esercizi dal 2001 al 2002

DOCUMENTI ALLEGATI

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 2001:

Relazione del Consiglio di amministrazione

Bilancio consuntivo

Relazione del Collegio dei Sindaci

Esercizio 2002:

Relazione del Consiglio di amministrazione

Bilancio consuntivo

Relazione del Collegio dei Sindaci

TOMO II

TRENITALIA

Esercizio 2001:

Relazione del Consiglio di amministrazione

Relazione del Collegio dei Sindaci

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Consiglio di amministrazione

Bilancio di esercizio

Relazione del Collegio dei Sindaci

TOMO III

RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.)

Esercizio 2001:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... *Pag.* 5

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 11

Bilancio di esercizio ..... » 25

Esercizio 2002:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 171

Bilancio consuntivo ..... » 223

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 297

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



0 MAG

C.C.I.A.A. ROMA
Verbale dell'assemblea ordinaria
tenutasi in prima convocazione
del bilancio di esercizio

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA RETE FERROVIARIA ITALIANA - Società per azioni

Sede legale: Roma - Piazza della Croce Rossa, 1

Capitale sociale: € 20.338.109.932,00

Iscritta al Registro delle Imprese

C.F. 01585570581 - REA 758300

L'anno duemiladue il giorno tredici del mese di maggio, alle ore 16.00, presso la sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, è riunita l'Assemblea ordinaria della Società sotto la Presidenza dell'Amministratore Delegato Ing. Mauro Moretti, il quale invita la Dott.ssa Giuseppina Mariani, Segretario del Consiglio di Amministrazione, a svolgere le funzioni di Segretario.

Il Presidente dell'Assemblea constata e fa constatare che:

- è presente l'intero capitale sociale rappresentato dall'unico Azionista Ferrovie dello Stato S.p.A., con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, socio intestatario di n. 20.338.109.932 azioni da € 1 ciascuna, in persona della Dott.ssa Giuseppina Mariani, giusta delega conservata in atti della Società;
- le azioni risultano depositate ai sensi di legge;
- è presente, oltre a se medesimo, il Consigliere dott. Gabriele Spazzadeschi;
- sono presenti il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Giancarlo Settimi, ed i Sindaci effettivi Prof. Serafino Gatti e Prof. Santo Rosace;
- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con pubblicazione sulla G.U. Foglio Inserzioni n. 97 del 26 aprile 2002, con il seguente ordine del giorno:
  1. Determinazioni ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, nn. 1 e 2 del c.c.
  2. Varie ed eventuali

Il Presidente dell'Assemblea apre, quindi, i lavori ponendo in trattazione il 1° punto all'ordine del giorno.

---

1. **Determinazioni ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, nn. 1 e 2 del c.c.**

sicurezza e della liberalizzazione del mercato; della emanazione delle "Legge Obiettivo" con la ridefinizione delle norme sugli appalti; della regola del tendenziale equilibrio previsto dal D.P.R. 277/98, anche in previsione dell'entrata in esercizio del Sistema AV/AC.

Il bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea evidenzia un margine operativo lordo positivo per 115,1 milioni di Euro, dopo un valore della produzione pari a 4.030.163.644 Euro e costi per un ammontare complessivo di 4.056.164.948 Euro.

Il fatturato, costituito principalmente dal pedaggio addebitato a Trenitalia per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria, risulta pari a 1.028 milioni di Euro.

Tra i costi operativi, assumono rilievo i costi per servizi per 1.117,4 milioni di Euro (sono preponderanti i costi relativi alle pulizie, agli autoservizi sostitutivi e ai lavori di riparazione/manutenzione) ed il costo del lavoro, pari a 1.661,4 milioni di Euro.

Il risultato operativo, negativo per 15,6 milioni di Euro, sconta:

- ammortamenti e svalutazioni di cespiti (1.088,1 milioni di Euro), parzialmente compensati dall'utilizzo (per 1.036 milioni di Euro) del fondo di ristrutturazione ex lege 448/98, iscritto in bilancio per far fronte agli oneri di ammortamento dei beni attribuibili al gestore dell'infrastruttura,
- accantonamenti ai fondi rischi (89,4 milioni di Euro)
- proventi diversi (10,8 milioni di Euro).

Il Presidente dell'Assemblea invita, quindi, il Collegio Sindacale a dare lettura della Relazione sul bilancio.

Il Presidente del Collegio Sindacale dà lettura della la Relazione predisposta dal Collegio stesso sul bilancio di esercizio 2001 e che risulta allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "C".

Attesta quindi che la gestione della Società, di cui il bilancio è fedele rappresentazione, si è svolta in modo ordinario e regolare e che il bilancio stesso è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Sottolinea che, nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 c.c., ha fornito ampie informazioni

avendo alcuno dei presenti chiesto ulteriormente la parola, alle ore 16.30 dichiara chiusa l'Assemblea.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA



30 MAG.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL. C

RFI

Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio per l'anno 2001, sottoposto all' approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, evidenzia una perdita di euro 2.169.508, che il Consiglio stesso propone di riportare a nuovo; il predetto documento contabile si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in euro:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	39.782.877.617
Attivo circolante	4.494.516.558
Ratei e risconti	124.850
Totale attivo	**44.277.519.025**

PASSIVO

Patrimonio netto

Capitale sociale	20.338.109.932
Riserva legale	1
Perdite portate a nuovo	(797.983.258)
Perdita dell'esercizio	(2.169.508)
Totale patrimonio netto	**19.537.957.167**

30 MAG 2002

MARCA DA BOLLO Lire 20000 VENTIMILA LIRE

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Iscr. Reg. Imp. Codice Fiscale e Partita IVA n. 01585570581 - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento delle Ferrovie dello Stato

Società a socio unico - Capitale sociale i.v. € 20.338.109.932

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

C.F. e P.I. 01585570581

Fondi per rischi e oneri	20.444.715.475
TFR	1.186.438.841
Debiti	2.632.249.358
Ratei e risconti	476.158.184
Totale passivo	**44.277.519.025**

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	4.030.163.644
Costi della produzione	4.056.164.948
Differenza tra valore e costi della produzione	(26.001.304)
Proventi e oneri finanziari	7.919.990
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	100.911.807
Risultato ante imposte	82.830.492
Imposte dell'esercizio	85.000.000
Perdita dell'esercizio	**(2.169.508)**

1.- Fatti salienti dell'esercizio 2001

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella relazione sulla gestione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 C. C., ampie informazioni sull'attività della Società nell'esercizio decorso, che è stato caratterizzato da fatti di notevole rilievo.

La vicenda che ha inciso più profondamente sulla vita della Società è costituita dalla scissione parziale con la quale è stato trasferito alla "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l." (ora Ferrovie dello Stato S.p.A.), con effetto dall'

1 luglio 2001, il complesso aziendale composto dai rami di azienda "Corporate" e "Centro Servizi" e dalle partecipazioni societarie ad essi afferenti.

Con la medesima decorrenza della scissione l'intero capitale sociale della RFI S.p.A. è stato conferito dall'unico azionista -Ministero dell'Economia e delle Finanze- in conto futuro aumento di capitale, alla "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l." (ora Ferrovie dello Stato S.p.A.), che ha pertanto assunto il ruolo di Capogruppo.

2.- Il bilancio d'esercizio: aspetti generali

Il bilancio di esercizio dell'anno 2001, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti C. C., secondo i criteri esposti nella nota integrativa stessa.

Quest'ultima riporta tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 C. C. ed in particolare: i criteri di valutazione adottati, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'elenco delle partecipazioni.

Giusta quanto prescritto dal comma 5 dell'art. 2423 ter C. C., tutte le appostazioni contabili sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000, nonostante il confronto non sia significativo per i seguenti motivi:

- nell'esercizio 2000 la Società ha esercitato per cinque mesi l'attività di trasporto, trasferita a "Trenitalia S.p.A." dall' 1 giugno 2000;
- dall'1 luglio 2001 è divenuta efficace la scissione parziale sopra ricordata i cui effetti contabili, peraltro, sono stati retrodatati al gennaio 2001, con la conseguenza che le operazioni della società scissa relative al

complesso aziendale oggetto di scissione sono state imputate al bilancio della società beneficiaria.

La Società, pur possedendo partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato, avvalendosi dell'esonero previsto dall'art.27, comma 3, D.L.vo n.127/91; detto bilancio, infatti, verrà redatto dalla controllante "Ferrovie dello Stato S.p.A.".

Il Collegio sindacale ha informato l'esame del bilancio ai principi di comportamento raccomandati dal CNDC e, pertanto, ha fatto costante riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCR).

E' stato verificato che nella redazione del bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-bis C. C.;
- l'applicazione delle disposizioni in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, C. C.;
- sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 C.C. e dettagliatamente descritti nella nota integrativa;
- le partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per la ragione, specificata nella nota integrativa, di perdite permanenti di valore;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza economica;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella nota integrativa;
- i costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti

nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio il precedente Collegio ha proceduto al controllo della contabilità e dell'amministrazione, nonché alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 C. C.. Sulla base dei controlli effettuati non sono risultate violazioni degli adempimenti civilistici, statutari, tributari e previdenziali. I risultati delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli eseguiti sono stati verbalizzati nel corso di apposite sedute ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio sindacale di cui all'art. 2421, n. 5 C. C..

In sede di chiusura, l'attuale Collegio sindacale, nella composizione di cui alla delibera di rinnovo adottata dall'Assemblea ordinaria del 27 febbraio 2002, ha esaminato il progetto di bilancio anche per verificarne la corrispondenza con le scritture contabili.

3.- Il risultato d'esercizio; esame di taluni componenti

Il quadro patrimoniale ed economico inizialmente esposto esprime sinteticamente il risultato d'esercizio nella perdita di 2.169,5 migliaia di euro. Il saldo negativo (26.001.3 migliaia di €) risultante tra i costi (4.056.164,9 migliaia di €) ed il valore della produzione (4.030.163.6 migliaia di €), infatti, non è stato del tutto compensato dalla differenza tra i proventi netti finanziari (7.920 migliaia di €) e le partite nette straordinarie (100.911.8 migliaia di €), da un lato, e le imposte sul reddito (85.000 migliaia di €) dall'altro.

MAG. 2002

Nell'ambito del **valore della produzione** assumono particolare rilevanza gli "*Altri ricavi e proventi*" (69,46%) e, segnatamente, i contributi in conto esercizio (1.502 milioni di €) e l'utilizzo del fondo di ristrutturazione (1.036 milioni di €), seguiti a distanza dai "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" (19,82%). Seppure di minore importo relativo (10.72%) sono da evidenziare gli "*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*" che nell'esercizio in esame sono ammontati ad oltre 432 milioni di euro, con un incremento di 13,7 milioni rispetto a quelli contabilizzati nel precedente esercizio (418,3). Trattasi di costi di materiali (mil. 275,1) e di personale (mil. 156,9) che sono imputati all'esercizio per la sola quota di ammortamento e che producono effetti di *rigidità da costi* negli esercizi successivi.

I **costi della produzione** sono principalmente costituiti da quelli per il personale (40,96%), per le materie ed i servizi (27,8%) e per gli ammortamenti e svalutazioni (26,82%).

Tra di essi non sono compresi i cosiddetti "***interessi intercalari TAV***" che al 31 dicembre 2001 hanno raggiunto i 199,2 milioni di euro, con una consistente quota di competenza dell'esercizio (173,6 mil. di €): trattasi di contributi a fondo perduto da erogarsi alla TAV s.p.a. per la copertura degli interessi sui prestiti reperiti dalla società predetta sui mercati finanziari a completamento delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto di alta velocità. Dal punto di vista civilistico e contabile i costi in esame sono considerati ***sospesi***: hanno, cioè, effetti soltanto sullo stato patrimoniale, essendo capitalizzati sulle immobilizzazioni immateriali; il loro ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità, attualmente in costruzione.

Il Collegio conviene sulla corretta impostazione contabile dei "*costi sospesi*" ed evidenzia, tuttavia, la conseguente *rigidità da costi* a carico dei bilanci futuri. Segnala, inoltre, che gli interessi in questione hanno natura di spese accessorie di immobilizzazioni materiali e, pertanto, ad esse dovrebbero essere pertinentemente imputati.

Il Collegio ha esaminato le scritture contabili relative al contratto stipulato il 25 ottobre 2000 con la "**IPSE 2000 s.p.a.**" per la concessione alla stessa del diritto di uso e di godimento, fino al 31 dicembre 2016, di 1500 siti al fine di installarvi e mantenervi le proprie antenne e apparecchiature. In corrispettivo dei diritti concessi, IPSE si impegna a pagare l'importo complessivo unitario di 315 milioni di euro, pagabile in sedici rate annuali senza interessi. Il presente atto di gestione ha dato luogo nell'esercizio 2001 alla contestuale accensione di un ricavo e di un credito (esclusa l'IVA) di equivalente importo, corrispondente a quello unitario contrattuale. Sennonché, in sede di scritture di assestamento per la determinazione della competenza economica, attraverso la registrazione ai risconti passivi della parte di provento rinviata agli esercizi successivi, è stata prodotta la diretta riduzione del provento complessivo originariamente rilevato in modo da far emergere nel conto economico la sola quota di competenza dell'esercizio (25 milioni di euro). Il credito, invece, nonostante la corresponsione del corrispettivo pattuita in sedici rate senza interessi, è stato integralmente esposto tra i "*crediti verso clienti*", generando una rilevazione *asimmetrica*, dello stesso fatto di gestione, tra i ricavi ed i corrispondenti crediti.

4.- Conclusioni

In data odierna si è tenuto con la società di revisione contabile KPMG, cui è stata affidata la revisione contabile del bilancio, un incontro finalizzato al reciproco scambio di informazioni ed all'esame propedeutico congiunto di taluni profili gestionali di maggior rilievo interessanti il bilancio 2001.

All'esito di tale incontro, constatato che lo stesso non ha fatto emergere profili di particolare rilievo ai fini delle proprie incombenze, il Collegio ritiene di poter concludere la presente relazione riservandosi di sottoporre ad opportuna valutazione ogni fatto di rilievo di cui dovesse eventualmente acquisire successiva cognizione, dandone informazione al competente organo assembleare.

Signori Azionisti,

alla luce di tutto quanto precede, il Collegio ritiene che il progetto di bilancio, come composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, possa essere sottoposto alle positive determinazioni di competenza.

Roma, 8 maggio 2002

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Giancarlo SETTIMI - (Presidente)

Prof. Dr. Santo ROSACE - (Sindaco effettivo)

Prof. Avv. Serafino GATTI - (Sindaco effettivo)

30 MAG

MARCA DA BOLLO Lire 20000 VENTIMILA

ALL. D

KPMG

Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione

All'Azionista della
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni) chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati espressi in euro sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 giugno 2001.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

4.1 Come indicato nella nota integrativa, nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria, la Società ha proceduto in data 1° luglio 2001 alla scissione parziale, con retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio 2001, del complesso aziendale composto dai rami d'azienda "Corporate" e "Centro Servizi" e dalle partecipazioni afferenti il relativo ambito di attività a favore della Ferrovie dello Stato Holding S.r.l., successivamente trasformatasi in Ferrovie dello Stato S.p.A. e attuale azionista della Società. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti di tale scissione sul bilancio d'esercizio.

Inoltre, contestualmente alla decorrenza degli effetti giuridici di tale scissione parziale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto l'apporto, in conto futuro aumento di capitale sociale, di RFI S.p.A. alla Ferrovie dello Stato Holding S.r.l. ad un valore provvisorio da definirsi sulla base di apposita perizia richiesta al Tribunale di Roma e attualmente in corso di predisposizione, dal cui esito potrebbero scaturire effetti sulle componenti patrimoniali del bilancio di RFI S.p.A..

Tuttavia, nelle more che il collegio peritale porti a termine la propria attività e rediga la relativa perizia, gli amministratori hanno ritenuto non sussistessero i presupposti per apportare a tale riguardo rettifiche ai valori del bilancio al 31 dicembre 2001.

4.2 Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (già Ministero del Tesoro) ai sensi della legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.

Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura ferroviaria, gli amministratori, come nel precedente esercizio, non hanno ritenuto sussistessero i presupposti per procedere ad una nuova determinazione, in base a parametri di redditività, dei valori di carico dell'infrastruttura stessa in quanto l'art. 55 della Legge 449/97 subordina tale rideterminazione ad apposita valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura" che dovrà essere disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In ciò, gli amministratori hanno altresì tenuto conto che, quale necessaria cautela a fronte principalmente dei valori di bilancio dell'infrastruttura nelle more dell'attuazione dell'art. 55 della Legge 449/97 di cui sopra, fu iscritto in bilancio, ai sensi dell'art. 43 della Legge 448/98, un fondo di ristrutturazione commisurato al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997, determinato in € 26.038 milioni.

Tale fondo, che al 31 dicembre 2001 ammonta a € 19.277 milioni, è stato costituito per € 9.189 milioni nell'esercizio 1998 e incrementato per € 16.849 milioni nel corso dell'esercizio 1999 ed è stato utilizzato per complessivi € 2.873 milioni a copertura degli ammortamenti calcolati negli esercizi 1998, 1999 e 2000 sui beni attribuiti al ramo d'azienda "Infrastruttura", nonché per € 2.742 milioni, nell'esercizio 2000, a copertura delle minusvalenze derivanti dalla cessione del ramo d'azienda "Trasporto" a Trenitalia S.p.A. all'epoca controllata. Tale fondo è stato altresì utilizzato per € 1.036 milioni a copertura degli ulteriori ammortamenti calcolati nell'esercizio 2001 sui beni attribuiti al ramo d'azienda "Infrastruttura" e per € 110 milioni a copertura di oneri di ristrutturazione sostenuti in tale esercizio. Tali utilizzi, da porsi in relazione alla natura e finalità del fondo stesso, sono stati effettuati previa apposita autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti.

4.3 Come indicato nella nota integrativa, è tuttora in corso un contenzioso fiscale in materia d'IVA, imposte dirette ed imposta patrimoniale avviato dagli uffici finanziari competenti. Sentiti i consulenti fiscali e confortati da alcune favorevoli decisioni delle Commissioni Tributarie nel frattempo intervenute, gli amministratori, come già nello scorso esercizio, non hanno ritenuto di effettuare stanziamenti al riguardo.

Peraltro, come confermatoci dagli amministratori, si segnala che successivamente alla data di redazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, l'Amministrazione Finanziaria ha notificato alla Società formale rinuncia agli atti di causa relativi al rilevante contenzioso fiscale in materia di IVA per gli anni dal 1988 al 1992, pendente dinanzi alla Corte di Cassazione.

4.4 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti della Società e di una sua controllata risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

4.5 Come indicato nella nota integrativa, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla Ferrovie dello Stato S.p.A. che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Tale bilancio consolidato, unitamente alla relazione sulla gestione ed alla relazione dell'organo di controllo, sarà reso pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa.

Peraltro, nella nota integrativa vengono indicate informazioni circa la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate in base al metodo del patrimonio netto.

Roma, 9 maggio 2002

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
Socio



30 MAG 2002

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

A. Informazioni di carattere generale

1. Il processo di riorganizzazione societaria
2. Condizioni operative e sviluppo dell'attività
3. L'Infrastruttura
4. Risorse umane
5. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati
6. La qualità del servizio
7. La sicurezza nell'esercizio ferroviario
8. Puntualità
9. Il Conto economico riclassificato
10. Lo Stato patrimoniale riclassificato
11. Gestione finanziaria
12. Investimenti e opere consegnate nell'esercizio
13. Interventi sul capitale sociale

B. Informazioni di carattere particolare

1. Rapporti con lo Stato
2. Lo sviluppo dei sistemi informativi
3. L'Evoluzione del sistema qualità
4. Attività patrimoniale
5. Attività di ricerca e sviluppo
6. Navigazione
7. Attività e rapporti con le imprese controllate, collegate e controllanti
8. Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
10. Indagini giudiziarie e contenziosi
11. Evoluzione prevedibile della Gestione
12. Proposte del Consiglio d'Amministrazione

Nota integrativa

Sezione 1: attività della società

Contenuto e forma del bilancio

Sezione 2: introduzione ai criteri di bilancio

Sezione 3: criteri di valutazione

Sezione 4: analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO
CONTI D'ORDINE
CONTO ECONOMICO
SEZIONE 5: ALTRE INFORMAZIONI
RENDICONTO FINANZIARIO

Situazione organi sociali anno 2001
Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni (dal 1.7.2001 Rete Ferroviaria Italiana S.pa.)

Consiglio di Amministrazione fino al 21.2.2001

Presidente	DEMATTÈ Claudio
Amministratore Delegato	CIMOLI Giancarlo
Consiglieri	DONATI Anna
	GABRIELLI Gilberto
	PODESTÀ Claudio
	SCOCA Franco Gaetano
	TESINI Giancarlo
	ULISSI Roberto

Consiglio di Amministrazione dal 22.2.2001

Presidente	CIMOLI Giancarlo ***
Amministratore Delegato	CIMOLI Giancarlo **
Consiglieri	EGIDI Luca *
	FORLENZA Francesco
	MORETTI Mauro
	PODESTÀ Claudio

Collegio sindacale

Presidente	VINCENTI Mario
Sindaci effettivi	BERTINI Umberto
	ROSACE Santo
Sindaci supplenti	BILOTTI Francesco
	LA CAVA Ugo

* dimissionario dal 4.5.2001 e sostituito dal Dott. Gabriele Spazzadeschi il 15.5.2001
** dimissionario e sostituito dall'Ing. Mauro Moretti il 2.7.2001
*** dimissionario e sostituito dal Prof. Giorgio Bernini il 13.9.2001



30 MAG 2007

Situazione organi sociali anno 2002
Rete Ferroviaria Italiana Società per azioni

Consiglio di Amministrazione dal 22.2.2001 al 21.2.2004

Presidente	BERNINI Giorgio
Amministratore Delegato	MORETTI Mauro
Consiglieri	FORLENZA Francesco
	PODESTÀ Claudio *
	SPAZZADESCHI Gabriele

Collegio sindacale dal 3.2.1999 al 27.2.2002

Presidente	VINCENTI Mario
Sindaci effettivi	BERTINI Umberto
	ROSACE Santo
Sindaci supplenti	BILOTTI Francesco
	LA CAVA Ugo

Collegio sindacale dal 27.2.2002 all'approvazione bilancio 2004

Presidente	SETTIMI Giancarlo
Sindaci effettivi	GATTI Serafino
	ROSACE Santo
Sindaci supplenti	BILOTTI Francesco
	LA CAVA Ugo

* dimissionario dal 25.3.2002 e sostituito dal dott. Dario Lo Bosco cooptato dal C.dA. del 25.3.2002

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio 2001, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Consiglio d'Amministrazione in carica, è stato nominato il **22/2/2001.**



ALL. A

A. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

Il 2001, come già l'esercizio precedente, è certamente stato un anno di svolta nella storia delle ferrovie in Italia.

Si è infatti completata la seconda fase del processo di riorganizzazione societaria, avviato nel corso del 2000 con l'affitto prima e la cessione poi, del ramo d'azienda "trasporto" alla Società Trenitalia.

In data 22.2.2001 il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato – Società di servizi e trasporti per azioni ha approvato il progetto di scissione parziale del complesso aziendale composto dai rami d'azienda "Corporate" e "Centro servizi" e dalle partecipazioni afferenti il relativo ramo di attività a favore di una Società appositamente costituita in data 15.12.2000, denominata "Ferrovie dello Stato Holding" (nella veste giuridica iniziale di Srl, in attesa della necessaria trasformazione in SpA), successivamente ceduta in data 1.3.2001 al socio unico Ministero del Tesoro.

In data 9 aprile 2001 le Assemblee di Ferrovie dello Stato – Società di servizi e trasporti per azioni e di FS Holding srl hanno deliberato modalità e termini di decorrenza della scissione parziale, dando mandato di procedere alla stipula del relativo atto.

In data 21.6.2001 è stato stipulato l'atto di scissione parziale, con il quale Ferrovie dello Stato – Società di servizi e trasporti per azioni ha trasferito a Ferrovie dello Stato Holding Srl, a far data dal 1° luglio 2001, il complesso aziendale composto dai suddetti rami di attività e dalle partecipazioni societarie afferenti gli stessi.

E' da sottolineare che l'atto di scissione ha previsto la retrodatazione degli aspetti contabili della scissione, prevedendo all'art. 6 che "il nuovo capitale sociale della Società beneficiaria partecipa ai risultati della gestione a decorrere dal 1° gennaio 2001 e le operazioni della Società scissa, riferite ovviamente al complesso aziendale in oggetto, sono imputate al bilancio della Società beneficiaria a decorrere dal 1° gennaio 2001." Per quanto riguarda gli aspetti fiscali, la scissione ha decorrenza a tutti gli effetti dal 1° luglio 2001.

Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 21.6.2001, Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni ha cambiato la propria denominazione sociale in "RETE FERROVIARIA ITALIANA SpA", con decorrenza 1° luglio 2001.

Contestualmente alla decorrenza degli effetti giuridici della scissione, il socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze (già Ministero del Tesoro) ha disposto l'apporto, in conto futuro aumento di capitale sociale, di Rete Ferroviaria Italiana a Ferrovie dello Stato Holding Srl che, conseguentemente, è diventata Azionista di riferimento.

L'Assemblea straordinaria di Ferrovie dello Stato Holding Srl ha invece deliberato il 13.7.2001 la trasformazione della stessa in Società per azioni con adozione, a decorrere dalla medesima data, della denominazione sociale "Ferrovie dello Stato SpA".

Pertanto, RFI rappresenta a tutti gli effetti la continuazione della ex-Ferrovie dello Stato - Società di servizi e trasporti per azioni -, avendone conservata la partita IVA e la titolarità di tutti i rapporti non direttamente riconducibili da atto di scissione parziale alla Ferrovie dello Stato SpA. RFI assume pertanto titolarità in ordine a fattispecie - anche di rilevanza notevole - poste in essere nel tempo - oltre che dalla citata Società - dalla ex-Azienda Autonoma e dall'ex-Ente Ferrovie dello Stato.

In conseguenza di tutto quanto precede, è chiaro come RFI SpA, a seguito delle operazioni di riorganizzazione societaria:

- non comprende più il ramo d'azienda "trasporto", ceduto nel corso del 2000 a Trenitalia;
- non comprende più i rami d'azienda "Corporate" e "Centro servizi", trasferiti, mediante scissione, alla Capogruppo "Ferrovie dello Stato SpA";
- ha modificato la propria ragione sociale, mantenendo però la continuità del soggetto giuridico e conservando pertanto lo stesso codice fiscale e la stessa partita IVA;
- è unico titolare dell'atto di concessione ed esercita in via esclusiva l'attività del "gestore dell'infrastruttura" ferroviaria, in conformità alle disposizioni normative comunitarie e nazionali succedutesi negli anni;

- ha sostanzialmente modificato il portafoglio relativo alle partecipazioni azionarie detenute, gran parte delle quali sono state trasferite alla Capogruppo "Ferrovie dello Stato" in sede di scissione parziale.

Rete Ferroviaria Italiana si colloca quindi in uno scenario competitivo ed istituzionale del settore ferroviario profondamente modificato, in coerenza con gli obiettivi di risanamento posti a base del Piano d'impresa 1999-2003, con un assetto societario aperto alle necessità ed alle domande poste da un mercato dalle caratteristiche del tutto particolari.

2. C[illegible]SVILUPPO DELL'ATTIVITA

Il quadro macroeconomico di riferimento

Dopo l'elevata crescita registrata nel 2000, il quadro internazionale del 2001 è stato caratterizzato da un generalizzato rallentamento del ciclo economico.

La decelerazione dell'economia mondiale è stata accentuata nella parte finale dell'anno dagli effetti negativi degli attacchi terroristici dell'11 settembre e dal conseguente forte peggioramento del clima internazionale. Tuttavia, segnali dell'approssimarsi di un'inversione del ciclo si erano già riscontrate in precedenza in molte aree geografiche, con il surriscaldamento dell'economia, reso ancora più preoccupante dal forte aumento del prezzo del petrolio.

Per i 7 maggiori paesi industrializzati la crescita del PIL è stata modesta, pari ad appena lo 0,9% rispetto al 3,4% del 2000, mentre la dinamica degli scambi commerciali ha registrato una contrazione ancora più marcata con un aumento intorno all'1,5% a fronte dell'1,3% avutosi nel 2000.

L'area dell'euro ha seguito da vicino il rallentamento del ciclo internazionale evidenziando, già prima dell'11 settembre, una marcata decelerazione con un indebolimento della domanda interna che ha interessato tanto i consumi quanto gli investimenti. In media d'anno il PIL dell'UE è cresciuto dell'1,5%, con un tasso inferiore alla metà di quello dell'anno precedente (+3,3,%).

Come osservato per l'economia internazionale, anche in Italia l'attività economica nel 2001 ha accusato un netto rallentamento.

Dopo un'evoluzione ancora positiva nei primi tre mesi, la crescita del PIL si è praticamente fermata a partire dal secondo trimestre 2001 ed, a seguito del ridimensionamento delle importazioni, il complesso delle risorse disponibili per il paese ha registrato una flessione; in media d'anno il PIL è aumentato dell'1,8% (2,9% nel 2000), tasso leggermente superiore a quello dell'Unione europea.

Il contributo della domanda interna alla crescita del PIL è risultato molto contenuto (+1,4%): tale risultato è da attribuire alla modesta evoluzione dei consumi privati che hanno risentito del peggioramento del clima di fiducia delle famiglie e al brusco abbassamento della dinamica degli investimenti fissi lordi (+1,7%), dovuto essenzialmente al sensibile crollo negli investimenti in macchinari ed attrezzature. Su queste due componenti di spesa hanno poi ulteriormente inciso la caduta del clima di fiducia delle famiglie e delle imprese, registratasi dopo gli attentati.

La decelerazione della crescita ha coinvolto dapprima, a partire dal secondo trimestre, l'industria in senso stretto e le costruzioni e si è poi estesa, nel terzo trimestre, anche al terziario.

Per l'industria in senso stretto, i dati della produzione industriale evidenziano una vera e propria recessione in atto da inizio anno; complessivamente, il 2001 si chiude con una flessione dello 0,6% sull'anno precedente. È da rilevare che, per trovare una flessione nel dato annuo, occorre risalire al 1996 quando la produzione industriale diminuì dello 0,9%.

Le esportazioni, dopo un aumento nel primo trimestre, hanno preso a flettere significativamente in relazione alla brusca frenata dell'economia mondiale; tuttavia, il contemporaneo marcato indebolimento delle importazioni ha consentito alla domanda estera netta di continuare a fornire un apporto positivo all'economia (+0,5%).

Sul fronte dell'inflazione, il rallentamento dell'economia ed il venir meno delle spinte sui costi, in particolare quelli petroliferi, hanno favorito nella seconda metà dell'anno



la riduzione del tasso di inflazione che si è attestato nella media del 2001 al 2,7% (2,5% nel 2000).

Il mercato del lavoro non sembra aver risentito appieno delle conseguenze del rallentamento dell'attività produttiva, anzi ha visto rafforzata l'occupazione (+2,1%). Il conseguente restringimento dell'area dei senza lavoro ha portato il tasso di disoccupazione complessivo medio per il 2001 al 9,5% come agli inizi degli anni 90.

Le retribuzioni contrattuali, dopo un'accelerazione verificatasi ad inizio 2001, hanno mantenuto per tutto il corso dell'anno ritmi d'incremento modesti: la crescita delle retribuzioni contrattuali nel complesso dell'economia si attesta intorno al 2,3%, lievemente al di sopra del valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto attiene poi alla finanza pubblica, è proseguito il processo di riduzione del deficit. Nella stima dell'ISAE l'indebitamento netto si è collocato all'1,2%, valore questo in linea con quanto indicato nell'aggiornamento del Programma di stabilità dello scorso novembre. In progressivo miglioramento, anche se ancora attestato su livelli particolarmente elevati, appare nel preconsuntivo del 2001 il rapporto debito pubblico/PIL che fa registrare una diminuzione di oltre due punti e mezzo percentuali, collocandosi al 107,9% dopo il 110,5% registrato nell'anno precedente.

Le prospettive a breve termine

Secondo le stime dell'ISAE, il rallentamento del ciclo internazionale limiterà anche per il 2002 la crescita dell'economia italiana al di sotto della crescita potenziale. Gli indicatori congiunturali evidenziano tra la fine del 2001 e gli inizi del 2002 il progressivo allentamento delle condizioni di incertezza creatasi dopo gli attentati di settembre e le tendenze sembrano volgere nella direzione di un lento miglioramento, che dovrebbe divenire più consistente nella seconda metà dell'anno.

L'Italia dovrebbe registrare pertanto una dinamica dell'attività economica relativamente contenuta nella prima metà dell'anno e in accelerazione nel semestre successivo. La crescita del PIL dovrebbe attestarsi all'1,5% nella media del 2002 ed eguagliare la crescita potenziale l'anno successivo.

Tale profilo, oltre a riflettere l'andamento del ciclo internazionale, risente del maggior vigore che dovrebbe gradualmente assumere la domanda interna del nostro Paese, tanto nella componente dei consumi, quanto in quella degli investimenti.

3. L'INFRASTRUTTURA

Evoluzione dell'infrastruttura

La lunghezza della rete esercitata nel suo complesso al 31.12.2001 è risultata di 16.053.6 Km.

A fine periodo, la rete elettrificata sia su semplice che doppio binario ammonta a 10.863,8 Km, pari al 67,7% del totale. L'incidenza delle linee a doppio binario, sia elettrificate che non, ammontano a 6.229,9 Km, pari al 38,8% del totale.

Le rete fondamentale, composta da linee e da nodi, ammonta a 6.311,8 Km, pari al 39,3% del totale.

Attività manutentiva "ordinaria" e Piano Straordinario Revisione Rete

Settore Impianti Elettrici

L'attività dei tre cantieri meccanizzati Trazione Elettrica, ad elevata tecnologia ha permesso di sostituire 800 Km. di conduttori sulle linee primarie, consolidando il livello di produttività raggiunto negli anni precedenti e confermando la validità della scelta di questo tipo di meccanizzazione per realizzare un sensibile aumento di produttività.

E' proseguita l'attività volta al contenimento dei consumi energetici attraverso le seguenti iniziative:

dotazione diffusa di strumentazione flessibile per il monitoraggio dei consumi elettrici quale "analizzatore di rete" portatile;

avvio del censimento di tutte le utenze elettriche ferroviarie , al fine di separare quelle ad uso promiscuo con le altre Società del gruppo per ottimizzarne la gestione;

monitoraggio degli impianti dotati di "regolatori di tensione" per valutare effettivi risparmi conseguiti ed estensione ad altre stazioni/impianti della rete.

Settore diagnostica

Nell'ottica di rendere più efficace l'azione diagnostica, supportandola con una normativa manutentiva che fissi comportamenti e precisi tempi di esecuzione, sono state emanate articolate normative quali la gestione dei difetti nelle rotaie e negli scambi e relativi provvedimenti, il controllo geometrico dei deviatoi mediante cartellino informatizzato e rilievi della geometria del binario e relative disposizioni manutentive.

La realizzazione di un treno completo per il controllo a 200 Km/h di tutti i settori tecnici dell'infrastruttura prosegue secondo i tempi contrattuali e i primi test parziali hanno dato esito positivo.

Disponibilità infrastruttura

Gli indicatori aziendali di performance dell'infrastruttura ferroviaria misuranti la durata delle anormalità responsabili del ritardo dei treni rispetto agli oggetti di manutenzione che compongono l'infrastruttura stessa, divisi per importanza di linea (linea A, B, C e D), i cui valori sono riportati di seguito, mostrano un miglioramento per ogni tipologia di linea dei risultati 2001 comparati con il 2000.

linea	Indicatori 2001	Indicatori 2000
A	67.23	89,48
B	67,84	92,27
C	51,38	82,67
D	33,12	51,37

Logistica e magazzini

Il completamento della chiusura del Magazzino di Napoli e, ancora di più, l'immediata e non prevista chiusura di quello di Milano hanno consentito l'avvio di una razionalizzazione dei movimenti di materiali, con effetti a partire dall'attività negoziale dell'ultimo periodo, che è stata impostata con richieste ai fornitori di consegna diretta ai luoghi di impiego, riducendo così i costi, sia relativamente alle spese di giacenza per materiali a scorta che come effetto dell'accorciamento della filiera di distribuzione.

4. I:

Viene qui di seguito rappresentata l'evoluzione e la ripartizione degli organici, in conseguenza del processo di societarizzazione:

- consistenza del personale della Società Ferrovie dello Stato – Società di servizi e trasporti per azioni al 31 dicembre 2000: pari a n° **45.006** unità;
- consistenza del personale RFI al 31.12.2001 pari a n° **38.501** unità.

Il saldo netto deriva da ingressi per 1.177 ed uscite per 7.682, comprensive dei decrementi (pari a 2.451) derivanti da scissione parziale alle Ferrovie dello Stato Spa.
Anche nell'esercizio in esame è proseguita l'opera di contenimento degli organici. Infatti, sulla base degli accordi con le parti sindacali intervenuti sia negli anni precedenti che nel 2001, si è dato esito alle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro presentate dal personale avente titolo.
Inoltre, nell'ambito della gestione delle risorse umane, si è dato ulteriore corso all'attuazione dei progetti di incremento della produttività del personale, anche attraverso il riequilibrio professionale per la gestione delle eccedenze verso strutture/processi/attività, risultati in carenza.



13

5. SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI

A seguito dell'avvenuta cessione al 1° dicembre 2000 del ramo d'azienda trasporto a Trenitalia, il mercato di riferimento della Società è caratterizzato sostanzialmente:

- dai rapporti con lo Stato, per i contributi in conto esercizio, erogati principalmente per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura ferroviaria;
- dalla commercializzazione dei servizi del gestore dell'infrastruttura, con particolare riferimento al pedaggio ed al consumo dell'energia per l'utilizzo delle tracce da parte delle imprese commerciali;
- altre prestazioni infrastrutturali.

Si tratta quindi di un mercato atipico, regolato da un complesso sistema di normative comunitarie e nazionali, incentrato sul conseguimento, da parte delle imprese che vogliano accedere all'infrastruttura ferroviaria, della licenza e del certificato di sicurezza previsti.

Nel corso del 2001, oltre a Trenitalia ed a Metronapoli, sono stati attivati servizi da parte di Ferrovie Nord Milano e Rail Traction Company.

Le previsioni sono per l'allargamento del mercato ad altre quattro imprese per giugno 2002

6. [illegible]

In data 21 febbraio 2001 è stata presentata la "Carta dei servizi" del Gruppo Ferrovie dello Stato.

L'adozione della "Carta dei servizi" è prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.12.1998. Con tale strumento le aziende di servizio dichiarano i loro impegni verso la clientela, riguardanti tutti gli aspetti del servizio e tutti i segmenti dell'offerta. Gli impegni sono costituiti dal rispetto di un sistema di indicatori precisi e misurabili che sintetizza il livello di servizio reso dall'azienda. Le performance dell'azienda, misurate da tali indicatori, sono tenute periodicamente

sotto controllo da un impianto di monitoraggio interno, a cura delle singole aziende, ed esterno, a cura di istituti di ricerche di mercato.

La "Carta dei servizi 2001" della Società RFI è inserita nel contesto della "Carta dei servizi" del Gruppo Fs che, allo scopo di assicurare una visione completa degli aspetti di qualità, ha una configurazione modulare, congruente e funzionale al percorso di rinnovamento organizzativo costruito in questi anni.

La "Carta dei servizi 2001" della Società RFI definisce e descrive, con riferimento ai "Fattori della Qualità" individuati dalle fonti istituzionali, una serie di impegni specifici riguardanti, in particolare, le prestazioni che la Società stessa determina e gestisce nei confronti della clientela. Queste si configurano nel campo della regolazione della circolazione dei treni e nel campo dei servizi presenti nelle stazioni. Le stazioni costituiscono gli ambienti in cui è maggiormente percepita dalla clientela la qualità dei servizi erogati.

Gli impegni che la Società ha assunto verso la clientela sono individuati da una serie di "indicatori della qualità erogata" che definiscono gli obiettivi per quanto attiene:

- sicurezza del viaggio;
- sicurezza personale e patrimoniale in stazione;
- pulizia e condizioni igieniche (in stazione);
- confortevolezza del viaggio (permanenza in stazione);
- servizi aggiuntivi a terra;
- servizi per viaggiatori portatori di handicap (accessibilità in stazione);
- informazioni alla clientela.

La Società garantisce gli impegni relativi alle informazioni al pubblico anche per le 13 stazioni gestite dalla Società Grandi Stazioni.

Le indagini di "customer satisfaction" effettuate nel 2001 hanno sostanzialmente dato evidenza dell'efficacia delle azioni messe in atto per migliorare le performance della Società nei riguardi della clientela delle stazioni.

In particolare le interviste effettuate alla clientela del segmento di trasporto di media/lunga percorrenza hanno evidenziato un miglioramento della percentuale di

gradimento sulla "permanenza in stazione" dal 78,2% - dato 2000 – all'81,1% - dato 2001; miglioramento analogo si riscontra tra la clientela del trasporto regionale, la cui percentuale di gradimento sulla "permanenza nella stazione di partenza" passa dal 76,7% - dato 2000 – al 79,2% - dato 2001.

7. [illegible] DELL'ESERCIZIO FERROVIARIO

La Società ha elaborato, in materia di sicurezza dell'esercizio ferroviario, un Piano di intervento riferito all'arco temporale 2001-2003.

Tale Piano - articolato in azioni da sviluppare in materia di nuove tecnologie, nuove politiche per il fattore umano e per la sua formazione – ha l'obiettivo di ridurre sia il numero degli incidenti "tipici" dell'esercizio ferroviario, che le conseguenze che gli stessi provocano in termini di danni alle persone.

In coerenza con questo obiettivo, con Ordini di Servizio n. 423, 424, 425 e 426 del 7.5.2001, in materia di sicurezza sono state ridisegnate anche le missioni delle strutture organizzative interne della Società.

Nel 2001, il numero degli incidenti "tipici", quelli cioè direttamente connessi alla circolazione dei treni (deragliamenti, collisioni, incendi, investimenti ai passaggi a livello), evidenzia - rispetto all'esercizio precedente - un ulteriore miglioramento delle performance riferite alla sicurezza dell'esercizio ferroviario. Si è passati dai 95 incidenti del 2000 (100 nel 1999) ai 91 del 2001.

Inoltre, come ulteriore conferma che il sistema ferroviario resta comunque il mezzo più sicuro tra le diverse modalità di trasporto, gli incidenti registrati nel quinquennio precedente mostrano un trend decisamente in discesa, passando dai 146 del 1997, ai 107 del 1998, ai 100 del 1999, ai 95 del 2000 ed ai 91 del 2001.

8. PUNTUALITÀ

Gli obiettivi di puntualità - che caratterizzano l'intero comparto del trasporto ferroviario, e quindi rivestono significatività anche per il gestore dell'infrastruttura - sono indicati nella "Carta dei Servizi 2001 del Gruppo Ferrovie dello Stato", nella sezione "Il sistema di trasporto/mobilità ferroviaria".

I risultati di puntualità raggiunti a livello complessivo sono stati soddisfacenti, in particolare:

- La percentuale di arrivo entro 15' per il settore passeggeri a media e lunga percorrenza effettivamente riscontrata per il 2001 ha rispettato pienamente l'obiettivo indicato (88%).
- La percentuale di arrivo entro 5' per il settore passeggeri trasporto regionale effettivamente riscontrata per il 2001 è stata migliore rispetto all'obiettivo fissato (89% contro 85%).

MARCA DA BOLLO
10,33
Lire 20000
30 MAG 2002

9. IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Migliaia di euro	2001	2000
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.028.625**	**3.082.424**
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	**-30.539**
Capitalizzazioni	**432.020**	**418.339**
Ricavi da Stato ed altri Enti	**1.501.983**	**1.479.246**
Totale ricavi	**2.962.628**	**4.949.469**
Acquisti di beni e servizi	**1.117.440**	**1.767.248**
Variazioni rimanenze materie prime	**43.596**	**303.982**
Costo del Lavoro	**1.661.449**	**2.970.386**
Altri costi di gestione	**25.087**	**36.580**
Totale costi	**2.847.572**	**5.078.196**
Margine operativo lordo	**115.056**	**-(128.727)**
Ammortamenti e svalutazioni cespiti	**-(1.088.072)**	**-(1.402.948)**
Svalutazione dell'attivo circolante	0	**-(21.562)**
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	**-(89.383)**	**-(170.208)**
Utilizzo fondi rischi ed oneri	**1.036.039**	**998.530**
Saldo proventi/oneri diversi	**10.758**	**51.035**
Risultato operativo	**-15.602**	**-673.880**
Saldo gestione finanziaria	**7.920**	**83.825**
Retifiche di valore di attività finanziarie	0	**(248.781)**
Componenti straordinarie nette	**90.512**	**145.694**
Risultato ante imposte	**82.830**	**-693.142**
Imposte sul reddito	**-(85.000)**	**(104.841)**
Risultato netto	**-2.170**	**-(797.982)**

A seguito delle operazioni straordinarie effettuate nel corso degli esercizi 2000 e 2001, il paragone con l'esercizio precedente non presenta in gran parte delle voci sopra riportate possibilità di significativi riscontri.

Tuttavia, per un'analisi comparativa delle principali voci economiche, si rinvia ai commenti esposti nell'ambito della Nota integrativa.

10. LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(valori in migliaia di euro)

	2001	2000
Attività	44.277.519	46.852.965
Passività	24.739.562	27.047.062
Patrimonio netto	19.537.957	19.805.903
Totale	44.277.519	46.852.965
Attività correnti	**4.494.641**	**5.487.734**
Disponibilità (1)	1.014.424	466.729
Crediti commerciali	1.272.406	1.231.391
Crediti finanziari (2)	-	-
Altri crediti	1.953.480	3.490.456
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti fatturati ai committenti		
Altre rimanenze	254.206	298.032
Ratei e risconti	125	1.126
Attività a medio/lungo termine	**39.782.878**	**41.365.231**
Immobilizzazioni immateriali	539.064	315.166
Immobilizzazioni materiali	34.920.751	34.619.016
Partecipazioni	216.627	1.379.418
Crediti finanziari	4.089.745	5.024.055
Altri crediti	16.691	27.576
Passività correnti	**4.072.229**	**4.886.503**
Debiti commerciali	1.347.662	2.074.525
Debiti finanziari	22.185	170.688
Acconti su lavori in corso su ordinazione (3)	94.266	52.633
Anticipi da committenti per lavori ancora da iniziare		
Altri debiti	964.291	1.097.439
Fondi rischi ed oneri	1.167.666	1.271.133
Ratei e risconti	476.158	220.085
Passività a medio/lungo termine	**20.667.333**	**22.160.559**
Debiti finanziari	61.542	83.896
Altri debiti	142.303	146.056
Fondi rischi ed oneri (4)	19.277.049	20.519.485
TFR	1.186.439	1.411.122
Patrimonio netto	**19.537.957**	**19.805.903**
Capitale sociale	20.338.110	18.900.186
Riserve		3.176.210
Utili (perdite) portati a nuovo	- 797.983	- 1.472.510
Risultato dell'esercizio	- 2.170	- 797.983

A seguito delle operazioni straordinarie effettuate nel corso degli esercizi 2000 e 2001, il paragone con l'esercizio precedente non presenta in gran parte delle voci sopra riportate possibilità di significativi riscontri.
Tuttavia, per un'analisi comparativa delle principali voci patrimoniali, si rinvia ai commenti esposti nell'ambito della Nota integrativa.

[illegible]

La gestione finanziaria di RFI, come per altre Società del Gruppo e come avviene nei più grandi Gruppi, viene eseguita dalla Direzione Finanza della Capogruppo tramite lo strumento dei c/c intersocietari.
Complessivamente il saldo netto della gestione finanziaria è positiva per 7,920 milioni di euro. I proventi finanziari ammontano a 38,147 milioni di euro dovuti prevalentemente ad un saldo positivo del c/c intersocietario.
Gli interessi passivi maturati nel 2001 ammontano a 30,227 milioni di euro e sono relativi:
- ad un indebitamento a carico di RFI per soli interessi ed a carico dello Stato in linea capitale;
- a prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti a copertura del disavanzo, per i quali non è avvenuta la retrocessione del debito allo Stato.

In data 21 giugno 2001 Ferrovie dello Stato - Società di servizi e trasporti per azioni cambia denominazione sociale in Rete Ferroviaria Italiana Società per azioni che rimane azionista di TAV Spa. Gli obblighi dell'articolo 25.2 della Convenzione attuativa della Concessione stipulata il 24 settembre 1991, che prevede che la suddetta Società assuma l'onere degli interessi intercalari relativi ai capitali di debito acquisiti dalla TAV S.p.a. sul mercato, sono conseguentemente trasferiti a RFI.
Inoltre Rete Ferroviaria Italiana Società per azioni opera come garante nell'interesse di TAV S.p.a. - attraverso lo strumento dell'accollo - garanzia autorizzata dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Legge 78/94 come modificata dal Decreto Legislativo 24 maggio 2001, n. 299.

Per quanto riguarda poi la gestione del debito, si ribadisce che la legge 23 dicembre 1996 n.662 (Finanziaria 1997), aveva sancito l'assunzione da parte dello Stato di tutto il debito della "Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni" con garanzia e oneri a carico dello Stato in essere al 31 dicembre 1996.

In data 21 marzo 1997 il Ministero del Tesoro aveva provveduto ad emanare il decreto che stabilisce, in attuazione dell'art.2 comma 12 della citata legge, le modalità per l'ammortamento del debito e per l'accensione dei mutui da contrarre in futuro.

La gestione del debito in questione è stata affidata alla "Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni" mediante apposito mandato gratuito a gestire il debito stesso in nome, nell'interesse e per conto del Ministero del Tesoro, stipulato tra la suddetta Società e le competenti strutture del Ministero del Tesoro. Tale mandato, scaduto il 31 dicembre 2000, è stato prorogato al 31 dicembre 2001 con nota n.028731 del 19 dicembre 2000 del Ministero del Tesoro.

Il debito al 31 dicembre 2001 si riferisce alla quota residua dei prestiti a carico di Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni. per 83,7 milioni di euro, mentre il debito residuo per prestiti assunti dallo Stato ai sensi della menzionata Legge 662/96 a seguito dell'operazione di scissione parziale è stato trasferito alla Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A..

12. [illegible] IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO

Anche nell'anno 2001 si è dato corso a numerosi progetti di investimento, sia per quanto riguarda l'avvio di nuovi Progetti, sia per quanto concerne il rifinanziamento di progetti già avviati; ciò si è tradotto in assegnazioni di fondi ai progetti per complessivi 2.568,29 milioni di euro.

In particolare sono stati avviati 9 nuovi progetti di sviluppo rendendo operativi complessivi 27,32 milioni di euro di progettazioni; sono stati rifinanziati 31 progetti di sviluppo in corso per complessivi 925 milioni di euro, di cui 52,73 milioni di euro

30 MAG. 2002

per il completamento delle progettazioni e 872,26 milioni di euro per avvio o prosecuzione di attività realizzative di cui sia stata completata la progettazione.

Sono stati inoltre resi operativi 1.615,97 milioni di euro per le attività di mantenimento in efficienza della infrastruttura e per interventi diffusi sul territorio, anche tecnologici.

Per quanto riguarda le opere consegnate all'esercizio ferroviario, si riportano di seguito le principali attivazioni avvenute nel 2001:

- il raddoppio di 76 Km. di linea, delle tratte: Carini-Pinaireto, Targia-Siracusa, Verona Cà di David-Isola della Scala, Russi-Ravenna, Lambrate-Pioltello (quadruplicamento) e Ortona-Casalbordino (raddoppio a singolo binario in variante);
- 21 Km. di nuove linee: Rocca d'Evandro-Venafro (a s.b.) e Piraineto-Punta Raisi (a doppio binario);
- sono stati attivati 33 Km. di varianti di linea a doppio binario: Ospedaletti-S. Lorenzo (a doppio binario) e S. Marco Roggiano_Mongrassano (a singolo binario);
- il nuovo ponte sul Po, tra Occhiobello e Pontelagoscuro propedeutico al raddoppio della tratta;
- il sistema CTC/DCO sulle tratte: Carini-Punta Raisi e Campello-Terni, Ascoli Piceno-Porto d'Ascoli per complessivi 77 Km;
- il blocco automatico a correnti codificate tra Verona P.N. e Verona Cà di David, per complessivi 8 Km;
- il blocco automatico banalizzato su 57 Km di raddoppi e varianti: Ospedaletti-S. Lorenzo, Targia-Siracusa, Verona Cà di David-Isola della Scala, Lambrate-Pioltello e Occhiobello-Pontelagoscuro;
- 101 Km di blocco conta-assi di cui 21 sulle nuove linee, 55 sui raddoppi/varianti ed i rimanenti sulla tratta Bitetto-Acquaviva;
- 296 Km di elettrificazioni di cui 109 su raddoppi/varianti, 24 sulle nuove linee e il rimanente sulle tratte: Venafro-B° Venafro, Notarbartolo-Tommaso, Natale-Carini, Sibari-Montalto, Vigmale-Domodossola e Capriati-Vairano;

- il nuovo apparato ACS di Roma Smistamento;
- 16 nuovi apparati ACEI: Isola della Scala, Novara Boschetto, Poggio Renatico, S. Lorenzo, Russi, Siracusa C.le, Melito, Punta Raisi, Piraineto, Venafro, Nola, Palazzo Reale-Orleans, Taggia Arma, Il Cionco, Orbetello, Frosinone;
- telecomandi punto-punto interessanti 61 Km di tratte di linea: Buttapietra-Isola della Scala, Occhiobello-Pontelagoscuro, Poggio Renatico-S. Pietro in Casale, S. Lorenzo-Taggia, Nola-Cancello, Palazzo Reale/Orleans-Palermo C.le, Spregiano-Treviso;
- sestuplicamento Tiburtina.

Nell'anno 2001, inoltre, sono stati soppressi 162 passaggi a livello di cui 130 su linee principali e 32 su linee regionali.

13. [illegible] SOCIALE

In data 24.1.2001, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato, in sede straordinaria, le seguenti operazioni:

- riduzione del capitale sociale da lire 36.595.863.427.000 a lire 33.744.687.459.000 e quindi per lire 2.851.175.968.000 con il conseguente annullamento di n. 2.851.175.968 azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000 cadauna, a parziale copertura della perdita di lire 2.851.175.968.882 risultante dal bilancio chiuso al 31.12.1999. Tale perdita si riduce pertanto a lire 882 che rappresenta la quota frazionabile da riportare a nuovo;
- aumento del capitale sociale da lire 33.744.687.459.000 a lire 39.894.687.459.000, con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale – mediante emissione alla pari di n. 6.150.000.000 nuove azioni del valore nominale di lire 1.000 cadauna, godimento regolare, riservate all'azionista "Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" a fronte ed in corrispettivo dei versamenti effettuati nel corso del 2000 in conto futuri aumenti di capitale (legge finanziaria 2000);

- ulteriore aumento di capitale sociale a lire 40.354.687.459.000 da effettuarsi entro il 30 aprile 2001.

Non essendo intervenuti la sottoscrizione ed il versamento, entro il 30.4.2001, dell'ulteriore aumento del capitale sociale a lire 40.354.687.459.000, il capitale sociale a seguito della suddetta delibera risulta sottoscritto e versato per lire 39.894.687.459.000.

In data 21 giugno 2001 l'Assemblea degli azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato la riduzione del capitale sociale per effetto della scissione parziale del complesso aziendale composto dai rami di azienda "Corporate" e "Centro servizi" e dalle partecipazioni afferenti il relativo ramo di attività per un importo di lire 7.514.615.338.000 (pari a 3.880.974.935 euro) e la conseguente modifica dello statuto sociale.

Con delibera dell'Assemblea ordinaria del 25 luglio 2001, avvalendosi della procedura semplificata prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, è stata deliberata la conversione del capitale sociale di lire 32.380.072.121.000 in euro, con riduzione del numero delle azioni da 32.380.072.121 a 16.722.911.639, ciascuna del valore nominale di 1 euro cadauna, e contestuale accredito a riserva legale della differenza di 0,91 euro. Il capitale sociale, pertanto, a seguito di tale delibera, risulta pari a 16.722.911.639 euro.

Infine, in data 16 novembre 2001, l'Assemblea degli azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 16.722.911.639 euro a 20.433.401.312 euro, con conseguente modifica dello statuto sociale, mediante emissione anche in più tranches di n. 3.710.489.673 nuove azioni del valore unitario di euro 1 cadauna, da offrire in opzione all'unico Azionista. Al 31 dicembre 2001 l'aumento del capitale sociale risulta sottoscritto e versato per 20.338.109.932 euro.

B. INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

1. RAPPORTI CON LO STATO

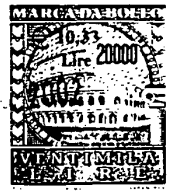
Il 2 maggio del 2001 è stato firmato tra Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione il Contratto di programma 2001-2005. L'accordo, di durata quinquennale, disciplina le modalità di finanziamento dello Stato a favore del Gestore dell'infrastruttura in materia di contributi in conto esercizio, erogati principalmente per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria, ed in conto capitale riconosciuti per gli investimenti da realizzare sull'infrastruttura ferroviaria in concessione. Il contratto, oggi riferibile a RFI, comporta l'assolvimento di una serie di adempimenti, anche di natura informativa, con scadenze infra-annuali.

Una novità rilevante è costituita dal Dossier di valutazione degli investimenti, strumento di carattere informativo che permette di valutare sotto il profilo strategico, industriale, operativo ed economico i progetti d'investimento infrastrutturali.

Nel primo anno di vigenza dell'accordo, oltre alla metodologia suddetta, è stato presentato il Piano di Priorità degli Investimenti, strumento di pianificazione economica con il quale sono stati classificati gli investimenti di RFI secondo una griglia di obiettivi sviluppati in rispondenza alle linee strategiche dell'azienda, ai criteri determinati dallo stesso accordo, nonché agli indirizzi generali indicati dal Piano generale dei trasporti e della logistica, dando evidenza, nell'arco del quinquennio 2001-2005, degli impegni di natura economica da assumere annualmente per ciascun progetto.

La sottoscrizione del Contratto di Programma 2001-2005 ha reso operative le risorse finanziarie recate dalla legge 388/2000 (c.d. Finanziaria 2001), attraverso la allocazione delle stesse ai singoli progetti di investimento del Contratto stesso, autorizzando l'assunzione di impegni nei limiti di importo e per progetti così come indicato nel Contratto.

In particolare, per l'esercizio 2001, il Contratto di Programma ha previsto il riconoscimento di contributi in conto esercizio pari a 1.477,5 milioni di euro,



interamente iscritti nel conto economico dell'esercizio 2001 e riflessi, al netto degli incassi, per 154.937 migliaia di euro tra i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al 31 dicembre 2001.

Peraltro in base all'art. 17 del Contratto di Programma, è previsto che la Società presenti entro il 30 giugno 2002 apposita rendicontazione che attesti l'entità degli extra-costi di circolazione e di condotta sostenuti, nonché degli oneri concessori e tasse concessionali, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva.

Su tali basi saranno definite con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli eventuali conguagli sulle somme già riconosciute per il 2001. Tuttavia sulla base di stime preliminari effettuate tenendo conto delle risultanze contabili del sistema gestionale per l'esercizio 2001 e in coerenza con la normativa di riferimento applicabile e con i criteri sottostanti alla determinazione originaria dei contributi in conto esercizio previsti dal Contratto di Programma, peraltro allineati ai criteri utilizzati per la predisposizione del Piano d'Impresa, si ritiene che dalla suddetta definizione non emergeranno conguagli a debito della Società.

Nel mese di dicembre, in ottemperanza agli obblighi del Concessionario previsti all'articolo 3.1 f) dell'Atto di Concessione (DM 138 T del 31/10/2000), RFI ha trasmesso ufficialmente al Ministero vigilante la propria proposta di modifica alle condizioni contrattuali con le Imprese Ferroviarie, al vaglio delle strutture competenti. Tale modifica riguarda l'introduzione - a partire dal 1° Gennaio 2002 – di un sistema di premi/penalità collegati alla corretta effettuazione dei servizi dell'infrastruttura e del loro utilizzo, riferita a predeterminati parametri di qualità ("performance regime"), sistema che sarà adottato per il primo anno senza dar luogo ad esborsi finanziari fra le Parti (RFI ed Imprese Ferroviarie).

2. LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Nell'ambito dei sistemi informativi del Gestore dell'infrastruttura, nel triennio 1998-2000 sono stati compiuti rilevanti progressi, con il perfezionamento dell'automatizzazione di tutti i processi di gestione aziendale (in particolare per

quanto riguarda la contabilità e l'amministrazione) e con la messa a regime di strumenti innovativi per la gestione dei processi di produzione, sia per la circolazione che per la manutenzione dell'infrastruttura.

Dal 2001, con riferimento alla gestione della circolazione, i sistemi informativi assicurano l'informatizzazione dei processi operativi della programmazione orario e dell'offerta delle tracce (il sistema ROMAN-FS -Route Management di FS) e la gestione dell'esercizio su tutto il territorio nazionale, con il Sistema Integrato di Supervisione della Circolazione Treni - SISCT/RIACE che è stato oggetto di un processo di certificazione da parte del TUV Italia. Inoltre, nel corso dell'anno sono state implementate le applicazioni necessarie per:

- adeguarsi alle nuove regole di commercializzazione dell'offerta, che prevedono la stipula di contratti formali con i clienti, la vendita di tracce-treni in corso d'orario, la rendicontazione dei valori economici delle tracce;
- costruire i meccanismi di gestione del performance regime (articolo 2, comma 1f) dell'Atto di Concessione);
- realizzare l'integrazione con i nuovi sistemi di comando e controllo del traffico (Progetto SCC);
- completare l' informatizzazione delle cosiddette *prescrizioni ai treni*, ovvero gli elaborati di stampa prodotti in modo automatico, e consegnati ai treni, che riportano l'orario ed altre informazioni necessarie alla circolazione in sicurezza ad uso dei macchinisti (SCHEDA TRENO);
- realizzare i sistemi per l'informazioni al pubblico nelle medie (Infostazioni) e nelle piccole stazioni (Infolinea).

Con riferimento alle attività di controllo della sicurezza della circolazione ferroviaria, come previsto nell'articolo 7 comma 2 c) dell'Atto di Concessione, è stato completato il nuovo sistema di Banca Dati Sicurezza (BDS), che raccoglie ed elabora secondo criteri riconosciuti in ambito UIC tutti gli eventi che hanno dato origine a incidenti, pericolati incidenti o altre condizioni rilevate di pericolo. Detto sistema deve consentire un controllo accurato a posteriori della circolazione ai fini di sicurezza e quindi input per le analisi e gli interventi necessari. La qualità dei dati gestiti dovrà

essere migliorata prevedendo un collegamento telematico diretto con tutte le imprese di trasporto, per le attività di immissione/lettura e certificazione di propria competenza.

Per quanto riguarda invece, la gestione dell'infrastruttura, il sistema IN.RETE che supporta i sottoprocessi di manutenzione ordinaria, straordinaria ed approvvigionamento e logistica materiali, è stato completato con la messa a regime delle funzioni di programmazione ciclica e di pianificazione. È stata anche realizzata la rappresentazione, per mezzo di cartografia digitale tematica e cartogrammi, delle informazioni sugli "oggetti" dell'infrastruttura che possono essere tematizzate efficacemente sul grafo georeferenziato realizzato con un software di tipo GIS.

IN.RETE, inoltre, mediante l'interfacciamento con il sistema S.FIN.GE. di cui è parte integrante, costituisce lo strumento gestionale della Società, per la contabilità industriale ed il controllo dei costi e la costruzione dei report e del "cruscotto" direzionale. Infatti, la complessità e le dimensioni fisiche ed economiche dell'infrastruttura ferroviaria comportano necessariamente una notevole numerosità di informazioni ed anche grandi dimensioni di data base.

Nel corso del 2001 è stato realizzato il sistema di Gestione per la Qualità per la gestione di processi relativi alla manutenzione dell'infrastruttura, con particolare riferimento alla gestione Qualità dell'Unità Territoriale Nord della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Reggio Calabria e dell'Unità Territoriale di Foligno della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Ancona. Tali sistemi sono stati realizzati in conformità alle norme ISO 9000:2000 e saranno certificati entro il mese di Febbraio del 2002.

Sempre nel settore della manutenzione, si è intrapreso analogo progetto per la Certificazione ISO 9000:2000 dell'Officina Nazionale di Catanzaro Lido che va così a completare quanto già intrapreso con le Officine TE di Bologna e l'Officina

Armamento di Pontassieve, strutture, queste, certificate ISO 9002 rispettivamente nel 98 e 99.

Lo sviluppo di un Sistema di Gestione per la Qualità è stato attuato anche per il processo relativo alla Gestione della Banca Dati Sicurezza della Circolazione Ferroviaria in ambito Direzione Movimento. Il Sistema è stato reso operante dal mese di Novembre e nel mese di Febbraio 2002 verrà certificato secondo le ISO 9000:2000.

4. [illegible]

L'attività patrimoniale si sostanzia nella gestione del patrimonio strumentale e non strumentale dell'azienda, per quest'ultimo, in particolare, con l'obiettivo di dismettere i cespiti non strumentali al processo industriale ottimizzandone il ritorno economico-finanziario anche attraverso una preliminare attività di valorizzazione, di norma limitata alla modifica degli assetti urbanistici, in un'ottica di mercato.

La complessa azione operativa derivante è, come noto, svolta attraverso Metropolis che assicura una completa gamma di servizi integrati in campo immobiliare contemplata nei contratti di gestione, vendita e valorizzazione, nonché da Grandi Stazioni e, recentemente, Medie Stazioni che replica, per le stazioni di medie dimensioni, l'esperienza già avviata sulle principali stazioni italiane in termini di riqualificazione e valorizzazione.

L'aspetto saliente che ha caratterizzato l'esercizio in esame è costituito dalla messa a punto del progetto di spin-off immobiliare che - avviato come operazione di finanza straordinaria - è risultato comunque utile per svolgere l'intensa attività propedeutica alla vendita di beni che consentirà di rispondere rapidamente a quanto emanato dal Governo, con D.L. n. 351/01, in termini di processo di cartolarizzazione, per il cui dettaglio si rinvia al capitolo "Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31/12/2001".

Oltre tale prevalente impegno, **l'attività di gestione** è proseguita nei consueti settori di intervento che, come noto, vanno dalla gestione amministrativa (rapporti e rinnovi contrattuali, fatturazioni, recupero oneri accessori, recupero crediti e contenzioso,

30 MAG 2002

gestione banca dati) del patrimonio locato (alloggiativo, commerciale, direzionale e dei terreni), a quella patrimoniale (custodia titoli di proprietà ed archivi patrimoniali, catasto, tutela, espropri, adempimenti giuridico-fiscali) nonché tecnica che riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni non strumentali e la gestione degli attraversamenti e parallelismi.

In sintesi, tale attività è valutabile sulla base dei seguenti parametri quantitativi (dati al 31/12/01):

Consistenza patrimonio

76.270 unità fabbricati

136.600 particelle terreni

Rapporti di utenza

21.900 contratti di locazione (60% alloggi, 15% commerciali,25 % terreni)

68.150 attraversamenti e parallelismi

1.550 comodati

L'attività di dismissione è stata condizionata, nell'ultima parte dell'esercizio, dalle disposizioni governative in termini di cartolarizzazione e di conseguenza concordata con i competenti uffici e limitata ai cespiti per i quali era in avanzato corso di attuazione il processo di vendita; nel complesso sono stati alienati beni per circa 175 milioni di euro dei quali circa 80 milioni di euro relativi alla cessione a Grandi Stazioni dei quattro ex palazzi compartimentali situati nelle stazioni di Roma Termini, Venezia S. Lucia, Genova P.ta Nuova e Napoli Centrale, procedendo di conseguenza ad effettuare un piano di razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi da parte di R.F.I.

Circa la metà della parte residua (37 milioni di euro) è costituita da alloggi, venduti sulla base della L. 560/93, mentre i beni rogitati a seguito dell'**attività di valorizzazione** ammontano a circa 13 milioni di euro; si segnala inoltre che a seguito della positiva conclusione del processo di valorizzazione sono stati inoltre stipulati nel trascorso esercizio contratti preliminari per ulteriori 15 milioni di euro.

Per quanto riguarda la **riqualificazione** strutturale e l'incremento reddituale degli **asset patrimoniali strumentali** di rilevante interesse, si è intensificato il rapporto con

Grandi Stazioni al fine di mettere a regime tutti gli aspetti contrattuali definiti ed agevolare il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione alla base del processo di privatizzazione attuato per lo sviluppo commerciale nelle principali stazioni italiane.
Analogamente, dopo la trasformazione, in data 7 giugno 2001, in S.p.A. della società Medie Stazioni, (trasferita con l'atto di scissione alla Capogruppo) essa assumerà il contratto per l'utilizzazione, la gestione e la riqualificazione dei complessi immobiliari delle 103 medie stazioni italiane, che vede quale controparte RFI, in qualità di proprietaria dei complessi immobiliari in riferimento.
Infine, per quanto attiene alla attività patrimoniale, si segnala che nel 2001 è iniziata l'attività di individuazione dei 1.500 siti che la Società IPSE 2000 SpA – in forza del contratto stipulato in data 25.10.2000 – ha il diritto di selezionare ed utilizzare, fino al 31 dicembre 2016, per l'installazione di antenne ed apparecchiature per la tecnologia UMTS.

5. [illegible]

Nel 2001 sono proseguite da parte dell'Istituto Sperimentale le attività di certificazione della qualità, di sperimentazione, di consulenza e di emanazione di norme per la caratterizzazione dei materiali e la soluzione di particolari problematiche inerenti alla gestione dell'esercizio ferroviario, prospettate dalle diverse strutture della Società, nonché di quelle più generali dei trasporti su richiesta di privati.

6. [illegible]

L'esercizio 2001 è stato caratterizzato dai seguenti fatti significativi:

- la definizione in ambito ministeriale del contratto di appalto di camera, mensa e coperta con la Cooperativa Garibaldi. L'accordo che è stato siglato a seguito di tale definizione ha chiuso un contratto estremamente oneroso per il settore

Navigazione. Con l'internalizzazione e/o razionalizzaizone delle attività il corrispondente numero degli addetti è passato da circa 650 a 290;

- l'accordo con le Organizzazioni Sindacali di Civitavecchia, che ha consentito l'esodo di oltre 90 unità nel mese di dicembre e la messa in disarmo della Nave Traghetto Gallura per la sua successiva alienazione;
- l'inizio della costruzione della nuova bidirezionale da adibire al traghettamento, in Sicilia, del gommato;
- gli interventi di ammodernamento della flotta che hanno portato ad adottare per le navi della Sicilia nuove tecniche d'automazione permettendo di classificare le unità navali in classe IAQ1. Tale riclassifica oltre che ad un miglioramento dei costi operativi permette di raggiungere migliori standard di sicurezza della navigazione;
- gli interventi alle infrastrutture portuali per riportare ad uno stato di efficienza i cunei di invaso e le relative strutture dei ponti mobili.

Per quanto attiene l'andamento dell'esercizio, si evidenziano i fenomeni che hanno caratterizzato le relazioni con le due isole.

Sardegna

Nel corso dell'anno è stata disarmata la Nave Traghetto "Gallura", mentre la Nave Traghetto "Logudoro" è stata tolta dall'esercizio continuo e posta in posizione di nave di riserva alla N/T "Garibaldi".

Nel corso dell'anno il servizio commerciale (passeggeri ed auto) è stato dismesso in attuazione di quanto previsto nel piano industriale 1999-2003.

Per quanto riguarda il traffico dei carri ferroviari di Trenitalia è risultato inferiore di circa il 10% a quanto programmato.

Sicilia

L'andamento del traffico sui vari segmenti è stato caratterizzato da una generale flessione pari al (9,2%) nel segmento ferroviario, pari al (1,9%) nel segmento gommato e passeggeri e del (16%) nel segmento dei mezzi veloci.

7. ATTIVITA' E RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATI E CONTROLLANTI

Nel seguito sono riportati alcuni dati sull'andamento economico delle principali società controllate e collegate.

Migliaia di euro

Società	Valore della Produzione	Risultato di esercizio
CONTROLLATE:		
Treno Alta Velocità - TAV S.p.a.	5.685	0
Self S.p.a.	0	(7,4)
COLLEGATE:		
Italcertifer Sp.A.	0	(9,5)
Lyon Turin Ferroviaire Sas (*)	N.D.	N.D.

(*) La Società, di diritto francese, si è avvalsa della facoltà, consentita dalla normativa locale, di presentare il bilancio successivamente all'avvio dell'attività operativa, prevista per il 2002.

TRENO ALTA VELOCITA' - TAV S.p.a. (controllata)

La Società ha per scopo la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie costituenti il Sistema Alta Velocità, nonché lo sfruttamento economico dello stesso sistema. Tale sfruttamento sarà realizzato mediante la messa a disposizione del vettore ferroviario delle capacità delle nuove linee.

Nel corso del 2001 la società ha effettuato investimenti finalizzati alla realizzazione delle opere ("beni gratuitamente devolvibili") per 1.880 milioni di euro (1.290 milioni di euro nel 2000), al lordo del decremento di 14 milioni di euro di investimenti prevalentemente dovuti allo stralcio dal perimetro della concessione dell'attività progettuale relativa alla Tratta Padova-Mestre ed al nodo di Venezia già effettuata da TAV e "rilevata" da RFI, con conseguente subentro diretto della stessa nelle attività di investimento.



30 MAG 2002

Il pagamento delle prestazioni di investimento dell'anno 2001, comprese le anticipazioni, ammonta a complessivi 1.950,5 milioni di euro e sono stati così coperti:

- per 1.360,7 milioni di euro attraverso finanziamenti accesi presso il sistema bancario, al netto dei rimborsi di periodo;
- per 589,8 milioni di euro da finanziamenti non onerosi, concessi dalla controllante nell'ambito della garanzia di copertura del 40% delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere, in forza della Convenzione FS/TAV del 24 settembre 1991e successive modifiche. Le modalità di rimborso di quest'ultimi prevedono la restituzione delle somme in rate costanti, a partire dal decimo anno successivo all'estinzione dell'ultima rata del debito nei confronti del sistema bancario.

S.EL.F. S.r.l. (controllata)

La Società, che è stata costituita in data 7 aprile 2000 con capitale sociale di 50.000 Euro interamente sottoscritto da FS S.p.a., ha come scopo sociale l'attività di trasporto e trasmissione di energia elettrica sulla rete di proprietà FS, nonché di valorizzazione della rete medesima.

Alla data del 31 dicembre 2001, essa non è ancora operativa.

ITALCERTIFER S.c.p.A. (partecipata)

La società ha per oggetto lo svolgimento dell'attività inerente alla ricerca e sviluppo tecnologico del sistema ferroviario, prove e sperimentazione per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari, il coordinamento - nell'ambito delle attività acquisite dalla Società - dei laboratori dei soci ferma restando la responsabilità e l'indipendenza degli stessi, anche al fine di rendere sinergiche le attività dei laboratori relativamente a commesse di prodotti/sistemi/materiali destinati alla progettazione ed allo sviluppo dei centri sperimentali dei soci.

LTF sas (partecipata)

Società promotrice per la progettazione, studi, ricognizioni e dei lavori preliminari del tratto internazionale della nuova linea ferroviaria tra Lione e Torino.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A. (controllante)

I ricavi verso la controllante dell'esercizio 2001 ammontano a 79.243 migliaia di euro, di cui 53.091 migliaia di euro di natura commerciale e 26.152 migliaia di euro di interessi attivi maturati sul c/c intersocietario; i crediti al 31.12.2001 ammontano a 1.177.971 migliaia di euro.

I costi verso la controllante sostenuti nell'esercizio ammontano a 177.988 migliaia di euro, di cui 174.083 migliaia di euro di natura commerciale e 3.405 migliaia di euro per interessi passivi maturati sul conto corrente intersocietario; i debiti al 31.12.2001 ammontano a 117.632 migliaia di euro.

8. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Oltre ai fatti di rilievo già segnalati nella precedente parte della presente Relazione, si segnalano i seguenti ulteriori eventi:

8.1. L'Assemblea degli Azionisti della "Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni" ha deliberato, in data 22 febbraio 2001, la nomina - per il triennio 2001-2004 - del Consiglio d'Amministrazione della Società nelle seguenti persone: Ing. Giancarlo Cimoli, Prof. Claudio Podestà, Dr. Francesco Forlenza, Ing. Mauro Moretti, Dr. Luca Egidi (successivamente dimessosi e sostituito dal Dr. Gabriele Spazzadeschi).

Presidente del Consiglio d'Amministrazione è stato nominato l'Ing. Giancarlo Cimoli.

Successivamente, il Consiglio d'Amministrazione della "Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni"., riunitosi sotto la presidenza dell'Ing. Giancarlo Cimoli, ha confermato lo stesso Ing. Cimoli quale Amministratore Delegato della Società, attribuendogli i medesimi poteri già conferiti dal precedente Consiglio.

8.2. Nella seduta del 22 febbraio 2001, il Consiglio di Amministrazione della "Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni" ha deliberato il

progetto di scissione parziale a favore di FS Holding S.r.l., con il trasferimento del complesso aziendale composto dai rami di azienda "Corporate" e "Centro Servizi" e dalle partecipazioni afferenti il relativo ambito di attività, precisando che, il Consiglio di Amministrazione di FS Holding, aveva già provveduto, nella stessa data, a adottare le proprie determinazioni approvando il medesimo progetto. A seguito di tale operazione, perfezionatasi in data 1.7.2001 il capitale sociale della Società scissa è stato ridotto di 3.881 milioni di euro.

Tale operazione si inquadra nell'ambito delle decisioni assunte per l'articolazione societaria di FS dal Ministro del Tesoro con nota del 31 luglio 2000, in ossequio alle Direttive Governative (Direttiva "Prodi") del 30 gennaio 1997 e Direttiva "D'Alema" del 18 marzo 1999.

8.3. Introduzione della Moneta Unica Europea

L'ammissione dell'Italia tra i Paesi "in" aderenti all'Unione Monetaria Europea, ha comportato anche per le Ferrovie dello Stato, come per le altre aziende del Paese e del resto d'Europa, un gravoso impegno di lavoro per la predisposizione e l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari al traghettamento verso la moneta unica.

Come noto, il processo d'unificazione monetaria ha previsto un periodo transitorio dall'1 gennaio 1999 al 31 dicembre 2001 nel quale l'Euro ha avuto una circolazione "virtuale" ed un bimestre, a partire dal 1° gennaio 2002, di doppia circolazione unitamente alle monete nazionali.

Dal 1° marzo 2002 l'Euro è l'unica moneta a corso legale e la lira ha cessato di validità.

Tale scenario ha comportato la necessità - entro il 31 dicembre 2001 - da parte di tutte le aziende e gli enti, di gestire con particolare attenzione l'introduzione della nuova unità di conto, e dei suoi impatti in termini di attività, flussi informativi e sistemi informatici.

RFI - prima nella sua realtà divisionale e, a partire dal 1° luglio 2001, come realtà societaria autonoma - ha partecipato attivamente al progetto avviato dalla Capogruppo.

Ogni struttura di FS e delle società del Gruppo, infatti, ha partecipato alla definizione delle scelte strategiche connesse all'introduzione dell'Euro relativamente ai processi di rispettivo interesse procedendo, quindi, sia all'analisi degli impatti della nuova moneta su tutte le attività, sia all'individuazione degli interventi da porre in atto e da monitorare nella fase di attuazione.

In particolare sono stati analizzati:

- i sistemi informatici;
- le esigenze organizzative e logistiche per la gestione della moneta unica nel periodo di doppia circolazione lira/Euro (gennaio-febbraio 2002);
- le esigenze formative per assicurare comportamenti, da parte del personale, in linea con la normativa e le decisioni aziendali;
- le esigenze di comunicazione all'utenza ed ai partner per indurre comportamenti adeguati alle soluzioni adottate;
- la modulistica, che dovrà tenere conto della struttura decimale della nuova unità monetaria.

La conversione degli archivi contabili è avvenuta - come da programma - nel corso del mese di agosto del 2001, concludendosi in anticipo rispetto ai termini previsti. La relazione semestrale è stata redatta in euro, e tutte le operazioni connesse (conversione del capitale sociale, gestione degli arrotondamenti, ecc.) si sono svolte in modo soddisfacente.

8.4. Il 24 marzo 2001, in occasione della Conferenza mondiale delle Ferrovie organizzata dalla UIC e da Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni tenutasi a Firenze, alla presenza di esperti e giornalisti provenienti da tutto il mondo, è stato presentato il primo sistema di radiocontrollo per treni.

Progettato per massimizzare l'utilizzo della rete ed aumentarne la sicurezza, il sistema denominato ERTMS (European Rail Traffic Management Sistem), veicola, attraverso una banda Gsm, dedicata e criptata, a bordo, le informazioni necessarie per il viaggio.



30 MAG 2002

37

Il nuovo congegno è in corso di sviluppo e certificazione e sarà applicato inizialmente sulla tratta A.V. Roma-Napoli.

8.5. - In data 4 aprile 2001 il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ha ratificato lo schema del Contratto di Programma tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la FS S.p.a., per il periodo 2001-2005, il quale prevede un investimento complessivo di oltre 42.000 miliardi di lire.

Il nuovo Contratto di Programma 2001/2005 successivamente sottoscritto tra le parti in data 2 maggio 2001 - in sostituzione del Contratto di Programma 1994/2000, scaduto il 31 dicembre 2000 - regolamenta la disciplina degli oneri di gestione dell'infrastruttura ferroviaria (assunti a carico dello Stato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge), nonché degli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura medesima e pone vincoli di bilancio rigorosi riguardo ai contributi pubblici per la gestione e la procedura di definizione della priorità riguardo agli investimenti.

Con la ratifica definitiva, il CIPE ha sbloccato la ripartizione dei fondi previsti dalla Legge Finanziaria 2001 per 7.000 miliardi di lire, che pertanto diventano immediatamente spendibili.

Di tali risorse, 2.600 miliardi di lire sono stati destinati all'Alta Velocità Torino-Milano-Napoli.

8.6. Con il Decreto Legislativo n. 299 del 24 maggio 2001 relativo all'"Attuazione della direttiva 96/48/CE del Consiglio del 23 luglio 1996 relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario transeuropeo ad alta velocità", è stato accertato in via definitiva per il biennio 1999/2000, senza dare luogo a conguagli, l'ammontare delle compensazioni spettanti, in relazione al Contratto di Programma e di Servizio Pubblico, in misura pari a quella complessivamente prevista in via preventiva dal Bilancio dello Stato per gli stessi anni, nelle more dell'approvazione del medesimo Contratto di Servizio.

8.7. Il 29 gennaio 2001 a Torino è stato sottoscritto, tra i Governi italiano e francese, l'accordo per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria tra Lione e Torino.
In relazione alla sezione internazionale della nuova linea, l'accordo citato, ha previsto l'istituzione di un organismo "Promotore" dotato di personalità giuridica, costituito pariteticamente dai due gestori delle infrastrutture italiano (RFI) e francese (RFF), che sarà responsabile degli studi, delle ricognizioni e dei lavori preliminari della parte comune italo-francese.
Il promotore, denominato LTF (Lyon Turin ferroviarie), società di diritto francese, con sede a Chambery, con forma di una "Societè par Actions Simplifiée" e con capitale sociale di 1.000.000 di euro - ripartito al 50% tra la RFI e RFF è stata costituita in data 3 ottobre 2001.

8.8. Il giorno 11 aprile 2001 è stata costituita Italcertifer - società consortile per azioni tra RFI, Trenitalia, Università Politecnico di Milano, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa e Università degli studi di Napoli Federico II.
La società ha per oggetto lo svolgimento dell'attività inerente alla ricerca e sviluppo tecnologico del sistema ferroviario, alle prove e sperimentazione per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari, al coordinamento - nell'ambito delle attività acquisite dalla Società - dei laboratori dei soci ferma restando la responsabilità e l'indipendenza degli stessi, anche al fine di rendere sinergiche le attività dei laboratori delle Ferrovie relativamente a commesse di prodotti/sistemi/materiali destinati alle Ferrovie e la progettazione e lo sviluppo dei centri sperimentali dei soci.

8.9. A seguito dell'apporto, in conto futuro aumento di capitale sociale, alla Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A della partecipazione in RFI – contestualmente alla decorrenza dell'atto di scissione –, la Capogruppo ha avanzato formale richiesta al Tribunale di Roma, al fine di addivenire alla valutazione del valore economico dell'apporto, di nomina di specifico collegio peritale. Detta nomina è avvenuta in data 22 novembre 2001.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

9.1 Nel luglio 2000 Ferrovie dello Stato – Società di servizi e trasporti per azioni, decise di riavviare, limitatamente alle attività tecnico-immobiliari propedeutiche ad una operazione di scissione societaria, il "progetto Spin-off", sospeso dal novembre 1999. In tale contesto, da un lato furono avviate le attività dei Gruppi di lavoro interni a Ferrovie dello Stato e, dall'altro, fu predisposto e sottoscritto uno specifico contratto con la Società Metropolis per l'erogazione di servizi immobiliari.

Nel corso del processo di riorganizzazione divisionale prima e societaria poi le funzioni del "proprietario" del patrimonio sia strumentale che non strumentale sono state ricondotte nella responsabilità della Divisione Infrastruttura prima e della Società RFI poi.

Nel settembre 2001 RFI, alla luce dell'approvazione della Legge 23.11.2001, n. 410 sulla privatizzazione e valorizzazione degli immobili pubblici, decise di sospendere la procedura di scissione societaria invitando però i gruppi di lavoro tecnico-immobiliari a portare comunque a compimento le attività in corso nei tempi programmati, al fine di rispettare comunque gli obiettivi che l'operazione di cartolarizzazione decisa dall'azionista comportavano per il Gruppo Fs.

Nel gennaio 2002, a seguito della conclusione da parte del Governo della prima tranche di cartolarizzazione sugli immobili degli enti previdenziali e quindi sull'evidenza di un percorso operativo già sperimentato, RFI ha richiesto a Metropolis la sospensione dell'originario contratto e la verifica congiunta delle modalità di revisione dello stesso nella mutata ottica indotta dalla cartolarizzazione.

Allo stato, l'ipotesi di accordo raggiunta prevede quanto segue:

la risoluzione consensuale del contratto con Metropolis finalizzato alle operazioni di spin-off;

la contestuale contrattualizzazione delle attività da affidare a Metropolis per rispondere alle esigenze della cartolarizzazione.

Nel contempo, si è convenuto con il Governo che le procedure di cartolarizzazione non comportano per RFI un blocco generalizzato nell'attività di dismissione del patrimonio secondo gli indirizzi fin qui assunti; è pertanto in corso di definizione con il Ministero una revisione degli elenchi di immobili a suo tempo forniti in prima istanza, che tenga conto delle vendite realizzate nel 2001, di quelle programmate per il 2002 e della necessità di escludere comunque alcuni immobili ad uso diretto del Gruppo Fs dal progetto.

Quanto sopra, in un contesto in cui peraltro al momento non risulta disciplinato le modalità attraverso le quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso un'apposita Società veicolo, ritornerà ad acquisire la piena proprietà degli immobili oggetto del progetto di cartolarizzazione.

9.2. In data 31 gennaio è stata emessa da parte di RFI la Dichiarazione di Pubblica Utilità per la tratta Torino-Novara; si è inoltre positivamente risolta la negoziazione con il General Contractor Fiat con la stipula, in data 14 febbraio del XX° atto integrativo che regola i rapporti per la realizzazione della tratta Alta Velocità per il tratto da Torino a Novara.

Le attività propedeutiche alla stipula dell'Atto integrativo erano regolate con un Atto Ponte sottoscritto con TAV nel mese di gennaio 2001.

10. [illegible]

Le indagini ed i procedimenti giudiziari avviati dalle Procure di Roma, Perugia e Milano nei precedenti anni, nei confronti di alcuni rappresentanti ed ex-rappresentanti della Società e sue controllate, per reati a connotazione pubblicistica prevalentemente concernenti l'affidamento di appalti e forniture, e già segnalati nella relazione sulla gestione dei precedenti esercizi, non hanno avuto evoluzioni significative pregiudizievoli per la Società. Al contrario, gli sviluppi, positivi per la Società, confermano la validità delle posizioni a suo tempo assunte dalla Società stessa

MARCA DA BOLLO Lire 20000 30 MAG 2002

e, tra esse, la costituzione di parte civile in molti dei procedimenti nei quali si è ritenuto ne ricorressero le circostanze.

Per quanto riguarda gli sviluppi sulla vicenda relativa al procedimento penale n. 282/97 (c.d. Scalo Fiorenza), si segnala che la sentenza di condanna, a suo tempo emessa a carico degli imputati (tra cui alcuni rappresentanti della Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni) dal Tribunale di Milano, è stata confermata dalla Corte d'Appello di Milano. Sono già state concluse transazioni con quasi tutti gli imputati per il riconoscimento a favore della Società dei danni subiti.

In relazione al procedimento penale 7138/98R avviato dalla Procura di Roma nei confronti dell'allora Amministratore Delegato, ove la Società si è costituita parte civile, è stata depositata la sentenza della Corte di Appello che ha confermato quanto disposto dalla precedente sentenza di non luogo a procedere disposta dal GUP.

Nell'ambito del procedimento penale n. 1495/99 presso il Tribunale di Roma a carico dei vari rappresentanti ed ex-rappresentanti della Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni per truffa e falso in bilancio, nel quale la stessa Società aveva ritenuto non sussistessero i presupposti per la costituzione di parte civile, è stata emessa sentenza di assoluzione di tutti gli imputati per insussistenza del fatto.

Nel corso dell'esercizio si è avuta notizia di indagini avviate dalla Procura di Aosta e Torino a carico di taluni dipendenti della Società per reati di corruzione, frode ed altro. Sono in corso i necessari approfondimenti onde, all'occorrenza, costituirsi parte civile.

Con riferimento alle indagini e procedimenti in questione, non sono quindi emersi, ad oggi, elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività o perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Pertanto, avuto riguardo a tali indagini e procedimenti, il bilancio è formalmente e sostanzialmente corretto.

Relativamente ai giudizi penali presso il Tribunale di Bologna connessi all'insorgere di malattie professionali derivanti dalla lavorazione dell'amianto, e quella conclusasi presso la Corte di Appello di Torino, si segnala che sono state definite

transattivamente le posizioni delle parti civili costituite, ad eccezione di una le cui richieste sono state definite esorbitanti.

Riguardo al procedimento penale relativo al sinistro ferroviario occorso in data 12 gennaio 1997, la sentenza di assoluzione di tutti gli imputati, emessa in data 6 marzo 2001 dal Tribunale di Piacenza, è stata oggetto di impugnativa da parte del P.M.

In ordine comunque a questo come agli altri incidenti verificatisi, si ribadisce quanto già riferito nelle relazioni al bilancio degli esercizi precedenti e cioè che le eventuali responsabilità civili, che fossero accertate a carico della Società, sarebbero comunque coperte (salvo eventuale franchigia) dalla compagnia assicuratrice.

Per quanto riguarda il procedimento penale intentato nei confronti di persone coinvolte nell'incendio del treno dei tifosi della Salernitana, la Corte di Assise di Salerno ha condannato tre degli imputati per il reato di omicidio colposo e danneggiamento. Gli imputati sono stati condannati al risarcimento dei danni patiti dalla Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni costituitasi parte civile, con quantificazione da determinarsi in sede civile.

È in corso un procedimento penale presso la Procura di Mondovì a carico di Dirigenti e dipendenti della Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni in relazione a denunciate irregolarità nel percorso di convogli ferroviari sulla Torino-Savona e avarie al materiale rotabile.

Per quanto riguarda infine il procedimento penale 8191/01 rgnr, attualmente pendente per fatti commessi in danno di RFI in relazione alle attività svolte da alcuni dipendenti presso il magazzino nazionale di Milano ed in cui la Società ha provveduto a costituirsi parte civile, la verifica condotta dalla Direzione Audit ha evidenziato per gli anni 1999, 2000 e 2001 una illecita sottrazione di materiale ferroviario dismesso per un valore presumibile di vendita a fuori uso di circa 1.400.000 euro (per complessivi 2.423.512 Kg). Poiché il processo penale copre un lasso di tempo ed un danno parziale rispetto a quello oggetto di verifica, la Società sporgerà formale querela contro ignoti per tali ulteriori aspetti.

11. Evoluzione prevedibile della Gestione

La gestione di Rete Ferroviaria Italiana Spa si trova ad operare in settore in cui è forte l'evoluzione del contesto normativo, sia nazionale che europeo. I cambiamenti più rappresentativi sono l'applicazione delle nuove Direttive Europee verso la regolamentazione della sicurezza e la liberalizzazione del mercato; la "Legge obiettivo" e la ridefinizione delle norme sugli appalti e la regola del tendenziale equilibrio previsto dal DL 277/98, anche in previsione dell'entrata in funzione del Sistema AV/AC.

Pur in presenza di un contesto normativo in evoluzione la gestione di RFI è rivolta a:

- aumentare e riconfigurare la capacità di offerta del sistema ferroviario, anche al fine di soddisfare la domanda potenziale nel breve periodo, attraverso l'ammodernamento ed il potenziamento delle principali direttrici e dei nodi;
- incrementare il livello di sicurezza e qualità della circolazione attraverso il miglioramento tecnologico degli impianti di linea e stazione, nonché dei sistemi di controllo e comando per la gestione dei traffici;
- completare la riorganizzazione dei processi produttivi "core" per l'ulteriore efficientamento dei costi ed incremento della produttività;
- valorizzare in maniera più adeguata le potenzialità reddituali degli asset industriali e dei business collaterali (patrimonio, navigazione, telecomunicazioni, energia).

12. Proposte del Consiglio d'Amministrazione



Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio per l'anno 2001 si è chiuso con una perdita di (2.169.508) euro.

Si propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita di esercizio

Roma, 17aprile 2002

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

ALL. B

Stato patrimoniale attivo (Valori in Euro)	31/12/2001	31/12/2000	Variazioni
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	**539.064.175**	**316.303.273**	**222.760.902**
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicita	1.272.088	1.876.583	(604.495)
ingegno	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.243.059	21.943.657	(16.700.598)
5. Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso ed acconto	289.750.072	207.831.327	81.918.745
7. Altre	242.798.956	84.651.706	158.147.250
II. Materiali	**34.920.750.830**	**34.617.878.981**	**302.871.849**
1. Terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale	29.573.014.587	29.377.897.302	195.117.285
2. Materiale rotabile, navi traghetto impianti e macchinario	280.705.018	293.555.623	(12.850.605)
3. Attrezzature industriali e commerciali	128.208.021	129.346.511	(1.138.490)
4. Altri beni	23.165.448	40.852.068	(17.686.620)
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.915.657.756	4.776.227.477	139.430.279
III. Finanziarie	**4.323.062.612**	**6.431.048.759**	**(2.107.986.147)**
1. Partecipazioni in:	216.626.717	1.379.418.449	(1.162.791.732)
a) Imprese controllate	206.636.378	1.180.417.519	(973.781.141)
b) Imprese collegate	660.000	54.789.052	(54.129.052)
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	9.330.339	144.211.878	(134.881.539)
2. Crediti	4.106.435.894	5.051.630.310	(945.194.416)
a) Verso imprese controllate	4.089.745.306	5.024.054.592	(934.309.286)
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.089.745.306	5.024.054.592	(934.309.286)
b) Verso imprese collegate	0	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
c) Verso imprese controllanti	0	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
d) Verso altri	16.690.588	27.575.718	(10.885.130)
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.120.771	2.601.117	(480.346)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	14.569.817	24.974.601	(10.404.784)
3. Altri titoli	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0
1092)	0	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	**39.782.877.617**	**41.365.231.013**	**(1.582.353.396)**

Stato patrimoniale attivo (Valori in Euro)	31/12/2001	31/12/2000	Variazioni
C) Attivo Circolante			
I. Rimanenze	**254.206.304**	**298.032.365**	**(43.826.061)**
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	253.252.821	296.849.137	(43.596.316)
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4.Prodotti finiti e merci	0	0	0
5. Acconti	923.241	1.152.548	(229.307)
6. Cespiti radiati da alienare	30.242	30.680	(438)
II. Crediti	**4.224.486.554**	**4.721.846.924**	**(497.360.370)**
1. Verso clienti	629.174.955	231.195.708	397.979.247
Esigibili entro l'esercizio successivo	255.757.237	230.488.378	25.268.859
Esigibili oltre l'esercizio successivo	373.417.718	707.330	372.710.388
2. Verso imprese controllate	10.973.176	994.641.448	(983.668.272)
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.973.176	994.641.448	(983.668.272)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3. Verso imprese collegate	1.717	5.553.991	(5.552.274)
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.717	5.553.991	(5.552.274)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4. Verso controllanti	1.177.971.412	0	1.177.971.412
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.046.674.786	0	1.046.674.786
Esigibili oltre l'esercizio successivo	131.296.626	0	131.296.626
5. Verso altri	2.406.365.294	3.490.455.777	(1.084.090.483)
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.406.365.294	2.453.183.925	(46.818.631)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.037.271.852	(1.037.271.852)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4. Altre partecipazioni	0	0	0
5. Azioni proprie	0	0	0
6. Altri titoli	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	**15.823.700**	**466.728.872**	**(450.905.172)**
1. Depositi bancari e postali	15.555.735	117.984.357	(102.428.622)
2. Assegni	24.042	411.184	(387.142)
3. Denaro e valori in cassa	243.923	243.099	824
4. C/C di tesoreria	0	348.090.232	(348.090.232)
Totale C) Attivo circolante	**4.494.516.558**	**5.486.608.161**	**(992.091.603)**
D) Ratei e Risconti			
I. Disaggio sui prestiti	0	0	0
II. Altri ratei e risconti	124.850	1.126.061	(1.001.211)
Totale D) Ratei e Risconti	**124.850**	**1.126.061**	**(1.001.211)**
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	**44.277.519.025**	**46.852.965.235**	**(2.575.446.210)**

Stato patrimoniale passivo (Valori in Euro)	31/12/2001	31/12/2000	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I. Capitale sociale	20.338.109.932	18.900.186.145	1.437.923.787
II. Riserva di sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV. Riserva legale	1	0	1
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0	0
VII. Altre riserve	0	3.176.209.930	(3.176.209.930)
1. Versamento in conto futuri aumenti di capitale	0	3.176.209.930	(3.176.209.930)
VIII. Rettifica netto patrimoniale per costituzione f.do ristrutturaz. ex legge 448/98	0	0	0
VIIII. Utili (perdite a nuovo)	(797.983.258)	(1.472.509.500)	674.526.242
X. Utile (perdita) dell'esercizio	(2.169.508)	(797.983.258)	795.813.750
Totale A) Patrimonio Netto	**19.537.957.167**	**19.805.903.317**	**(267.946.150)**
B) Fondi per rischi ed oneri			
1. Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili - f.do pens. (art 210 e segg. Del Dpr 20/12/73 n.1092)	0	0	0
2. Per imposte	1.789.745	7.039.180	(5.249.435)
3. Fondo ristrutturazione industriale	0	96.760.428	(96.760.428)
4. Fondo di ristrutturazione ex legge 448/1998	19.277.049.011	20.422.724.576	(1.145.675.565)
5. Altri	1.165.876.719	1.264.094.213	(98.217.494)
Totale B) fondi per rischi ed oneri	**20.444.715.475**	**21.790.618.397**	**(1.345.902.922)**
C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato	**1.186.438.841**	**1.411.121.557**	**(224.682.716)**
D) Debiti			
1. Obbligazionari	0	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2. Obbligazionari convertibili	0	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3. Debiti v/Banche	0	154.937.070	(154.937.070)
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	154.937.070	(154.937.070)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4. Debiti v/ altri finanziatori	83.727.073	99.646.608	(15.919.535)
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.185.352	15.750.783	6.434.569
Esigibili oltre l'esercizio successivo	61.541.721	83.895.825	(22.354.104)
5. Acconti	94.265.843	52.632.677	41.633.166
Esigibili entro l'esercizio successivo	94.265.843	52.632.677	41.633.166
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
6. Debiti v fornitori	838.563.798	939.137.122	(100.573.324)
Esigibili entro l'esercizio successivo	838.512.152	939.137.122	(100.624.970)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	51.646	0	51.646
7. Debit rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Stato patrimoniale passivo (Valori in Euro)	31/12/2001	31/12/2000	Variazioni
8. Debiti v imprese controllate	51.745.083	1.075.598.120	(1.023.853.037)
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.398.828	1.069.592.467	(1.040.193.639)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.346.255	6.005.653	16.340.602
9. Debiti v imprese collegate	362.000	59.789.969	(59.427.969)
Esigibili entro l'esercizio successivo	362.000	59.789.969	(59.427.969)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
10. Debiti v imprese controllanti	117.631.592	0	117.631.592
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.257.335	0	21.257.335
Esigibili oltre l'esercizio successivo	96.374.257	0	96.374.257
11. Debiti tributari	130.048.914	55.739.898	74.309.016
Esigibili entro l'esercizio successivo	130.048.914	55.739.898	74.309.016
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12. Debiti v Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	261.936.899	352.042.380	(90.105.481)
Esigibili entro l'esercizio successivo	122.269.911	205.988.370	(83.718.459)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	139.666.988	146.054.010	(6.387.022)
13. Altri debiti	1.053.968.156	835.712.931	218.255.225
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.051.332.098	835.710.803	215.621.295
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.636.058	2.128	2.633.930
Totale D) Debiti	**2.632.249.358**	**3.625.236.775**	**(992.987.417)**
E) Ratei e Risconti			
I. AGGI SU PRESTITI	0	0	0
II. ALTRI RATEI E RISCONTI	476.158.184	220.085.189	256.072.995
Totale E) Ratei e Risconti	**476.158.184**	**220.085.189**	**256.072.995**
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto (A+B+C+D+E)	**44.277.519.025**	**46.852.965.235**	**(2.575.446.210)**



30 MA 2002

Conti d'Ordine	*31/12/2001*	*31/12/2000*	*Differenze*
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 Amministraton conto cauzione	0	0	0
1.2 Materiale rotabile trasferito in proprietà a Eurofima a garanzia prestiti	0	0	0
1.3 Altri beni di terzi	440.227	440.227	0
Totale 1	**440.227**	**440.227**	0
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	0	0	0
2.2 Beni in leasing	24.924	24.924	0
2.3 Garanzie su prestiti contratti dalle controllate	4.162.150.818	2.797.030.018	1.365.120.800
Totale 2	**4.162.175.742**	**2.797.054.942**	**1.365.120.800**
3. RISCHI			
3.1 Fidejussioni	1.473.453	1 414 912	58.541
3.2 Avalli	5.164.569	5 164 569	-
3.3 Altre garanzie personali	0	11 015 219	(11.015.219)
3.4 Altre garanzie reali	0	0	0
3.5 Altri rischi	0	0	0
Totale 3	**6.638.022**	**17.594.700**	**(10.956.678)**
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma da realizzare e contributi diversi per investimenti	**27.921.721.739**	**25.927.499.785**	**1.994.221.954**
4.1.1 Somme da ricevere dallo Stato	20.837.650.952	20 093 788 573	743 862 379
4.1.2 Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	7 084.070.787	5 833 711 212	1.250.359.575
4.2 Impieghi delle somme di cui al punto 4 1, previsti dal contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	**27.921.721.739**	**25.927.499.785**	**1.994.221.954**
4.2.1 Investimenti da realizzare	27.921.721.739	25 836 271 792	2 085 449.947
4.2.2 Ristrutturazione industriale	0	91 227 993	(91 227.993)
4.3 Fondo di solidarieta	0	13 202 762	(13.202.762)
4.4 Fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi	633 434.388	417 297 174	216.137.214
4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n 662/96	0	11 010 451 466	(11 010 451.466)
4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati	0	903 799 573	(903 799.573)
Totale 4 (esclusa voce 4.2)	**28.555.156.127**	**38.272.250.760**	**(9.717.094.633)**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**32.724.410.118**	**41.087.340.629**	**(8.362.930.511)**

Conto economico (Valori in Euro)	2001	2000	variazioni
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**798.648.846**	**2.930.876.491**	**(2.132.227.645)**
a) Prodotti del traffico viaggiatori - marittimo	14.130.922	1.767.091.147	(1.752.960.225)
b) Pedaggio e prestazioni infrastrutturali	608.225.503	289.047.041	319.178.462
c) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.292.420	874.738.302	(698.445.882)
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0
3. VARIAZIONI DEI LAVORI IN COSTO SU ORDINAZIONE	0	(30.539.324)	30.539.324
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	**432.020.063**	**418.338.604**	**13.681.459**
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	**2.799.494.736**	**2.708.632.498**	**90.862.237**
a) contributi in c/esercizio	1.501.983.129	1.479.245.682	22.737.446
Ai sensi di Regolamenti CEE	1.477.583.188	1.449.627.893	27.955.296
Altri	24.399.940	29.617.790	(5.217.849)
b) Utilizzo fondo di ristrutturazione	1.036.039.253	998.529.632	37.509.621
c) Altri ricavi e proventi	261.472.354	230.857.184	30.615.170
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**4.030.163.644**	**6.027.308.269**	**(1.997.144.625)**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	**419.185.191**	**605.001.459**	**(185.816.268)**
7. PER SERVIZI	**684.714.159**	**1.103.684.770**	**(418.970.611)**
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	**23.940.175**	**58.561.688**	**(34.621.513)**
9. PER IL PERSONALE	**1.661.449.383**	**2.970.386.071**	**(1.308.936.688)**
a) salari e stipendi	1.229.098.775	2.198.706.780	(969.608.004)
b) oneri sociali	314.247.199	552.862.652	(238.615.454)
c) trattamento di fine rapporto	116.879.325	212.662.305	(95.782.980)
d) altri costi	1.224.084	6.154.334	(4.930.250)
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.088.071.776**	**1.424.510.305**	**(336.438.529)**
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	21.123.746	29.166.903	(8.043.157)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.041.948.030	1.347.510.373	(305.562.343)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.000.000	26.270.936	(1.270.936)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. Liq	0	21.562.093	(21.562.093)
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	**43.596.316**	**303.982.129**	**(260.385.813)**
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	77.440.124	152.390.424	(74.950.300)
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	11.942.730	17.817.763	(5.875.033)
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	45.825.094	64.854.201	(19.029.107)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**4.056.164.948**	**6.701.188.811**	**(2.645.023.863)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(26.001.304)	(673.880.542)	**647.879.237**

Conto economico (Valori in Euro)	2001	2000	variazioni
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	122.446.639	(122.446.639)
- in imprese controllate e collegate	0	120.622.014	(120.622.014)
- in altre imprese	0	1.824.625	(1.824.625)
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	38.146.838	75.539.562	(37.392.723)
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	177.711	5.513.026	(5.335.315)
da imprese controllate e collegate	0	0	0
da controllanti	0	0	0
da altri	177.711	5.513.026	(5.335.315)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecip	0	0	0
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazio	0	7.059.335	(7.059.335)
d) proventi diversi ai precedenti:	37.969.127	62.967.200	(24.998.073)
da imprese controllate e collegate	0	8.157.819	(8.157.819)
da controllanti	26.151.861	0	26.151.861
da altri	11.817.266	54.809.381	(42.992.115)
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	30.226.849	114.161.136	(83.934.288)
- verso imprese controllate e collegate	0	42.773.616	(42.773.616)
- verso controllanti	3.404.979	0	3.404.979
- verso altri	26.821.870	71.387.520	(44.565.650)
su debiti obbligazionari	0	0	0
su debiti verso Istituti finanziari	14.590.997	0	14.590.997
oneri finanziari diversi	12.230.873	71.387.520	(59.156.647)
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.919.990	83.825.064	(75.905.075)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18. RIVALUTAZIONI	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazio	0	0	0
19. SVALUTAZIONI	0	(248.781.433)	248.781.433
a) di partecipazioni	0	(248.781.433)	248.781.433
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazio	0	0	0
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE	0	(248.781.433)	248.781.433
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. PROVENTI STRAORDINARI	342.698.114	3.070.672.400	(2.727.974.286)
- plusvalenze da alienazioni	78.119.739	25.195.101	52.924.638
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	90.459.654	91.719.206	(1.259.552)
- altri proventi	64.482.410	211.371.959	(146.889.549)
- prelievo f.do ristrutturazione ex lege 448/98	109.636.311	2.742.386.134	(2.632.749.823)
21. ONERI STRAORDINARI	241.786.307	2.924.977.996	(2.683.191.689)
- minusvalenze da alienazioni	6.838.065	2.749.521.453	(2.742.683.388)
- imposte relative ad esercizi precedenti	1.767.634	3.235.090	(1.467.457)
- costi per esodi anticipati	184.835.566	91.719.206	93.116.360
- altri oneri	48.345.043	80.502.247	(32.157.204)
TOTALE E) PARTITE STRAORDINARIE	100.911.807	145.694.404	(44.782.597)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	82.830.492	(195.579.640)	278.410.132
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	85.000.000	104.840.751	(19.840.751)
RISULTATO NETTO	(2.169.508)	(300.420.391)	298.250.883

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE I ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

RFI è la Società del Gruppo Fs preposta alla gestione dell'infrastruttura. In base al Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 138 - T del 31.10.2000, la Società gestisce in regime di concessione l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Tale concessione è stata rilasciata per la durata di 60 anni.

Fino all'esercizio 2000, la Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni aveva in affidamento la concessione del servizio ferroviario di trasporto pubblico, integrato e/o sostituito con qualsiasi altro mezzo di trasporto terrestre, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico via mare e la progettazione e costruzione di nuove linee, nonché il potenziamento e l'ammodernamento di quelle esistenti, in forza dell'atto di concessione emanato con DM Trasporti n. 225 T del 26/11/1993.

Con DPR 16 marzo 1999, n. 146 è stata data attuazione in Italia alla direttiva 95/18/CE, relativa alle licenze delle imprese ferroviarie ed alla direttiva 95/19/CE, riguardante la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e la riscossione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura. Tale provvedimento ha disciplinato sia i criteri relativi al rilascio, alla proroga ed alle modifiche delle licenze alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie ed alle imprese ferroviarie stabilite in Italia che effettuano trasporti combinati internazionali merci, sia i principi e le procedure da seguire per la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e nella riscossione dei diritti dovuti per l'utilizzo dell'infrastruttura. Con Decreto Legge n.70/2000 il Ministero dei Trasporti e della Navigazione Civile è stato autorizzato a rilasciare titoli ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal sopra citato DPR 146/99.

Con successivi provvedimenti, sono stati individuati i criteri per:

- la determinazione del canone di utilizzo dell'infrastruttura (Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 43 - T del 21.3.2000);
- la corresponsione agli utilizzatori dell'infrastruttura ferroviaria di uno sconto temporaneo a compensazione dei maggiori costi indotti dall'attuale arretratezza



tecnologica della rete ferroviaria (Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 44 - T del 22.3.2000);

- le modalità applicative dei criteri di separazione contabile delle attività del gestore dell'infrastruttura ferroviaria delle Ferrovie dello Stato SpA (decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 703696 del 22.5.2000);
- l'individuazione degli standard e delle norme di sicurezza (provvedimento ministeriale n. 247/VIG del 22.5.2000);
- il riadeguamento del rapporto concessorio al fine di allineare alle mutate esigenze la disciplina dei rapporti tra lo Stato ed il gestore dell'infrastruttura (Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 138 T del 31.10.2000).

Come analiticamente descritto nella relazione sulla gestione, il 1° luglio 2001 si è concluso il processo di riorganizzazione del Gruppo Fs con la scissione parziale dei rami d'azienda "Corporate", "Centro servizi di gruppo", e di talune partecipazioni della "Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni" ed il contestuale mutamento della ragione sociale in "RFI - Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni".

La Società rappresenta a tutti gli effetti in via esclusiva il Gestore dell'infrastruttura nazionale.

Le principali attività correlate alla missione di RFI sono rappresentate da:

- la progettazione, la costruzione, la messa in esercizio la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- la promozione dell'integrazione delle infrastrutture ferroviarie e la cooperazione con altri gestori delle infrastrutture ferroviarie;
- lo svolgimento delle attività di certificazione ed omologazione del materiale rotabile ai fini della sicurezza della circolazione;
- il completamento del Programma AV/AC attraverso la prosecuzione nel rapporto convenzionale con la Società controllata TAV S.p.A.;

- gli altri compiti attribuiti al Gestore dell'infrastruttura ai sensi della vigente normativa, quali ad esempio: accesso all'infrastruttura ed ai servizi, riscossione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura da parte delle Imprese Ferroviarie, rilascio del certificato di sicurezza.

In tale ambito, le funzioni principali sono costituite da:

- garantire il coordinamento e la sicurezza della circolazione ferroviaria sull'intera rete;
- sviluppare la tecnologia dei sistemi e dei materiali;
- assicurare la piena utilizzabilità ed il costante mantenimento in efficienza delle linee e delle infrastrutture ferroviarie;
- gestire gli investimenti finalizzati al potenziamento, ammodernamento tecnologico e sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari;
- realizzare il collegamento ferroviario via mare tra la penisola e le isole maggiori;
- provvedere alla sorveglianza sanitaria dei dipendenti, degli ambienti di lavoro, dei servizi offerti e dei luoghi aperti alla clientela;
- coordinare le attività di ricerca dell'Istituto Sperimentale sui materiali, sui prodotti e sull'ambiente;
- promuovere l'integrazione dell'infrastruttura ferroviaria e la cooperazione con i diversi gestori, con particolare riguardo a quelli dei Paesi dell'Unione Europea.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, quest'ultima comprensiva del rendiconto finanziario dell'esercizio e dell'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione. In particolare, per quanto attiene all'operatività svolta attraverso Società controllate e collegate, Vi informiamo che, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto al 3° comma dell'art. 27 del D.Lgs. n. 127/1991, non è stato predisposto il bilancio consolidato atteso che tale bilancio verrà redatto dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

Vengono infine presentati, a fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 2000.

Nel raffrontare i dati patrimoniali, economici e finanziari degli esercizi si deve tener conto dei seguenti fatti, peraltro già richiamati nella Relazione sulla gestione:

- nel 2000, la Società ha esercitato - ancorché limitatamente ai soli primi 5 mesi - direttamente l'attività di "trasporto";
- la scissione parziale - intervenuta il 1° luglio 2001 - ha previsto la retrodatazione degli effetti contabili, per cui "il nuovo capitale sociale della Società beneficiaria partecipa ai risultati della gestione a decorrere dal 1° gennaio 2001 e le operazioni della Società scissa, riferite ovviamente al complesso aziendale in oggetto, sono imputate al bilancio della Società beneficiaria a decorrere dal 1° gennaio 2001";
- al pari di quanto avviene in numerosi grandi Gruppi, la gestione della tesoreria è accentrata presso la Direzione Finanza della Capogruppo, con la quale è

stato attivato un conto corrente intersocietario, che si esplica attraverso operazioni di netting giornaliere;

- per consentire una più chiara informativa, nella parte della presente nota dedicata all'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale viene data, laddove possibile, separata indicazione dei movimenti dell'esercizio ascrivibili all'operazione straordinaria di scissione parziale, rispetto a quelli risultanti dalla gestione ordinaria;
- per il conto economico, invece, ove non sia significativo il paragone con l'esercizio precedente, i commenti sono stati concentrati sulla composizione delle voci dell'esercizio 2001, avvalendosi del dettato dell'art. 2423 - ter comma 5 del Codice Civile;
- la conversione del capitale sociale in euro è avvenuta con delibera dell'Assemblea straordinaria, in data 25.7.2001; poiché il bilancio 2000 è stato redatto utilizzando come unità di conto la lira, mentre il bilancio 2001 - a seguito della conversione intervenuta nel mese di agosto 2001 - è stato redatto in euro, si è provveduto a convertire tutti i saldi di riferimento in tale divisa;
- a tal proposito si precisa che il bilancio - come previsto dal Decreto Legislativo 213 del 1998, è stato redatto all'unità di euro, ancorché le scritture contabili siano imputate al centesimo di euro.

In data 8 marzo 2001 i consigli di amministrazione delle due società coinvolte nell'atto di scissione parziale (la *Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni* e la *Ferrovie dello Stato Holding S.r.l.*) hanno depositato presso il Registro delle Imprese di Roma il progetto di scissione parziale con tutte le indicazioni di dettaglio previste dal Codice Civile e quindi anche con l'esatta descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire. Tale progetto di scissione era basato sulla situazione patrimoniale della scissa al 30 novembre 2000 e sulla situazione patrimoniale della beneficiaria al 31 dicembre 2000.



30 MAG

In data 9 aprile 2001, le assemblee straordinarie delle due società hanno deliberato di addivenire alla scissione ed hanno approvato il predetto progetto di scissione.

Infine, come si è detto in precedenza, in data 21 giugno 2001 si è pervenuti alla stipula dell'atto di scissione parziale con cui si è stabilito, fra l'altro, che rientrano nel compendio trasferito gli apporti, eseguiti all'atto della redazione dell'atto e da eseguire in conto futuro aumento di capitale, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo quanto previsto alla Tabella «F» della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Ai sensi dell'art. 6 dell'atto di scissione parziale, " ... *il nuovo capitale sociale della Società beneficiaria partecipa ai risultati della gestione a decorrere dal 1° gennaio 2001 e le operazioni della Società scissa, riferite ovunque al complesso aziendale... ... (oggetto di scissione)... . sono imputate al bilancio della Società beneficiaria a decorrere dal 1° gennaio 2001*"

Nel prospetto che segue è sintetizzata la situazione patrimoniale del ramo aziendale scisso a beneficio della Ferrovie dello Stato S.p.A. al 1° gennaio 2001 quale risulta dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2000, di cui al progetto di scissione con le variazioni intercorse da tale data al 1° gennaio 2001 quali sono indicate nell'atto di scissione. La situazione patrimoniale di scissione definitiva al 1° gennaio 2001 successivamente redatta riflette alcune modifiche degli "elementi patrimoniali" del ramo d'azienda oggetto di scissione conseguenti all'aggiornamento, di alcune variazioni patrimoniali e finanziarie.

B. IMMOBILIZZAZIONI			A. PATRIMONIO NETTO		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.589		I. CAPITALE SOCIALE	3.880.975	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.210		II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	
- Partecipazioni	1.172.816		IV. RISERVA LEGALE	0	
- Crediti immobilizzati verso controllate	1.524.126		V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	
- Crediti immobilizzati verso altri	1.847		VI. RISERVE STATUTARIE	0	
	2.698.789		VII. ALTRE RISERVE	0	
Totale B) Immobilizzazioni	2.728.589		*Totale A) Patrimonio netto*	3.880.975	
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE	0		B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
II. CREDITI			*- Per imposte*	5.508	
- Verso clienti	114.653		*- Fondo ristrutturazione industriale*	11.097	
- Verso imprese controllate	360.485		*- Altri*	14.376	
- Verso altri	1.502.733		*Totale B) Fondi rischi ed oneri*	30.981	
	1.977.871				
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0		C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	82.626	
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			D. DEBITI		
- Depositi bancari e postali	117.896		*- Debiti verso banche*	154.937	
- Assegni	411		*- Debiti verso imprese controllate*	750.292	
- Denaro e valori in cassa	243		*- Debiti verso imprese collegate*	57.973	
- Conti correnti di Tesoreria	348.090		*- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*	2.928	
	466.640		*- Altri debiti*	211.646	
Totale C) Attivo circolante	2.444.511		*Totale D) Debiti*	1.177.777	
D. RATEI E RISCONTI			E. RATEI E RISCONTI		
I DISAGGI SU PRESTITI	0		I AGGIO SU PRESTITI	0	
II ALTRI RATEI E RISCONTI	597		II ALTRI RATEI E RISCONTI	1.338	
Totale D) Ratei e risconti	597		*Totale E) Ratei e risconti*	1.338	
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	5.173.697		TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.173.697	

SEZIONE 1 - INTRODUZIONE AI CRITERI DI BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e delle applicabili norme speciali. Talune, pur non significative, riclassificazioni operate nell'esercizio 2001 nelle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono state operate anche sui saldi dell'esercizio precedente, al fine di consentire l'omogenea comparabilità dei singoli valori.

Occorre peraltro sottolineare che la normativa speciale, che disciplina il settore ferroviario, nonchè il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni, nel quale RFI si colloca senza soluzione di continuità, essendo subentrata ad ogni effetto in tutti quei rapporti normativi e contrattuali non specificatamente assegnati dall'atto di scissione parziale alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A., contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art.2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare l'art.15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n° 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n° 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n° 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente formulate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1994.

Infine il comma 5 dell'art.43 della legge 23 dicembre 1998, n.448 stabilisce: «*5. In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della*

programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.».

In attuazione di questa disposizione, è stato costituito un apposito fondo da utilizzarsi con le modalità definite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999.

Coerentemente con precedenti delibere prese con riferimento agli esercizi 1998, 1999 e 2000, l'Assemblea Ordinaria tenuta in data 17 aprile 2002 ha deliberato l'autorizzazione alla copertura - sempre mediante l'utilizzo dello stesso fondo - degli oneri di ammortamento dell'infrastruttura per l'esercizio 2001 e degli altri oneri direttamente connessi ai processi di ristrutturazione aziendale, come specificatamente dettagliato nel commento alla specifica voce interessata.

In merito alla rilevanza fiscale dell'utilizzazione del Fondo di ristrutturazione in parola e, in particolare, all'assoggettamento o meno ad IRPEG e ad IRAP di tale componente positiva di reddito è stata depositata in data 8/2/2002 presso l'Agenzia dell'Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso - una specifica istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 della L. 27/7/2000 n. 212 e del D.M. 26/4/2001 n. 209.

Contestualmente alla decorrenza degli effetti giuridici della scissione parziale di cui si è trattato in precedenza, il Ministero dell'Economia e delle Finanza ha disposto l'apporto, in conto futuri aumenti di capitale sociale, di RFI S.p.A. a Ferrovie dello Stato Holding S.r.l. (ora Ferrovie dello Stato S.p.A: e attuale Azionista di RFI Sp.A.) ad un valore provvisorio da definirsi sulla base di apposita perizia, richiesta al Tribunale di Roma e attualmente in corso di predisposizione, dal cui esito potrebbero scaturire effetti sulle componenti patrimoniali del bilancio di RFI. Tuttavia, nelle more che il collegio peritale completi la relativa perizia, si è ritenuto non sussistessero i presupposti per apportare a tale riguardo rettifiche ai valori del bilancio 2001.

30 MAG 2002

SEZIONE 3: CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art.10 della legge n. 72 del 13/03/1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi di pertinenza della controllata TAV ai sensi della convenzione fra le due Società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno a RFI e che consentiranno il completo recupero degli ammortamenti futuri, si realizzeranno solo quando le linee ad Alta Velocità che la TAV sta costruendo saranno produttive di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente di Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della società, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura, non si è ritenuto, come già nel precedente esercizio, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura come sopra determinati in assenza delle disposizioni del Ministero del Tesoro in attuazione del disposto di cui all'articolo 55 della legge 449/97 e tenuto conto anche che, nelle more, è stato costituito un Fondo di ristrutturazione di un importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31.12.1997 in conformità a quanto previsto dall'articolo 43 della legge 448/98 che rappresenta una cautela di bilancio a fronte, in particolare, dei valori di carico dell'infrastruttura .

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Infrastrutture ferroviarie e portuali	
Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Sorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,00%
Manutenzione incrementativi	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%

Impianti industriali	
Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%
Altri beni	
Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e terrotel	12,0%
Attrezzature mense e terrotel	25,0%
Impianti generici mense e terrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione programmati periodicamente sul materiale rotabile di pertinenza dell'attività di gestione dell'infrastruttura vengono capitalizzati e ammortizzati in funzione del periodo intercorrente tra una manutenzione e l'altra.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore; tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro, tutti di natura commerciale, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze. Si ricorda che, al 31-12-1998, i debiti e i crediti nelle valute aderenti all'UME sono stati convertiti applicando i tassi di conversione e le differenze cambio che ne sono emerse sono state imputate a conto economico.

Le somme che saranno dovute nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono rilevati tra le passività in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione e per gli interventi di potenziamento e rinnovo dell'infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore del materiale a lenta movimentazione nel loro complesso.

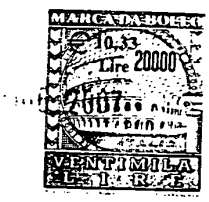
I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.



Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE vengono portati a riduzione del valore delle *Immobilizzazioni in corso e acconti*. Al momento del passaggio in esercizio dei cespiti, il valore cumulato dei contributi accordati sarà portato in riduzione del cespite.

Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

Fondi per rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993, mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma.

Fondo di ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448.

Trattasi del fondo costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n.448/1998, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 2.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamenti di fine rapporto

Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dall'1.1.1996, a tutto il personale FS (legge n.297/1982), la voce include anche il fondo per *Indennità di buonuscita*.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.1995. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *Fondo Indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art.2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è altresì incluso nel fondo.

Il Fondo TFR di lavoro subordinato esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Oneri per ristrutturazione industriale

Fra gli "*oneri straordinari*" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

Gli utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448 sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del Fondo stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

[illegible]

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Nelle tabelle riguardanti le attività e le passività nel seguito riportate, la colonna " Decremento da scissione" riporta i valori trasferiti alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A. a far data 01.01.2001, mentre la colonna "Cambio di perimetro" riflette i movimenti patrimoniali e finanziari intercorsi dall'1.1.2001 al 30.6.2001, ossia dalla data di riferimento del ramo aziendale scisso, fino alla data di efficacia giuridica dell'operazione (01.07.2001), relativamente ai rami oggetto di scissione parziale.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 539.064 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2000 di 222.761 migliaia di euro.

Ai fini di una migliore presentazione sono state, inoltre, iscritte nelle immobilizzazioni immateriali in corso delle partite che, nell'esercizio 2000, erano incluse tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica di 1.137 migliaia di euro ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 2000.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni intervenute nell'anno del "Valore di carico" *(tabella 1)*, degli "Ammortamenti" *(tabella 2)* e dei "Valori netti di bilancio" *(tabella 3)*.

Nelle tabelle 1 e 2 sono stati riportati alla colonna "Decrementi da scissione" i valori trasferiti alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2001.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni ad eccezione dei contributi in conto interessi, riconosciuti alla TAV, il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità, attualmente in costruzione.



30 MAR 2002

Tabella 1 Valori di carico

Migliaia di €	31/12/00	Decremento da scissione	Cambio perimetro	Incrementi	Riclassifiche	31/12/01
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità						
Partecipazione al Fondo consortile CESIT	5	0	0	0	0	5
Costi di ricerca e sviluppo	127.756	(846)	0	0	1.319	128.229
Totale	127.761	(846)	0	0	1.319	128.234
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione						
opere ingegno	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Licenze	263		0	0	0	263
Software	53.278	(39.898)	0	0	14	13.394
Realizzazione marchio FS	506	(506)	0	0	0	0
Totale	54.047	(40.404)	0	0	14	13.657
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	207.831	(858)	858	85.052	(3.133)	289.750
7. Altre						
Migliorie su beni di terzi	96.282	0	0	0	1.800	98.082
Interessi intercalari TAV	25.645	0	0	173.565	0	199.210
Totale	121.927	0	0	173.565	1.800	297.292
TOTALE GENERALE	**511.566**	**(42.108)**	**858**	**258.617**	0	**728.933**

Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 258.617 migliaia di euro.

I valori iscritti nella voce "costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi a progetti, studi e software in corso di realizzazione.

I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono ad opere realizzate da FS su beni comunali o del demanio.

Gli interessi intercalari sono relativi ai contributi in conto interessi riconosciuti a TAV ai sensi della vigente convenzione. L'incremento di 173.565 migliaia di euro rappresenta la quota parte degli interessi di competenza dell'esercizio.

Tabella 2 Ammortamenti

Migliaia di €	31/12/00	Decrementi da scissione	Cambio perimetro	Ammti	31/12/01
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
Partecipazione al Fondo consortile CESIT	5	0	0	0	5
Costi di ricerca e sviluppo	125.880	(507)	0	1.584	126.957
Totale	125.885	(507)	0	1.584	126.962
3. Diritti di brevetto e diritto utilizzazione					
opere ingegno	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Licenze	211	0	0	52	263
Software	31.387	(25.506)	0	2.270	8.151
Realizzazione marchio I3S	506	(506)	0	0	0
Totale	32.104	(26.012)	0	2.322	8.414
7. Altre					
Migliorie su beni di terzi	37.275	0	0	17.218	54.493
Totale	37.275	0	0	17.218	54.493
TOTALE GENERALE	**195.264**	**(26.519)**	0	**21.124**	**189.869**

Tabella 3 Valori netti di bilancio

Migliaia di €	Valori di cario al 31/12/2000	Ammti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/00	Valori di carico al 31/12/01	Ammti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/01
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità						
Partecipazione al Fondo consortile CESIT	5	5	0	5	5	0
Costi di ricerca e sviluppo	127.756	125.880	1.876	128.229	126.957	1.272
Totale	127.761	125.885	1.876	128.234	126.962	1.272
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione						
opere ingegno	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Licenze	263	211	52	263	263	0
Software	53.278	31.387	21.891	13.394	8.151	5.243
Realizzazione marchio FS	506	506	0	0	0	0
Totale	54.047	32.104	21.943	13.657	8.414	5.243
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	207.832	0	207.832	289.749	0	289.749
7. Altre						
Migliorie su beni di terzi	96.282	37.275	59.007	98.082	54.493	43.589
Interessi intercalari TAV	25.645	0	25.645	199.210	0	199.210
Totale	121.927	37.275	84.652	297.292	54.493	242.799
TOTALE GENERALE	**511.567**	**195.264**	**316.303**	**728.932**	**189.869**	**539.063**

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 34.920.751 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2000 di 302.872 migliaia di euro.

Come già evidenziato nel commento alle immobilizzazioni immateriali, ai fini di una migliore presentazione, sono stati riclassificati nelle immobilizzazioni immateriali talune partite che, nell'esercizio 2000, erano incluse tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica di 1.137 migliaia di euro ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 2000.

Le variazioni fra il 2001 ed il 2000 sono le seguenti:

Migliaia di €		
Valore di carico al 31.12.2001	46.639.184	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2001	(11.718.433)	
		34.920.751
Valore di carico al 31.12.2000	45.373.575	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2000	(10.755.697)	
		34.617.879
Aumento (diminuzione)		**302.872**

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" *(Tabella 1)*, degli "Ammortamenti e svalutazioni" *(Tabella 2)* e dei "Valori netti di bilancio" *(Tabella 3)*.

Nelle tabelle 1 e 2 sono stati riportati alla colonna "Decremento da scissione" i valori trasferiti alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2001.

Gli investimenti dell'esercizio sono relativi principalmente alla ristrutturazione della infrastruttura ferroviaria.

Nella colonna "Dismissioni e decrementi" della Tabella 1 sono ricompresi:

- per 55.824 migliaia di euro, i fabbricati civili strumentali ceduti nel corso dell'esercizio alla consociata Grandi Stazioni;
- per 45.863 migliaia di euro fabbricati civili ceduti a terzi e alloggi.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti comprende anche le anticipazioni versate per la realizzazione di opere ferroviarie.

Il decremento per i contributi in conto impianti ricevuti nel corso del'esercizio dall'UE, dall'Agenzia per il Giubileo e da altri enti per la realizzazione delle opere ferroviarie ammonta a 176.118 migliaia di euro. Il valore dei contributi viene portato a riduzione del valore delle immobilizzazioni in corso e acconti, in attesa di essere trasferito a diretta deduzione del costo dei cespiti, ad ultimazione degli stessi.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio 2001 sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2001, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Per i beni già in esercizio, ancora inclusi tra le immobilizzazioni in corso in attesa di completare le necessarie formalità tecnico-amministrative in luogo degli



ammortamenti vengono effettuati corrispondenti stanziamenti nell'apposito fondo svalutazione. Tali stanziamenti al momento del trasferimento di detti beni ai cespiti vengono riallocati ai relativi fondi ammortamento. Il fondo svalutazione immobilizzazioni in corso di 117.474 migliaia di euro al 31.12.2000 è stato adeguato a 130.607 migliaia di euro in relazione ai beni non ancora trasferiti tra i cespiti.

Al 31 dicembre 2001 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione degli alloggi da alienare ai sensi della legge n. 560/93; per questi ultimi si evidenzia che sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, ai dipendenti aventi diritto.



Tabella 1 Valori di carico

Migliaia di €	31/12/00	Decrementi da scissione	Cambio perimetro	Incrementi	Riclassifiche	Dismissioni e Decrementi	31/12/01
1. Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale							
Terreni patrimoniali	418.333	0	0	60	(2.287)	(1.177)	414.929
Fabbricati civili	1.847.833	0	0	373	16.513	(101.687)	1.763.032
Fabbricati industriali	3.770.437	0	0	4.681	133.521	(14.164)	3.894.475
Infrastruttura ferroviaria e portuale	33.182.785	0	0	161	1.148.293	(25.703)	34.305.536
Totale	39.219.388	0	0	5.275	1.296.040	(142.731)	40.377.972
2. Materiale rotabile, navi traghetto ed impianti industriali							
Materiale rotabile	53.268	0	0	0	25	0	53.293
Navi traghetto	227.720	0	0	0	3.969	(273)	231.416
Impianti industriali	335.743	0	0	0	2.061	0	337.804
Totale	616.731	0	0	0	6.055	(273)	622.513
3. Attrezzature industriali e commerciali							
Macchinari ed attrezzatura	321.106	0	0	0	20.751	(1.178)	340.679
Mezzi di carico, scarico e trasporto interno	27.798	0	0	0	592	(120)	28.270
Impianti interni di comunicazione	11.497	(641)	0	0	431	(98)	11.189
Totale	360.401	(641)	0	0	21.774	(1.396)	380.138
4. Altri beni							
Autoveicoli	41.692	(97)	97	0	395	(376)	41.711
Mobili e arredi	45.668	(14.629)	125	0	1.959	(345)	32.778
Macchine per ufficio	143.702	(43.265)	1.256	0	3.288	(2.758)	102.223
Telefoni cellulari	267	(106)	0	0	0	(4)	157
Attrezzature ed impianti, mense e ferrhotel	52.025	(17.286)	77	574	928	(891)	35.427
Totale	283.354	(75.383)	1.555	574	6.570	(4.374)	212.296
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti							
Linee, impianti, fabbricati e progetti diversi	5.428.540	(62)	0	1.631.277	(1.277.181)	0	5.782.574
Materiale rotabile	8.280	0	0	4.945	(17)	0	13.208
Navi traghetto	656	0	0	6.962	(3.957)	0	3.661
Anticipi a fornitori	61.309	0	0	15.998	(49.284)	0	28.023
Totale	5.498.785	(62)	0	1.659.182	(1.330.439)	0	5.827.466
Contributi c/impianti	(605.083)	0	0	(176.118)	0	0	(781.201)
Totale	4.893.702	(62)	0	1.483.064	(1.330.439)	0	5.046.265
TOTALE GENERALE	**45.373.576**	**(76.086)**	**1.555**	**1.488.913**	**0**	**(148.774)**	**46.639.184**

Tabella 2 Ammortamenti e svalutazioni

Migliaia di €	31/12/00	Decrementi da scissione	Cambio perimetro	Dismissioni, decrementi e variazioni	Ammti	31/12/01
1. Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale						
Terreni patrimoniali	0	0	0	0	0	0
Fabbricati civili	432.640	0	0	(25.350)	32.084	439.374
Fabbricati industriali	944.304	0	0	(81)	77.611	1.021.834
Infrastruttura ferroviaria e portuale	8.464.547	0	0	(1.201)	880.403	9.343.749
Totale	9.841.491	0	0	(26.632)	990.098	10.804.957
2. Materiale rotabile, navi traghetto ed impianti industriali						
Materiale rotabile	34.862	0	0	0	2.536	37.398
Navi traghetto	196.321	0	0	(180)	7.962	204.103
Impianti industriali	91.992	0	0	0	8.315	100.307
Totale	323.175	0	0	(180)	18.813	341.808
3. Attrezzature industriali e commerciali						
Macchinari ed attrezzatura	200.454	0	0	(812)	20.340	219.982
Mezzi di carico, scarico e trasporto interno	20.159	0	0	(118)	1.679	21.720
Impianti interni di comunicazione	10.442	(605)	0	(91)	482	10.228
Totale	231.055	(605)	0	(1.021)	22.501	251.930
4. Altri beni						
Autoveicoli	37.032	(95)	95	(364)	2.474	39.142
Mobili e arredi	38.785	(12.283)	120	(333)	1.332	27.621
Macchine per ufficio	122.001	(34.549)	1.246	(2.723)	5.027	91.002
Telefoni cellulari	225	(78)	0	(4)	8	151
Attrezzature ed impianti, mense e ferrhotel	44.459	(14.266)	74	(747)	1.695	31.215
Totale	242.502	(61.271)	1.535	(4.171)	10.536	189.131
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti						
Linee, impianti, fabbricati e progetti diversi	106.170	0	0	(11.867)	25.000	119.303
Materiale rotabile	0	0	0	0	0	0
Navi traghetto	0	0	0	0	0	0
Anticipi a fornitori	11.304	0	0	0	0	11.304
Totale	117.474	0	0	(11.867)	25.000	130.607
TOTALE GENERALE	**10.755.697**	**(61.876)**	**1.535**	**(43.871)**	**1.066.948**	**11.718.433**

Tabella 3 Valori netti di bilancio

Migliaia di €	Valori di cario al 31/12/2000	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/2000	Valori di carico al 31/12/2001	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/2001
1. Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale						
Terreni patrimoniali	418.333	0	418.333	414.929	0	414.929
Fabbricati civili	1.847.833	432.640	1.415.193	1.763.032	439.374	1.323.658
Fabbricati industriali	3.770.437	944.304	2.826.133	3.894.475	1.021.834	2.872.641
Infrastruttura ferroviaria e portuale	33.182.785	8.464.547	24.718.238	34.305.536	9.343.749	24.961.787
Totale	39.219.388	9.841.491	29.377.897	40.377.972	10.804.957	29.573.015
2. Materiale rotabile, navi traghetto ed impianti industriali						
Materiale rotabile	53.268	34.862	18.406	53.293	37.398	15.895
Navi traghetto	227.720	196.321	31.399	231.416	204.103	27.313
Impianti industriali	335.743	91.992	243.751	337.804	100.307	237.497
Totale	616.731	323.175	293.556	622.513	341.808	280.705
3. Attrezzature industriali e commerciali						
Macchinari ed attrezzatura	321.106	200.454	120.652	340.679	219.982	120.697
Mezzi di carico, scarico e trasporto interno	27.798	20.159	7.639	28.270	21.720	6.550
Impianti interni di comunicazione	11.497	10.442	1.055	11.189	10.228	961
Totale	360.401	231.055	129.346	380.138	251.930	128.208
4. Altri beni						
Autoveicoli	41.692	37.032	4.660	41.711	39.142	2.569
Mobili e arredi	45.668	38.785	6.883	32.778	27.621	5.157
Macchine per ufficio	143.702	122.001	21.701	102.223	91.002	11.221
Telefoni cellulari	267	225	42	157	151	6
Attrezzature ed impianti, mense e ferrhotel	52.025	44.459	7.566	35.427	31.215	4.212
Totale	283.354	242.502	40.852	212.296	189.131	23.165
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti						
Linee, impianti, fabbricati e progetti diversi	5.428.540	106.170	5.322.370	5.782.574	119.303	5.663.271
Materiale rotabile	8.280	0	8.280	13.208	0	13.208
Navi traghetto	656	0	656	3.661	0	3.661
Anticipi a fornitori	61.309	11.304	50.005	28.023	11.304	16.719
Totale	5.498.785	117.474	5.381.311	5.827.466	130.607	5.696.859
Contributi c/impianti	(605.083)	0	(605.083)	(781.201)	0	(781.201)
Totale	4.893.702	117.474	4.776.228	5.046.265	130.607	4.915.658
TOTALE GENERALE	**45.373.576**	**10.755.697**	**34.617.879**	**46.639.184**	**11.718.433**	**34.920.751**



30 MAG 2002



Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 4.323.063 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 2.107.986 migliaia di euro, principalmente riferibile all'operazione di scissione parziale in Ferrovie dello Stato S.p.A..

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

La voce ammonta a 216.627 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 1.162.792 migliaia di euro.

Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nell'esercizio 2001; i valori di bilancio, esposti in tali tabelle, sono al netto delle svalutazioni operate direttamente o attraverso accantonamenti al Fondo rettificativo. La colonna "Decrementi da scissione" riporta le partecipazioni trasferite alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2001.

Analisi delle variazioni del valore di bilancio delle partecipazioni

(Tabella 1.a)

Società controllate	Valore di bilancio al 31/12/2000	Decrementi da scissione	Acquisizioni o sottoscr.	Vendite	Altre variazioni	Acc.to f.do svalutaz. e perdite	Valore di bilancio al 31/12/2001
Basictel S.p.A. (2)	2.202	(2.202)					0
Efeso S.p.A. (1)	1.752	(1.752)					0
FS Lab S.r.l. (2)	1.000	(1.000)					0
Fercredit S.p.A. (2)	15.752	(15.752)					0
Grandi Stazioni S.p.A. (2)	9.090	(9.090)					0
Italferr S.p.A. (2)	7.737	(7.737)					0
Trenitalia S.p.A. (2)	791.466	(791.466)					0
Metropolis S.p.A. (2)	103.499	(103.499)					0
SAP S.r.l. (1) (2)	0	0					0
FS Holding S.r..l.	10	0		(10)			0
Self S.r.l.	**10**	**0**	**43**				**53**
Sogin S.r.l. (2)	41.317	(41.317)					0
T.A.V. S.p.A.	**206.583**	**0**					**206.583**
Totale	**1.180.418**	**(973.815)**	**43**	**(10)**	**0**	**0**	**206.636**

(1) Società in liquidazione
(2) Società trasferite alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A.

(Tabella 1.b)

Società collegate	Valore di bilancio al 31/12/2000	Decrementi da scissione	Acquisizioni o sottoscr.	Vendite	Altre variazioni	Acc.to f.do svalutaz. e perdite	Valore di bilancio al 31/12/2001
Bologna 2000 S.p.A.(1)	55	(55)	0				0
Ferrovie Nord Milano S.p.A. (2)	23.061	(23.061)	0				0
ISFORT S.p.A.(2)	1.043	(1.043)	0				0
Istituto Scientifico Breda S.p.A.(2)	103	(103)	0				0
Italcertifer S.c.p.A.	0	0	**160**				**160**
L.T.F S.a.s.	0	0	**500**				**500**
Smafer S.p.A. (2)	496	(496)	0				0
TSF S.p.A.(2)	30.031	(30.031)	0				0
Totale	**54.789**	**(54.789)**	**660**	0	0	0	**660**

(1) Società in liquidazione
(2) Società trasferite alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A.

(Tabella 1.c)

Altre società	Valore di bilancio al 31/12/2000	Decrementi da scissione	Acquisizioni o sottoscr.	Vendite	Altre variazioni	Acc.to f.do svalutaz. e perdite	Valore di bilancio al 31/12/2001
BCC Bureau Central de Clearing (2)	7	(7)					0
C.E.M.I.M. S.c.p.a.	0	0					0
Consorzio E.T.L.(2)	10	(10)					0
Consorzio Train(2)	27	(27)					0
Eurofima S.p.A.(2)	133.325	(133.325)					0
Groupe Systra(2)	1.004	(1.004)					0
HIT RAIL B.V.(2)	97	(97)					0
ISFORT S.p.A.(2)	0	0	**344**				**344**
Stretto di Messina S.p.A.(2)	**9.742**	**(9.742)**	**8.986**				**8.986**
Totale	**144.212**	**(144.212)**	**9.330**	0	0	0	**9.330**

(2) Società trasferite alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A.

Nel 2001 la voce partecipazioni ha subito notevoli cambiamenti.

Le variazioni in aumento dell'esercizio 2001 della voce partecipazioni per acquisti o sottoscrizioni riguardano la sottoscrizione al capitale della Società Italcertifer, detenuta per il 33,33% da RFI e per il 33,33% dalla società Trenitalia, la sottoscrizione al capitale sociale della Società L.T.F. (500 migliaia di euro), detenuta al 50% e la sottoscrizione con versamento del capitale sociale della società controllata Self (50 migliaia di euro). Inoltre, nell'ambito del riassetto organizzativo del Gruppo Ferrovie dello Stato, la società controllante Ferrovie dello Stato, ha ceduto a RFI una quota

della partecipazione detenuta nella società Isfort (344 migliaia di euro), pari al 15% del capitale sociale, e l'intera partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina, (8.986 migliaia di euro) pari al 12,8813% del capitale sociale.

Analisi del Fondo Svalutazione partecipazioni

Altre società	Valore di bilancio al 31/12/2000	Decrementi da scissione	Utilizzi	Acc.menti	Valore di bilancio al 31.12.2001
Controllate					
EFESO S.p.A. (1) (2)	3.309	(3.309)			0
Trenitalia S.p.A.(2)	241.448	(241.448)			0
SAP S.r.l.(1) (2)	2.081	(2.081)			0
Collegate					
Bologna 2000 S.r.l. (1)	75	(75)			0
Altre					
Cemim	82				82
Stretto di Messina S.p.A.(2)	139	(139)			0
TOTALE	**247.134**	**(247.052)**	0	0	**82**

(1) Società in liquidazione.

(2) Società trasferite alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A.

Nel corso del 2001 non ci sono stati movimenti significativi nel fondo svalutazione partecipazioni ulteriori a quelli riferibili al trasferimento del fondo in oggetto alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2001.

Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza RFI

Società	Capitale sociale	Utili (perdite) d'es.	Patrimonio netto	% di part.	P.N. di pertinenza di RFI	Valore di bilancio al 31.12.01	Differenze
Controllate							
S.EL.F. S.p.A.	50	(6)	47	100,00%	47	53	6
T.A.V. S.p.A.	206.584	0	215.184	100,00%	215.184	206.583	(8.601)
Totale	206.634	(6)	215.231		215.231	206.636	(8.595)
Società collegate							
LTF sas (*)	1.000 *	*		50,00%	*	500	*
Italcertifer S.c.p.A.	480	(23)	457	33,33%	152	160	8
Totale	1.480	(23)	457		152	660	8
TOTALE GENERALE	**208.114**	**(29)**	**215.688**	0	**215.383**	**207.296**	**(8.587)**

* essendo una società di diritto francese, LTF si è avvalsa della possibilità di presentare il bilancio solo a valle dell'effettivo inizio dell'attività previsto nel corso del 2002

La differenza tra il valore di carico delle società Italcertifer S.c.p.a. e S.EL.F. Srl con la corrispondente frazione del patrimonio netto è prevalentemente da ricondurre alla perdita dell'esercizio delle due società che si trovano all'inizio dell'attività non ritenute di carattere durevole.

Il patrimonio netto di pertinenza di RFI delle Società partecipate risulta sostanzialmente rappresentativo del valore delle stesse, desumibile dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

Società controllate	
TAV - Treno Alta Velocità Spa	Via Mantova 24 - 00198 Roma
S.EL.F. Srl	P.za della Croce Rossa 1 - 00161 Roma
Società collegate	
Italcertifer Scpa	V.le Spartaco Lavagnini 58 - 50100 Firenze
L.T.F. Sas	1091 Avenue de la Boisse - 73026 Chambery Cedex (France)

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La posta ammonta a 4.106.436 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 945.194 migliaia di euro.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

Società	31/12/01	Decrementi da scissione	31/12/00	Differenze
- Fercredit S.p.A.	0	(6.198)	6.198	(6.198)
- T.A.V. S.p.A.	4.089.746	0	3.499.929	589.817
- Trenitalia S.p.A.	0	(1.517.928)	1.517.928	(1.517.928)
TOTALE GENERALE	**4.089.746**	**(1.524.126)**	**5.024.055**	**(934.309)**



I finanziamenti alla TAV sono infruttiferi e sono stati erogati sulla base della vigente Convenzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità; l'incremento per versamenti del 2001 è pari a 589.817 migliaia di euro.

Per effetto della scissione parziale a Ferrovie dello Stato, a far data dal 1° gennaio 2001 sono stati trasferiti crediti verso Trenitalia per la cessione del ramo trasporto per 1.517.928 migliaia di euro, nonché i crediti verso Fercredit per 6.188 migliaia di euro.

Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31/12/01	31/12/00	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
- Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	2.097	2.196	(99)
- Mutui ex OPAFS	21	405	(384)
Crediti verso altri	3	0	3
Totale	2.121	2.601	(480)
Esigibili oltre l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
- Mutui ex OPAFS	553	1.628	(1.075)
Crediti verso altri:			
- Depositi cauzionali	8.544	8.617	(73)
- Altre società partecipate: HIT RAIL BV	0	1.073	(1.073)
- Credito v/Erario per acconto IRPEF su T.F.R.	5.323	13.507	(8.184)
- Crediti diversi	149	150	(1)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	14.569	24.975	(10.406)
Totale generale	**16.691**	**27.576**	**(10.886)**

I crediti verso il personale includono la residua parte di contributi a carico del dipendente per la riliquidazione della indennità di buonuscita, quale è appostata nel relativo fondo. Il saldo residuo al 31.12.01 di 2.097 migliaia di euro è relativo a recuperi ancora da effettuare tramite apposite trattenute mensili. Esistono incertezze sulla recuperabilità di detti crediti e, pertanto, si è provveduto ad effettuare, in sede di bilancio 2000, un accantonamento al Fondo rischi ed oneri – Altri rischi minori di pari importo.

I mutui ex OPAFS sono i residui crediti nei confronti del personale FS per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente e successivamente trasferiti alla Società per effetto della soppressione dello stesso.

Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31.12.2001, non è stata ancora formalizzata: tale credito è stato ceduto alla controllante.

Il decremento dei crediti verso l'Erario per acconto IRPEF è da attribuire principalmente alla corresponsione delle indennità di fine rapporto al personale in quiescienza o trasferito ad altre società del gruppo.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La posta ammonta a 254.206 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2000 di 43.826 migliaia di euro.

	31/12/01	31/12/00	Variazioni
Materie prime e sussidiarie	253.253	296.849	(43.596)
Acconti	923	1.152	(229)
Cespiti radiati da alienare	30	31	(1)
TOTALE	**254.206**	**298.032**	**(43.826)**

Le singole voci sono qui di seguito analizzate:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	31/12/01	31/12/00	Variazioni
Uso comune	11.145	11.074	71
Navigazione	15.033	14.644	389
Armamento	112.448	113.794	(1.346)
Impianti elettrici	111.569	134.406	(22.837)
Materiale rotabile	189	281	(92)
Materiali destinati agli investimenti	4.798	24.579	(19.781)
	255.182	298.778	(43.596)
Fondo svalutazione	(1.929)	(1.929)	0
TOTALE	**253.253**	**296.849**	**(43.596)**

Il decremento della voce è attribuibile principalmente alla diminuzione delle giacenze di impianti elettrici (22.837 migliaia di euro), nonché di materiali destinati agli investimenti (19.781 migliaia di euro); le altre voci sono rimaste pressoché invariate.
Il fondo svalutazione scorte (1.929 migliaia di euro) è relativo a previsioni di svalutazioni di materiali che verranno effettivamente dismessi nel 2002.

In apposito fondo del passivo sono stati iscritti accantonamenti ritenuti congrui a far fronte a svalutazioni delle rimanenze a lenta movimentazione rispetto al valore di mercato.

Cespiti radiati da alienare

	31/12/01	31/12/00	Variazioni
Materiale Rotabile	1	1	0
Altre immobilizzazioni	29	30	(1)
	30	31	(1)
Fondo svalutazione materiale rotabile da radiare	0	0	0
TOTALE	**30**	**31**	**(1)**

Crediti

La posta ammonta a 4.224.487 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 497.360 migliaia di euro.

Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci maggiormente significative.

Crediti verso Clienti

	31/12/01	31/12/00	Variazioni
1. Clienti ordinari			
Fatture emesse e da emettere	654.298	263.463	390.835
Fondo svalutazione	(66.974)	(72.805)	5.831
Totale 1	587.324	190.658	396.666
2. Amministrazioni dello Stato			
Fatture emesse e da emettere	56.052	53.792	2.260
Fondo svalutazione	(17.283)	(13.992)	(3.291)
Totale 2	38.769	39.800	(1.031)
3. Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasp.			
Ferrovie estere	2.981	433	2.548
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	2.981	433	2.548
Ferrovie in concessione	102	116	(14)
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	102	116	(14)
Agenzie ed altre aziende di trasporto	0	189	(189)
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	0	189	(189)
Totale 3	3.083	738	2.345
VALORE NETTO TOTALE	**629.175**	**231.196**	**397.980**

L'incremento della voce (397.980 migliaia di euro) è la risultante dell'aumento della voce "Clienti ordinari" per fatture emesse (396.433 migliaia di euro) da attribuire principalmente al credito verso la Società IPSE di 376.320 migliaia di euro per cessione di diritti di uso e godimento su siti RFI. Le altre voci non hanno subito variazioni considerevoli.

Crediti verso imprese controllate

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata.

	31/12/01	Decrementi da scissione	31/12/00	Variazioni
Basictel S.p.A.		(150.804)	150.804	(150.804)
Ecolog S.p.A.		(26)	26	(26)
FS Cargo S.p.A.		(2.173)	2.173	(2.173)
Fercredit S.p.A.		(26.943)	26.943	(26.943)
Ferport - Servizi Ferroviari portuali S.r.l.		(8)	8	(8)
Ferport Napoli S.r.l.		(10)	10	(10)
FS Lab S.r.l.		(6)	6	(6)
Grandi Stazioni S.p.A.		(41.458)	41.458	(41.458)
Immobiliare FS Lombardia S.r.l.		(1)	1	(1)
Italcontainer S.p.A.		(100)	100	(100)
Italferr S.p.A.		(51.361)	51.361	(51.361)
Metropark S.p.A.		(142)	142	(142)
Metropolis S.p.A.		(38.335)	38.335	(38.335)
Nord Est Termina S.p.A.		(1)	1	(1)
Omniaexpress S.p.A.		(5.744)	5.744	(5.744)
Omnia Logistica S.p.A.		(11)	11	(11)
Passaggi S.p.A.		1	(1)	1
Romaduemila S.p.A.		(528)	528	(528)
SAP S.r.l. (1)		(5.408)	5.408	(5.408)
Serfer - Servizi Ferroviari S.r.l.		(74)	74	(74)
Sita S.p.A.		(213)	213	(213)
SOGIN S.r.l.		(1.778)	1.778	(1.778)
T.A.V. - Treno Alta Velocità S.p.A.	10.973		12.705	(1.732)
Trenitalia S.p.A		(662.162)	662.162	(662.162)
Totale lordo	10.973	(987.285)	999.990	(989.017)
Fondo svalutazione crediti	0	0	(5.349)	5.349
TOTALE	**10.973**	**(987.285)**	**994.641**	**(983.668)**

2002



I saldi al 31.12.2001 sono da attribuire prevalentemente a rapporti di natura commerciale e le loro variazioni sono conseguenti quasi esclusivamente al trasferimento alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2001.

Crediti verso imprese controllanti

La posta ammonta a 1.177.971 migliaia di euro e riguarda principalmente il valore del conto corrente intersocietario verso la controllante (998.600 migliaia di euro) ed il credito IVA trasferito alla stessa in conseguenza dell'adesione di RFI all'IVA di Gruppo (10.198 migliaia di euro). L'importo indicato nella posta "oltre l'esercizio successivo" - pari a 131.297 migliaia di euro - è riferito ai crediti IVA.

Crediti verso imprese collegate

Il dettaglio della posta è il seguente:

	31/12/01	Decrementi da scissione	31/12/00	Variazioni
Bologna 2000 S.r.l. (1)		(6)	6	(6)
Ferrovie Nord Milano S.p.A.		(1)	1	(1)
Isfort S.p.A.		(3)	3	(3)
Istituto scientifico Breda S.p.A.		(7)	7	(7)
Italcertifer	2		0	2
Smafer S.p.A.		(4.683)	4.683	(4.683)
T.S.F. S.p.A.		(854)	854	(854)
Totale lordo	2	(5.554)	5.554	(5.552)
Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0
TOTALE	**2**	**(5.554)**	**5.554**	**(5.552)**

(1) Società in liquidazione

Crediti verso altri

Il dettaglio della posta è il seguente:

	31/12/01	31/12/00	Variazioni
Imprese consociate	596.796	0	596.796
Personale	15.972	16.037	(65)
Erario	108.817	1.466.685	(1.357.868)
Ministero del M. Economia e Finanze	1.647.008	1.957.331	(310.323)
Altre Amministrazioni dello Stato	151	85	66
Istituti Previdenziali	11.892	14.205	(2.313)
Debitori diversi	31.790	42.201	(10.411)
Totale lordo	2.412.426	3.496.544	(1.084.118)
Fondo svalutazione crediti	(6.061)	(6.088)	27
TOTALE	**2.406.365**	**3.490.456**	**(1.084.091)**

I **Crediti verso l'Erario** di 108.817 migliaia di euro sono relativi principalmente a crediti d'imposta per acconto IRAP (pari a 96.426 migliaia di euro), a crediti per la rivalutazione del TFR (4.513 migliaia di euro) ed a crediti per imposte diverse da recuperare (4.358 migliaia di euro).

I crediti più rilevanti verso Istituti previdenziali riguardano i crediti v/ INPS per sgravi fiscali per contributi personale navigante (7.589 migliaia di euro) ed i crediti verso l'INAIL per le somme dei contributi versati anticipatamente per l'esercizio 2001 meno i contributi effettivamente dovuti per il 2001 (2.382 migliaia di euro).

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società consociata.

(migliaia di €)	31/12/01	31/12/00	Variazioni
Ecolog S.p.A.	0	0	0
FS Cargo S.p.A.	0	0	0
Fercredit S.p.A.	54	0	54
Ferport - Servizi Ferroviari portuali S.r.l.	1	0	1
Ferport Napoli S.r.l.	10	0	10
FS Lab S.r.l.	0	0	0
Grandi Stazioni S.p.A.	21.672	0	21.672
Immobiliare FS Lombardia S.r.l.	0	0	0
Italcontainer S.p.A.	30	0	30
Italferr S.p.A.	16.061	0	16.061
Medie Stazioni	236	0	236
Metropark S.p.A.	168	0	168
Metropolis S.p.A. (*)	50.507	0	50.507
Nord Est Termina S.p.A.	0	0	0
Omniaexpress S.p.A.	3.731	0	3.731
Omnia Logistica S.p.A.	5	0	5
Passaggi S.p.A.	0	0	0
SAP S.r.l. (1)	0	0	0
Serfer - Servizi Ferroviari S.r.l.	13	0	13
Sita S.p.A.	249	0	249
SOGIN S.r.l.	91	0	91
Trenitalia S.p.A	503.968	0	503.968
Totale lordo	596.796	0	596.796
Fondo svalutazione crediti	(2)		(2)
TOTALE	**596.794**	0	**596.794**

(*) comprensiva anche della quota dei crediti della società Roma2000 fusa in Metropolis

I saldi al 31.12.2000 riferibili alle stesse Società che risultavano classificate tra le Imprese controllate e collegate ammontavano complessivamente a 836.481 migliaia di euro e pertanto presentano una variazione in diminuzione pari a 239.688 migliaia di euro.

I saldi al 31.12.2001 sono da attribuire prevalentemente a rapporti di natura commerciale e le loro variazioni sono conseguenti alle operazioni intervenute nell'esercizio.

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono di seguito analizzati:

	31/12/01	Decremento da scissione	31/12/00	Variazioni
Gestione del debito ante 1997	0	(37.533)	37.533	0
Gestione del debito 1.1.97 - 20.5.97	0	(6.852)	6.852	0
Somme dovute in forza del Contr. Progr. e serv. pubblico relative ad esercizi precedenti:				
- conguagli e ritenute per personale in mobilità	20.614	0	20.614	0
- interessi per ritardati pagamenti	0	0	49.916	49.916
Somme dov. in forza del CdP eserc. 2001 e 2000	1.604.565	0	1.449.628	(154.937)
Crediti verso Min. Ec. E Fin. legge 87/94	21.829	0	392.788	370.959
Totale	**1.647.008**	**(44.385)**	**1.957.331**	**265.938**

I crediti per la gestione di debito ante 1997 e per la gestione del debito 1.1.97 - 20.5.97 sono stati oggetto di scissione alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A.

I crediti per interessi per ritardati pagamenti (49.916) sono stati incassati nel primo semestre 2001.

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per le somme dovute in forza del Contratto di Programma sono relativi ai crediti maturati nell'esercizio 2001 (154.937 migliaia di euro) più la quota parte rimasta da riscuotere nell'esercizio 2000 (1.449.628 migliaia di euro).

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze legge 87/94 riguardano le somme anticipate dalla Società per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti in quiescenza dal 1984 al 1994. Il decremento di 370.959 migliaia di euro è dovuto a somme rimborsate dal Ministero relative al saldo del credito a tutto il 1999 e ad un acconto sul credito dell'anno 2000.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

	31/12/01	31/12/00	Variazioni
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	372	3.580	(3.208)
I.V.A. c/ acquisti in sospensione	8.137	8.137	0
Crediti vs Compagnie assicuraz. per inden.zi liq.	1.699	15.418	(13.719)
Ricavi non fatturati	826	1.040	(214)
Crediti in corso di recupero	4.613	1.807	2.806
Altri crediti non commerciali	16.143	12.208	3.935
Totale lordo	31.790	42.190	(10.400)
Fondo svalutazione crediti	(6.059)	(6.088)	29
Totale	**25.731**	**36.102**	**(10.371)**



Il decremento dei crediti verso le assicurazioni è da attribuire alla riscossione di indennizzi assicurativi avvenuta nell'esercizio 2001.

I Fondi svalutazione crediti, nel loro complesso, hanno avuto la seguente movimentazione:

Fondi all'31.12.2000	98.233
Utilizzi	(3.042)
Accantonamenti	0
Altre variazioni	(4.872)
Fondi al 31.12.2001	**90.319**

I fondi sono stati utilizzati per le perdite su crediti subite nell'esercizio 2001, i fondi residui sono ritenuti congrui in base alla stima complessiva dei crediti ritenuti inesigibili.

Disponibilità liquide

La posta ammonta a 15.824 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 450.905 migliaia di euro.

L'analisi della posta è la seguente:

	31/12/01	31/12/00	Variazioni
Depositi bancari e postali	15.556	117.985	(102.429)
Assegni	24	411	(387)
Denaro e valori in cassa	244	243	1
Conti correnti di Tesoreria	0	348.090	(348.090)
Totale	**15.824**	**466.729**	**(450.905)**

Il decremento complessivo della posta è di 450.905 migliaia di euro ed è dovuto principalmente alla gestione accentrata della finanza e della tesoreria nella Capogruppo tramite c/c intersocietari ad eccezioni di alcuni c/c bancari intestati ad RFI.



Nei depositi bancari e postali sono compresi fondi vincolati a particolari destinazioni: legge 605/66 per 12.039 migliaia di euro e Cassa per il Mezzogiorno per 2.224 migliaia di euro.

Sono inoltre compresi depositi bancari e postali indisponibili per pignoramento per complessive 24.683 migliaia di euro, di cui 22.722 migliaia di euro relative a vincoli in attesa di procedura esecutiva.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 125 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 1.001 migliaia di euro.

L'intero importo riguarda i risconti attivi (1.096 migliaia di euro 2000); sono relativi prevalentemente a Metropolis (84 migliaia di euro)e Medie Stazioni (5 migliaia di euro) e per la restante parte (1.055 migliaia di euro) a premi di assicurazione o abbonamenti a riviste.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 19.537.957 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 267.946 migliaia di euro.

L'assemblea del 21 giugno 2001, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000, ha deliberato di riportare a nuovo la perdita pari a 797.983 migliaia di euro. Per le ulteriori variazioni delle voci del patrimonio netto, si rinvia al capitolo 14 "Interventi sul capitale sociale" della Relazione sulla gestione.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2001 sono riassunte nella tabella seguente:

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2000	Ripianamento Perdite al 31/12/1999	Aumenti di capitale sc. versam. 2000	Perdite riportate a nuovo	Riduzioni capitale da scissioni	Aumenti di capitale sociale 2001	Risultato di esercizio	Saldo al 31/12/2001
Capitale sociale	18.900.186	(1.472.510)	3.176.210	0	(3.880.975)	3.615.198	0	20.338.109
Riserva per versamento soci in conto futuri aumenti di capitale	0	0	0	0	0		0	0
	3.176.210	0	(3.176.210)	0	0	0	0	0
Utili (perdite) riportati a nuovo	(1.472.510)	1.472.510	0	(797.983)	0	0	0	(797.983)
Utili (perdite) dell'esercizio	(797.983)	0	0	797.983	0	0	(2.169)	(2.169)
TOTALE	**19.805.903**	0	0	0	**(3.880.975)**	**3.615.198**	**(2.169)**	**19.537.957**

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 20.444.715 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 1.345.903 migliaia di euro.

Fondo Imposte

Il dettaglio del fondo imposte è riportato nella seguente tabella:

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2000	Decremento da scissione	Incrementi	Rettifiche	Utilizzi	Saldo al 31/12/2001
Contenzioso	5.508	-5.508	258	0	0	258
INVIM decennale	1.531	0	0	0	0	1.531
Totale	7.039	-5.508	258	0	0	1.789

In sede di scissione parziale del ramo d'azienda, i Fondi sono stati suddivisi in base alla ripartizione delle competenze fissate dall'atto di scissione.

Rispetto alle informazioni contenute nella nota integrativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, cui si fa rimando, l'unico fatto di rilievo è rappresentato dal ricorso al Tribunale civile avverso cinque avvisi di accertamento in materia di concessioni governative. Per tale contesto il fondo è stato incrementato di 258 migliaia di euro.

Come già nel precedente esercizio, esiste un contenzioso fiscale apertosi a seguito di contestazioni da parte della Guardia di Finanza e degli Uffici finanziari.

Sulla scorta dei pareri di volta in volta resi da autorevoli studi professionali tributari, che hanno valutato generalmente infondate e/o illegittime tali contestazioni, la Società ha proposto tempestivamente ricorso avverso gli atti di accertamento notificati dagli Uffici Finanziari ponendo in essere tutte le attività difensive del caso.

Detto contenzioso e la sua evoluzione nel corso del 2001 e nei primi mesi del 2002 viene di seguito sintetizzato.

Con riguardo agli avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego notificati all'Ufficio IVA di Roma, per gli esercizi dal 1988 al 1993 (pretesa erariale di 7.062 milioni di euro pari a circa 14.720 miliardi di lire), di cui si è riferito nei precedenti bilanci dell'allora Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni, si osserva quanto segue:



30 MAG. 2002

- in data 9 ottobre 2001 l'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Roma (n. 110/1/00 e pubblicata il 14 luglio 2000) che, confermando la pronuncia di prime cure che aveva annullato gli atti di accertamento, aveva respinto l'appello dell'Ufficio. La Società si è tempestivamente costituita in giudizio proponendo controricorso.
- Per l'anno d'imposta 1993, la Commissione Tributaria Regionale di Roma, con sentenza n. 64/38/01 pubblicata il 6 giugno 2001, ha respinto l'appello dell'Ufficio così confermando la sentenza di primo grado che, in accoglimento del ricorso proposto dalla Società, ha annullato l'atto di accertamento.

In relazione al contenzioso che riguardava i rapporti Fs/TAV – avente ad oggetto la fornitura a TAV S.p.A. da parte di Fs, delle progettazioni di massima ed esecutive ed altre operazioni inerenti il sistema Alta Velocità – scaturito dall'impugnazione dell'avviso di rettifica emesso dall'Ufficio IVA di Roma nell'aprile 1999, recante una pretesa erariale complessiva di 3,5 milioni di euro relativamente all'esercizio 1995, per il quale è stata presentata istanza di sgravio il 17 gennaio 2000, accolta dal 2° Ufficio IVA, si è in attesa di formale sentenza di cessazione della materia del contendere a seguito di apposita richiesta dell'Ufficio stesso.

Circa gli avvisi di accertamento notificati in data 10.11.1999, conseguenti al processo verbale di constatazione del 26.4.1999, avverso i quali furono presentati distinti ricorsi, è occorso che:

- Per la pretesa erariale di 411 milioni di euro – circa 797 miliardi di lire – per Irpeg ed Ilor relative all'esercizio 1993:
  - Il 12.12.2000, è intervenuta un'ordinanza di sospensione;
  - Il 6.3.2001 si è tenuta l'udienza di trattazione;
  - Il 5.4.2002 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso;
- Per la pretesa erariale di 17 milioni di euro – circa 33 miliardi di lire – per imposta patrimoniale relativa all'esercizio 1993:
  - Una parte, ammontante a 7 milioni di euro, è stata pagata per acquiescenza nel corso dell'anno 2000, a seguito di emissione di cartella di pagamento. In sede di ricorso, infatti, non era stata formulata contestazione alcuna;

- Per la restante parte, il 5.10.2001, è stata pubblicata la sentenza di accoglimento del ricorso presentato. Attualmente pende il termine lungo per l'appello da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

A fronte di tali contenziosi non è stato appostato alcuno stanziamento in bilancio alla luce di pareri professionali formulati da autorevoli professionisti interpellati, i quali si sono espressi per l'infondatezza dei rilievi dell'Amministrazione Finanziaria e quindi delle pretese erariali conseguenti.

Sulla scorta dei rilievi formulati dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione del 17.12.1997, del quale si è fatta ampia menzione nelle Note integrative dei bilanci 1998, 1999 e 2000, cui si rinvia, oltre che con il processo verbale di constatazione della stessa Guardia di Finanza del 26.4.1999, l'Ufficio delle Entrate di Roma 4 ha notificato, il 19.12.2000, avviso di accertamento per l'anno 1994 col quale ha rettificato la perdita fiscale dichiarata - per detto anno - dalla Società in 1.366.781 migliaia di euro (pari a lire 2.646.457 milioni), in ragione di complessivi 977.636 migliaia di euro (pari a lire 1.892.967 milioni). Non avendo detto atto impositivo generato alcun debito di imposta per IRPEG ed ILOR, ma solo la rettifica delle perdite fiscali dichiarate, non si è proceduto ad alcun accantonamento prudenziale.

L'avviso di accertamento scaturito dal citato verbale del 17 dicembre 1997, con il quale fu rettificata, per l'esercizio 1992, la base imponibile dell'imposta patrimoniale e nel contempo rettificata in diminuzione la perdita fiscale dichiarata (pretesa di 771 mila euro - circa 1.494 milioni di lire), è stato tempestivamente impugnato innanzi alla Commissione Tributaria di primo grado, dove tuttora pende il relativo giudizio.

L'istanza di annullamento parziale, riguardante la rettifica concernente l'imposta patrimoniale, depositata nel gennaio 1999, che contestava un evidente errore materiale di duplicazione è stata accolta dall'Amministrazione Finanziaria, che ha rettificato, in pendenza di giudizio, il predetto avviso con la conseguente diminuzione della pretesa erariale a 348 mila euro - pari a circa 675 milioni di lire. Pertanto, non si è ritenuto di operare alcun stanziamento in bilancio.

Lo stesso Ufficio delle entrate, in sede di accertamento della posizione fiscale del 1994 ha, altresì, notificato in data 19.12.2000, un avviso di accertamento per l'Imposta Patrimoniale per un maggiore tributo di 11.219 milioni di lire ed una sanzione per 5.605 milioni di lire, per un totale di 16.824 milioni di lire. La Società ha presentato, in data 24 gennaio 2001, istanza di autotutela all'Ufficio delle Entrate di Roma 4, ancora senza esito. Nelle more della risposta del predetto Ufficio, è stato inoltrato ricorso alla Commissione Provinciale Tributaria di Roma in data 21 febbraio 2001. Sulla scorta di autorevole parere professionale, si ritiene che l'accertamento sia infondato per inesistenza del presupposto oggettivo, in quanto è stata rettificata la base imponibile di Patrimonio Netto che a suo tempo fu correttamente diminuita degli accantonamenti operati per far fronte al pagamento dell'Imposta Patrimoniale per gli anni 1992 e 1993, pertanto non si è ritenuto di operare alcuno stanziamento in bilancio.

Fondo ristrutturazione industriale

In merito a tale Fondo, si fa presente che nel periodo 1993-1995, l'utilizzo del medesimo è stato destinato principalmente alla copertura dei costi per "prepensionamento" ai sensi della Legge 7-6-1990, n. 141. La norma prevedeva che, entro cinque anni dalla sua emanazione, il personale poteva essere collocato a riposo con un aumento di servizio fino ad un massimo di sette anni utile ai fini della misura della pensione e dell'indennità di buonuscita e della relativa liquidazione. A fronte dell'aumento di servizi, riconosciuto al personale collocato a riposo, la Legge 141/90 lasciava a carico dell'Azienda il sostenimento degli oneri contributivi per tutto il periodo di prepensionamento. In corrispondenza delle uscite del personale avente i requisiti previsti dalla legge 141/90, si procedeva, quindi, sulla base delle migliori stime al momento disponibili, alla determinazione del totale dei contributi straordinari da corrispondere nel corso del tempo (quindi entro e oltre l'esercizio successivo). A fronte del costo relativo a tali contributi - iscritti come contropartita patrimoniale nella voce "Altri debiti - Fondo pensioni per prepensionamento L. 141/90" - sono state utilizzate, in pari misura e come elemento positivo di reddito, quote del fondo ristrutturazione industriale.

Dall'anno 1996, quote del fondo di ristrutturazione industriale sono state utilizzate, come elemento positivo di reddito, a copertura dell'ammontare degli incentivi corrisposti ai dipendenti per esodo anticipato, nel quadro del processo di ristrutturazione avviato dalla Società Ferrovie dello Stato - società di trasporti e servizi per azioni.

Nel 1998, a causa principalmente della variazione delle aliquote contributive, gli utilizzi del fondo - destinati negli anni precedenti alla copertura dei costi per i prepensionamenti - sono risultati, sulla base di un aggiornamento della stima dei debiti ancora in essere, eccedenti quanto già versato e da versare. Conseguentemente, come riportato nella Nota Integrativa al bilancio di esercizio 1998 di Ferrovie dello Stato - società di trasporti e servizi per azioni, si è provveduto a reintegrare il fondo ristrutturazione aziendale per circa 1.160 miliardi di lire.

Nell'anno 2000 il fondo si è decrementato per far fronte, oltre che all'utilizzo in relazione agli oneri sostenuti per incentivare l'esodo anticipato dei dipendenti, al trasferimento alla Società Trenitalia di quanto stimato necessario per fronteggiare gli oneri futuri, in vista del proseguimento del processo di ristrutturazione a suo tempo avviato dalla Società cedente.

In occasione della scissione parziale di ramo d'azienda, la parte di Fondo destinata a copertura degli oneri di ristrutturazione specificatamente previsti per i settori "Corporate" e "Centro servizi di gruppo" è stata attribuita alla Ferrovie dello Stato S.p.A.

Tale Fondo nel corso dell'esercizio 2001 è stato decrementato:

- in occasione della scissione, per consentire a Ferrovie dello Stato di far fronte agli esodi preventivati per i rami d'azienda oggetto della stessa;
- a seguito della definizione dei relativi debiti, per provvedere al ripianamento nelle eccedenze di fabbisogno manifestatesi nei confronti dell'INPS per prepensionamenti Legge 141/90;
- per incentivare l'esodo anticipato dei dipendenti, in corrispondenza delle effettive uscite degli stessi.



30 MAG 2002

96

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001:

Saldo 31.12.2000	96.760
Decrementi da scissione	(11.097)
Cambio di perimetro	4.796
Utilizzi	(90.459)
Saldo 31.12.2001	0

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98

In attuazione di questa disposizione ed in conformità di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria del 14 giugno 1999, è stato costituito un Fondo di ristrutturazione per 26.038.086 migliaia di euro, di cui 9.188.941 migliaia di euro, già riflessi nel bilancio al 31.12.1998, neiu limiti delle riserve esistenti e 16.849.145 migliaia di euro stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001 tale Fondo è stato utilizzato rispettivamente per 900.266 migliaia di euro, 974.179 migliaia di euro, 998.530 migliaia di euro e 1.036.039 migliaia di euro a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda infrastruttura, in conformità alle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999, e previa specifica autorizzazione delle Assemblee del 14 giugno 1999, del 21 dicembre 1999, del 23 maggio 2001 e del 17 aprile 2002. E' stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386 migliaia di euro derivanti dalla cessione del compendio aziendale costituente l'Azienda "trasporto" alla Società Trenitalia, in conformità di quanto autorizzato dall'Assemblea del 15 novembre 2000. Nel 2001 è stato altresì utilizzato per la copertura della differenza, non coperta dal fondo di ristrutturazione industriale di cui sopra e pari a 109.636 migliaia di euro, di costi di esodi incentivati iscritti tra i costi straordinari, in conformità di quanto autorizzato dall'Assemblea del 17 aprile 2002.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001:

Saldo 31.12.2000	20.422.724
Prelievi per:	
Oneri di ammortamento infrastruttura esercizio 2001	(1.038.389)
Oneri per ristrutturazione industriale	(109.636)
Incrementi per:	
Rettifica per minori ammortamenti 2000	2.350
Saldo 31.12.2001	19.277.049

Altri Fondi per rischi ed oneri

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2000	Decremento da scissione e rettifiche (1)	Accantonam	Riclassifiche	Riduzione fondi eccedenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2001
Competenze al personale da definire	14.408					(1.196)	13.212
Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro							
personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	20.614						20.614
interessi per ritardati pagamenti - in contestazione	6.337	(6.337)					0
T.F.R. ditte appaltate	9.688		217			(7.265)	2.640
T.F.R. medici fiduciari	917		83			(130)	870
Adeguamento Valore scorte	37.262						37.262
Contenzioso nei confronti							
del personale e terzi	962.602		68.068	3.162	(25.000)	(114.845)	893.987
Fondo sostituzione e smaltimento traverse	105.623					(23.408)	82.215
Decremento Valore cespiti	82.851						82.851
Altri rischi minori	23.792	(8.039)	21.057	(3.162)		(1.421)	32.227
TOTALE	**1.264.094**	**(14.376)**	**89.425**	**0**	**(25.000)**	**(184.249)**	**1.165.877**

(1) di cui 89.383 migliaia di euro per accantonamenti per rischi e altri accantonamenti e 46 migliaia di euro in altre voci di conto economico

Tale posta si riferisce alle seguenti fattispecie:

Competenze al personale da definire

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio 2001.

Partite relative a crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti, in misura pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per i Contratti di Programma e di Servizio Pubblico, operate in

corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad Altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio, in base alla legge 448/98.

- Interessi per ritardati pagamenti - in contestazione

Il fondo, prudenzialmente costituito a fronte dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi maturati per ritardati rimborsi dell'ammortamento prestiti relativi al Fondo speciale del debito per i quali sussistono dubbi sulla effettiva recuperabilità, è stato trasferito alla Ferrovie dello Stato S.p.A. in sede di scissione.

TFR ditte appaltate

Gli utilizzi del Fondo sono conseguenti alla risoluzione della controversia relativa alla Cooperativa Garibaldi.

Fondo adeguamento scorte

Il Fondo costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda autonoma in Ente pubblico, riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alle presumibili perdite di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Fondi relativi al contenzioso del personale e dei terzi

Per il personale, l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento di danni subiti per contrazione di malattie professionali. I fondi sono a copertura anche degli oneri che dovessero manifestarsi, per cause imputabili alla gestione pregressa, per il personale trasferito sia alla Società Trenitalia che alla beneficiaria Ferrovie dello Stato.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso verso i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Si segnala inoltre che, in relazione al processo verbale di accertamento notificato dall'Inps alla Società Italferr ed avente ad oggetto la richiesta di contributi sul personale ex-Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni, distaccato presso la stessa, a fronte del quale era stato presentato ricorso, nel corso del 2001 è stata disposta l'archiviazione

La posta di cui trattasi è stata in parte incrementata ed in parte decrementata, a seguito di una revisione delle possibili soccombenze in contestazioni con il personale ed i terzi.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come indicato nei bilanci precedenti sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione delle traversine comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso del 2001 il fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.



Fondo decremento valore cespiti

Il fondo, costituito nell'esercizio 1996 a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio, o in corso di costruzione è ritenuto necessario per far fronte a prevedibili svalutazioni la cui validità è tuttora in corso di verifica.

Altri fondi per rischi minori

I principali accantonamenti sono relativi a contenzioso verso ENEL per sovrapprezzo termico.
All'interno di tale posta si è tenuto conto della minusvalenza derivantete dalla cessione immobiliare di Porta Vittoria per la quale al 31.12.2001 è stato stipulato il solo contratto preliminare.
L'importo di 8.039 migliaia di euro è stato trasferito alla Ferrovie dello Stato S.p.A. in sede di scissione.
Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

T.F.R. da corrispondere al personale

La posta ammonta a 1.186.439 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 224.683 migliaia di euro.
Si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

Decremento da scissione	(26.134)
Cambio di perimetro	273
Sub-totale	(25.861)
Incrementi:	
Accantonamenti e rivalutazioni	88.311
Trasferimento da altre Società del Gruppo FS	550
Altre variazioni	2
Sub-totale	88.863
Diminuzioni:	
Cessazione del rapporto	(55.483)
Anticipazioni al personale	(3.017)
Trasferimento ad altre Società, Pubbliche Amm. ed Enti	(1.178)
Anticipazione all'Erario delle imposte sulla rivalutazione	(1.378)
Accantonamenti e rivalutazioni liquidati	(1.374)
Ritenuta F.A.P.	(57)
Sub-totale	(62.487)
Consistenza del Fondo al 31.12.2001	426.520

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della *«indennità di buonuscita»* in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31/12/1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Consistenza del Fondo al 31.12.2000	985.117
Decremento da scissione	(56.493)
Cambio di perimetro	586
Sub-totale	929.210
Incrementi	
Accantonamenti e rivalutazioni	28.568
Trasferimento da altre Società del gruppo FS	346
Altre variazioni	68
Sub-totale	28.982
Diminuzioni	
Cessazione del rapporto	(166.017)
Anticipazioni al personale	(26.990)
Trasferimento ad altre Società, Pubbliche Amm. ed Enti	(1.535)
Anticipazione all'Erario delle imposte sulla rivalutazione	(3.142)
Accantonamenti e rivalutazioni liquidati	(590)
Sub-totale	(198.274)
Consistenza del Fondo al 31.12.2001	759.918

Debiti

La posta ammonta a 2.632.249 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 992.987 migliaia di euro.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Tale voce, ha subito un decremento di 170.857 migliaia di euro a seguito del trasferimento dei debiti verso banche alla beneficiaria Ferrovie delo Stato S.p.A: (154.937 migliaia di euro)e al rimborso delle quote dei prestiti scadenti nell'esercizio 2001 (pari a 15.920 migliaia di euro).

Nella tabella sono riportate le movimentazioni avvenute nell'esercizio 2001:

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2000	Decremento da scissione	Rimborsi	Saldo al 31/12/2001
Debiti verso Banche				
Istituto San Paolo di Torino	103.291	(103.291)		0
Banco di Napoli	51.646	(51.646)		0
	154.937	(154.937)		0
Debiti verso altri finanziatori				
Anticipazioni C. DD.PP.	99.647	0	(15.920)	83.727
TOTALE GENERALE	**254.584**	**(154.937)**	**(15.920)**	**83.727**

La quota parte del debito in scadenza oltre i 5 anni ammonta a 16.643 migliaia di euro e si riferisce alla anticipazione ottenuta nel 1987 dalla CC.DD.PP. di durata ventennale al tasso fisso dell'8%.

Acconti

La voce ammonta a 94.266 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto al 2000 di 41.633 migliaia di euro.

Gli importi più significativi che compongono la voce riguardano gli anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire, per vendite di materiali e di beni patrimoniali da effettuare.

Debiti verso fornitori

L'analisi della voce è la seguente:

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazioni
Fornitori ordinari	195.885	305.069	(109.184)
Amministrazioni dello Stato ed altre Amm.zioni Pubbliche	14.890	6.853	8.037
Altre Aziende di trasporto	364	83	281
Fatture da ricevere	625.352	624.375	977
Debiti per cessione crediti da fornitori	2.073	2.757	(684)
TOTALE	**838.564**	**939.137**	**(100.573)**

Il decremento della voce è essenzialmente attribuibile alle operazioni societarie straordinarie.



30 MAG. 2002

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2000	Decremento da scissione	Saldo al 31/12/2001	Variazioni
ECOLOG S.p.A	20	(20)	0	(20)
EFESO S.p.A. (1)	2.310	(2.310)	0	(2.310)
FERCREDIT S.p.A.	110.155	(110.155)	0	(110.155)
FS CARGO S.p.A.	9.923	(9.923)	0	(9.923)
GRANDI STAZIONI S.p.A.	75.852	(75.852)	0	(75.852)
IMMOBILIARE FS LOMBARDIA S.r.l.	2.272	(2.272)	0	(2.272)
ITALCONTAINER S.p.A.	1	(1)	0	(1)
ITALFERR S.p.A.	174.814	(174.814)	0	(174.814)
METROPARK S.p.A.	14	(14)	0	(14)
METROPOLIS S.p.A.	112.722	(112.722)	0	(112.722)
OMNIAEXPRESS S.p.A.	2.488	(2.488)	0	(2.488)
OMNIA LOGISTICA S.p.A.	554	(554)	0	(554)
PASSAGGI S.p.A.	176	(176)	0	(176)
ROMADUEMILA S.p.A.	1.889	(1.889)	0	(1.889)
SAP S.r.l. (1)	838	(838)	0	(838)
SITA VIAGGI S.r.l.	69	(69)	0	(69)
SOGIN S.r.l.	2.717	(2.717)	0	(2.717)
T.A.V. - Treno Alta Velocità S.p.A.	38.499	0	51.745	13.246
TRENITALIA S.p.A.	540.286	(540.286)	0	(540.286)
TOTALE	**1.075.599**	**(1.037.100)**	**51.745**	**(1.023.854)**

(1) Società in liquidazione

I debiti verso la Società TAV sono attribuibili per 29.399 migliaia di euro agli interessi intercalari maturati al 31.12.2001 relativi a fatture da ricevere dalla controllata. Inoltre, i debiti includono 9.458 migliaia di euro relativi al rimborso degli oneri previsti dal IV Atto integrativo tra RFI e TAV con cui la Società si è obbligata, relativamente alla tratta funzionale Padova-Venezia Mestre ed al Nodo di Venezia, a subentrare a tutti gli obblighi assunti da TAV nell'ambito della Conferenza dei servizi.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso società collegate si compongono come segue:

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2000	Decremento da scissione	Saldo al 31/12/2001	Variazioni
I.S.F.O.R.T. S.p.A.	1.057	(1.057)	0	(1.057)
ITALCERTIFER	0	0	112	112
LTF	0	0	250	250
SMAFER S.p.A.	139	(139)	0	(139)
T.S.F. S.p.A.	58.594	(58.594)	0	(58.594)
TOTALE	**59.790**	**(59.790)**	**362**	**(59.429)**

I debiti verso le collegate sono dovuti a rapporti di natura commerciale.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la società controllante ammontano a 117.632 migliaia di euro, e si riferiscono a prestazioni di natura commerciale.

Debiti tributari

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazioni
Irap	85.000	0	85.000
Ritenute alla fonte	45.000	55.694	(10.694)
Imposte anticipate su acc.ti per rivalutazioni Fondo TFR	0	0	0
Altre imposte	49	46	3
TOTALE	**130.049**	**55.740**	**74.309**

I debiti di natura tributaria riguardano l'imposta Irap, le ritenute operate da RFI nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta, le imposte in qualità di sostituto di imposta, pari all'11% che, a decorrere dal 1° gennaio 2001, vengono calcolate sull'ammontare della rivalutazione del Fondo TFR in base al D.L. 47/2000 e le altre imposte.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazioni
Entro l'esercizio successivo :			
I.N.P.S.- FONDO SPECIALE	58.850	129.189	(70.339)
I.N.P.S.	4.626	3.427	1.199
E.N.P.A.M.	94	62	32
I.N.A.I.L.	6.026	18.514	(12.488)
I.P.S.E.M.A.	362	362	0
Debiti per contributi previdenziali su comp. Da liquidare	33.274	27.086	6.188
Debiti presunti verso F.do speciale-INPS L. 141/90	18.165	25.634	(7.469)
Altri Istituti	874	1.715	(841)
	122.271	**205.989**	**(83.718)**
Oltre l'esercizio successivo :			
I.N.A.I.L.	138.582	144.608	(6.026)
I.P.S.E.M.A.	1.085	1.446	(361)
	139.667	**146.054**	**(6.387)**
TOTALE	**261.938**	**352.043**	**(90.105)**

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella , oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare nonché i debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n.141/1990.

I debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n.141/1990 sono relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Speciale INPS.

I restanti debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA, in scadenza entro e oltre l'esercizio successivo, rappresentano i debiti residui per la riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio 2001.

Altri debiti

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazioni
Entro l'esercizio:			
M. Economia e Finanze per pagamento cedole e titoli	0	2.520	(2.520)
M. Economia e Finanze per pagamento pensioni	0	171.418	(171.418)
M. Economia e Finanze partite diverse	0	84.992	(84.992)
Società consociate	355.731	0	355.731
Altre imprese partecipate	51	112.617	(112.566)
Ferrovie estere	0	3.493	(3.493)
Personale	490.517	204.743	285.774
Ferie non godute	95.491	104.562	(9.071)
Pubbliche Amministrazioni	2.094	5.731	(3.637)
Creditori diversi	107.448	145.635	(38.187)
	1.051.332	**835.711**	**215.621**
Oltre l'esercizio:			
Depositi cauzionali	2.636	2	2.634
TOTALE	**1.053.968**	**835.713**	**218.255**

I debiti verso società consociate si compongono come segue:

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazioni
ECOLOG S.p.A	0	0	0
EFESO S.p.A. (1)	0	0	0
FERCREDIT S.p.A.	128.164	0	128.164
FS CARGO S.p.A.	0	0	0
GRANDI STAZIONI S.p.A.	46.539	0	46.539
IMMOBILIARE FS LOMBARDIA S.r.l.	0	0	0
ITALCONTAINER S.p.A.	0	0	0
ITALFERR S.p.A.	75.663	0	75.663
METROPARK S.p.A.	15	0	15
METROPOLIS S.p.A.	28.147	0	28.147
OMNIAEXPRESS S.p.A.	4.215	0	4.215
OMNIA LOGISTICA S.p.A.	0	0	0
PASSAGGI S.p.A.	284	0	284
ROMADUEMILA S.p.A.	0	0	0
SAP S.r.l. (1)	0	0	0
SITA VIAGGI S.r.l.	3	0	3
SOGIN S.r.l.	17	0	17
TRENITALIA S.p.A.	72.684	0	72.684
TOTALE	**355.731**	**0**	**355.731**

(1) Società in liquidazione



I debiti verso Fercredit sono in massima parte attribuibili alla cessione dei crediti da parte dei fornitori di RFI. I debiti verso Grandi Stazioni e verso Metropolis sono relativi a contratti di gestione immobiliare in essere con le Società. I debiti verso Italferr sono riferibili in gran parte a progettazioni e direzione lavori. I debiti verso Trenitalia sono rappresentati principalmente da oneri conseguenti alla cessione del ramo d'azienda "trasporto", quali in particolare i trasporti in conto servizio e addebiti emergenti dalla definizione di contenzioso con il personale.

I debiti sono attribuibili a rapporti di natura commerciale.

I debiti verso le Ferrovie estere sono relativi alle stazioni di uso comune, di competenza del ramo di azienda Infrastruttura.

La voce «Creditori diversi» a sua volta si articola come segue:

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazioni
Fondo a gestione bilaterale	4.438	42.227	(37.789)
Regolarizzazioni di pensioni	0	1.220	(1.220)
Introiti alloggi a riscatto	40.232	39.819	413
Depositi cauzionali	8.572	11.633	(3.061)
Gestione alloggi ferrovieri	7.502	7.123	379
Altri creditori diversi	46.704	43.613	3.091
TOTALE	**107.448**	**145.635**	**(38.187)**

La variazione della voce è attribuibile essenzialmente al decremento del debito verso il Fondo a gestione bilaterale dovuta ai versamenti effettuati nel corso del 2001 relativamente alle quote maturate sia nell'esercizio che negli esercizi precedenti.

Ratei e Risconti Passivi

La posta ammonta a 476.158 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio 2000 di 256 072 migliaia di euro.

Migliaia di €	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazioni
Ratei passivi	5.060	6.685	(1.625)
Risconti passivi	471.098	213.401	257.697
Totale	**476.158**	**220.086**	**256.072**

I risconti passivi sono principalmente relativi alle quote dei ricavi differiti derivanti dalla cessione alla Società Basictel (148.377 migliaia di euro), dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche di competenza dei futuri esercizi, il cui contratto ha durata di 20 anni, nonché della cessione alla Società IPSE 2000 (290.000 migliaia di euro) del diritto di selezionare ed utilizzare, fino al 31.12.2016, 1.500 siti su cui installare antenne ed apparecchiature per la tecnologia UMTS, ed, infine, ed al contributo concesso dallo Stato per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte 1994 (22.550 migliaia di euro).

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine sono di seguito commentati:

1. Beni di terzi in consegna

Altri beni di terzi

Riguardano il valore dei beni diversi in consegna: 440 migliaia di euro.

2. Impegni

Beni in leasing

Riguardano i canoni residui da pagare per beni in locazione finanziaria: 25 migliaia di euro.

Garanzie su prestiti contratti dalla controllata TAV

Riguardano le garanzie prestate ai sotto indicati Istituti Finanziari, per i prestiti a medio e lungo termine concessi alla Società TAV:

BEI per 2.151.748 migliaia di euro;

Banco di Napoli per 83.409 migliaia di euro;

Banca di Roma per 23.758 migliaia di euro

Banca OPI-San Paolo IMI per 416.500 migliaia di euro

Westdeusche per 250.000 migliaia di euro

Merril Lynch per 1.000.000 migliaia di euro

Cassa Depositi e Prestiti per 236.736 migliaia di euro.

In particolare nei confronti della BEI la Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni ha assunto di pagare, in solido con TAV, le somme che, per capitale, interessi ed altri oneri di natura finanziaria, siano da TAV dovute alla BEI in forza dei contratti di finanziamento. Per quanto riguarda i finanziamenti con il Banco di Napoli e la Banca OPI - San Paolo IMI i contratti prevedono una lettera di

patronage della controllante nella posizione di azionista unico, mentre per il finanziamento con la Banca di Roma tale garanzia è prevista nel contratto di prestito. Inoltre il contratto di cessione del ramo di azienda Trasporto ha previsto delle garanzie della parte venditrice in relazione ai contenziosi con il personale e al mancato incasso dei crediti.

3. Rischi

L'ammontare complessivo dei rischi per garanzie prestate a terzi, pari a 6.638 migliaia di euro è costituito da avalli a favore della consociata Fercredit per 5.165 migliaia di euro, a fronte di crediti ceduti da fornitori di RFI per i quali sussistono contestazioni con RFI medesima e da fideiussioni prestate a terzi per 1.473 migliaia di euro.

La riduzione delle altre garanzie personali è riconducibile alla scissione e conseguentemente i valori sono stati trasferiti alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A.

4. Altri conti d'ordine

Investimenti da realizzare previsti nel Contratto di Programma e relative fonti di finanziamento

Investimenti da realizzare

Gli investimenti da realizzare previsti dal Contratto di Programma con lo Stato o da specifica normativa ammontano complessivamente a 27.921.722 migliaia di euro.

Fonti di finanziamento

La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 7.084.071 migliaia di euro con fondi già provveduti e per 20.837.651 migliaia di euro con fondi da provvedere.

Fondo di solidarietà

La riduzione del fondo è riconducibile alla scissione e conseguentemente i valori sono stati trasferiti alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A..

Fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di Programma



30 MAG 2007

Ammontano a 633.434 migliaia di euro e rappresentano fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge.

Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96

La riduzione dei suddetti debiti è riconducibile alla scissione e conseguentemente i valori sono stati trasferiti alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A..

Valore nozionale prestiti ristrutturati

La riduzione del suddetto valore è riconducibile alla scissione e conseguentemente i valori sono stati trasferiti alla beneficiaria Ferrovie dello Stato S.p.A.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	798.649	2.930.876	(2.132.228)
Variazioni lavori in corso su ordinazione		(30.539)	30.539
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	432.020	418.339	13.681
Altri ricavi e proventi	2.799.495	2.708.632	90.863
Valore della produzione	**4.030.164**	**6.027.308**	**(1.997.145)**

La posta ammonta a 4.030.164 migliaia di euro. Nel totale, il confronto rispetto al 2000 non risulta significativo per le sostanziali differenze tra le due situazioni illustrate in premessa. Si rimanda pertanto all'analisi delle singoli voci.

Ricavi delle vendite e prestazioni

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Pedaggio ed altre prestazioni infrastrutturali	608.225	289.047	319.178
Prodotti del traffico	14.131	1.767.091	(1.752.960)
Vendite di materiali	15.135	382.837	(367.702)
Prestazioni a terzi	112.393	325.250	(212.857)
Altri ricavi	48.765	166.652	(117.887)
Totale	**798.649**	**2.930.876**	**(2.132.227)**

In questa posta «Ricavi per vendite e prestazioni» assumono – rispetto all'esercizio precedente – rilevanza determinante i ricavi delle attività proprie del ramo d'azienda infrastruttura, quali il pedaggio. Quest'ultimi presentano un forte incremento attribuibile principalmente al fatto che rapporti di fatturazione con Trenitalia - con rilevanza sul bilancio - si sono avuti solo dopo l'operatività di Trenitalia, ossia giugno 2000. I prodotti del traffico sono relativi al solo trasporto effettuato dalle navi traghetto.

Il forte scostamento delle vendite di materiali è attribuibile al trasferimento nel 2000 a Trenitalia di tutti i materiali attribuibili al settore trasporto per 370.265 migliaia di euro.

Le voci della sottostante tabella sono relative al corrispettivo pagato dalle Imprese Ferroviarie per l'utilizzo dell'infrastruttura nell'esercizio 2001.

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Pedaggio	456.115	261.653	194.462
Servizi di traghettamento	43.404	22.427	20.977
Servizi di manovra	19.832	4.967	14.865
Vendita trazione elettrica	88.874	0	88.874
Totale	**608.225**	**289.047**	**319.178**

A partire dal 1° luglio, a seguito dell'avvenuto completamento del processo di societarizzazione, sono state riviste le modalità di rendicontazione contabile e fiscale relative allo "sconto" di cui al DM 44 T del 22.3.2000. La modifica è stata indotta prevalentemente da motivi di carattere fiscale, legati alla corretta qualificazione dell'importo dello "sconto". Lo stesso agli effetti fiscali deve intendersi infatti quale integrazione del corrispettivo contrattualmente dovuto per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e, come tale, deve essere assoggettata ad iva nei confronti delle imprese ferroviarie in quanto concorre alla determinazione della relativa base imponibile, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del DPR 26.10.72 nr. 633.

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Vendite di:			
Materiali di scorta	11.999	381.755	(369.756)
Pubblicazioni	1.581	759	822
Materiali diversi	1.555	323	1.232
Totale	**15.135**	**382.837**	**(367.702)**
Prestazioni a terzi			
Lavori e forniture	35.721	89.605	(53.884)
Corrispettivi binari di racc., staz. com. e tronchi confine	23.717	32.457	(8.740)
Canoni e noli di materiale rotabile e di altro materiale	137	30.153	(30.016)
Altre prestazioni	52.818	262.955	(210.137)
Totale	**112.393**	**415.170**	**(302.777)**
Altri ricavi			
Rimborsi da terzi e ricavi diversi	47.992	74.724	(26.732)
Rimborsi dal personale	773	2.009	(1.236)
Totale	**48.765**	**76.732**	**(27.967)**
Totale generale	**176.293**	**874.739**	**(698.446)**

Dall'analisi delle tabelle emerge con chiarezza che il segmento di mercato interessato dall'attività di RFI è sostanzialmente diverso da quello riferibile - quanto meno fino al 31.5.2000 - all'ex-Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi. Lo stesso infatti è caratterizzato – al momento - da una spiccata prevalenza di rapporti, più che verso il mercato esterno, con lo Stato e con Società del Gruppo Fs, dato che:

- fino al 30 giugno 2001 le sole Imprese Ferroviarie che hanno esercitato il trasporto sono state Trenitalia e Metronapoli;
- il progressivo allargamento al mercato esterno ha visto al momento l'ingresso tra il mese di settembre ed il mese di ottobre, di due sole Società, con volumi peraltro ridotti rispetto alle richieste iniziali.
- i ricavi patrimoniali sono in gran parte relativi a rapporti con Metropolis, con Grandi Stazioni e – per la quota relativa al ribaltamento dell'indennità di occupazione spazi nelle grandi stazioni – verso Trenitalia e Ferrovie dello Stato, per effetto del fatto che il contratto con Grandi Stazioni è ancora visto unitariamente verso il Gruppo Fs.

30 MAG 2002

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Manutenzione ciclica ai rotabili	0	116.492	(116.492)
Lavori effettuati nelle officine ferroviarie in c/patr.	0	29.191	(29.191)
Materiali prelevati dalle scorte impiegati in invest.	275.140	189.232	85.908
Spese di personale, generali e di trasporto c/invest.	156.881	83.424	73.457
Totale	**432.021**	**418.339**	**13.682**

Dall'analisi della tabella trova conferma il notevole incremento avuto dagli interventi di investimento, che vedono una crescita complessiva della voce rispetto al 2000 nonostante che nel 2001 siano usciti dall'attività svolta dalla Società, per soli 5 mesi e per il settore trasporto, le lavorazioni effettuate presso le Officine di manutenzione dei rotabili.

Altri ricavi e Proventi

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Contributi dallo Stato, dall'UE e da altri			
- Contratto di Programma	1.477.583	1.449.628	27.955
- Altri	24.400	29.618	(5.218)
Totale	**1.501.983**	**1.479.246**	**22.737**
Proventi immobiliari			
- Locazione immobili	81.859	47.337	34.522
- Affitti di terreni	7.294	10.088	(2.794)
- Altre servitù	96.924	61.348	35.576
Totale	**186.077**	**118.774**	**67.303**
Utilizzo Fondo di Ristrutturazione ex L.448/98	**1.036.039**	**998.530**	**37.510**
Altri proventi			
- Prodotti accessori al servizio ferroviario	275	3.109	(2.834)
- Corrispettivi per attività comm.le nelle stazioni	476	9.346	(8.870)
- Proventi diversi	64.326	99.628	(35.302)
- Sopravven.attive per aggiornamento stime	1.119	0	1.119
- Pubblicità nelle stazioni e nei treni	9.200	0	9.200
Totale	**75.396**	**112.083**	**(36.687)**
Totale altri ricavi e proventi	**2.799.495**	**2.708.632**	**90.863**

I contributi in conto esercizio da contratto di programma si riferiscono:

- agli oneri di manutenzione ordinaria delle infrastrutture;
- ai costi (in termini di minori introiti per pedaggio) dovuti alla assegnazione di capacità per servizi nell'interesse della collettività;
- agli extra costi di circolazione e di condotta (questi ultimi in termini di sconto alle aziende di trasporto);
- alle perdite del servizio traghetto con la Sardegna e la Sicilia.

Come indicato nella Relazione sulla gestione, i contributi in conto esercizio per il 2001 sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito dal Contratto di Programma per l'anno 2001. Secondo quanto previsto dall'art. 17 di tale Contratto, la Società deve presentare entro il 30 giugno 2002 apposita rendicontazione che attesti l'entità degli extra-costi di circolazione e di condotta sostenuti, nonché degli oneri concessori e tasse concessionali, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva. Su tali basi saranno definiti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli eventuali conguagli sulle somme già riconosciute per il 2001. Tuttavia sulla base di stime preliminari effettuate tenendo conto delle risultanze contabili del sistema gestionale per l'esercizio 2001 e in coerenza con la normativa di riferimento applicabile e con i criteri sottostanti alla determinazione originaria dei contributi in conto esercizio previsti dal Contratto di Programma, peraltro allineati ai criteri utilizzati per la predisposizione del Piano d'Impresa, si ritiene che dalla suddetta definizione non emergeranno conguagli a debito della Società.

I proventi immobiliari sono in gran parte relativi a rapporti con Metropolis (per 21.943 migliaia di euro), con Grandi Stazioni (per 19.846 migliaia di euro) e – per la quota relativa al ribaltamento dell'indennità di occupazione spazi nelle grandi stazioni – verso Trenitalia (per 1.437 migliaia di euro) e Ferrovie dello Stato (617 migliaia di euro), per effetto del fatto che il contratto con Grandi Stazioni è ancora visto unitariamente verso il Gruppo Fs.

L'utilizzo del Fondo Ristrutturazione ex lege 448/98

L'utilizzo è autorizzato con delibera assembleare della Capogruppo secondo le indicazioni fornite in merito dal Ministero dell'Economia, è stato determinato in misura pari agli ammortamenti dei beni attribuibili al gestore della "infrastruttura" (1.038.390 migliaia di euro) al netto di 2.350 migliaia di euro per i quali in sede di chiusura dell'esercizio 2000 era stato effettuato un maggiore utilizzo.

Altri proventi

Tra questi ricavi è compresa la quota attribuita all'esercizio 2001 del corrispettivo addebitato alla Società Ipse per la concessione del diritto d'uso e godimento di 1.500 siti al fine di installare e mantenere antenne, impianti ed altri apparati per telecomunicazioni mobili con tecnologia UMTS. La relativa quota è stata determinata in complessive 25.000 migliaia di euro, sulla base dell'assunto contrattuale, dei pareri acquisiti in merito e del concreto dispiegarsi degli adempimenti operativi.

Costi della produzione

La posta ammonta 4.056.165 migliaia di euro ed è relativa alle seguenti voci:

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**419.185**	**605.001**	**(185.816)**
Servizi	**684.714**	**1.103.685**	**(418.971)**
Godimento beni di terzi	**23.940**	**58.562**	**(34.622)**
Personale			
- salari e stipendi	1.229.099	2.198.707	(969.608)
- oneri sociali	314.247	552.863	(238.616)
- Trattamento di fine rapporto	116.879	212.662	(95.783)
- Altri costi	1.224	6.154	(4.930)
Totale Costi di personale	**1.661.449**	**2.970.386**	**(1.308.937)**
Ammortamenti e svalutazioni:			
- immobilizzazioni immateriali	21.124	29.167	(8.043)
- immobilizzazioni materiali	1.041.948	1.347.510	(305.562)
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.000	26.271	(1.271)
- svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	0	21.562	(21.562)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**1.088.072**	**1.424.510**	**(336.438)**
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**43.596**	**303.982**	**(260.386)**
Accantonamento per rischi e oneri	**77.440**	**152.390**	**(74.950)**
Altri accantonamenti	**11.943**	**17.818**	**(5.875)**
Oneri diversi di gestione	**45.825**	**64.855**	**(19.030)**
Totale costi della produzione	**4.056.165**	**6.701.189**	**(2.645.025)**

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nei costi di produzione è illustrato nelle tabelle che qui di seguito vengono esposte:

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Acquisto di materiali	318.198	482.948	(164.750)
Energia elettrica per la trazione dei treni	72.794	83.152	(10.358)
Illuminazione e forza motrice	28.193	38.902	(10.709)
Totale	**419.185**	**605.002**	**(185.817)**



30 MAG 2002

Il livello complessivo degli acquisti – con particolare riferimento ai materiali per il magazzino – al di là della diminuzione dovuta alla cessione del ramo trasporto alla Società Trenitalia risulta sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio 2000, ed è comunque tra i più elevati degli ultimi dieci anni. Tale fenomeno è dovuto al permanere delle richieste legate al Piano Straordinario Revisione Rete.

Costi per servizi

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Servizi e lavori appaltati			
- Carrozze letto e ristorazione:	0	0	0
- Servizio interno e internazionale	0	17.991	(17.991)
- Servizi a bordo navi traghetto	5.169	19.762	(14.593)
- Serv. e lavori app. per conto di terzi	0	52.993	(52.993)
- Servizi gest. Patrimonio immobiliare	89.181	81.273	7.908
- Servizi informatici in outsourcing	35.034	102.457	(67.423)
- Pulizia, aut. sostitutivi, trasporti e spedizioni ed altri	164.827	288.433	(123.606)
- Riparazioni e manutenzioni:			
. Beni immobili	111.691	117.458	(5.767)
. Beni mobili	23.573	36.795	(13.222)
Totale servizi e lavori appaltati	**429.475**	**717.162**	**(287.687)**
Prestazioni diverse			
- Consulenze e prestazioni professionali	3.117	24.456	(21.339)
- Utenze	29.630	50.354	(20.724)
- Concorsi e compensi ad altre ferrovie	17.845	29.257	(11.412)
- Premi assicurazioni	25.762	37.489	(11.727)
- Pubblicità e marketing	591	30.602	(30.011)
- Provvigioni alle agenzie	1.416	22.096	(20.680)
- Acquisto e realizzazione software	1.393	2.025	(632)
- Prestazioni Genio ferrovieri	249	4.962	(4.713)
- Polfer	0	4.072	(4.072)
- Spese postali	862	1.957	(1.095)
- Compensi agli organi collegiali	358	893	(535)
- GEIE	0	11	(11)
- Servizi di mensa e ticket restaurant	26.110	70.229	(44.119)
- Altre prestazioni	147.906	108.119	39.787
Totale prestazioni diverse	**255.239**	**386.523**	**(131.284)**
Totale costi per servizi	**684.714**	**1.103.685**	**(418.971)**

Godimento beni di terzi

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Fitti e spese accessorie di locali privati	17.929	5.501	12.428
Locazioni e noleggio beni strumentali e altri beni	3.283	49.022	(45.739)
Canoni per utilizzo brevetti	146	326	(180)
Canoni leasing	2.582	3.712	(1.130)
Totale	**23.940**	**58.561**	**(34.621)**

L'incremento nella voce "fitti e spese accessorie di locali privati" è da riferirsi alle indennità di occupazione spazi riconosciute alla Società "Grandi stazioni" a seguito della intervenuta cessione di alcuni ex-Palazzi compartimentali.

Personale

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Retribuzioni			
- Competenze fisse	1.007.818	1.811.523	(803.705)
- Straordinario	47.737	86.684	(38.947)
- Trasferte	18.807	25.266	(6.459)
- Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	151.596	270.999	(119.403)
- Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	3.141	4.235	(1.094)
Totale retribuzioni	**1.229.099**	**2.198.707**	**(969.608)**
Oneri sociali			
- Contributo al Fondo Speciale INPS	282.193	487.879	(205.686)
- Contributi all ' INPS e ad altri Ist. Prev. e acc.ti	32.054	64.984	(32.930)
Totale oneri sociali	**314.247**	**552.863**	**(238.616)**
Trattamento di fine rapporto			
- Accantonamento e rivalutazione f. do TFR	88.311	152.068	(63.757)
- Rivalutazione indennità di buonuscita	28.568	60.594	(32.026)
Totale trattamento fine rapporto	**116.879**	**212.662**	**(95.783)**
Altri costi			
- Indennità e rendite	16	2.032	(2.016)
- Costi diversi	1.208	4.122	(2.914)
Totale altri costi	**1.224**	**6.154**	**(4.930)**
Totale	**1.661.449**	**2.970.386**	**(1.308.937)**

Il costo del personale presenta una diminuzione determinato dal mutato perimetro societario e da una consistenza del personale inferiore per quanto riguarda il perimetro dell'attuale RFI.

Per una migliore informativa, nelle tabelle successive sono riepilogati i costi del personale di RFI distintamente per il personale Dirigente ed il restante personale.

Personale Dirigente

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Retribuzioni			
- Competenze fisse	23.712	51.957	(28.245)
- Straordinario	0	48	(48)
- Trasferte	528	1.046	(518)
- Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	6.409	21.917	(15.508)
- Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	0	852	(852)
Totale retribuzioni	**30.649**	**75.820**	**(45.171)**
Oneri sociali			
- Contributo al Fondo Speciale INPS	6.743	12.954	(6.211)
- Contributi all ' INPS e ad altri Ist. Prev. e acc.ti	1.918	7.113	(5.195)
Totale oneri sociali	**8.661**	**20.067**	**(11.406)**
Trattamento di fine rapporto			
- Accantonamento e rivalutazione f. do TFR	2.158	5.226	(3.068)
- Rivalutazione indennità di buonuscita	829	1.889	(1.060)
Totale trattamento fine rapporto	**2.987**	**7.115**	**(4.128)**
Altri costi			
- Indennità e rendite	0	0	0
- Costi diversi	0	0	0
Totale altri costi	0	0	0
Totale	**42.297**	**103.002**	**(60.705)**

Altro personale

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Retribuzioni			
- Competenze fisse	984.106	1.759.566	(775.460)
- Straordinario	47.737	86.636	(38.899)
- Trasferte	18.279	24.220	(5.941)
- Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	145.187	249.081	(103.894)
- Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	3.141	3.384	(243)
Totale retribuzioni	**1.198.450**	**2.122.887**	**(924.437)**
Oneri sociali			
- Contributo al Fondo Speciale INPS	275.450	474.925	(199.475)
- Contributi all ' INPS e ad altri Ist. Prev. e acc.ti	30.136	57.871	(27.735)
Totale oneri sociali	**305.586**	**532.796**	**(227.210)**
Trattamento di fine rapporto			
- Accantonamento e rivalutazione f. do TFR	86.153	146.842	(60.689)
- Rivalutazione indennità di buonuscita	27.739	58.705	(30.966)
Totale trattamento fine rapporto	**113.892**	**205.547**	**(91.655)**
Altri costi			
- Indennità e rendite	16	2.032	(2.016)
- Costi diversi	1.208	4.122	(2.914)
Totale altri costi	**1.224**	**6.154**	**(4.930)**
Totale	**1.619.152**	**2.867.384**	**(1.248.232)**



30 MA 2002

Ammortamenti e svalutazioni

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Ammortamenti			
Immobilizzazioni Immateriali			
- Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.584	2.136	(552)
- Licenze	53	53	0
- Software	2.269	9.962	(7.693)
- Migliorie sui beni di terzi	17.218	17.017	201
- costi d'impianto	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**21.124**	**29.168**	**(8.044)**
Immobilizzazioni Materiali			
Terreni Fabbricati e Infrastrutture Ferroviarie			
- Fabbricati civili	32.084	33.289	(1.205)
- Fabbricati industriali	77.611	71.661	5.950
- Infrastrutture ferroviarie	880.403	847.148	33.255
- Parcheggi	0	57	(57)
Totale terreni, fabbricati e infrastr. Ferr.	**990.098**	**952.155**	**37.943**
Materiale Rotabile, Navi Traghetto e Impianti Industriali			
- Materiale rotabile	2.536	328.599	(326.063)
- Navi traghetto	7.962	7.652	310
- Impianti industriali	8.315	12.174	(3.859)
Totale mat. rot., navi traghetto e imp. ind.li	**18.813**	**348.425**	**(329.612)**
Attrezzature Industriali e commerciali			
- Macchinari e attrezzature	20.340	22.814	(2.474)
- Mezzi di carico e scarico e trasporto interno	1.679	2.277	(598)
- Impianti interni di comunicazione	482	568	(86)
Totale attrezzature industriali e commerciali	**22.501**	**25.659**	**(3.158)**
Altri beni			
- Autoveicoli	2.474	3.717	(1.243)
- Mobili e arredi	1.332	2.900	(1.568)
- Macchine d'ufficio	5.027	11.467	(6.440)
- Attrezzature e impianti, mense e ferrhotel	1.695	3.188	(1.493)
- Apparecchi cellulari	8	0	8
Totale attrezzature industriali e commerciali	**10.536**	**21.272**	**(10.736)**
Totale immobilizzazioni materiali	**1.041.948**	**1.347.511**	**(305.563)**
Totale Ammortamenti	**1.063.072**	**1.376.677**	**(313.605)**
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.000	26.271	(1.271)
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	0	21.562	(21.562)
Totale ammortamenti e svalutazioni	**1.088.072**	**1.424.510**	**(336.438)**

Gli ammortamenti ammontano, complessivamente, a 1.063.072 migliaia di euro.

Il passaggio in esercizio degli interventi sull'infrastruttura ed in particolar modo la sistemazione dei principali nodi ferroviari, il raddoppio delle linee e la realizzazione di impianti tecnologici tesi al miglioramento della qualità del servizio e dei livelli di sicurezza della circolazione, hanno registrato incrementi che hanno comportato un aumento degli investimenti e di conseguenza l'aumento dei relativi ammortamenti.

Non sono state effettuate altre svalutazione delle immobilizzazioni, mentre non è stato ritenuto necessario procedere ad accantonamenti per svalutazione dei crediti in quanto il relativo fondo è ritenuto congruo.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Accantonamenti per rischi			
- Contenzioso	60.837	117.042	(56.205)
- Adeguamento valore scorte	0	12.232	(12.232)
- Accantonamento fondo imposte	0	0	0
- Interessi per ritardati pagamenti - in contestazione	0	6.337	(6.337)
- Altri rischi	16.603	16.779	(176)
Totale Accantonamenti per rischi	**77.440**	**152.390**	**(74.950)**
Altri accantonamenti			
- Decoibentazione rotabili dall'amianto	0	17.560	(17.560)
- Altri	11.943	258	11.685
Totale Altri accantonamenti	**11.943**	**17.818**	**(5.875)**
Totale Accantonamenti per rischi e oneri	**89.383**	**170.208**	**(80.825)**

L'accantonamento al fondo rischi per il contenzioso tiene conto della stima delle prevedibili passività, nei confronti dei terzi, sia a fronte di cause pendenti sia a fronte di vertenze non ancora scaturite in contenzioso giudiziale.

Per quanto attiene all'"adeguamento del valore scorte", si sono analizzate le necessità stimate sulla base della stratificazione delle scorte stesse e delle necessità di utilizzo verificatesi nell'esercizio 2001. In base ai risultati scaturiti da tali analisi, si è ritenuto di non procedere ad ulteriori accantonamenti; ciò, anche in considerazione degli

interventi gestionali intervenuti negli ultimi tempi – e continuati per il 2001 - inerenti la razionalizzazione degli acquisti e dei movimenti di materiali.

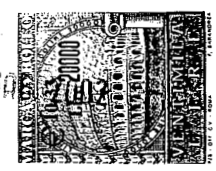
I principali accantonamenti sono relativi alla stima degli oneri prevedibili in relazione al contenzioso verso ENEL per sovrapprezzo termico.

Oneri diversi di gestione

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Costi diversi			
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo Produttivo	16.269	26.912	(10.643)
- Spese partecipazione a mostre, fiere,ecc..	56	155	(99)
- Quote associative e contributi a Enti vari	590	9.533	(8.943)
- Altri costi	7.818	6.293	1.525
Totale costi diversi	**24.733**	**42.893**	**(18.160)**
Oneri tributari			
- I.C.I.	10.593	9.872	721
- Imposta di registro	67	202	(135)
- Altre imposte	10.433	11.886	(1.453)
Totale oneri tributari	**21.093**	**21.960**	**(867)**
Totale	**45.826**	**64.853**	**(19.027)**

Proventi ed oneri finanziari

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Dividendi e altri proventi			
- in imprese controllate e collegate	0	120.622	(120.622)
- in altre imprese	0	1.825	(1.825)
Totale dividendi	0	122.447	(122.447)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- su crediti v/ controllate e collegate	0	0	0
- su mutui ex OPAFS al personale	12	572	(560)
- altri	166	466	(300)
Totale da crediti iscritti nelle immobilizzaz.	**178**	**1.038**	**(860)**
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	7.059	(7.059)
Altri			
- su crediti verso società controllate e collegate	0	8.158	(8.158)
- interessi attivi su c/c bancari e postali	201	5.308	(5.107)
- su operazioni Pronti c/termine	0	1.871	(1.871)
- interessi di mora:			
. su crediti verso società controllate e collegate	0	0	0
. su crediti verso altri	2.652	10.273	(7.621)
- su polizze commerciali	0	1.896	(1.896)
- interessi attivi v/Tesoro	0	992	(992)
- interessi attivi su crediti IVA a rimborso	0	30.706	(30.706)
- utili su cambi	436	861	(425)
- altri	7.738	7.376	362
- su crediti verso terzi	790	0	790
Totale altri	**11.817**	**67.441**	**(55.624)**
Da imprese controllanti			
Interessi attivi c/c bancari e postali	26.152	0	26.152
Totale proventi finanziari	**38.147**	**197.985**	**(159.838)**
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri			
- perdite su cambi	638	996	(358)
- su debiti verso imprese controllate e collegate	0	495	(495)
- su debiti verso imprese controllanti	3.405	0	3.405
- su debiti verso Istituti finanziari	14.591	15.951	(1.360)
- su c/c con imprese controllate	0	42.278	(42.278)
- altri	11.593	54.441	(42.848)
totale oneri finanziari	**30.227**	**114.161**	**(83.934)**
Totale proventi ed oneri finanziari	**7.920**	**83.824**	**(75.904)**



Il sostanziale azzeramento degli interessi attivi su conti correnti bancari e postali deriva dal fatto che – come detto nella premessa – la gestione finanziaria è demandata alla Capogruppo, con la quale RFI intrattiene un c/c intersocietario.

Detto conto corrente presenta infatti un saldo attivo pari a 22.747 migliaia di euro, derivante dalla differenza tra gli interessi attivi per 26.152 migliaia e gli interessi passivi per 3.405 migliaia. Gli interessi attivi derivano dall'accredito sul c/c degli aumenti di capitale sociale e dei versamenti del contratto di programma effettuati nella seconda metà dell'esercizio 2001 dalla Capogruppo. Gli interessi passivi sono relativi a pagamenti effettuati nei primi giorni di luglio dalla Capogruppo per conto di RFI prima del versamento delle somme di cui sopra.

Tra gli oneri finanziari, sono compresi gli interessi che la Società è tenuta a sostenere sul 24,2706% del prestito IMI, con scadenza 2004 trasferito al Tesoro fin dal 1997.

Proventi ed oneri straordinari

Migliaia di €	2001	2000	Variazioni
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazione	78.120	25.195	52.925
Utilizzo Fondo per ristrutturazione industriale	90.460	91.719	(1.259)
Utilizzo Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	109.636	2.742.386	(2.632.750)
Altri:			
- Sopravvenienze attive	45.670	174.710	(129.040)
- Recuperi e Rimborsi al personale	2.400	3.161	(761)
- diversi	16.412	33.501	(17.089)
Totale proventi straordinari	**342.698**	**3.070.672**	**(2.727.974)**
Oneri straordinari			
Minusvalenze per cessione a Trenitalia	0	2.742.386	(2.742.386)
Minusvalenze da alienazione	6.838	7.135	(297)
Costi per esodi anticipati	184.835	91.719	93.116
Imposte esercizi precedenti	1.768	3.235	(1.467)
Altri:			
- Sopravvenienze passive	40.000	72.273	(32.273)
- Perdite per eliminazione cespiti	2.817	6.692	(3.875)
- diversi	5.528	1.538	3.990
Totale oneri straordinari	**241.786**	**2.924.978**	**(2.683.192)**
Totale proventi ed oneri straordinari	**100.912**	**145.694**	**(44.782)**

Tra i proventi straordinari sono da segnalare:

- l'utilizzo del Fondo ristrutturazione industriale al fine di provvedere al ripianamento nelle eccedenze di fabbisogno manifestatesi nei confronti dell'INPS per prepensionamenti Legge 141/90 per 15.260 migliaia di euro;
- l'utilizzo del Fondo ristrutturazione industriale a parziale copertura dei costi per gli esodi incentivati del personale in esubero, iscritti tra i costi straordinari, per 75.200 migliaia di euro;
- l'utilizzo del Fondo ristrutturazione ex-Legge 448/98, in conformità a quanto autorizzato dall'Assemblea del 17 aprile 2002, a copertura della differenza di costi per esodi incentivati iscritti tra i costi straordinari non coperta dal Fondo di ristrutturazione industriale di cui sopra.

Tra gli oneri, è da segnalare la contropartita dell'incremento del Debito verso INPS per prepensionamenti Legge 141/90 reso necessario dall'eccedenza di fabbisogno determinatesi nel corso dell'esercizio 2001, pari a 15.260 migliaia di euro..

Imposte sul reddito

Ammontano a 85.000 migliaia di euro con un decremento di 19.840 migliaia di euro rispetto al 2000 e riflettono la stima degli oneri per IRAP dovuta per l'esercizio.
Non si è provveduto a contabilizzare alcun importo a titolo di IRPEG in considerazione delle rilevanti perdite fiscali pregresse che RFI potrà computare in diminuzione del reddito complessivo del periodo di imposta 2001 e di quelli successivi, ai sensi delle disposizioni normative dettate dall'art. 102 del DPR n. 22.12.1986, n. 917, ancorché una parte delle stesse siano state attribuite alla Società Ferrovie dello stato (beneficiaria), a seguito dell'operazione di scissione parziale, in proporzione delle rispettive quote del patrimonio netto contabile trasferite (ai sensi dell'art. 123-bis, commi 10 e 4, del D.P.R. 22.12.1986, n. 917).
In considerazione di quanto esposto nella Sezione 2 - Introduzione ai criteri di redazione del bilancio - circa la rilevanza fiscale dell'utilizzo del Fondo di

ristrutturazione ex lege 448/98, in attesa della pronuncia da parte dell'Agenzia delle entrate in merito al quesito formulato con la citata istanza di interpello, si è ritenuto prudenzialmente di appostare in bilancio l'importo corrispondente all'IRAP relativa al suddetto componente positivo di reddito, anche se, come confermato peraltro da autorevole parere professionale già acquisto dalla società, tale componente positivo, stante la sua natura patrimoniale e non reddituale - in quanto traente origine da poste del patrimonio netto pienamente disponibili dal punto di vista tributario -, non dovrebbe essere assoggettato ad imposizione né ai fini IRPEG né ai fini IRAP.

SEZIONE 5: ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La forza lavoro della Società ha subito, nel corso dell'esercizio 2001, l'evoluzione indicata nella tabella seguente:

		Dirigenti	Restante personale	Totale
Consistenza al 31.12.2000		**503**	**44.503**	**45.006**
Assunsioni		2	1.127	(1.125)
Da Gruppo		38	91.719	(91.681)
Promozioni		10	2.742.386	(2.742.376)
	Totale incrementi	50	1.127	1.177
Cessazioni per:				
Scissione		186	2.265	2.451
Dimissioni		1	4.251	
Licenziamenti			37	
Limiti di età e di servizio		1	62	
Passaggi ad altre Società		21	15	
Risoluzione contrattuale		38	134	
Scadenza contratto			603	
Altri motivi			68	(68)
	Totale uscite	**61**	5.170	**5.231**
	Totale decrementi	**247**	**7.435**	**7.682**
Consistenza al 31.12.2001		**306**	**38.195**	**38.501**

Consistenza media annuale per settore e gruppi di categorie di inquadramento economico

		1^-7^ categ.	8^-9^ categ.	Totale
Uffici		3.399	2.340	5.739
Stazioni		14.000	3.327	17.327
Viaggiante		8	0	8
Macchina		18	40	58
Tecnico		15.763	1.565	17.328
Navigante		959	273	1.232
	Totale uscite	34.147	7.545	41.692
Dirigenti				329
Totale generale		34.147	7.545	42.022

30 MAG 2002

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale

Amministratori	253.064 euro
Sindaci	108.456 euro

.....

Il presente bilancio, composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa corrisponde alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in migliaia di euro

	2001	2000
Disponibilità monetarie nette iniziali	466.729	350.158
Flusso monetario da scissione(a)	- 466.640	0
Flusso monetario generato da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	-2.170	-797.983
Ammortamenti	1.063.072	1.376.677
Svalutazione di immobilizzazioni	25.000	48.030
Variazione netta fondo T.F.R.	-142.057	-49.063
Variazione netta Fondi Rischi ed oneri	105.460	106.907
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-79.627	262
Ricavi non monetari	-1.420.382	-1.381.006
Variazione rimanenze	43.826	51.646
Variazione crediti commerciali e diversi	-1.479.284	-1.491.528
Variazione ratei e risconti attivi	404	0
Variazione debiti commerciali e diversi	200.710	-210.714
Variazione ratei e risconti passivi	257.411	124.983
Totale	**-1.427.637**	**-2.221.790**
Flusso monetario generato da attività di investimento		
Cessione ramo d'azienda **(b)**	0	4.260.315
Utilizzo fondo ristrutturazione ex L.448/98	0	- 2.742.386
Variazione crediti M/L termine per cessione ramo d'azienda	0	- 1.517.867
Trasferimenti ex contratto d'affitto	0	1.345.887
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	-260.612	-164.233
- immobilizzazioni materiali	-1.668.123	-2.109.726
- partecipazioni	-10.025	-794.311
Prezzo di realizzo cespiti dismessi	185.668	812.168
Totale	**-1.753.092**	**-910.153**
Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti	0	126.532
Rimborsi effettuati	-15.920	0
Finanziamenti concessi	-589.817	-54.228
Rimborsi ricevuti	10.885	0
Conferimenti dei soci	3.615.198	3.176.210
Contributi in conto capitale	176.118	0
Assorbimento riserve	0	0
Totale	**3.196.464**	**3.248.514**
Dividendi erogati	0	0
Flusso monetario complessivo del periodo	**15.735**	**116.571**
Disponibilità monetarie nette finali	**15.824**	**466.729**

(a)

Risultante dalla situazione patrimoniale allegata all'atto di scissione

Le voci incluse nel PN scisso sono le seguenti:		
Attivo		
Immobilizzazioni immateriali		15.589
Immobilizzazioni materiali		14.210
Immobilizzazioni finanziarie		2.698.789
Crediti		1.977.871
Ratei e risconti attivi		597
	Totale attivo	4.707.056
Passivo		
Fondi per rischi e oneri		30.981
TFR		82.626
Debiti		1.177.777
Ratei e risconti passivi		1.338
Capitale Sociale		3.880.975
	Totale passivo	5.173.697
	Flusso monetario da scissione	(466.641)

(b)

Risultante dal patrimonio netto contabile del ramo d'azienda oggetto di compravendita.

Le voci incluse nel PN ceduto sono le seguenti:		
Attivo		
Immobilizzazioni immateriali		15.954
Immobilizzazioni materiali		5.656.321
Partecipazioni		98.056
Altre immobilizzazioni finanziarie		21.652
Attivo circolante		2.741.523
	Totale attivo	8.533.506
Passivo		
Fondo ristrutturazione industriale		300.980
Fondi per rischi e oneri		252.380
TFR		1.961.789
Debiti		1.758.042
	Totale passivo	4.273.191
	Patrimonio Netto	4.260.315

30 MAG 2002



RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

RFI SpA

SOMMARIO

1. Relazione sulla gestione

I principali eventi dell'anno
- La valutazione del conferimento di RFI S.p.A. a Ferrovie dello Stato S.p.A.
- Il Piano di priorità degli investimenti
- La Legge obiettivo
- La Legge 27.12.2002, n. 289 – Legge finanziaria 2003
- I finanziamenti alla Società LTF
- Gli interventi sul capitale sociale
- Le nuove condizioni generali di contratto
- Il decreto legislativo 231/01 sulla valutazione dei rischi aziendali
- La licenza GSM-R
- Progetto "Fs-Hydro"

I rapporti con lo Stato
- Contratto di programma
- Atto di concessione
- Attività internazionale

Le risorse umane
- La formazione
- La sicurezza nell'esercizio ferroviario

La politica ambientale

Il rapporto con i clienti
- La carta dei servizi
- Le imprese ferroviarie
- Il pedaggio
- La puntualità

Il quadro macroeconomico

Il settore ed il mercato europeo e nazionale

I risultati economici
- Il conto economico riclassificato

La situazione patrimoniale e finanziaria
- Lo Stato Patrimoniale riclassificato

L'infrastruttura
- Evoluzione dell'infrastruttura
- Disponibilità

SOMMARIO

- Logistica
- Le officine

Gli investimenti

Attività di ricerca e sviluppo

Attività patrimoniale

Navigazione

Altre informazioni
- Gestione finanziaria
- Indagini giudiziarie e contenziosi
- Contenzioso fiscale
- Interpello fiscale fondo di ristrutturazione
- ICI
- I sistemi gestionali
- Lo sviluppo dei sistemi informativi

Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio
- Aumento di capitale sociale Stretto di Messina
- Rinnovo contrattuale con Italferr

L'evoluzione prevedibile della gestione

Informazioni riguardanti attività e rapporti con le imprese controllate, collegate e controllante e con parti correlate
- TAV
- SELF
- LTF
- Italcertifer
- Italferr
- Metropolis
- Grandi Stazioni
- Cento Stazioni
- Trenitalia
- Ferrovie dello Stato

2. Stato patrimoniale e conto economico

3. Nota integrativa
- Attivo
- Passivo
- Conti d'ordine
- Conto economico

RFI SpA

Sezione 5: Altre informazioni

Rendiconto finanziario

4. Relazione del Collegio Sindacale

5. Relazione della Società di revisione

ORGANI SOCIALI

RFI SpA

SITUAZIONE ORGANI SOCIALI ANNO 2002

Consiglio di Amministrazione dal 22.2.2001 al 21.2.2004
Presidente
BERNINI Giorgio

Amministratore Delegato
MORETTI Mauro

Consiglieri
SOPRANO Vincenzo*
LO BOSCO Dario**
SPAZZADESCHI Gabriele

Collegio sindacale dal 3.2.1999 al 27.2.2002
Presidente
VINCENTI Mario

Sindaci effettivi
BERTINI Umberto
ROSACE Santo

Sindaci supplenti
BILLOTTI Francesco
LA CAVA Ugo

Collegio sindacale dal 27.2.2002 all'approvazione bilancio 2004
Presidente
SETTIMI Giancarlo

Sindaci effettivi
GATTI Serafino
ROSACE Santo

Sindaci supplenti
BILLOTTI Francesco
LA CAVA Ugo

** in carica dal 17.4.2002 e sostituisce il Dott. Francesco Forlenza*
*** in carica dal 25.3.2002 e sostituisce il Prof. Claudio Podestà*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel corso del 2002 si è completato il complesso processo che ha consentito di superare definitivamente il regime speciale che fino all'esercizio 2001 caratterizzava - ai sensi dell'art. 15 comma 2, del D.L. 11 luglio 1192, n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n. 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993, n. 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993, n. 392 - il bilancio di Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni prima e di RFI poi.

In tale esercizio infatti si è conclusa l'attività di valutazione peritale del conferimento di RFI a Ferrovie dello Stato SpA e i risultati di detta valutazione, ai sensi dell'art. 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, sono stati recepiti nel bilancio di RFI concludendo in tal modo il processo di ristrutturazione del gestore dell'infrastruttura ferroviaria.

Il bilancio del 2002 presenta un risultato industriale (Mol, Margine operativo lordo) positivo per 264 milioni di euro e un risultato netto positivo per 2 milioni di euro.

Si tratta di un traguardo particolarmente significativo: le leggi nazionali e la direttiva comunitaria, infatti, indicano il tendenziale pareggio del Mol quale obiettivo di bilancio.

RFI nell'esercizio 2002, grazie agli efficientamenti gestionali e alla rivisitazione di tutti i processi produttivi e industriali, ha raggiunto un Mol tale da consentire un risultato netto positivo.

Per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali, nel corso dell'esercizio, sono arrivati a 4.300 milioni di euro, comprensivi di quelli relativi al programma Alta Velocità/Alta Capacità.

Il quadro di riferimento come sopra delineato rappresenta pertanto un buon auspicio in ordine alla continuità nella crescita del valore della Società.

RFI SpA

1. I PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Si riepilogano qui di seguito i fatti più salienti avvenuti nel corso dell'esercizio

La valutazione del conferimento di RFI SpA a Ferrovie dello Stato SpA

In data 13.9.2001, l'Ing. Giancarlo Cimoli, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato SpA ed il Prof. Mario Draghi, quale Direttore Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana, hanno richiesto al Presidente del Tribunale di Roma – a seguito del conferimento della partecipazione di RFI SpA a Ferrovie dello Stato SpA avvenuto a conclusione del processo di scissione in data 1.7.2001 – di voler "designare un esperto per la stima della partecipazione societaria nella Rete Ferroviaria Italiana SpA ai sensi e per gli effetti degli artt. 2343 e 2440 del Cod. Civ.".

In data 21.9.2001, il Presidente del Tribunale di Roma – vista l'istanza di cui sopra e letto l'art. 2343 del cod. civ., le cui disposizioni sono rivolte ad acquisire una corretta valutazione di stima secondo parametri di imparzialità ed attendibilità tecnica – nominava il Prof. Leone Barbieri, il Prof. Franco Fontana e il Prof. Gianfranco Zanda per la stima dei beni di cui all'istanza, disponendo che "gli esperti, ai quali si applicano le disposizioni dell'art. 64 del cod. proc. civ., con le facoltà, gli obblighi e le responsabilità conseguenti, devono asseverare la Relazione con giuramento".

Va ricordato infatti che, ai sensi del citato art. 2343, "chi conferisce beni in natura o crediti deve presentare la relazione giurata di un esperto designato dal Presidente del Tribunale, contenente la descrizione dei beni o dei crediti conferiti, il valore a ciascuno di essi attribuito, i criteri di valutazione seguiti, nonché l'attestazione che il valore attribuito non è inferiore al valore nominale, aumentato dell'eventuale sopraprezzo, delle azioni emesse a fronte del conferimento".

Il Collegio peritale ha espletato la sua attività durante l'ultimo trimestre del 2001 e per tutto l'anno 2002. Al fine di consentire un adeguato supporto all'attività del collegio, RFI – in considerazione del notevole interesse che per la stessa rappresentava la possibilità di procedere ad un analitico censimento e valutazione del proprio patrimonio – ha provveduto a conferire alla Società American Appraisal Italia un incarico di consulenza per la determinazione, alla data del 30 giugno 2001, del valore corrente di utilizzo dei beni strumentali e del valore di mercato dei beni non strumentali di proprietà di RFI SpA. Detta Società ha rassegnato nel mese di settembre 2002 la relazione finale, che il Collegio peritale ha preso a base per la propria attività, validandone le conclusioni mediante esplicito recepimento all'interno della perizia.

Nel mese di dicembre 2002 il Collegio ha concluso i propri lavori e, in data 20.12.2002, la relazione estimativa è stata sottoscritta ed asseverata di fronte al Notaio Angelo Falcone, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

La stessa relazione è stata recepita dall'Assemblea della capogruppo Ferrovie dello Stato SpA in data 23 dicembre 2002 ed in tale sede è stato deliberato un aumento di capitale sociale pari a 17.612.000 migliaia di euro, valore attribuito dal Collegio degli esperti all'Azienda conferita.

Il Ministero dell'Economia – in quanto azionista di Ferrovie dello Stato SpA – riteneva opportuno a quel punto conferire un incarico di consulenza in ordine all'utilizzabilità della valutazione della partecipazione azionaria in Rete Ferroviaria Italiana

ai fini della valutazione del ramo d'Azienda "Gestore dell'infrastruttura ferroviaria" prevista dall'art. 55, comma primo, della legge 449/1997, rimasto fino ad allora inapplicato. Detto articolo recitava che *"in vista della separazione fra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto delle imprese ferroviarie, (...) il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica dispone la valutazione, basata su parametri di redditività, del ramo d'azienda – gestione dell'infrastruttura – della società FS. Le eventuali differenze rispetto alla consistenza netta di bilancio risultante alla data del 31 dicembre 1997, che dovessero scaturire da tale variazione, saranno regolate mediante variazione del patrimonio netto della società"*.
Con il parere favorevole reso in data 13 gennaio u.s. dagli esperti incaricati, si è resa possibile l'emanazione della determinazione del 4.2.2003 con cui il Direttore Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formalizzato la validità dei risultati della perizia ai fini della valutazione del ramo d'Azienda suddetto determinando che la Società RFI provveda ai conseguenti adeguamenti di bilancio.
Conseguentemente, nel presente bilancio si è provveduto a recepire i risultati della relazione estimativa, con decorrenza 1.1.2002.
Nella tabella sottostante è stata riportata una sintesi delle variazioni apportate alle singole poste contabili a seguito della relazione peritale.

(in miliardi di euro)

	Valori ante perizia	Variazioni	Valori post attuazione dispositivo
Immobilizzazioni nette	*34,7	18,2	52,9
Svalutazione interessi intercalari	–	(0,1)	(0,1)
Fondo residui oneri ristrutturazione	–	(0,1)	(0,1)
Fondo di ristrutturazione ex legge 448	(19,9)	–	(19,9)
Integrazione Fondo di ristrutturazione ex lege 448	–	(10,7)	(10,7)
Fondo oneri manutenzione (3,3) Interessi Intercalari (2,2)	–	(5,5)	(5,5)
Altre attività/passività	1,1	(0,1)	1
Patrimonio netto di cui:	**15,9**	**1,7**	**17,6**
Capitale sociale	16,7	–	16,7
Altre riserve (perdite riportate)	(0,8)	1,7	0,9

** include immobilizzazioni finanziarie per 0.2 miliardi di euro*

Le considerazioni peritali hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti:

1. Le *immobilizzazioni materiali,* che sono state nel loro insieme rivalutate in maniera significativa. L'importo è rappresentato dal saldo netto tra la rilevante rivalutazione di buona parte del patrimonio strumentale e di alcune quote del patrimonio non strumentale e dalla svalutazione di alcune specifiche voci del patrimonio strumentale.
2. Le *immobilizzazioni immateriali,* che sono state oggetto di un rilevante intervento di svalutazione, relativo per la massima parte agli "interessi intercalari TAV", oltre una contenuta svalutazione di uno specifico cespite (il c.d. "progetto orari") ormai non più utilizzabile.

RFI SpA

3. Il riesame degli *altri fondi del passivo*, per alcuni dei quali è stato previsto l'adeguamento o la riclassifica. Particolare rilevanza assume la costituzione del fondo destinato a coprire i costi di manutenzione ordinaria e gli interessi intercalari, alla luce delle disposizioni previste al riguardo nella legge finanziaria 2003.
4. L'analisi delle condizioni di "economicità aziendale" da valutarsi ai sensi dell'art. 5, comma 3 del DPR 277 dell'8 luglio 1998, che dispone che "i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni (...) ed i contributi pubblici da definire nel contratto di programma (...), da un lato, ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro". Conseguentemente, tale tendenziale equilibrio al netto degli ammortamenti, sarà destinato a tradursi in un pareggio contabile di conto economico tenendo conto del precostituito fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998 (opportunamente integrato), destinato proprio alla copertura economica di detti ammortamenti dell'infrastruttura. Va altresì tenuto presente che l'attuale definizione tariffaria è concepita "ex lege" come non integralmente remunerative dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura stessa (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

Tenuto conto delle considerazioni adottate dai periti, la quota dell'incremento patrimoniale complessivo derivante dalla perizia è stata iscritta tra le altre riserve di patrimonio netto mentre la rimanente parte è stata appostata ad integrazione del fondo di ristrutturazione, a costituzione del fondo manutenzione ed interessi intercalari, ed a rettifica degli altri fondi per rischi ed oneri.

Si tenga conto comunque che le considerazioni discendenti dalle valutazioni peritali, come sopra illustrate, dovranno essere nel tempo valutate alla luce dell'evolversi della realtà aziendale della Società, del contesto di riferimento e delle disposizioni e vincoli normativi che potranno essere emanati in tema di contributi in conto esercizio, interventi sul capitale sociale, indirizzi programmatici e di gestione e, non ultime in ordine alle modalità di determinazione del pedaggio.

Un intervento del tipo di quello attuato con la perizia ha avuto necessariamente un forte impatto sulla struttura patrimoniale della Società, mentre gli effetti sul conto economico sono stati, per la natura stessa delle operazioni svolte, più contenuti.

Con riferimento alle più significative poste contabili interessate alle valutazioni peritali si specifica quanto segue:

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2001 è stato portato da 34,7 miliardi di euro a 52,9 miliardi di euro con un incremento di 18,2 miliardi di euro pari al maggior valore corrente e di mercato determinato dall'American Appraisal Italia e recepito dai valutatori come precedentemente riferito.

Tenuto anche conto che di tale rivalutazione, sempre con la medesima data di riferimento, è stato dai periti incrementato il fondo di ristrutturazione ex legge 448/1998 di 10,7 miliardi di euro, portandolo ad una consistenza cumulata di 30,6 miliardi di euro. I valutatori infatti hanno avuto specifico riguardo alle peculiari considerazioni riportate al punto 4 sopra riportato, indicando la necessità di mantenere ed integrare il fondo di ristrutturazione ex legge 448/1997. In coerenza con ciò, quest'ultimo è destinato a compensare le quote di ammortamento, attuali e future, nonché le eventuali minusvalenze delle immobilizzazioni per pervenire al tendenziale equilibrio tra costi e ricavi della gestione dell'infrastruttura, indicato dall'art. 5, comma 3 del DPR 277/1998.

Conseguentemente la consistenza del fondo di ristrutturazione nel suo complesso (28.131 milioni di euro) al 31 dicembre 2002, tenuto conto del valore complessivo

dell'infrastruttura a pari data (53.335 milioni di euro) e dei piani di investimento, consente di neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti in un ottica di periodo medio – lungo.
Si consideri infine che, poiché la data di riferimento della perizia – 30 giugno 2001 – è coincidente con l'operazione di conferimento di RFI a Ferrovie dello Stato, è stato necessario prevedere un aggiornamento dei valori della stessa per tener conto delle plusvalenze/minusvalenze conseguite a seguito della dismissione di cespiti effettuate successivamente alla data suddetta.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2001 è stato svalutato di complessivi 0,1 miliardi di euro.
Per quanto attiene alla svalutazione degli interessi intercalari sostenuti, la loro capitalizzazione in passato era stata effettuata dalla Società sulla base della considerazione che i benefici economici che ne sarebbero derivati ne avrebbero consentito il recupero quando le linee dell'AV/AC (Alta Velocità/Alta Capacità) fossero divenute produttive di reddito.
Atteso il nuovo quadro di riferimento delineatosi con la mutata modalità di finanziamento del sistema AV/AC, i periti hanno considerato che tali oneri, così come quelli relativi all'investimento nell'infrastruttura cui si riferiscono, non sono ricuperabili tramite "normali" flussi economici futuri in considerazione del vincolo normativo per il gestore dell'infrastruttura di un sostanziale pareggio a livello di Margine operativo lordo. Sulla base di tali considerazioni ed avendo presente la finalità di valutazione economica di RFI SpA, i periti hanno svalutato tali interessi.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria ed interessi intercalari

Il fondo oneri per manutenzione ordinaria, pari a 3,3 milioni di euro, è destinato a compensare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura, ove a fronte di essi non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio.
Il fondo interessi intercalari, pari a 2,2 milioni di euro, è stato costituito a fronte degli oneri che RFI dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV nel periodo di costruzione del sistema AV/AC degli interessi ed oneri assimilabili relativi al capitale di credito da quest'ultima reperito sul mercato.

Il Piano di Priorità degli Investimenti

In ottemperanza al Contratto di Programma, nel febbraio 2002, RFI ha provveduto alla predisposizione della prima rivisitazione del Piano di Priorità degli Investimenti, documento di pianificazione economica con il quale sono stati classificati gli investimenti secondo una griglia di obiettivi sviluppati in aderenza alle linee strategiche dell'azienda, ai criteri determinati nello stesso Contratto di Programma, nonché agli indirizzi generali indicati nel Piano Generale dei Trasporti e della Logistica. Tale rivisitazione è stata accompagnata dalle analisi di redditività effettuate mediante i Dossier di valutazione, anche per quanto riguarda il sistema AV/AC (secondo il disposto dell'art. 14 del vigente Contratto di Programma).
Il CIPE, nella seduta del 28 marzo 2002, ha approvato la richiesta di ripartizione dei fondi per il 2002 (Addendum 1 al Contratto di Programma), ma ha richiesto alcune modifiche ed integrazioni al Piano di Priorità degli Investimenti nel suo com-

plesso. Tali integrazioni afferivano al raccordo tra il Piano ed il Programma delle Opere Strategiche (delibera CIPE del 21.12.2001) ed al conseguimento dell'obiettivo di riparto territoriale delle risorse a favore del Mezzogiorno d'Italia. Sono stati, inoltre, richiesti alcuni approfondimenti in ordine alla metodologia di valutazione degli investimenti nonché ai criteri adottati nella gerarchizzazione dei progetti stessi.

RFI ha quindi provveduto ad elaborare una nuova versione del Piano Prioritario degli Investimenti che ha recepito le indicazioni contenute nella citata delibera CIPE, aggiungendo quindi "i nuovi progetti di legge Obiettivo", ovvero gli investimenti inclusi nel Programma Opere Strategiche, ma non contrattualizzati nel Contratto di Programma (la loro identificazione è stata operata dalle competenti strutture del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e comunicato ad RFI nel mese di maggio 2002) nonché affinando la metodologia di priorità degli investimenti.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20.2, lettera e) del Contratto di Programma 2001-2005, RFI ha elaborato la "Relazione sullo stato di attuazione degli investimenti infrastrutturali" basata sui dati di consuntivo alla data del 31.12.2001, ad integrazione e sostituzione della corrispondente relazione elaborata sulla base dei dati di preconsuntivo e già trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 15 marzo 2002.

Il documento di rivisitazione del Piano di Priorità degli Investimenti (versione di giugno), la richiesta di revisione del Contratto di Programma 2001-2005 e l'ultima versione della relazione sullo stato di attuazione degli investimenti, sono stati trasmessi da RFI ai Ministeri competenti in data 28 giugno 2002.

Il Piano di Priorità degli Investimenti è stato valutato nella seduta CIPE del 2 agosto 2002, in seguito alla quale è stato richiesto un ulteriore approfondimento di analisi, finalizzato alla possibilità di modificare la ripartizione delle risorse pubbliche a favore dello sviluppo infrastrutturale nel Mezzogiorno d'Italia. Infine, il Piano di Priorità degli Investimenti è stato approvato nella seduta del CIPE del 29 settembre 2002.

La legge Obiettivo

In data 20 agosto 2002 è stato emanato il decreto legislativo n. 190 "Attuazione della legge 21.12.2001, n. 443 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale", che ridisegna il quadro normativo relativo alle procedure autorizzative negli investimenti infrastrutturali.

La legge 27.12.2002, n. 289 - legge Finanziaria 2003

Art. 75 - Interventi ferroviari

La legge, all'art. 75, stabilisce che "Infrastrutture SpA finanzia prioritariamente gli investimenti per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema Alta Velocità/Alta Capacità" anche al fine di ridurre la quota a carico dello Stato.

La disamina degli effetti finanziari di tale disposizione, effettuata attraverso l'analisi degli stanziamenti previsti dalla legge stessa nelle tabelle D e F, evidenzia che non sono previste nella legge finanziaria, nell'anno 2003, stanziamenti di competenza né di cassa per l'avanzamento progettuale e realizzativo del Sistema. Sono invece previste risorse, per complessivi 553 milioni di euro, per gli interessi intercalari.

Inoltre, la legge ha previsto la neutralizzazione degli oneri di manutenzione della infrastruttura per il 2003 tramite utilizzo dell'apposito fondo e non più a fronte dell'erogazione di contributi in conto esercizio.

Sulla base di quanto sopra, si evidenziano i seguenti punti di attenzione:

- devono essere definiti lo schema dei flussi finanziari tra TAV, RFI e Infrastruttura SpA e conseguentemente i meccanismi che consentono di assumere impegni aggiuntivi per l'avanzamento progettuale e realizzativo del sistema;
- devono essere assicurate le risorse finanziarie necessarie a pagare le prestazioni su impegni già autorizzati a TAV e non ancora erogati, per complessivi 5.126 milioni di euro, da articolare in annualità e sui nuovi impegni da assumere fino alla operatività completa di Infrastruttura SpA.

Art. 8 – Integrazione degli imponibili per gli anni pregressi

L'articolo prevede che gli imponibili fiscali esposti nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi di imposta per i quali i termini di presentazione sono scaduti entro il 31 ottobre 2002 possono essere "integrati" sulla base di una cosiddetta "dichiarazione integrativa semplice", da presentare quale rettifica della dichiarazione già presentata, e dalla quale emergono maggiori imponibili da assoggettare a tassazione.

Sulla base del disposto normativo e delle modifiche apportate con il decreto legge del 24.12.2002, n. 282, nonché di quanto precisato dalla circolare 12/E del 21.2.2003 emanata dall'Agenzia delle Entrate, avente per oggetto "Disposizioni in materia di sanatorie fiscali", la Società ha assunto la determinazione di considerare quali aree di potenziale rischio le componenti straordinarie del bilancio d'esercizio e, in particolare, l'area delle sopravvenienze attive da errore che, come noto, sono da imputare ad un'errata applicazione del principio della competenza economica e fiscale.

I finanziamenti alla società LTF

Come noto, il 29 gennaio 2001 a Torino, è stato sottoscritto, tra i Governi italiano e francese, l'accordo per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria tra Lione e Torino.

In relazione alla sezione internazionale della nuova linea, l'accordo citato ha previsto l'istituzione di un organismo "Promotore" dotato di personalità giuridica, costituito pariteticamente dai due gestori delle infrastrutture italiano (RFI) e francese (RFF), che sarà responsabile degli studi, delle ricognizioni e dei lavori preliminari della parte comune italo-francese.

Il promotore, denominato LTF (Lyon Turin ferroviarie), società di diritto francese, con sede a Chambery, con forma di una "Societè par Actions Simplifiée" e con capitale sociale di 1.000.000 di euro – ripartito al 50% tra RFI e RFF – è stato costituito in data 3 ottobre 2001.

La Società ha ricevuto dai suoi soci il mandato di acquisire il progetto, condurre ricognizioni e lavori preliminari della "parte comune italo-francese", che si estende tra i raccordi con la linea storica più vicini ai dintorni di Bussoleno/Bruzolo in Italia e quelli di Saint Jean de Maurienne in Francia.

L'attuale programmazione delle opere di competenza di LTF è così suddivisa:

- "Parte fissa" (costo stimato 322.000.000 di euro) comprendente la realizzazione di tre discenderie in territorio francese (Modane – 3.992 m; St. Martin – 2.040 m; La Praz – 2.500 m) e di un cunicolo esplorativo in territorio italiano (Venaus – 7.000 m);
- "Parte opzionale" (costo stimato 125.000.000 di euro) comprendente, oltre al completamento della progettazione, lo scavo di gallerie geognostiche a partire dal fondo delle discenderie ed il completamento del cunicolo di Venaus.

I Ministri dei Trasporti italiano e francese, nel corso del secondo semestre del 2001, hanno entrambi richiesto una programmazione degli studi e dei lavori in grado di anticipare al massimo la data di apertura dell'esercizio, data che al vertice franco-italiano di Perigueux del 27 novembre 2001 è stata poi ufficialmente indicata nell'anno 2012.

RFI SpA

LTF alla Commissione Intergovernativa del 29 marzo 2002 ha presentato un programma che prevede il completamento delle tre discenderie in diritto francese entro l'anno 2004. Tale programma è stato giudicato dal Presidente della Commissione Intergovernativa una risposta coerente alla richiesta dei Ministri.
Al vertice franco-italiano di Roma, del 7 novembre 2002, i Ministri hanno richiesto di rendere loro conto, entro il 1° trimestre del 2003, dei risultati degli studi ed in particolare di quelli relativi alla realizzazione dell'opera per fasi.
Il programma degli studi, seppur con difficoltà, si sviluppa nel rispetto dei tempi e pertanto si prevede di rispettare le scadenze programmate.
Il programma delle opere non è invece rispettato: delle tre discenderie in territorio francese, solo una (Modane) è stata avviata nel 2002 come da programma, mentre l'avvio delle altre è stato rinviato, probabilmente al 2003 per quella di St. Martin, a date successive per quella di La Praz e per il cunicolo esplorativo in territorio italiano (Venaus).
I ritardi sono causati unicamente da difficoltà nei finanziamenti di parte francese.
Il 15 ottobre 2002, inoltre, è stata firmata, tra il Ministero dei Trasporti francese, RFF e LTF, una "Convenzione relativa alla realizzazione ed al finanziamento della prima *tranche* 2002 degli studi e lavori preliminari della parte comune franco-italiana", che ha modificato il precedente programma ed il budget di LTF. Tale convenzione impone a LTF un tetto complessivo per gli impegni di spesa di euro 98.000.000 per gli anni 2001 e 2002, e non comprende St. Martin e La Praz nella programmazione e pertanto non ne prevede la copertura finanziaria.
Nella riunione plenaria della Commissione Intergovernativa, svoltasi a Torino il 12 dicembre 2002, il Presidente ha richiesto a LTF di predisporre un budget per l'esercizio 2003 suddiviso in due parti: una parte fissa per un valore di 55.000.000 di euro ed una parte opzionale per un valore di 36.000.000 di euro (per un valore complessivo di 91.000.000 di euro).

Gli interventi sul capitale sociale

Al 31 dicembre 2001 il capitale sociale sottoscritto e versato ammontava a 20.338.109.932 di euro.
La legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) aveva disposto, per l'esercizio 2002, un apporto dello Stato al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato SpA pari a 4.359.061.000 di euro. Nel mese di ottobre 2002 la stessa ha incassato 3.755.769.293 di euro, di cui 3.136.021.173 di euro destinati a RFI, oltre all'ulteriore importo di 103.291.379 di euro a saldo di quanto previsto per l'anno 2001 dalla legge 388/2000 (Finanziaria 2001), anch'esso destinato ad RFI.
La legge Finanziaria per il 2002 aveva inoltre stabilito che "gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono trasferiti nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze" (art. 57) e pertanto tali stanziamenti sono stati apportati in conto aumento capitale di Ferrovie dello Stato SpA (con destinazione finale al finanziamento degli investimenti di RFI), per un importo pari a 219.235.955 di euro.
In data 23 dicembre 2002 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'aumento di capitale sociale da euro 20.338.109.932 a euro 23.693.367.060 mediante emissione di n. 3.355.257.128 nuove azioni ordinarie del valore unitario di euro 1 ciascuna da offrire in opzione alla pari all'unico socio Ferrovie dello Stato SpA che nell'ambito

della medesima assemblea ha dichiarato di sottoscrivere per intero il deliberato aumento di capitale e di averne già versato l'intero ammontare per un importo complessivo di euro 3.355.257.128, nelle seguenti modalità:

- euro 103.291.380 come residuo dell'importo corrispondente che Ferrovie dello Stato SpA ha ricevuto dal Ministero dell'Economia in base alla legge n. 388/2000 (Finanziaria 2001);
- euro 3.032.729.793 come corrispondente importo che Ferrovie dello Stato SpA ha ricevuto dal Ministero dell'Economia in base alla legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002);
- euro 219.235.955 come parte del corrispondente importo che Ferrovie dello Stato SpA ha ricevuto dal Ministero dell'Economia in base all'art. 57 della legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002).

Al 23 dicembre 2002, pertanto, il nuovo capitale sociale pari a euro 23.693.367.060, suddiviso in n. 23.693.367.060 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, risulta interamente sottoscritto e versato. Tale aumento di capitale è stato parimenti recepito nello Statuto sociale mediante corrispondente modifica dell'art. 5.

Le nuove condizioni generali di contratto

Nella seduta del 28 novembre 2002 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la revisione degli artt. 53-54 delle "Condizioni Generali di Contratto per gli appalti di forniture di competenza delle Società del Gruppo FS", con il quale è stato completato il recepimento della normativa europea in tema di rapporti con i fornitori, disciplinato dal decreto legislativo n. 231 del 2002.

Il decreto legislativo 231/01 sulla valutazione dei rischi aziendali

La Società, alla fine dell'esercizio 2001, con riferimento al decreto legislativo 8.6.2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha costituito un "gruppo di lavoro" con l'incarico di eseguire la mappatura dei processi gestionali di RFI sensibili alle problematiche del citato decreto legislativo e di procedere a preliminari analisi dei relativi rischi potenziali.

Le risultanze dell'attività svolta evidenziano i processi aziendali che si ritengono potenzialmente esposti ai rischi connessi alle fattispecie rilevanti ai fini del decreto legislativo in parola.

Le stesse risultanze costituiscono la base per la definizione dei "protocolli" necessari ad integrare il sistema di controllo interno aziendale in un'ottica di prevenzione dei fatti illeciti.

A tale scopo è in atto una specifica attività finalizzata a definire un "modello" di organizzazione, gestione e controllo conforme al dettato normativo di cui al d.lgs. n. 231/2001.

La vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del suddetto "modello", oltreché la cura del relativo aggiornamento, spettano all'Organismo di Vigilanza, costituito con Comunicazione Organizzativa n. 10/AD del 12.11.2002, al quale sono attribuiti a tal fine poteri di iniziativa e di controllo.

Licenza GSM-R

RFI dopo circa 3 anni di test e sperimentazioni, svolte nel sito pilota di Prato-Firenze-Arezzo, ha iniziato nel giugno 2002 la realizzazione, sull'infrastruttura ferroviaria

nazionale, di una propria rete radiomobile a standard ferroviario europeo GSM-R, per garantire una piena interoperabilità delle comunicazioni radiomobili con le altre infrastrutture ferroviarie europee che stanno realizzando sistemi analoghi.
Nel corso del 2002 è stata completata la negoziazione con il Ministero della Difesa per il rilascio anticipato di tutta la banda di frequenze utilizzata dal GSM-R (876-880/921-925 MHz), per un onere complessivo di circa 31.500.000 di euro, pagamenti da completare entro il 2003.
Il Ministero delle Comunicazioni, il 6 dicembre 2002, ha rilasciato ad RFI la Licenza di operatore radiomobile per il servizio GSM-R, dedicato esclusivamente alle comunicazioni radiomobili connesse all'esercizio ferroviario. La Licenza consente ad RFI di gestire la propria rete GSM-R e di sottoscrivere accordi di interconnessione e *roaming* con i gestori pubblici di reti radiomobili per garantire sia la fase iniziale di attivazione della rete GSM-R che di usufruire della copertura radio in *roaming* delle reti GSM pubbliche nelle aree non servite direttamente dal sistema GSM-R.

Progetto "FS-Hydro"

Con atto contrattuale del 18 dicembre 2002, RFI ha ceduto a Trenitalia componenti elettromeccaniche dei depuratori per il trattamento dei propri reflui industriali, completando così il processo avviatosi con la cessione del ramo d'azienda "trasporto".
Inoltre, con separato atto stipulato da Metropolis quale mandataria con rappresentanza di RFI, Trenitalia ha affittato alcuni terreni non ricompresi nei precedenti accordi di locazione al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi del "progetto Hydro". Detto progetto prevede il trasferimento da Trenitalia ad un'apposita Società degli impianti acquisiti in proprietà, e la messa a disposizione della stessa Società, mediante appropriato contratto di sublocazione, dei siti di RFI per i quali non si è ritenuto opportuno prevedere il passaggio in proprietà a Trenitalia.

I RAPPORTI CON LO STATO

Il Contratto di Programma

Nel corso del 2002 RFI nell'ambito delle attività di gestione previste dal Contratto di Programma 2001-2005, ha elaborato e trasmesso ai competenti Ministeri, ai fini dell'assunzione delle determinazioni di relativa spettanza, numerose informative in materia di:

- pianificazione, valutazione, gestione degli investimenti e loro finanziamento (Piano di Priorità degli Investimenti e relativi Dossier di valutazione, Relazione sullo stato di attuazione degli investimenti)
- previsione dei contributi in conto esercizio (per manutenzione ordinaria, K1 e K2).

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Contratto di Programma 2001-2005, che dispone che si possa procedere annualmente alla revisione per gli anni a seguire del Contratto su richiesta di una delle Parti da esplicitare entro il 30 giugno di ciascun anno, RFI ha reputato necessario avviare la richiesta di aggiornamento dei contributi in conto esercizio (già indicati nella tabella 1), oltre a quella dei finanziamenti in conto capitale di cui alle tabelle 2, 3, 5 e 7 del Contratto di Programma stesso.
Sulla base di quanto previsto dall'art. 7.5 del Contratto di Programma 2001-2005, inoltre, sono stati ridefiniti i contributi e gli indennizzi di cui alla tabella 1. In parti-

colare, per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, si sono considerati quali elementi aggiuntivi di spesa: la gestione successiva alla sottoscrizione del Contratto di Programma 2001-2005 (e quindi non compresa nelle stime dei costi riportati in tabella 1), da parte di RFI di nuovi impianti (attivati o presi in gestione) sulla infrastruttura ferroviaria gestita.
Sono stati altresì ridefiniti i contributi ex art. 5 DPR 277/1998 per extra costi di condotta (K2) che, secondo quanto previsto dagli artt. 5 lettera g) e 7.3 lettera c), sono trasferiti dal Gestore dell'infrastruttura alle imprese ferroviarie sotto forma di sconto trasparente e non discriminante (in conformità con quanto disposto dal DM 44T/2000).
In data 24 ottobre 2002 è stato firmato l'Addendum I al Contratto di Programma 2001-2005 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed RFI. L'Addendum ha per oggetto la ripartizione delle maggiori risorse apportate al capitale sociale della Società riportate nella tabella D della legge n. 448/2001 (legge Finanziaria 2002), nonché la definizione di alcune integrazioni e modifiche a quanto previsto dallo stesso Contratto di Programma, anche in considerazione della emanazione della "legge Obiettivo" (l. n.443 del 21.12.2001).
Infine, nel mese di gennaio 2003, l'Addendum di cui sopra è stato approvato anche da parte della Corte dei Conti.

Atto di Concessione

Con riferimento all'Atto di Concessione, nel corso dell'anno 2002, si sono avute le seguenti principali novità: l'introduzione del cosiddetto "Performance Regime" e la modifica dell'art. 6 del medesimo Atto.
Per quanto riguarda il primo elemento, il DM 138 T del 31.10.2000 all'articolo 3.1 lettera f) prevede, tra gli obblighi del Concessionario, la modifica, a partire dal 1° gennaio 2002, delle condizioni contrattuali con le Imprese Ferroviarie, attraverso l'introduzione di un sistema di premi/penalità collegati alla corretta effettuazione dei servizi dell'infrastruttura e del loro utilizzo, riferita a predeterminati parametri di qualità ("Performance Regime").
Questa disposizione dell'Atto di Concessione, peraltro pienamente in linea con la previsione della direttiva 2001/14/CE (art. 11), una volta recepita nella legislazione nazionale, ha comportato l'applicazione di un sistema di *performance*, in via sperimentale, almeno il primo anno, basato sui ritardi dei treni, quindi senza esborsi finanziari tra le parti (RFI e le Imprese Ferroviarie). Tale scelta, come comunicato da RFI al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, è stata suggerita dall'opportunità di dare avvio graduale al sistema e di avvalersi di un adeguato periodo di tempo per eventuali assestamenti delle concrete modalità operative.
Per quanto attiene viceversa alla modifica dell'articolo 6 dell'Atto di Concessione dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale attraverso il DM 60T del 28.11.2002, questa si è resa necessaria per adeguare le disposizioni contenute nell'Atto di Concessione alle finalità espresse nel DPR 8 giugno 2001, n. 327 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Attività internazionale

Nel 2002 l'attività in campo internazionale si è concentrata sullo sviluppo delle relazioni con i partner europei.
Il 3 settembre è stata costituita la delegazione italiana del "Comitato italo-francese permanente per l'autostrada viaggiante", organo di controllo per la realizzazione del servizio di strada viaggiante sulla linea ferroviaria esistente tra l'entrata della Maurienne e Torino.
Il 24 settembre è stato finalizzato a Berlino l'atto costitutivo di "RailNetEurope", un accordo di cooperazione fra i Gestori dell'infrastruttura di 16 paesi europei che pre-

RFI SpA

vede l'adozione di una serie di misure destinate a favorire lo sviluppo dei traffici ferroviari internazionali. Il coinvolgimento attivo di RFI nell'iniziativa risponde anche ad una delle attività oggetto della Concessione a RFI (art 2.1, lettera b) del DM 138 T "la promozione della integrazione delle infrastrutture ferroviarie e la cooperazione con i gestori delle infrastrutture ferroviarie, con particolare riguardo a quelli dei Paesi dell'Unione Europea").

LE RISORSE UMANE

Viene qui di seguito rappresentata l'evoluzione e la ripartizione degli organici, nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2002:

- consistenza del personale della Società RFI SpA al 1 gennaio 2002: pari a n° 38.501 unità (di cui 306 dirigenti e 38.195 agenti 1^ – 9^);
- consistenza del personale RFI al 31 dicembre 2002: pari a n° 36.754 unità (di cui 338 dirigenti e 36.416 agenti 1^ –9^).

Il saldo netto deriva da ingressi per 1.412 unità ed uscite per 3.159, comprensive dei decrementi per 1.753 trasferimenti ad altre società del Gruppo (ivi compresi 1.529 per il trasferimento delle attività Unità Materiale Rotabile alle Divisioni di Trenitalia, che è stato completato nel corso del secondo semestre).

È proseguita l'opera di contenimento degli organici in esito delle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro con particolare riferimento al personale con più di 37 anni di servizio utile.

Inoltre, nell'ambito della gestione delle risorse umane, si è dato ulteriore corso all'attuazione dei progetti tecnologici ed organizzativi rivolti all'incremento della produttività in particolare del personale della circolazione, nonché al riequilibrio professionale per la gestione delle eccedenze.

Sono state infine acquisite dal mercato, nel 2° semestre, professionalità nei profili di Capo Tecnico (circa 150 unità) e di Operatore della Manutenzione (circa 230 unità) per le esigenze delle Direzioni Compartimentali Infrastrutture.

Il dettaglio relativo al costo del lavoro e alle consistenze in merito al personale sono riportate nelle apposite sezioni della Nota integrativa

La formazione

Le principali azioni formative realizzate da RFI nel corso del 2002 si riferiscono in particolare alle seguenti tematiche:

- innovazioni tecnologiche e regolamentari;
- immissione in organico di nuove risorse;
- presidio della sicurezza (di esercizio e del lavoro), anche con riferimento al personale delle Imprese Ferroviarie;
- pianificazione delle attività manutentive;
- innovazione dei sistemi informatici (In Rete 2000, PS-2, ecc.);
- formazione continua e sostegno delle professionalità ferroviarie (circolazione e manutenzione).

Sono state promosse importanti iniziative per consolidare e sviluppare le competenze riferite alle aree professionali fondamentali che governano i processi caratteristici di RFI (circolazione, manutenzione, commerciale, investimenti).

Tale formazione è generalmente propedeutica alle evoluzioni tecnologiche, normative, organizzative ed è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici di RFI: miglioramento dei livelli di sicurezza, affidabilità e disponibilità degli impianti e costante potenziamento tecnologico e strutturale degli stessi, al fine di offrire alle Imprese Ferroviarie una gamma di tracce sempre più ricca, diversificata e appetibile.
I progetti formativi di business sono stati generalmente a valenza di rete. Prevedono, infatti, una ricaduta formativa territoriale su determinate famiglie professionali di linea.
Va inoltre costantemente crescendo la formazione che RFI eroga al personale delle Imprese Ferroviarie. Nel 2002 sono state superate le 1.500 giornate uomo.
Gli interventi sulle questioni tecniche hanno riguardato sia la formazione propedeutica all'accreditamento degli Istruttori delle Imprese Ferroviarie presso RFI, sia le attività di aggiornamento normativo per il mantenimento delle abilitazioni.
Sul fronte commerciale sono stati erogati interventi sul tema del pedaggio.
In sintesi, le attività svolte nel 2002 possono essere riassunte come segue:

Qualifica	Partecipanti (u)	Volumi (gg x u)
Dirigenti300	600	
Quadri	19.700	39.000
Altri (Aree I -VII)	70.000	150.400
Totale	**90.000**	**190.000**

La sicurezza dell'esercizio ferroviario

Sebbene il numero di eventi monitorati sia stato maggiore rispetto al 2001 in conseguenza dei più efficaci strumenti di controllo adottati per il mantenimento degli standard qualitativi del sistema di gestione della Banca Dati Sicurezza (BDS, certificata in qualità nel primo trimestre dell'anno), gli indici di incidentalità sono migliorati.
Nel 2002 sono stati registrati 88 incidenti "tipici" UIC (Union Internationale des Chemins de Fer, quelli più strettamente connessi con la sicurezza della circolazione) rispetto ai 91 registrati nel 2001; gli incidenti, con responsabilità attribuita a società del gruppo Ferrovie dello Stato, sono diminuiti percentualmente in misura maggiore; infatti su 88 incidenti "tipici" UIC ben il 34% è imputabile a responsabilità esterne al gruppo FS, contro il 26,4% registrato nel 2001; inoltre, sempre rispetto al 2001, gli atti vandalici sono passati al 12,5% del totale (contro l'8,8% del 2001).
Più in particolare la Banca Dati Sicurezza ha registrato nel 2002:

- 50 incidenti ai treni contro i 53 del 2001;
- 27 incidenti in manovra contro i 31 del 2001;
- 11 incidenti ai passaggi a livello contro i 7 del 2001.

È da precisare che gli incidenti ai passaggi a livello, seppure in aumento rispetto al 2001, sono tutti avvenuti con le barriere regolarmente chiuse ed imputabili agli automobilisti.
Come conseguenza degli incidenti si sono registrati 20 morti (rispetto agli 8 del 2001), di cui 8 nel grave incidente accaduto a luglio nei pressi di Messina e 9 in corrispondenza di passaggi a livello regolarmente chiusi.

RFI SpA

L'attività sanitaria

Un riferimento specifico deve essere effettuato per quanto riguarda l'attività sanitaria, strettamente connessa alla sicurezza dell'esercizio ferroviario, che comprende un insieme di attribuzioni e funzioni in materia di prevenzione, verifica e consulenza sanitaria.

L'insieme di queste attività, svolta dalla Direzione Sanitaria, viene esteso all'intero comparto dei trasporti in virtù della veste pubblicistica rivestita dalla Direzione, in base all'orientamento normativo e giurisprudenziale che l'ha accreditata all'espletamento in forma diretta, per conto dello Stato, del necessario controllo sanitario pubblico nei confronti degli operatori di tutto il comparto dei trasporti.

Queste attività, in sintesi attengono:

- all'esercizio e lo sviluppo di sistemi di sorveglianza sanitaria relativi alla medicina legale e alla medicina del lavoro;
- all'esercizio e lo sviluppo di sistemi strumentali e complementari di medicina specialistica, diagnostica e di laboratorio in connessione con le branche suddette;
- al monitoraggio ambientale finalizzato al controllo della qualità/igiene dei processi e dei prodotti, sulla base di parametri sanitari professionali e specialistici al vertice degli standards di riferimento.

Per ciò che concerne l'attività svolta dalle linee di business, è stato dato impulso alla prevenzione ed al miglioramento dei livelli qualitativi sia nei rapporti interni con l'Impresa Ferroviaria, sia in quelli con le strutture esterne, in relazione agli adempimenti previsti dalla vigente legislazione per quanto attiene il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (d.l.vo 626/1994 e successive modifiche).

Materiali pericolosi

Per quanto riguarda poi la sicurezza del trasporto dei materiali pericolosi e la radioprotezione, è stata progettata la nuova edizione 2003 del software INFORISK per la gestione regolamentare del trasporto di merci pericolose, implementandola con le informazioni attinenti la tipologia della cisterna e le materie ammesse nella cisterna stessa.

LA POLITICA AMBIENTALE

Per quanto riguarda il rapporto tra le ferrovie ed il territorio e l'ambiente, sono state condotte diverse sperimentazioni sia per quanto attiene l'inquinamento elettromagnetico sia quello acustico.

In particolare, nel corso dell'anno 2002, sono state effettuate numerose indagini sull'intensità dei campi elettromagnetici sia all'interno di ambienti di lavoro sia all'esterno (abitazioni di persone residenti in fabbricati prossimi ad infrastrutture ferroviarie). Le determinazioni sono avvenute sia per i campi a frequenza industriale (50Hz) sia per quelli a radiofrequenza, in corrispondenza di postazioni di lavoro situate in vicinanza di ripetitori per telefonia mobile.

Una rilevante attività di misurazione dei livelli sonori è stata effettuata per verificare la rumorosità ambientale prodotta dalla circolazione dei treni o dalle attività connesse al trasporto ferroviario. Sempre in ambito di acustica e fonometria, si segnala che è stato portato a conclusione il progetto di ricerca "Apparati Silenti" varato dal consorzio Train, che vede come partner alcune società del gruppo FS.

Un'intensa attività è stata svolta per il completamento, implementazione e revisione del modello di mappatura acustica del territorio circostante l'intera rete ferroviaria italiana (oltre 17.000 km). L'invio della documentazione tecnica da esso ottenuta alle regioni, ai comuni interessati, nonché al Ministero dell'Ambiente è avvenuta nei prescritti termini di legge (5 agosto) così come imposto dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 novembre 2000 concernente i piani di risanamento acustico del territorio attraversato da infrastrutture di trasporto.

L'accuratezza dei risultati forniti dal modello e, quindi, la sua affidabilità sono stati verificati utilizzando un ampio *data base* dell'Istituto Sperimentale, contenente decine di migliaia di risultati sperimentali, ottenuti da misurazioni del rumore ferroviario avvenute nel corso di oltre quindici anni.

L'attività di progettazione acustica di interventi di abbattimento del rumore ferroviario ha interessato una tratta lunga circa due chilometri della linea ferroviaria Verona-Brennero, in prossimità dell'ambito periurbano a sud del Comune di Trento. Il progetto ha richiesto sia attività in campo per l'esecuzione di indagini fonometriche sia l'applicazione di un modello di calcolo e simulazione del rumore ferroviario, in uso presso l'Istituto Sperimentale da circa un decennio.

La quattordicesima edizione dell'iniziativa "Treno Verde" ha consentito di determinare i livelli d'inquinamento acustico in ambiente urbano relativamente a 12 città, che prevede il monitoraggio continuo sulle 72 ore per punto di misura con determinazione dei valori di livello equivalente continuo sui periodi diurno (06-22) e notturno (22-06) su base giornaliera. Anche quest'anno è stato utilizzato il Laboratorio Mobile per la qualità dell'aria dell'Istituto Sperimentale su cui sono presenti sofisticate apparecchiature in grado di determinare le concentrazioni dei più importanti inquinanti gassosi e particellari (polveri) in ottemperanza ai numerosi dispositivi di legge che regolano la complessa materia.

Nel corso dell'anno 2002 sono proseguite le attività di sperimentazione ed analisi a supporto delle strutture ferroviarie appartenenti in misura prevalente ad RFI per quanto riguarda:

- la caratterizzazione delle acque naturali, potabili ed industriali;
- il controllo delle acque reflue trattate e non trattate;
- la classificazione dei rifiuti;
- la identificazione e quantificazione di sostanze inquinanti nelle varie matrici ambientali.

Infine, si segnala che nel settore del risparmio energetico sono state attivate/concluse le seguenti iniziative:

- costituzione presso ciascuna Direzione Compartimentale Infrastrutture di appositi "Gruppi di Lavoro Utenze", coordinati dal referente territoriale per l'energia, al fine di gestire correttamente le utenze elettriche, idriche e termiche attraverso il potenziamento degli impianti, l'ottimizzazione dei contratti di fornitura ed il risparmio energetico;
- analisi dei dati di censimento di tutte le utenze elettriche in regime di libero mercato, avvio delle attività conseguenti per la voltura di quelle di esclusivo utilizzo di altre società del gruppo FS e dismissione di quelle non utilizzate;
- diffusione sulla rete del sistema sperimentato a Treviso per il monitoraggio e la gestione, tramite apposito *software* di supervisione, dei consumi di energia elettrica, acqua e gas in modo da ottimizzare i contratti di fornitura, misurare i consumi

di soggetti esterni a RFI, effettuare interventi di risparmio energetico e disporre dei profili di carico giornalieri per il futuro mercato libero;
- prosecuzione dei lavori necessari a contabilizzare i consumi di energia elettrica in alta tensione per usi diversi dalla trazione (per il corretto adempimento delle disposizioni in materia di pedaggio), mediante l'installazione di apparecchiature di misura su tutte le linee media tensione uscenti dalle SSE (sottostazioni elettriche di trasformazione e conversione) per usi non di trazione.

IL RAPPORTO CON I CLIENTI

La Carta dei Servizi

Nell'ambito del sistema di Carte dei Servizi del gruppo Ferrovie dello Stato è stata emessa la "Carta dei Servizi 2002 di RFI" con la dichiarazione di una serie di fattori di qualità, riguardanti l'attività caratteristica del Gestore dell'infrastruttura affidata a RFI dall'Atto di Concessione DM 138T del 31.10.2000.
Gli impegni dichiarati sono costituiti dal rispetto di un sistema di indicatori precisi e misurabili che sintetizza il livello di servizio reso dall'azienda. Le *performance* dell'azienda, misurate da tali indicatori, sono tenute periodicamente sotto controllo attraverso un monitoraggio interno (trimestrale), per la valutazione della qualità erogata, ed esterno, a cura di istituti di ricerche di mercato, per la valutazione della qualità percepita dai clienti.

Oggetto principale del monitoraggio sono i servizi erogati nelle stazioni con la formulazione di una serie di indicatori che esplorano i seguenti fattori di qualità:
- sicurezza personale e patrimoniale in stazione;
- pulizia e condizioni igieniche (in stazione);
- confortevolezza del viaggio (permanenza in stazione);
- sevizi aggiuntivi a terra;
- servizi per viaggiatori portatori di handicap (accessibilità in stazione);
- informazioni alla clientela.

Le stazioni monitorate appartengono alle seguenti categorie:
- grandi stazioni (n° 13);
- stazioni intermedie (n° 136 comprendenti tutte le 103 stazioni confluite nel *network* Centostazioni);
- altre stazioni (n° 729 impianti con frequentazione superiore a 200 viaggiatori al giorno).

Con questa scelta sono stati monitorati gli impianti che riguardano circa il 95% della movimentazione di passeggeri della rete nazionale.
Le indagini di *customer satisfaction,* effettuate durante i mesi di luglio-agosto 2002, rispetto all'analoga indagine del 2001, non hanno dato evidenza dell'efficacia delle molteplici azioni messe in atto per migliorate le *performance* di RFI nei riguardi della clientela. Questo si spiega perché durante il periodo della rilevazione si sono palesate alcune criticità legate soprattutto alle complesse procedure per il cambio appalto nelle pulizie. Tale cambiamento, infatti, ha provocato numerose manifestazioni di protesta in moltissime stazioni della rete nazionale e prolungato il periodo di passaggio delle maestranze alle nuove ditte appaltatrici, causando in tal modo deficienze sensibili nello svolgimento delle pulizie.

Le interviste effettuate alla clientela del segmento di trasporto di media/lunga percorrenza hanno, comunque, fatto registrare il valore del 74.3% dei soddisfatti sulla permanenza in stazione e del 73.6% per la clientela del trasporto regionale.

Le Imprese Ferroviarie

Il giorno 25 marzo 2002, tutte le Imprese Ferroviarie in possesso di licenza di trasporto, sono state invitate da RFI ad un incontro a Roma durante il quale sono stati illustrati i sistemi del Gestore dell'infrastruttura per il calcolo del pedaggio nonché il meccanismo di incentivazione della qualità delle prestazioni denominato "Performance Regime".

Nel mese di dicembre è stata emanata, con disposizione dell'Amministratore Delegato n°39 dell'11 dicembre 2002, la nuova edizione del Prospetto Informativo della Rete. Il documento è stato prodotto e consegnato anche su supporto informatico (CD) in versione integrale numerata.

Nessuna criticità è stata riscontrata nell'attuazione del processo di assegnazione della capacità finora sviluppato. Al 31 dicembre 2002, oltre Trenitalia, svolgono regolari servizi commerciali sulla rete RFI 4 nuove Imprese Ferroviarie (Metronapoli per servizi viaggiatori locali, RTC per servizi merci internazionali, Rail Italy per servizi merci in ambito nazionale e FNME per servizi merci in ambito nazionale e servizi viaggiatori locali).

A tale proposito si riporta la situazione di dettaglio.

Sono stati rilasciati o estesi certificati di sicurezza a n.6 imprese di trasporto:

Metronapoli	13.06.2002 – estensione
Del Fungo Giera	15.07.2002
Rail Italy	30.07.2002
Rail Traction Company	06.09.2002 – estensione
Ferrovie Nord Milano Esercizio	22.11.2002 – estensione
Satti	19.12.2002

Sono stati omologati e ammessi a circolare i rotabili delle seguenti imprese di trasporto:

Impresa	Modello	Data
Leon d'Oro	D 752	21.06.2002
	D 753	12.07.2002
Ferrovie Nord Milano Esercizio	EA 750	26.11.2002
	EB 850/860/870	26.11.2002
	EB 950/960/970/980	26.11.2002
Satti	Y 0530	20.12.2002
Del Fungo Giera	E 36.000	26.07.2002

Il pedaggio

Al 31 dicembre 2002 le Imprese Ferroviarie in possesso di licenza rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono 27, compresa Trenitalia SpA. Nel corso del 1° semestre, inoltre, il suddetto Ministero ha riconosciuto, per il solo traspor-

to combinato merci internazionale, la licenza concessa dallo Stato svedese ad IKEA RAIL AB.
Sul sito internet di RFI è disponibile dal 2 aprile 2002 l'accesso alla procedura di calcolo del pedaggio, che consente una stima diretta del costo di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, elaborando l'algoritmo di cui al DM 43T/2000.

Pedaggio c/Trenitalia
I ricavi intersocietari derivanti da introiti su pedaggio c/Trenitalia rappresentano la voce più significativa del conto economico: l'incidenza percentuale rispetto ai terzi è oggi del 98,5%.
L'andamento della produzione risulta complessivamente allineato alle previsioni, pur con una lieve flessione del Trasporto Regionale bilanciata da un aumento conto Cargo.
Anche l'andamento dei ricavi risulta complessivamente allineato alle previsioni, pur con minori introiti conto Trasporto Regionale, bilanciati da maggiori ricavi conto Cargo.

Pedaggio c/terzi
I ricavi da pedaggio verso mercato sono calcolati con la stessa procedura informatica e derivàno dalla sommatoria dei pedaggi dei singoli treni programmati ed effettivamente circolati.

Consumo energetico (DM 43T artt. 5.2 lettera c e 6.7)
In data 15 febbraio 2002 si è informato il Servizio di Vigilanza sulle Ferrovie del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, circa il minor costo complessivo dell'energia sostenuto nel 2001. Tale risparmio è stato possibile sostanzialmente grazie all'abolizione, statuita dalla legge 388/2000 (Finanziaria 2001), di un'imposta sull'acquisto di energia da parte di RFI. Tale abrogazione ha permesso un risparmio, già nello scorso esercizio, di circa 20 mld di lire (peraltro ridistribuiti nell'esercizio 2001 alle Imprese Ferroviarie). Per l'esercizio 2002 si applica pertanto il prezzo unitario di euro 0.332 per tr*km, ridotto rispetto ai 0.372 euro/km applicato nel 2001.

Puntualità
Gli obiettivi di puntualità – che caratterizzano l'intero comparto del trasporto ferroviario, e quindi rivestono significatività sia per le Imprese di Trasporto che per il Gestore dell'infrastruttura – sono indicati nella "Carta dei Servizi 2002 del gruppo Ferrovie dello Stato", nella sezione "Il sistema di trasporto mobilità ferroviaria".
I risultati di puntualità raggiunti a livello complessivo sono stati soddisfacenti, in particolare:
- la percentuale di arrivo entro 15 minuti per il settore passeggeri a media e lunga percorrenza effettivamente riscontrata per il 2002 è stato migliore dell'obiettivo indicato (88% contro 87%);
- la percentuale di arrivo entro 5 minuti per il settore passeggeri trasporto regionale effettivamente riscontrata per il 2002 è stata migliore rispetto all'obiettivo fissato (89% contro 86%).

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2002 l'attività della Società si è sviluppata in un quadro congiunturale caratterizzato da un diffuso peggioramento delle prospettive di crescita che ha interessato quasi tutti i principali paesi industrializzati, con particolare riguardo quelli dell'Unione Europea.

Dopo i segnali di ripresa emersi nella prima parte del 2002 l'economia europea ha registrato successivamente una netta decelerazione.

Il PIL dei paesi aderenti all'UEM, riflettendo una domanda interna notevolmente contenuta, cresce in media d'anno dello 0,7%, valore pari esattamente alla metà del tasso di sviluppo realizzato nel 2001.

Le incertezze del quadro congiunturale internazionale si sono riflesse anche sull'Italia e, nonostante le politiche di sostegno all'economia, la dinamica della crescita italiana è risultata meno favorevole del previsto.

Dopo un primo semestre di sostanziale stagnazione, l'attività economica nella seconda parte del 2002, ha mostrato un leggero dinamismo, che pur non concretizzandosi in una ripresa, ha tuttavia determinato l'interruzione della fase di deterioramento congiunturale.

Il tasso di crescita del PIL nella media del 2002 non va oltre lo 0,4% (1,8% nel 2001).

Nel 2002 le esportazioni italiane, penalizzate dalla dinamica della domanda dei settori nei quali sono presenti e dalla perdita di competitività dovuta anche ai negativi differenziali di inflazione rispetto agli altri partners europei, segnano il passo facendo registrare un limitato aumento dello 0,5% rispetto all'anno precedente; per contro, le importazioni evidenziano una dinamica più sostenuta con un aumento del 2,5% sul 2001.

Nel corso del 2002 l'inflazione, anche per effetto del *change-over*, ha ripreso a crescere più che altrove, segnando in media d'anno un aumento del 2,5% e portando il differenziale con l'area euro a 4 decimi di punto.

Nonostante il rallentamento dell'attività economica l'occupazione totale nel 2002 ha mostrato un'eccezionale tenuta, grazie anche alla positiva eredità del passato, registrando una crescita dell'1,3% sul 2001. Ciò ha tuttavia provocato un rallentamento ciclico particolarmente pronunciato della produttività del lavoro, con una sensibile crescita del 5,2% del costo del lavoro per unità di prodotto.

I dati del 2002 confermano anche la tendenza della progressiva riduzione del tasso di disoccupazione, che scende al 9% dal 9,5% dell'anno precedente, anche se restano ancora elevati i divari in termini territoriali.

Per quanto riguarda le prospettive a breve termine, l'«Istituto di Studi e Analisi Economica» (ISAE) prevede che l'Italia, dopo essere cresciuta meno dell'area euro nel 2002, nel 2003 torni a crescere e svilupparsi a ritmi simili a quelli medi dei *partners* europei, con una dinamica più contenuta nella prima parte dell'anno e con un'accelerazione, sospinta dalla ripresa internazionale, nel successivo semestre.

Nella media del 2003 il tasso di crescita del PIL si dovrebbe collocare all'1,5% con un aumento di poco più di un punto percentuale sul 2002.

Il principale contributo alla ripresa dovrebbe provenire dai consumi delle famiglie, in aumento dell'1,6%, in ragione del continuo miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e dell'aumento del potere di acquisto delle famiglie legato al previsto calo dell'inflazione (+2,2%). Anche gli investimenti fissi lordi, nel 2003, riprenderebbero a crescere con un tasso stimato vicino al 3%.

Con l'accelerazione del commercio internazionale, le esportazioni, dopo la stasi registrata nel 2002, dovrebbero riprendere a crescere nel 2003 del 5%, mentre il recupero della domanda interna dovrebbe indurre un'accelerazione anche delle importazioni, a un ritmo simile a quelle delle esportazioni.

RFI SpA

IL SETTORE ED IL MERCATO EUROPEO E NAZIONALE

L'evoluzione della politica della concorrenza ha visto aumentare gli sforzi dell'Italia per l'eliminazione delle barriere alla concorrenza, soprattutto nei settori di pubblica utilità.

Nel quadro della liberalizzazione del mercato dei trasporti le licenze di trasporto ferroviario, rilasciate dall'autorità ministeriale preposta, a fine 2002 ammontavano a 27 imprese alle quali era stata rilasciata anche l'estensione ai servizi di trasporto in ambito nazionale, così come stabilito dall'articolo 131 della legge 388/2000.

Per le principali reti ferroviarie europee il 2002, come peraltro anche l'anno precedente, è stato caratterizzato da un generalizzato rallentamento della domanda del comparto merci e da una lieve crescita del traffico nel comparto viaggiatori. Tuttavia, all'interno dei singoli paesi, i risultati delle imprese ferroviarie si presentano abbastanza variegati tra loro.

In base ai dati provvisori al momento disponibili, il comparto viaggiatori evidenzia *performance* positive nei viaggiatori-km trasportati da CFF (Svizzera, +6,2%, variazione riferita ai primi 9 mesi), SNCF (Francia, +2,8%), SNCB (Belgio, +2,8%), RENFE (Spagna, +1,5%), a fronte di una netta flessione accusata invece dalle ferrovie tedesche (DBAG, -6,3%) e da un calo più contenuto per le ferrovie olandesi (NS, -1%), mentre si registra una sostanziale tenuta del traffico passeggeri per Trenitalia (+0,1%) e OeBB (Austria, +0,7%).

Nel settore delle merci invece, ove gli effetti della negativa congiuntura internazionale sono stati più rilevanti, il 2002 chiude con una flessione quasi generalizzata dei volumi di traffico: CFF/SBB (-9,4%, questa variazione percentuale è riferita ai primi 9 mesi), FS/Trenitalia (-6,2%), RAILION (Olanda, -3,7%), DBAG (-2,7%), RENFE (-0,8%), SNCF (-0,7%).

In controtendenza e, con incrementi nei volumi delle tonnellate-km, si presentano invece i risultati del 2002 di SNCB (+2,5%) e di OeBB (+1,4%).

I RISULTATI ECONOMICI

Conto economico riclassificato

(in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	1.063.325	1.032.033	31.293
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Variazione delle rimanenze di prodotti	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	382.790	432.020	(49.230)
Contributi in conto esercizio (2)	1.466.075	1.501.983	(35.908)
Valore della produzione (a)	2.912.190	2.966.036	(53.845)
Acquisto di beni e servizi	1.082.778	1.129.893	(47.115)
Variazione rimanenze materie prime	42.612	43.596	(984)
Costo del lavoro	1.497.630	1.661.449	(163.819)
Altri costi di gestione (3)	25.175	23.017	2.158
Costi operativi (b)	2.648.195	2.857.955	(209.761)
Margine operativo lordo (c) = (a) – (b)	263.996	108.081	155.915
Ammortamenti e svalutazione cespiti	(1.823.314)	(1.088.072)	(735.242)
Svalutazioni dell'attivo circolante	(9.223)	0	(9.223)
Accantonamenti fondi rischi e oneri	(264.850)	(89.383)	(175.467)
Utilizzo fondi rischi ed oneri (4)	1.823.314	1.036.039	787.275
Saldo proventi/oneri diversi (5)	30.586	7.350	23.236
Risultato operativo	20.509	(25.985)	46.494
Saldo gestione finanziaria	12.674	7.920	4.754
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Componenti straordinarie nette	13.827	100.896	(87.069)
Risultato ante – imposte	47.010	82.831	(35.821)
Imposte sul reddito	(45.000)	(85.000)	40.000
Risultato di esercizio	2.010	(2.169)	4.179

note:

(1) *Comprendono la voce "altri ricavi e proventi" del conto economico, ad eccezione di: plusvalenze e sopravvenienze attive di parte ordinaria; contributi in conto esercizio.*

(2) *Comprendono: contributi ai sensi regolamenti CEE; contratto di servizio pubblico con lo Stato; altri contributi.*

(3) *Voce "oneri diversi di gestione" del conto economico, ad eccezione di: minusvalenze e sopravvenienze passive di parte ordinaria; perdite su crediti.*

(4) *Include: l'utilizzo del fondo di ristrutturazione ex lege 448/98; l'utilizzo del fondo di ristrutturazione industriale ex lege 359/1992; l'utilizzo del fondo badwill di Trenitalia a fronte rettifica valore cespiti; l'utilizzo del fondo badwill di Trenitalia a fronte del maggior costo del lavoro connesso a personale in esubero.*

(5) *Costituito da: plusvalenze e sopravvenienze attive di parte ordinaria; minusvalenze e sopravvenienze passive di parte ordinaria; perdite su crediti.*

RFI SpA

Dall'analisi del conto economico riclassificato, si segnalano i seguenti fenomeni maggiormente significativi:

- per i ricavi delle vendite e delle prestazioni, si registra un incremento di 31.000 migliaia di euro, così ripartiti:
  - un incremento di 36.300 migliaia per le prestazioni collegate al trasporto;
  - un decremento dei ricavi immobiliari e dei ricavi diversi per, rispettivamente, 3.000 e 2.000 migliaia di euro;
- per i ricavi da contributi dello Stato ed Enti, si registra un decremento di 36.000 migliaia di euro, così ripartiti:
  - una riduzione dei contributi da Contratto di Programma per 25.000 migliaia di euro;
  - una riduzione dei contributi relativi all'alluvione 1994, per 11.000 migliaia di euro;
- per le capitalizzazioni, si registra un decremento di 49.230 migliaia di euro, così ripartiti:
  - un incremento della quota relativa al costo del personale e delle spese generali, rispettivamente, per 3.700 e 4.200 migliaia di euro;
  - una riduzione della quota relativa ai materiali, per 57.300 migliaia di euro;
- per il costo del lavoro, si registra un decremento di 163.819 migliaia di euro, dovuto alla concomitanza dei seguenti fattori:
  - una riduzione della consistenza media pari a 4.995 di addetti/quadri;
  - una riduzione del costo medio unitario per addetto/quadri;
- per gli acquisti di beni e servizi, si registra un decremento di 47.000 migliaia di euro, così ripartiti:
  - una riduzione di 61.000 migliaia di euro, per quanto attiene ai materiali;
  - una riduzione di 27.000 migliaia di euro, per quanto attiene ai costi per manutenzioni e pulizie;
  - un incremento di 19.000 migliaia di euro, per quanto attiene a gestione immobiliare, noli e utenze;
  - un incremento di 5.000 migliaia di euro, per quanto attiene ai servizi amministrativi ed informatici;
  - un incremento di 10.000 migliaia di euro, per quanto attiene al vestiario uniforme;
  - un incremento di 8.000 migliaia di euro per altri costi diversi.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Stato patrimoniale riclassificato

(in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
ATTIVITÀ			
Capitale circolante netto gestionale	(424.089)	82.367	(506.456)
Altre attività nette	896.539	373.170	523.369
Capitale circolante	472.450	455.537	16.913
Immobilizzazioni tecniche	53.335.792	35.459.815	17.875.977
Partecipazioni	5.248.103	216.627	5.031.476
Fondi ristrutturazione e rettifica cespiti (–)	(33.350.960)	(19.277.049)	(14.073.911)
Capitale immobilizzato netto	25.232.935	16.399.393	8.833.542
TFR	(1.173.217)	(1.186.439)	13.222
Altri fondi	(1.425.842)	(1.167.667)	(258.175)
Totale fondi	**(2.599.059)**	**(2.354.106)**	**(244.953)**
Totale capitale investito netto	**23.106.326**	**14.500.824**	**8.605.502**
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(1.332.209)	(994.360)	(337.849)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(144.194)	(4.042.773)	3.898.579
Posizione finanziaria netta	**(1.476.403)**	**(5.037.133)**	**3.560.730**
Mezzi propri	**24.582.729**	**19.537.957**	**5.044.772**
Totale coperture	**23.106.326**	**14.500.824**	**8.605.502**

RFI SpA

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato, si segnalano i seguenti fenomeni maggiormente significativi:

- le immobilizzazioni immateriali decrescono per effetto della svalutazione da perizia degli interessi intercalari capitalizzati e del progetto orario;
- le immobilizzazioni materiali crescono per effetto della rivalutazione da perizia; inoltre, si registra un ulteriore incremento per il passaggio in esercizio dei cespiti realizzati nell'esercizio ed un corrispondente decremento per il calcolo degli ammortamenti;
- le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento complessivo di 1.135 milioni di euro, per effetto dei finanziamenti erogati alla società TAV. All'interno di tale voce, inoltre, si registra la trasformazione in partecipazioni dei crediti a lungo termine esistenti nei confronti di TAV al 30 novembre 2002;
- le rimanenze registrano un decremento a seguito delle azioni di razionalizzazione della gestione degli acquisti e delle scorte, nonché a seguito di radiazione e svalutazione dei materiali obsoleti;
- per quanto riguarda i crediti, si registra un decremento complessivo, dovuto:
  - alla diversa situazione in essere rispetto all'esercizio precedente per quanto attiene alla consistenza del conto corrente infruttifero esposto tra la liquidità;
  - alla avvenuta regolarizzazione di numerose poste relative ai crediti verso altri, con particolare riferimento ai rapporti infragruppo;
- per quanto attiene ai fondi del passivo, si registra:
  - una crescita del fondo imposte per le problematiche connesse all'ICI esposte in relazione all'apposito paragrafo;
  - l'integrazione del fondo ristrutturazione ex lege 448/1998, costituita a seguito delle risultanze della perizia; tale posta ha inoltre registrato un decremento per gli utilizzi le cui motivazioni sono analiticamente evidenziate nella Nota integrativa;
  - è stato inoltre costituito il fondo interessi intercalari e manutenzione ordinaria, a seguito delle risultanze della perizia estimativa, come più volte descritto nel presente documento;
- per i debiti, si registra una diminuzione nel loro ammontare complessivo; al loro interno, si segnala un incremento nei debiti sia verso fornitori, a seguito dell'accresciuta attività nel settore degli investimenti, che verso la controllata TAV per effetto degli *interest swap* determinatisi nel 2002; la riduzione è dovuta principalmente all'avvenuta liquidazione dell'una tantum verso il personale di competenza 2001 e saldata nel 2002;
- per quanto attiene al patrimonio netto, si sono registrati incrementi dovuti ad aumenti del capitale sociale ed alla costituzione della riserva da rivalutazione inerente al recepimento della perizia.

L'INFRASTRUTTURA

Evoluzione dell'infrastruttura

La lunghezza della rete esercitata nel suo complesso al 31.12.2002 è risultata di 15.984,4 km, a fronte di un'estensione totale di 16.736,2 km. A fine periodo, la rete elettrificata, sia su semplice che su doppio binario, ammonta a 10.891,4 km, pari al

68,1% del totale. L'incidenza delle linee a doppio binario, sia elettrificato che non, ammontano a 6.265 km, pari al 39,2% del totale.
La rete fondamentale, composta da linee e da nodi, ammonta a 6.312,1 km, pari al 39,5% del totale.

Disponibilità

Ai sensi di quanto previsto nella costruzione degli indicatori di *performance* dell'infrastruttura ferroviaria che valutano la durata delle anormalità responsabili del ritardo treni rispetto agli oggetti di manutenzione che compongono l'infrastruttura stessa, divisi per importanza di linea (linea A,B,C,D), sono riportati di seguito i risultati positivi relativi all'anno 2002 rispetto all'anno 2001.

Linea	Indicatori 2001	Indicatori 2002
A	71,60	40,63
B	67,35	50,48
C	45,22	39,30
D	32,82	17,89

Gruppo A: tratte significative viaggiatori e merci di grande intensità e rilevanza commerciale
Gruppo B: linee interessate dal traffico internazionale e nazionale a lunga percorrenza
Gruppo C: restanti linee elettrificate
Gruppo D: rete non elettrificata

Logistica

La definitiva chiusura dei magazzini nazionali di Torino e Milano ed il conseguente concentramento delle scorte principalmente in quello di Bologna, e in misura inferiore e per una limitata tipologia di materiali, in quello di Messina, hanno consentito una razionalizzazione dei movimenti di materiali.
Peraltro sui Magazzini Nazionali di Bologna e Messina, attraverso un costante monitoraggio delle operazioni di entrata/uscita, è stato ulteriormente razionalizzato il livello delle scorte sia regolando gli ingressi in coerenza con i tempi/quantità delle richieste sia promuovendo la distribuzione dei materiali a più elevata giacenza.
Gli effetti di tale cambiamento hanno avuto come principale conseguenza la radicale riorganizzazione dell'attività negoziale di tutto l'esercizio, che è stata impostata, come già riferito, con richieste ai fornitori di consegne presso i luoghi di impiego ed, in alcuni casi, con gestione decentrata ed emissione di ordini su contratti stipulati in sede centrale.
Le nuove modalità di consegna delle forniture, pur facendo registrare, in alcuni casi, un lieve aumento dei prezzi dei materiali per effetto del trasferimento sul fornitore degli oneri di trasporto, hanno consentito alla Società di ridurre i costi di trasporto, realizzando altresì un accorciamento della filiera di distribuzione.

Nel corso del 2002 si è registrato un livello complessivo di forniture, per entrate da ordini di materiali armamento e tecnologici, di 191 milioni di euro, valore che risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 (245 milioni di euro), per effetto di un calo registrato nelle richieste di materiali per l'esecuzione dei lavori. I consumi, infatti, sono stati pari a 271 milioni di euro in flessione rispetto a quelli dell'esercizio precedente (340 milioni di euro), prevalentemente riconducibile alla fase finale del P.S.R.R.

RFI SpA

Il valore delle scorte dei materiali per infrastrutture (armamento e tecnologico) si attesta a 183 milioni di euro e in calo rispetto al valore di 222 milioni rilevato alla fine dell'anno precedente.
Tale notevole diminuzione è da ascrivere ad un complessivo processo di razionalizzazione dell'organizzazione di numerose DCI in termini di pronto impiego dei materiali. In particolare si è consolidata la strategia legata all'invio diretto, soprattutto in prossimità dei tempi previsti per l'inizio del lavori, dei materiali dai fornitori agli utilizzatori evitando l'attraversamento dei magazzini nazionali.

Le officine

Nel corso dell'anno 2002 le officine nazionali hanno sviluppato un totale di 336.000 ore di lavoro dedicate alla produzione. Ciò ha permesso la realizzazione di più di 7.000 prodotti equivalenti con un generale raggiungimento degli obiettivi assegnati, ad eccezione dell'impianto di Falconara che ha registrato uno scostamento negativo.
Nel corso del 2003 si prevede di completare il processo riorganizzativo con la cessazione delle attività di produzione di alcuni impianti periferici.
Gli impianti produttivi di RFI sono attualmente così organizzati:

1. Officina Nazionale Armamento, con sede a Pontassieve e distaccato impianto a Foligno;
2. Officina Nazionale Apparecchiature Elettriche, con sede principale a Bologna e collegato impianto di Falconara;
3. Officina Nazionale Mezzi d'Opera, con sede principale a Catanzaro Lido e collegato impianto di Bari.

GLI INVESTIMENTI

Nel 2002 la produzione di investimenti – incremento dei lavori in corso – è stata pari:

- a 2.032 milioni di euro, con un incremento di poco più di 250 milioni di euro (+14%) rispetto all'anno precedente e superiore al 50% rispetto al livello di produzione del 1998, per quanto attiene alla rete fondamentale;
- a 2.287 milioni di euro, per quanto attiene agli investimenti per il progetto AV/AC (al netto della quota relativa ai c.d. "interessi intercalari").

In particolare, per quanto attiene alla rete fondamentale, i lavori dell'anno 2002 sono concentrati nella misura di 971 milioni di euro (poco meno del 48% del totale) per l'avanzamento progettuale e realizzativo di grandi progetti di sviluppo della rete nazionale e per gli ulteriori 1.061 milioni di euro per attività di mantenimento in efficienza della infrastruttura e per interventi diffusi sul territorio, compresi quelli tecnologici.
Nell'arco dell'anno per consentire l'avanzamento progettuale e realizzativo sono state rese operative su grandi progetti di sviluppo risorse finanziarie per complessivi 2.661 milioni di euro e complessivi 1.682 milioni di euro per le attività di mantenimento e diffuse della rete.
Qui di seguito, sono riportate le informazioni relative alle principali attivazioni dell'anno 2002:

- è stato completato il raddoppio di 31 km di linea sulle tratte: Isola della Scala – Nogara, Messina – Villafranca e Vigodarzere – Padova Centrale;
- sono stati attivati 9 km di nuove linee: Milano P.ta Venezia – Dateo, interconnessione di Novara, PM S. Massimo – Quadrante Europa e collegamento Cis Nola;

- sono stati attivati 43 km di varianti di linea a s.b. di cui 12 km con la dismissione della vecchia linea: Vigodarzere – Padova C.M., S. Giovanni – Tavernelle, Barcellona – Novara (1^ fase del raddoppio) e 31 km Porto di Vasto – Vasto S. Salvo e Lesina – Apricena con la circolazione su due binari utilizzando anche la vecchia linea;
- è stato attivato il blocco automatico banalizzato a correnti codificate su 12 Km di raddoppio Isola della Scala – Nogara, 42 km sulle tratte Milano P.ta Venezia – Dateo, Casilina – Ciampino, Villa Literno – Pozzuoli, Frosinone – Ceccano e La Spezia – Vezzano, 7 km di blocco automatico a correnti fisse di cui 2 km sui nuovi tratti di linea PM S. Massimo – Quadrante Europa e il resto sul raddoppio Vigodarzere – Padova Centrale;
- è stata attivata la banalizzazione del blocco tra S. Elena e Rovigo, Caserta – Bivio Maddaloni e Cancello – Nola per complessivi 36 km;
- sono stati attivati 101 Km di blocco conta-assi di cui: 45 km sulle varianti Porto di Vasto – Vasto S. Salvo e Lesina – Apricena e raddoppio Messina – Villafranca; 7 km su nuove linee Interconnessione di Novara e il Collegamento Cis Nola e 49 km sulle tratte Nocera Inferiore – Salerno, Nogara – Ostiglia, Orte – Nera Montoro e Borgo Panigale – Casalecchio;
- sono stati attivati 61 km di elettrificazioni sui raddoppi Isola della Scala – Nogara, Vigodarzere – Padova Centrale, Messina – Villafranca e varianti Porto di Vasto – Vasto S. Salvo, Lesina – Apricena, 10 km sulle tratte Milano P.ta Venezia – Dateo, PM S. Massimo – Quadrante Europa, interconnessione di Novara e collegamento Cis Nola;
- sono state realizzate le nuove fermate di Dateo, Villapizzone, Annone Veneto, Perugina Silvestrini, Perugina Università e i nuovi impianti Napoli Smistamento IDP, Nola Interporto e B° Nola;
- sono stati realizzati 6 nuovi apparati ACS di Napoli Smistamento IDP, Aversa, Lesina, Giuliano, Pozzuoli e S. Vito dei Normanni;
- sono stati realizzati 11 nuovi apparati ACEI: Cava dei Tirreni, Nocera Superiore, Roncanova, Ostiglia, Revere Scalo, Quadrivio Zappata, Bologna Ravone, Saline, Nera Montoro, Teano e B° Cis Nola;
- è stato attivato l'SCC sui tratti di linea sul Campiglia – Civitavecchia e Loreto – Pescara per complessivi 288 km;
- è stato realizzato il telecomando punto-punto per 30 km: B° Cis Nola – Cancello, Vairano – Capriati e Variano – Venafro.

Nell'arco dell'anno 2002 sono stati, inoltre, soppressi 135 passaggi a livello di cui 75 relativi al progetto "Soppressione P.L." e 60 in conseguenza allo sviluppo degli altri progetti infrastrutturali.

Nell'ambito del coordinamento degli investimenti a forte innovazione tecnologica si è provveduto a inquadrare, nei progetti di pertinenza, il piano di rifinanziamento dei progetti SCC/SCMT (Sistema Comando Controllo/Sistema Controllo Marcia Treno) con le ulteriori assegnazioni per importi complessivi pari a circa 50 milioni di euro.

Per i progetti SCMT sono stati predisposti i test di serie per il sottosistema di bordo (SSB), è stato realizzato l'*assessment* funzionale delle applicazioni generiche per i sottosistemi di terra (SST) e di bordo e l'*assessment* funzionale del processo di progettazione e configurazione del SST; sono stati omologati le boe e gli encoder dei principali fornitori Bombardier, Alstom e ASF.

RFI SpA

Per i progetti relativi al settore telecomunicazioni, progetto GSM-R fase 1 e fase 2 e 3 (prg 1054÷55.TE), sbloccato il ricorso al TAR e alla Commissione Europea in merito all'aggiudicazione dell'appalto all'ATI avente come mandataria la società Siemens ICN, in giugno, è intervenuta la consegna dei lavori e pertanto sono state perfezionate le attività relative alla progettazione funzionale della rete e alla progettazione esecutiva riguardante le attività di fase 1 che prevede la realizzazione entro il 2003 dei sistemi centrali di commutazione di rete nei nodi di Roma, Milano, Bologna e Napoli e la costruzione degli impianti di ricetrasmissione radiomobile lungo le direttrici Milano – Reggio Calabria e Torino – Venezia; inoltre si è configurato lo scenario degli oneri da corrispondere al Ministero della Difesa per la liberazione della banda di frequenza destinata al sistema.

Sul fronte delle attivazioni è stato completato ed attivato il sistema di sincronizzazione nazionale della rete trasmissiva digitale (PCM) di RFI.

Proseguono le attività di supporto per l'attivazione degli impianti ACS (Apparato Centrale Statico) previsti sulla direttrice adriatica, e nei nodi di Bologna, Roma, Napoli e Venezia, e di supervisione sui principali fornitori per completare i processi di omologazione per l'impianto ACS di Roma Ostiense di fornitura Alstom, mentre è in fase di consolidamento l'attività di *safety assessment* per gli impianti ACS di fornitura Bombardier.

Sono stati attivati gli impianti ACS di Pozzuoli e Giuliano nel nodo di Napoli e l'impianto ACS di Lesina sulla direttrice adriatica.

Sono inoltre state rilasciate le norme per le modifiche agli impianti ACS e le relative prove e verifiche per la rimessa in funzione.

Sono state realizzate le seguenti attivazioni:

- il progetto SCC direttrice tirrenica ha completato la consegna all'esercizio del tratto Campiglia – Civitavecchia di circa 166 km con la supervisione del comando controllo delle 18 stazioni afferenti dal posto centrale di Pisa;
- il progetto SCC direttrice adriatica ha completato la consegna all'esercizio del tratto Loreto – Pescara di circa 122 km comprendente 19 stazioni;
- il progetto SCC dell'area veneta centrale ha completato la consegna all'esercizio del tratto Mestre – Bassano di circa 66 km.

Sono state inoltre definite le nuove procedure per l'accesso e la gestione dell'Albo degli Istruttori di RFI ed è stata ridefinita ed implementata la Banca Dati Inchieste sugli inconvenienti di esercizio.

Sono state coordinate le attività di prove e verifiche richieste dalle Imprese di Trasporto alla consorziata Italcertifer.

Sono state esaminate tutte le attività normative legate alla circolazione, prevista per il primo semestre 2003, dei nuovi treni denominati Autostrada Ferroviera Alpina composti da carri "MODALOHR" per il collegamento Francia – Italia.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2002 sono proseguite le attività di certificazione della qualità, sperimentazione, consulenza ed emanazione di norme per la caratterizzazione dei materiali, nonché per lo studio e la soluzione di particolari problematiche, inerenti alla gestione dell'esercizio ferroviario, prospettate dalle diverse strutture del gruppo FS, ma anche da Enti pubblici o da privati.

Tra le attività di maggiore interesse, per quanto attiene alle indagini e sperimentazioni su materiali ed infrastrutture, una nota particolare meritano quelle di seguito riportate:

- sperimentazione e prove su cuscinetti per scambi Alta Velocità e su costituenti d'interoperabilità in conformità alle Specifiche Tecniche d'Interoperabilità (STI);
- partecipazione a gruppi di lavoro internazionali in ambito European Association for Railway Interoperability (AEIF) per la definizione delle normative e delle regole di conformità ERC (European Rail Committee);
- prove meccaniche su acciai da costruzione secondo la legge 5 novembre 1971, n.1086, di cui al dm 14.02.1992, come laboratorio ufficiale e con l'accreditamento SINAL n. 163;
- omologazione di componenti strutturali per esercizio ferroviario AV/AC;
- certificazione di prodotti ferroviari e non;
- metodologia di prova per l'utilizzazione dell'analisi termografica per prevenzione guasti e anomalie d'esercizio.

L'ATTIVITÀ PATRIMONIALE

L'attività patrimoniale per il settore dismissioni e valorizzazioni ha risentito dell'incertezza di applicabilità per RFI della legge 410/2001.

Per la gestione del patrimonio immobiliare ci si avvale, come noto, di soggetti dedicati, tra i quali, in primo luogo, Metropolis, che assicura una completa gamma di servizi integrati in campo immobiliare contemplata nei contratti di gestione, vendita e valorizzazione. Nell'esercizio si è operato nei consueti settori di intervento, che vanno dalla gestione amministrativa (rapporti e rinnovi contrattuali, fatturazioni, recupero oneri accessori, recupero crediti e contenzioso, gestione banca dati) del patrimonio locato (alloggiativo, commerciale, direzionale, terreni), a quella patrimoniale (custodia titoli di proprietà ed archivi patrimoniali, catasto, tutela, espropri, adempimenti giuridico-fiscali) nonché tecnica con le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione degli attraversamenti e parallelismi.

Metropark è il soggetto destinato in maniera specifica a sviluppare e promuovere la riqualificazione e lo sfruttamento economico di aree destinate a parcheggio, con il quale è stato stipulato l'11.10.02 un Accordo Quadro che prevede a carico dello stesso il finanziamento e l'attuazione di tutti gli interventi necessari alla realizzazione di parcheggi sulle aree concesse in uso a fronte di un canone commisurato alla rendita fondiaria delle aree ed un ulteriore corrispettivo proporzionale ai ricavi di gestione.

Grandi Stazioni e Centostazioni hanno entrambe la missione di promuovere la riqualificazione e valorizzazione dei complessi di stazione. Per Grandi Stazioni sono state sviluppate le previste attività di progettazione per il *restyling* e l'ammodernamento dei restanti 12 complessi di stazione con l'intento di raggiungere livelli qualitativi analoghi a quelli conseguiti per il complesso immobiliare di Roma Termini. Per Centostazioni è in stato di progressiva realizzazione la fase di presa in consegna dei 103 complessi di stazione che si concluderà nel corso dell'esercizio 2003.

VIACOM ha proseguito l'attività di soggetto specializzato cui è stato affidato lo sfruttamento degli spazi ai fini pubblicitari.

Per quanto attiene i rapporti contrattuali con i predetti gestori si sta provvedendo a

RFI SpA

definire nuovi assetti negoziali per quelli in scadenza (contratti di gestione e dismissione Metropolis, contratto VIACOM) nonché ad introdurre impostazioni che recepiscano le esigenze derivanti dal nuovo scenario organizzativo del Gruppo in relazione al processo di societarizzazione ormai concluso.

L'attività di dismissione, per effetto dei condizionamenti intervenuti a seguito delle disposizioni di legge emanate in materia di cartolarizzazione, sono state limitate, con preventivo accordo con i competenti uffici governativi, ai cespiti per i quali era in avanzato corso di attuazione il processo di vendita; nel complesso sono stati alienati beni per circa 76 milioni di euro, di cui circa 22 milioni di euro derivanti da alloggi soggetti alla legge 560/1993.

Per quanto riguarda la locazione degli impianti industriali a Trenitalia, occorre segnalare che, data la controversia in essere sull'applicazione del metodo di determinazione del corrispettivo, è stato nominato dalla Capogruppo un consulente tecnico al fine di individuare un corrispettivo congruo.

In ottemperanza con quanto indicato dalla Capogruppo, e in attesa delle risultanze del consulente tecnico, il canone iscritto a bilancio è pari al valore indicato nella terza riprevisione 2002.

Infine, si evidenzia che a seguito di segnalazioni pervenute da alcune sedi periferiche interessate, in ordine alla retrocessione al demanio marittimo di diritti su *assets* oggi in disponibilità all'esercizio ferroviario, sono state interessate le strutture territoriali affinché attivino un processo di ricognizione sistematica dei suddetti *assets*.

NAVIGAZIONE

Come noto, l'unico segmento di trasporto, quale prolungamento infrastrutturale gestito da RFI, è rappresentato dall'attività della Navigazione per il collegamento con le isole maggiori.

L'esercizio 2002 è stato caratterizzato da una prosecuzione dell'attività pianificata nel piano industriale scadente nel 2003. In tale ambito, si è consolidato il mantenimento in linea sulla relazione Civitavecchia – Golfo Aranci della sola N/T Garibaldi con N/T Logudoro ferma in riserva.

A metà giugno, è stato effettuato il varo tecnico della nuova nave bidirezionale per il traghettamento del gommato sullo Stretto di Sicilia.

A dicembre 2002 è stata presa in consegna la nuova unità navale "Enotria", del tipo RO-RO, costruita dai Cantieri Navali Rosetti di Ravenna, da utilizzarsi per il trasporto del gommato pesante sullo Stretto.

Sono continuati i lavori inerenti all'ammodernamento della flotta, che hanno portato ad adottare, per le navi della Sicilia, nuove tecniche d'automazione, permettendo di classificare le unità navali in classe IAQ1. Tale riclassifica, oltre che ad un miglioramento dei costi operativi, ha permesso di dotare le NN/T di migliori *standard* di sicurezza per quanto concerne l'esercizio della navigazione.

Per quanto attiene le infrastrutture portuali, sono continuati gli interventi per riportare ad uno stato di efficienza i cunei d'invaso e le relative strutture dei ponti mobili.

Per la tutela ambientale si è provveduto allo studio per lo spostamento ed il potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque di sentina delle navi, al fine di

renderlo più efficiente e funzionale. Si è, pertanto, dato inizio alla fase operativa che si concluderà nel 1° semestre nel 2003.
Per quanto attiene l'andamento dell'esercizio, si evidenziano i fenomeni che hanno caratterizzato le relazioni con le due isole.

SARDEGNA
Nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate corse n° 733 e sono stati trasportati n° 23.323 carri.

SICILIA
L'andamento del traffico, nel 2002, sui vari segmenti è caratterizzato da una flessione generale nell'ambito del trasporto ferroviario, mentre nel segmento gommato il risultato è positivo per le autovetture e negativo per il gommato pesante.
Nell'arco dell'anno è stato, inoltre, istituito il marchio "BLUVIA", presentato sul mercato con adeguata compagna pubblicitaria per il suo lancio. In questa ottica di valorizzazione di immagine della Società, sono state adottate, inoltre, nuove politiche di *marketing*, finalizzate, da un lato, a favorire il contatto diretto con gli autotrasportatori e, dall'altro, a promuovere il servizio mediante la predisposizione di sconti proporzionati alla quantità di servizi acquistati dai clienti.
Per quanto riguarda i volumi di traffico si è riscontrato un incremento dell'8% per il segmento delle autovetture, a fronte di una riduzione del 5% sul volume complessivo del traffico dello Stretto.
Nel segmento del gommato pesante, infine, si è sostanzialmente confermata la quota dell'anno precedente, sebbene si sia registrato, nel mercato di riferimento, un calo pari al 7% dovuto all'apertura di nuovi collegamenti marittimi con i porti del medio Tirreno.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria di RFI, come per altre Società del Gruppo e come avviene nei più grandi Gruppi, viene eseguita dalla Direzione Finanza della Capogruppo tramite lo strumento dei c/c intersocietari.
RFI intrattiene due conti correnti intersocietari con la Capogruppo, dedicati rispettivamente :

- alle partite commerciali con le altre società del Gruppo, titolari anch'esse di c/c intersocietario;
- agli incassi ed ai pagamenti nei confronti di terzi, gestiti con la procedura di *cash pooling*, che prevede il giro giornaliero dei saldi valuta, positivi e negativi, dei c/c intestati a RFI sui c/c della Capogruppo.

RFI inoltre è titolare di un conto corrente infruttifero verso il Tesoro al fine di garantire la correlazione con gli aumenti di capitale sociale di Ferrovie dello Stato per la parte finalizzata al finanziamento degli investimenti di quest'ultima società.
Per quanto attiene ai rapporti collegati con l'attività di TAV, si ricorda che RFI è azionista unica di TAV SpA. Gli obblighi dell'articolo 25.2 della Convenzione attuativa della Concessione stipulata il 24 settembre 1991, che prevede che la suddetta Società

assuma l'onere degli interessi intercalari relativi ai capitali di debito acquisiti dalla TAV SpA sul mercato, sono conseguentemente mantenuti in RFI.
Inoltre RFI opera come garante nell'interesse di TAV SpA – attraverso lo strumento dell'accollo – garanzia autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge 78/1994 come modificata dal decreto legislativo 24 maggio 2001, n. 299.

Indagini giudiziarie e contenziosi

In particolare, i fatti più salienti occorsi successivamente alla chiusura del precedente esercizio sono nel seguito trattati.
Le indagini ed i conseguenti procedimenti giudiziari avviati dalle Procure di Roma, Perugia e Milano nei precedenti anni, nei confronti di alcuni rappresentanti della Società e sue controllate, per reati a connotazione pubblicistica prevalentemente concernenti l'affidamento di appalti e forniture e già segnalati nella relazione sulla gestione dei precedenti esercizi, sono proseguiti senza evoluzioni significative per la Società. Al riguardo, si rammenta che in molti di essi, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.
In relazione al procedimento penale R.G.N.R. 8191/2001, pendente innanzi al Tribunale di Milano, in cui RFI si è costituita parte civile per i fatti commessi in suo danno in riferimento ad alcuni contratti di dismissione di materiale ferroso nell'ambito del magazzino centrale di Milano Greco, sono state concluse transazioni con alcuni imputati, per un valore complessivo di 370.404 euro. Permane la costituzione di parte civile nei confronti degli imputati che non hanno rivolto offerte transattive o per i quali le stesse non sembravano accoglibili. È stata altresì proposta querela contro ignoti per il recupero degli ulteriori danni subiti da RFI e non coperti dai capi d'imputazione.
Nel procedimento penale R.G.N.R. 4192/1995, pendente dinanzi al Tribunale di Milano, sono imputati alcuni ex dirigenti dell'Azienda per fatti illeciti (tra cui ad es. reati di concussione e corruzione) nell'ambito dell'affidamento dei lavori per la commercializzazione dei locali denominati "Free Shop", siti nelle stazioni di Milano Porta Garibaldi e Centrale e delle stazioni di Lecce e Como fra il 1990 ed il 1993. Prima dell'udienza dibattimentale sono state condotte trattative e concluse transazioni con alcuni imputati, a seguito delle quali sono state complessivamente incassati 190.431,69 euro.
Dinanzi al Giudice dell'Udienza Preliminare (GUP) del Tribunale di Perugia, è ancora pendente il procedimento penale che vede indagati l'ex Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni e gli ex Amministratori di alcune società del Gruppo. Allo stato, si è in attesa che venga disposto il rinvio a giudizio per corruzione aggravata in atti giudiziari.
Il procedimento penale, che vede indagato l'ex Amministratore Delegato di TAV per il reato di frode in pubbliche forniture in ordine ai lavori dell'Alta Velocità della linea Roma-Napoli, è ancora pendente dinanzi al Giudice delle Indagini Preliminari (GIP) del Tribunale di Roma.
Nell'ambito del procedimento penale R.G. 282/1997, con riferimento allo stralcio relativo al c.d. Scalo di Fiorenza, si evidenzia che la sentenza di condanna, pronunciata dalla Corte di Appello di Milano nei confronti dell'ex Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni – è stata confermata dalla Suprema Corte di Cassazione circa la sussistenza degli elementi di colpevolezza per il reato di corruzione, mentre, ai soli fini della quantificazione della pena, la stessa ha rinviato alla Corte d'Appello per una riconsiderazione delle circostanze.
Nell'ambito del medesimo procedimento R.G. 282/1997, per la parte rimasta in fase

di indagine preliminare, è da segnalare il recente avviso di conclusione delle indagini, ex art. 415 bis c.p.p., per il reato di truffa aggravata ai danni di TAV e Ferrovie dello Stato notificato agli indagati tra i quali risultano l'ex A.D. di TAV ed un dirigente di Italferr. L'indagine ha avuto ad oggetto gli approfondimenti geologici disposti per i lavori dell'Alta Velocità Milano – Genova.
Verranno valutate le più opportune iniziative non appena in possesso degli atti processuali che, come è stato già reso edotto il Consiglio di Amministrazione di RFI, hanno sollecitato un'iniziativa della Corte dei Conti avente ad oggetto gli stessi fatti per i quali pende il procedimento penale.
In altri due procedimenti, in cui l'Azienda non assume alcuna veste processuale (proc. pen. R.G.N.R. 2976/1998 R.G.N.R. 2967/1998), pendenti innanzi al Tribunale di Roma, entrambi derivanti dal proc. pen n. 18828/1996, riguardanti rispettivamente operazioni rese dal consorzio TPL AV per l'attività svolta nei confronti della Italferr SIS TAV SpA e operazioni effettuate a favore del Consorzio COCIV, sono stati archiviati in data 12 marzo 2002.

Nella pendenza del giudizio civile per la liquidazione, a favore di RFI (prima FS), del danno da reato sorto dal procedimento penale denominato "lenzuola d'oro", che traeva origine da una serie di contratti di appalto stipulati da FS con la IDAFFI.I.C.G. SpA di Elio Graziano tra l'ottobre 1979 ed il luglio 1990 per la fornitura di effetti letterecci a perdere in "tessuto non tessuto" e per lavori di decoibentazione e ricoibentazione di vagoni ferroviari affidati alla ISOCHIMICA SpA, RFI, su sollecitazione del Giudice procedente e giusta autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione, parere conforme della Direzione Centrale Legale di Ferrovie dello Stato SpA e del difensore in giudizio della Società, Prof. Giuliana Scognamiglio, ha concluso con alcuni dei convenuti transazioni per un importo complessivo di 761.119 euro oltre a 21.000 euro per spese legali e 3.400 euro circa per imposte di registro. La Società ha presentato conclusioni per il recupero del maggior danno non risarcito nei confronti dei convenuti con i quali non è stato raggiunto alcun accordo.

Con riferimento alle indagini e procedimenti in questione, si conferma quindi che a tutt'oggi non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività o perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che, al riguardo, il bilancio è formalmente e sostanzialmente corretto.

Relativamente ai procedimenti aventi ad oggetto malattie professionali derivanti dalla esposizione, in passato, di lavoratori ad amianto, dobbiamo informare che, in aggiunta ai procedimenti di Bologna e Torino, di cui abbiamo riferito nella relazione dei precedenti esercizi, ulteriori indagini sono state avviate da altre Procure. In ragione di ciò si è ritenuto prudenziale un ulteriore stanziamento in bilancio a fronte dei possibili oneri che ne potranno derivare alla Società.

Si segnala, infine, che non si sono avuti sviluppi pregiudizievoli per la Società negli altri procedimenti con risvolti in sede penale di cui è stato anche riferito nella relazione del precedente esercizio (tra cui quelli relativi al sinistro ferroviario di Piacenza, a denunciate irregolarità nel percorso di taluni convogli ferroviari e avarie al materiale rotabile, ad una illecita sottrazione di materiale ferroviario dimesso). Con riferimento a tali procedimenti, tenuto conto anche delle coperture assicurative in essere, non si prospettano oneri a carico della Società;

al contrario, da taluni di tali procedimenti in cui la Società si è costituita o potrà costituirsi parte civile, potrebbero derivarne sopravvenienze attive.

Contenzioso fiscale

Riguardo ai ricorsi avverso gli avvisi di accertamento in materia di concessioni governative, nel primo semestre si sono tenute due udienze, una il 18 aprile (Accertamento n. 308638) e l'altra il 18 giugno (Accertamento n. 308640), per una pretesa erariale rispettivamente 52.000 euro e 105.000 euro. Per entrambi gli Accertamenti l'esito è stato totalmente positivo; le sentenze depositate, infatti, hanno integralmente accolto le ragioni di RFI, annullando l'atto impositivo e condannando l'Amministrazione Finanziaria al pagamento delle spese. Restano tre contenziosi ancora da definire in primo grado (n. 308636, 308637, 308639).

Con riguardo agli avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego notificati dall'Ufficio IVA di Roma, per gli esercizi dal 1988 al 1992 (pretesa erariale di 7.602 milioni di euro – circa 14.720 miliardi di lire), in data 23 aprile 2002 è stato notificato atto di rinuncia, e depositato il 13.02.2003, al ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio (n.110/1/00, pubblicata il 14 luglio 2000) che, confermando la pronuncia di prime cure che aveva annullato gli atti di accertamento, per gli anni 1988/1992, aveva respinto l'appello dell'ufficio.

Relativamente all'altra sentenza della Commissione Tributaria Regionale per il Lazio pronunciata il 29.05.01 inerente alla medesima fattispecie ma per l'anno 1993, è definitivamente spirato il termine, per l'Agenzia delle Entrate, di presentazione del ricorso in Cassazione con conseguente passaggio in giudicato della sentenza di totale accoglimento delle ragioni di RFI.

L'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 4, in data 14 maggio 2002 ha, in autotutela, annullato l'avviso di accertamento relativo all'imposta patrimoniale 1994 (8.689 milioni di euro tra imposta e sanzioni), si è tuttora in attesa del provvedimento che, a seguito dell'annullamento in autotutela da parte dell'Ufficio emittente, dichiari cessata la materia del contendere.

Relativamente al Fondo imposte del bilancio 2001, per il quale è stato appostato un saldo di 1.531 migliaia di euro, riguardante la nota vicenda dell'Invim decennale, si segnala che tale Fondo è stato eliminato per esubero del rischio in quanto, com'è noto, è stata riconosciuta l'assenza dell'obbligo, in capo a RFI, al pagamento di detta imposta, con conseguente diritto al rimborso di quanto a suo tempo corrisposto.

Nel corso del primo semestre 2002 gli uffici territoriali delle entrate hanno provveduto ad accreditare 130 mila euro, che sono andati a sommarsi ai 780 mila euro già corrisposti nel trascorso esercizio.

Interpello fiscale Fondo di ristrutturazione

In merito alla rilevanza fiscale dell'utilizzo del Fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998 e, in particolare, all'assoggettamento o meno ad IRPEG e ad IRAP di tale componente positivo di reddito, nel corso dell'esercizio 2002 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso – una specifica istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 della legge 27.7.2000, n. 212 e del d.m. 26.4.2001, n. 209.

Tale componente positivo di reddito, come noto, è stato sempre assoggettato a tassazione ancorché il Fondo in argomento tragga origine da poste del patrimonio net-

to destinate dalla stessa assemblea dei soci a "copertura" degli oneri relativi all'ammortamento dell'infrastruttura ferroviaria e di eventuali ulteriori oneri di ristrutturazione derivanti dal complesso percorso di trasformazione del settore ferroviario come disegnato dal DPR n. 277/1998 di recepimento della direttiva 91/440/CEE.

Con nota prot. 2002/114511 del 7 giugno 2002, l'Agenzia delle Entrate ha risposto alla predetta istanza di interpello e nell'accogliere, sia pure non integralmente, la tesi prospettata dalla Società ha riconosciuto – a partire dal periodo d'imposta 2001 – la non concorrenza alla formazione del reddito imponibile ed alla determinazione del valore della produzione netta del componente positivo di reddito imputato in Bilancio, tra gli "*Altri Ricavi e Proventi*" – voce A5) – del Conto Economico, a titolo di "utilizzo" del Fondo in parola.

Con riferimento all'importo del Fondo di ristrutturazione "utilizzato" fino a tutto il 31.12.2000, l'interpretazione fornita dalla stessa Agenzia delle Entrate lascia aperta la possibilità di richiedere, legittimamente, il rimborso di una parte dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) complessivamente liquidata e versata negli anni precedenti.

Alla luce di tale interpretazione, pertanto, nel presupposto che l'importo del Fondo in parola complessivamente "utilizzato" nei periodi d'imposta precedenti ha più che "assorbito" l'intero ammontare di quella parte dello stesso ritenuta tassabile dall'Agenzia delle Entrate, la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 602/1973, formale istanza di rimborso della maggiore IRAP versata, oltre agli interessi maturati e maturandi, per inesistenza dell'obbligo di versamento.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). Accertamento della classificazione catastale degli immobili destinati a stazione ferroviaria.

Il Comune di Roma, in data 7 febbraio 2002, nell'ambito di una più generale attività di verifica della posizione contributiva ai fini ICI riguardante il patrimonio immobiliare di RFI SpA (già Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per azioni) ubicato nello stesso comune, ha comunicato che intende procedere alla contestazione della classificazione catastale di alcune rilevanti porzioni degli immobili destinati a stazione ferroviaria (a partire dalla stazione Roma Termini), attualmente iscritte in catasto in categoria E1 e come tali "esenti" agli effetti dell'ICI ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b), del d.lgs. 30.12.1992, n. 504.

In merito alla descritta situazione è stata interessata la società capogruppo FS SpA e, quindi, lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze in quanto azionista di riferimento. L'Assemblea parlamentare del Senato, nella seduta del 18 dicembre 2002 dedicata all'esame della proposta di legge Finanziaria per il 2003, ha approvato un ordine del giorno che impegna il Governo "ad adottare le opportune iniziative affinché la società RFI SpA proceda al frazionamento, ed alle relative denunce catastali, delle unità immobiliari facenti attualmente parte dei complessi di stazione ferroviaria oggetto di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e riqualificazione che comportino l'attribuzione di categoria catastale diversa dalla "E".

I sistemi gestionali

Il 2002 è stato un anno particolarmente significativo per lo sviluppo di sistemi gestionali di RFI.

È stato concluso con successo il sistema di gestione della sicurezza informatica secondo le norme BS 7799 applicato ai sistemi informativi della circolazione (SISCT-RIACE Sistema Integrato di Supervisione della Circolazione Treni/Reporting Integrato Andamento Controllo Esercizio). Questo progetto, che non risulta avere precedenti

presso altri Gestori ferroviari della UE, si è concluso positivamente con la certificazione da parte di un organismo terzo rilasciata all'inizio del 2002.
Inoltre sono stati certificati da un organismo terzo i sistemi di gestione per la qualità realizzati in conformità alla norma ISO 9001:2000 e applicati ai processi di manutenzione dell'infrastruttura presso l'Unità Territoriale Nord della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Reggio Calabria e l'Unità Territoriale di Foligno della Direzione Compartimentale di Ancona.
Sempre nel contesto della manutenzione è stato attuato e certificato il sistema di gestione per la qualità dell'officina nazionale di Catanzaro Lido, realizzando così l'obiettivo di certificare tutte le officine della Direzione Manutenzione.
È stata ottenuta la certificazione anche per il sistema di gestione per la qualità applicato ai processi di rilevazione e gestione dei dati sugli incidenti secondo la classificazione UIC (Banca Dati della Sicurezza), necessari anche per supportare il monitoraggio delle politiche di *safety* che il Gestore dell'infrastruttura è tenuto ad implementare.
Nel corso dell'intero 2002 sono state inoltre superate con esito positivo le verifiche periodiche di mantenimento delle suindicate certificazioni.
È stato definito e formalizzato il sistema di gestione per la qualità della Struttura Qualità e Innovazione relativo alla qualificazione di imprese, società e fornitori e alla definizione di Albi di figure professionali, per il quale si prevede la certificazione da parte di un organismo terzo entro il primo semestre del 2003.

Lo sviluppo dei sistemi informativi

Nel corso del 2002 sono avvenute importanti evoluzioni nel settore dell'*Information Technology*, che hanno rafforzato ed ampliato la gamma dei servizi informatici a supporto dei processi aziendali.
Il sistema Mercurio è stato notevolmente potenziato mediante l'introduzione, al suo interno, dei dati dell'orario programmato (OTG – Orario Teorico Giornaliero), delle funzioni grafiche (Train Graph e funzione previsionale della marcia dei treni) e del programma orario di stazione (M42).
È stato avviato lo sviluppo della Piattaforma Integrata Circolazione (PIC), attraverso le seguenti tappe: a) costituzione di un'apposita struttura di gestione del progetto, b) definizione di un piano di realizzazione a vita intera, c) redazione di un'analisi funzionale dei requisiti utente, d) definizione dell'architettura tecnologica ed applicativa ed, infine, e) rilascio di alcuni prodotti preliminari rivolti alla sala operativa circolazione della sede centrale (Suite DG).
Per quanto riguarda il processo di manutenzione dell'infrastruttura, il sistema di riferimento rimane In.Rete 2000, sviluppato su piattaforma SAP R/3 attraverso i moduli di gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria (PM), dei materiali (MM), della programmazione ciclica e della pianificazione.
Nell'anno trascorso si è passati alla *release* 4.6c della piattaforma, necessaria per supportare con prestazioni adeguate l'intenso sviluppo effettuato sul sistema; allo scopo sono state potenziate le 2.200 postazioni utente distribuite sull'intero territorio, e fornite varie strutture di ulteriori 400 macchine.
Le attività di migrazione hanno tenuto nella massima considerazione gli aspetti di integrazione di In.Rete con gli altri sistemi SAP, come SFINGE (Sistema FINanziario GEstionale) e BW (Business Warehouse), e diversi da SAP, come GIS (Geographical Information System) e GLA (Gestione Lavori Automatizzata).

Nel 2002, altresì, è iniziato lo sviluppo del modulo di gestione degli investimenti (PS – Project System), che consentirà di pianificare, controllare e consuntivare tutti i passi gestionali dell'investimento. Sono state avviate le fasi di:

- progettazione, con la redazione dei documenti di Top Design e Business Blueprint, che descrivono le soluzioni tecniche ed operative per gestire l'intero ciclo di vita di un investimento, dall'ideazione progettuale alla messa in servizio degli impianti;
- realizzazione, con l'assegnazione dell'appalto alla KPMG, tramite confronto competitivo.

Passando agli aspetti dell'evoluzione tecnologica dell'infrastruttura telematica aziendale, nel 2002 si sono avviate alcune realizzazioni che consentiranno una migliore connettività tra i siti aziendali, quali la progettazione e realizzazione del *backbone* geografico e delle Lan periferiche e dei relativi collegamenti alla rete geografica.

Sono stati implementati i servizi di base sulla Intranet aziendale, definendo la normativa e fornendo a circa 5.000 utenti l'accesso alla rete interna ed una casella di posta elettronica.

Si sono avviate attività volte all'incremento dell'affidabilità dei sistemi ed alla realizzazione di economie di scala, quali la gestione centralizzata degli antivirus e delle licenze *client* di Office.

Quale attività di supporto ai processi aziendali è stata completata la revisione della procedura di gestione del modello rete di RFI, sulla base delle nuove esigenze di gestione degli scenari tecnici e di produzione del Prospetto Informativo della Rete (PIR); è quindi iniziata la realizzazione del prototipo su piattaforma SAP.

GLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Aumento di capitale Stretto di Messina

In data 27 febbraio 2003 è stato corrisposto il versamento della seconda quota pari a 687.481 euro. Si precisa che l'unico rapporto intrattenuto nell'esercizio 2002 nei confronti della suddetta Società, riguarda il versamento pro-quota in conto capitale della prima *tranche* di un finanziamento di importo complessivo pari a 2.062.312 di euro. In esecuzione a quanto stabilito dall'assemblea dei soci del 15.11.2001 e dal Consiglio di Amministrazione del 27.11.2001, il versamento della prima quota è pari a 1.374.830 euro effettuato entro il termine previsto del 31 gennaio 2002.

Rinnovo contrattuale con Italferr

In data 9 aprile 2003 i rapporti contrattuali in essere con Italferr sono stati rinnovati con la stipula del nuovo contratto. I principi ispiratori dello stesso sono finalizzati principalmente a regolamentare e valorizzare le prestazioni Italferr adeguandole al nuovo quadro normativo vigente in materia di lavori pubblici, con particolare riferimento alla nuova legge Obiettivo.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione di RFI SpA si trova ad operare in un settore in cui è forte l'evoluzione del contesto normativo, sia nazionale che europeo. I cambiamenti più rappresentativi sono:

- l'applicazione delle nuove direttive europee verso la regolamentazione della sicurezza e la liberalizzazione del mercato;
- la "legge Obiettivo" e la ridefinizione delle norme sugli appalti;

- la regola del tendenziale equilibrio previsto dal d.l. 277/1998, anche in previsione dell'entrata in funzione del Sistema AV/AC, alla luce anche delle novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2002 n. 289 (Finanziaria 2003)

Pur in presenza di un contesto normativo in evoluzione la gestione di RFI è rivolta a:

- aumentare e riconfigurare la capacità di offerta del sistema ferroviario, anche al fine di soddisfare la domanda potenziale nel breve periodo, attraverso l'ammodernamento ed il potenziamento delle principali direttrici e dei nodi;
- incrementare il livello di sicurezza e qualità della circolazione attraverso il miglioramento tecnologico degli impianti di linea e stazione, nonché dei sistemi di controllo e comando per la gestione dei traffici;
- completare la riorganizzazione dei processi produttivi "*core*" per l'ulteriore efficientamento dei costi ed incremento della produttività;
- valorizzare in maniera più adeguata le potenzialità reddituali degli *assets* industriali e dei *business* collaterali (patrimonio, navigazione, telecomunicazioni, energia), anche attraverso la costituzione di specifiche strutture societarie.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI ATTIVITÀ E RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTE E CON PARTI CORRELATE

Nel seguito sono riportati alcuni dati sull'andamento economico delle principali società controllate e collegate.

TRENO ALTA VELOCITÀ - TAV SpA (controllata)

La Società ha per scopo la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie costituenti il sistema Alta Velocità.

Come riportato nella prima parte della presente relazione, il 2002 ha visto la realizzazione di investimenti per circa 2.287 milioni di euro, con un incremento di circa il 25% rispetto l'anno precedente, in linea con il *trend* positivo registrato negli ultimi anni.

Risultato d'esercizio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002 chiude, come già nell'esercizio 2001, a pareggio.

Infine, per quanto riguarda il passivo, occorre segnalare un incremento del patrimonio netto a seguito dello sviluppo del rapporto con RFI che ha portato, come analiticamente delineato in Nota integrativa, all'aumento del capitale sociale ed all'annullamento della voce debiti verso controllanti per finanziamenti erogati.

Evoluzione del contenzioso arbitrale

Il contenzioso arbitrale in essere riguarda le controversie aventi per oggetto l'attuazione delle convenzioni stipulate con alcuni general contractors ed in particolare quelle relative alle tratte Milano – Verona, Milano – Genova e Verona – Padova.

Il pronunciamento dei lodi è previsto entro il 2003 ma gli oneri, anche significativi che potrebbero derivare dalla definizione del contenzioso, risultano ancora incerti e la loro quantificazione non è al momento suscettibile di una stima attendibile.

In aggiunta ai contenziosi arbitrali sopra descritti, ancora in essere, si è risolto, nel corso dell'esercizio, quello riguardante la tratta Milano – Bologna.

Evoluzione del contenzioso civile e amministrativo

Il contenzioso civile e amministrativo interessante la Società, escludendo i procedimenti arbitrali in corso con i *general contractors* di cui si è riferito in precedenza, concerne principalmente le materie espropriative e degli affidamenti (quest'ultima, in buona parte, riguardante la delicata questione dell'applicazione della normativa antimafia) nonché l'impugnativa di atti concernenti la procedura di conferenza di servizi o di provvedimenti vari emanati dalle amministrazioni locali in relazione alla realizzazione di interventi connessi al sistema Alta Velocità/Alta Capacità (quali opere di mitigazione dell'impatto ambientale, compensative o connesse).

Tra i principali eventi dell'anno sono da menzionare le modalità di finanziamento del progetto, nonché gli avanzamenti di progetto ed il loro finanziamento sulle linee di seguito indicate.

Finanziamento del progetto

Con riguardo al finanziamento del progetto TAV, nell'esercizio, ha proseguito nel reperimento delle risorse da mercato seguendo gli stessi schemi di finanziamento e di garanzia dell'anno precedente.

Sono stati stipulati sei nuovi contratti di finanziamento, di cui quattro a lungo termine, assistiti da garanzia dello Stato ai sensi della legge 78/1994, in particolare:

- in data 28 gennaio è stato stipulato un contratto di finanziamento con il Banco di Napoli di 129 milioni di euro a tasso variabile del tipo linea di credito *stand-by* con formula *revolving*, a 18 mesi (garanzia dell'azionista unico);
- in data 22 gennaio/29 gennaio è stato stipulato un secondo mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento delle tratte Roma – Napoli, Bologna – Firenze e Milano – Bologna, di 250 milioni di euro a tasso variabile e con scadenza a 21,5 anni;
- in data 14 febbraio è stato stipulato con la West LB un secondo contratto di finanziamento di 250 milioni di euro a tasso variabile e con scadenza a 10 anni;
- in data 15 maggio è stato stipulato con la Dexia – Crediop un contratto di finanziamento di 350 milioni di euro a tasso variabile con scadenza 10 anni;
- in data 5 settembre è stato stipulato con il Banco di Napoli un contratto di finanziamento di 250 milioni di euro a tasso variabile, a 18 mesi, a titolo di anticipazione dei crediti IVA 1998, 1999 e 2000 (garanzia procura all'incasso dei crediti stessi);
- in data 14 ottobre è stato stipulato con la BEI il settimo contratto per il finanziamento della tratta Milano – Bologna, di 300 milioni di euro, tasso e scadenza da stabilirsi in fase di ogni erogazione.

Dal punto di vista dei rimborsi si segnala:

- in data 25 gennaio 2002 il rimborso della linea di credito in scadenza col Banco di Napoli, utilizzando l'ultima *tranche* del finanziamento con la Banca OPI;
- in data 27 febbraio 2002, la restituzione della linea di credito in scadenza con la Banca di Roma, attraverso la prima erogazione del secondo contratto di finanziamento con la West LB.

È da rilevare, inoltre, che sono state rimborsate, rispettivamente in data 1 luglio 2002 ed in data 31 dicembre 2002, le prime due quote capitale del contratto di finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti per 3,3 milioni di euro ciascuna.

In attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, nel primo semestre 2002, TAV ha stipulato quattro contratti IRAS (Interest Rate Amortising Swap) per la copertura del rischio di tasso, da variabile a fisso, degli interessi intercalari. In altri termini, quattro prestiti contratti con quattro diversi istituti finanziari (Banca OPI,

RFI SpA

Merril Lynch, West Landesbank e BEI) – tutti a tasso variabile – sono stati *swappati* presso tre diversi intermediari (JP Morgan, Morgan Stanley e UBS Warburg) a quattro tassi fissi diversi. In forza di tali contratti TAV si è trovata a dover versare nel 2002 agli intermediari i differenziali negativi fra il tasso fisso convenuto nell'operazione di IRAS ed il tasso variabile dei prestiti (circa 315 milioni di euro). Tali oneri saranno rimborsati a TAV da RFI, in quanto la copertura degli oneri per gli interessi intercalari – così come prevista dall'articolo 25.2 della convenzione del 24 settembre 1991 – deve intendersi estesa agli oneri complessivi che TAV sosterrà per i prestiti in oggetto. Per oneri complessivi si intendono gli interessi sui prestiti ottenuti dagli istituti di credito aumentati o diminuiti dei differenziali maturati e che matureranno in relazione alla suddetta operazione di IRAS.
La situazione dell'esposizione debitoria al 31 dicembre 2002 è riepilogata nella tabella seguente (ammontare in migliaia di euro):

Istituto Finanziatore	Data di stipula	Data di estinzione	Ammontare originario	Indebitamento al 31.12.2002
BEI	09.04.1998	31.03.2023	361.52	361.52
BEI	20.07.1998	20.07.2023	258.22	258.22
BEI	17.06.1999	15.03.2024	1.000.00	1.000.00
BEI	14.07.2000	(1)	500.00	500.00
BEI	15.12.2000	15.12.2025	32.00	32.00
BEI	28.12.2001	15.12.2031	200.00	200.00
Merril	18.01.2001	18.01.2026	1.000.00	1.000.00
Westdeutsche	19.04.2001	19.04.2009	250.00	250.00
Cassa Depositi e Prestiti	15.03.2001(2)	13.12.2021	232.40	225.79
Banca	18.09.2001	18.09.2009	500.00	500.00
Banco di Napoli	28.01.2002	25.07.2003	129.11	15.21
Cassa Depositi e prestiti	12.11.2001(3)	31.12.2023	250.00	250.00
Westdeutsche	14.02.2002	14.02.2012	250.00	250.00
Dexia Crediop	15.05.2002	15.05.2012	350.00	350.00
Banco di Napoli	05.09.2002	03.03.2004	250.00	47.60
BEI	14.10.2002	(1)	300.00	0
Totale			**5.863,25**	**5.240,35**

(1) A trenta anni dalla data di ogni erogazione.
(2) La data si riferisce alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società (in data 5 aprile 2001, a perfezionamneto dell'operazione, è intervenuta la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Finanziatore).
(3) La data si riferisce alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società (in data 29 gennaio 2002, a perfezionamento dell'operazione, è intervenuta la delibera del Consilgio di Amministrazione dell'Istituto Finanziatore).

A tali finanziamenti reperiti sul mercato si aggiungono quelli di RFI in forza dell'art. 25 della convenzione FS/TAV del 24 settembre 1991, nell'ambito della copertura del 40% delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere oggetto della concessione. Come detto, a fine esercizio, a seguito delle novità riguardanti lo sviluppo dell'Alta Velocità/Alta Capacità tali finanziamenti, non onerosi, sono stati trasformati per la maggior parte in capitale sociale ed in parte residua in versamenti in conto futuro aumento del capitale sociale (per 195 milioni di euro).

Infatti, nell'ambito del rapporto convenzionale citato, RFI, titolare dell'intero pacchetto azionario di TAV, ha sottoscritto integralmente l'aumento del Capitale Sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 20 dicembre 2002, per un importo di € 5.021,5 milioni mediante imputazione a capitale, per un corrispettivo importo, dei versamenti effettuati nel tempo, a favore di TAV, a titolo di finanziamenti infruttiferi.

Avanzamenti dei progetti per linea

Linea Torino – Milano – Napoli

Torino – Milano

In data 31 gennaio è stata emessa da parte di RFI la Dichiarazione di Pubblica Utilità per la tratta Torino – Novara. Sulla medesima tratta, inoltre, in data 14 febbraio, è stato stipulato l'Atto Integrativo con il general contractor FIAT.

L'avanzamento complessivo dei lavori a fine esercizio ammonta a circa 814 milioni di euro, pari al 19% dei lavori affidati al general contractor. Nel corso dell'anno sono stati contabilizzati circa 612 milioni di euro.

Per quanto riguarda la sottotratta Novara – Milano è proseguita la redazione del progetto esecutivo da parte del general contractor FIAT. Tale progetto è stato completato e consegnato a fine gennaio 2003.

La stipula dell'Atto Integrativo è attualmente prevista per metà 2003.

Milano – Bologna

L'avanzamento complessivo dei lavori, iniziati nel settembre 2000, ammonta a fine esercizio a circa 1.204 milioni di euro, pari al 24% del totale dei lavori affidati al general contractor. Nel corso dell'anno sono stati contabilizzati circa 603 milioni di euro.

Bologna – Firenze

L'avanzamento complessivo dei lavori, iniziati nel luglio 1996, ammonta a fine esercizio a circa 2.350 milioni di euro, pari al 65% del totale dei lavori affidati al general contractor. Nel corso dell'anno sono stati contabilizzati circa 441 milioni di euro. Risulta ad oggi in corso lo scavo di 6 gallerie naturali di linea ed è completato lo scavo delle rimanenti 3 gallerie.

Nel corso dell'anno i lavori di scavo sono stati rallentati da una serie di problematiche di carattere idrogeologico. Tali difficoltà sono state superate solo in seguito ad un confronto tra TAV, Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente sulle modalità di mitigazione degli impatti idrogeologici per la galleria di Vaglia ed il cunicolo di servizio e si è giunti, in data 19 luglio 2002, alla stipula dell'addendum all'accordo procedimentale tra Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture, RFI, TAV e Regioni Emilia Romagna e Toscana del 28 luglio 1995 che ha permesso la ripresa dei lavori di scavo in data 1 agosto 2002. Il medesimo addendum ha permesso la ripresa dei lavori anche nella galleria Firenzuola, dalla finestra Marzano verso nord. In data 11 ottobre 2002 il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha costituito un gruppo di lavoro per lo studio dei criteri di sicurezza delle gallerie della linea Alta Velocità/Alta Capacità Bologna - Firenze, che ha concluso i lavori in data 29 gennaio 2003 con l'individuazione di una nuova soluzione progettuale che prevede la realizzazione di 15 ZER – Zone di Evacuazione Rapida – e lo spostamento dei due cameroni di Pianoro.

RFI SpA

Roma – Napoli

L'avanzamento complessivo dei lavori, iniziati nel febbraio 1994, ammonta a fine esercizio a circa 3.564 milioni di euro, pari all'87% del totale dei lavori affidati al general contractor. Nel corso dell'anno sono stati contabilizzati circa 339 milioni di euro.

Sono state completate opere civili ed armamento su tutta la tratta Roma – Napoli fino al km 196 (inizio del collegamento di Gricignano). Sono in corso le attività relative alle tecnologie, in particolare è stata completata la trazione elettrica su tutta la tratta dal km 25 al km 124 e sono state completate le installazioni relative al segnalamento per circa 40 km.

Per quanto riguarda il collegamento di Gricignano, sono state completate le attività propedeutiche (espropri, bonifica ordigni bellici e indagini archeologiche) e sono in corso le opere civili (iniziate in data 1 aprile 2002).

Nel tratto dal km 202 al km 209 (viadotto Padulicella) si prevede l'inizio delle opere civili per il primo trimestre 2003.

Infine sul tratto che comprende la stazione Napoli Afragola (dal km 209 al km 216), è stata completata l'acquisizione delle aree di stazione e sono in corso le attività espropriative; si prevede l'inizio delle indagini archeologiche entro i primi mesi del 2003.

Per quanto riguarda la risoluzione delle problematiche espropriative nel Rione S.Marco è stato stipulato un nuovo accordo con il Comune di Afragola.

Nodo di Bologna

Sono in corso i lavori relativi alle opere civili dell'intera penetrazione urbana ad eccezione della nuova stazione Alta Velocità. L'esecuzione di tali lavori è in ritardo rispetto alle tempistiche previste, a causa di una serie di ostacoli, quali ad esempio il ritrovamento di reperti archeologici ed il ritardo nell'approvazione delle cantierizzazioni dei lavori già affidati da parte dello Sportello Unico.

In data 31 gennaio 2003 è stato pubblicato da Italferr, in nome e per conto di TAV, un nuovo bando di gara per la realizzazione della stazione Alta Velocità di Bologna.

Nodo di Firenze

In data 10 aprile 2002 è stata emessa la dichiarazione di Pubblica Utilità parziale. Nel primo semestre 2002 sono stati consegnati dalla Società, per il tramite Italferr, i lavori degli appalti relativi all'adeguamento dell'Istituto Farmaceutico Militare, allo scalettamento dei binari della stazione di Firenze Castello ed alla modifica dell'apparato ACEI; questi ultimi due appalti sono necessari all'ingresso nel nodo della tratta Alta Velocità Bologna – Firenze.

Sono inoltre in corso i lavori relativi alla sottostazione elettrica di Rifredi ed al raddoppio del sottopasso Belfiore.

Per quanto riguarda il concorso internazionale di progettazione per la stazione Alta Velocità è stato pubblicato, in data 1 marzo 2002, il bando di gara a procedura ristretta ed in data 4 ottobre 2002 è stato selezionato il progetto vincitore presentato dal raggruppamento di imprese costituito da Foster & Partners, per l'architettura, e da Ove Arup & Partners, per l'ingegneria. È attualmente in corso lo sviluppo della relativa progettazione definitiva.

Nodo di Roma

È in corso la realizzazione di tutte le opere civili previste dalla prima fase del progetto; l'esecuzione dei lavori relativi alle opere civili è stata rallentata da una serie di cause ostative, principalmente problematiche archeologiche, che hanno determinato un ritardo rispetto alle tempistiche previste.

In particolare si segnala, sia per l'importanza scientifica che per l'impatto sui lavori, il ritrovamento, in asse al tracciato ferroviario, di un lungo tratto basolato (160 metri) della via Collatina antica affiancato dall'acquedotto Vergine antico. È stato

avviato un serrato confronto con gli organi ministeriali che ha consentito la delocalizzazione dell'intero tracciato stradale, mediante una metodologia innovativa utilizzando la tecnica di stacco per singoli basoli. Le attività di delocalizzazione sono state completate nei primi giorni del mese di febbraio 2003 consentendo così la ripresa dei lavori civili.
Si prevede l'attivazione della linea Roma – Napoli sui binari della FM2 a gennaio 2005 e l'entrata in esercizio sulla nuova linea AV con attivazione delle nuove fermate FM2 a dicembre 2005.

Nodo di Napoli

Sono stati ultimati i lavori relativi agli appalti propedeutici sulla linea di penetrazione urbana Alta Velocità/Alta Capacità, mentre proseguono le attività per il 1° ed il 2° lotto (appalto a committenza RFI) della penetrazione urbana.
A seguito della sottoscrizione dell'accordo procedimentale nel marzo 2001, con il Ministero dei Trasporti, la Regione Campania, il Comune di Napoli, FS e la Circumvesuviana sono stati stralciati dall'appalto del 1° lotto della penetrazione urbana i lavori interessati dalla variante per l'utilizzo del sedime della Circumvesuviana, che verranno affidati con nuova gara.
Per quanto riguarda l'Impianto Dinamico Polifunzionale, ultimati i lavori per il fascio arrivi e partenze, sono in corso le attività relative al completamento delle opere civili.
I lavori relativi al 2° lotto della penetrazione urbana ed all'impianto dinamico polifunzionale sono stati rallentati a causa del ritrovamento di materiali oleosi, che hanno comportato la sospensione dei lavori e l'esecuzione delle attività necessarie alla bonifica dei siti inquinati.
Per quanto riguarda la stazione di Napoli Afragola, RFI e TAV hanno definito un nuovo *layout* funzionale, condiviso dagli Enti locali nell'accordo sottoscritto con RFI, Ministero delle Infrastrutture, Regione Campania, Provincia di Napoli e Comune di Afragola. Il bando di concorso internazionale di progettazione è stato pubblicato in data 3 febbraio 2003 ed è prevista la consegna dei dossier di candidatura per la preselezione entro il 20 marzo 2003.

Linea Milano – Verona – Padova e Milano – Genova (3° Valico dei Giovi)

Milano – Verona

Sono proseguite le attività relative alla definizione del progetto preliminare; in particolare, nel corso del 2002, sono state effettuate verifiche tecniche sul tracciato ferroviario nel tratto Treviglio-Brescia, in affiancamento al nuovo raccordo autostradale diretto Milano-Bergamo-Brescia e con il tracciato della nuova SP19 (autostrade centro padane), nonché la verifica delle interferenze con l'esistente autostrada A4 Brescia-Padova.
In data 19 dicembre 2002 si è chiusa la conferenza di servizi in fase istruttoria.
Nei primi giorni del mese di marzo 2003 il progetto preliminare, con relativo studio di impatto ambientale, è stato trasmesso al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture al fine dell'attivazione dell'iter autorizzativo prefigurato dalla legge Obiettivo.

Verona – Padova

Proseguono le attività volte alla soluzione delle principali problematiche presenti per la definizione del progetto preliminare in vista dell'iter autorizzativo prefigurato dalla legge Obiettivo.
Sono in corso le attività relative alle verifiche tecniche del tracciato ferroviario nel tratto di attraversamento del territorio di Vicenza, nonché la verifica delle interferenze con l'esistente autostrada A4 Brescia-Padova.

RFI SpA

Milano – Genova

Sono proseguite le attività relative alla definizione del progetto preliminare; in particolare nel corso del 2002 è stato completato il progetto preliminare del terzo valico e sono state svolte le riunioni di confronto con le regioni Liguria e Piemonte, con le Province e con i Comuni ed in data 30 settembre 2002 si è chiusa la conferenza di servizi.

Nei primi giorni del mese di marzo 2003 il progetto preliminare, con relativo studio di impatto ambientale, è stato trasmesso al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture al fine dell'attivazione dell'iter autorizzativo prefigurato dalla legge Obiettivo.

S.EL.F. Srl (controllata)

La Società, che è stata costituita in data 7 aprile 2000 con capitale sociale di 50.000 euro interamente sottoscritto da FS SpA, ha come scopo sociale l'attività di trasporto e trasmissione di energia elettrica sulla rete di proprietà FS, nonché la valorizzazione della rete medesima.

In base al d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79, la Società – per diventare operativa – dovrà ricevere da parte di RFI il conferimento degli elettrodotti ferroviari entrati a far parte della rete di trasmissione nazionale. Pertanto l'attività della Società è ad oggi limitata alle normali spese di gestione.

Al fine di renderla completamente operativa, è stata avanzata istanza al Presidente del Tribunale Civile di Roma per la nomina di un esperto estimatore del ramo d'azienda RFI denominato "rete di trasmissione elettrica d'interesse nazionale", per poi procedere allo scorporo ed all'acquisizione da parte della Società S.EL.F.. Tale nomina è stata disposta dal Presidente del Tribunale il 30 luglio 2002.

Al momento, sono in corso le procedure di definizione del patrimonio che dovrà essere acquisito dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2002 non sono stati intrattenuti rapporti significativi con la controllante RFI né con altre società del gruppo Ferrovie dello Stato.

LTF sas (partecipata)

La Società, di diritto francese, costituita allo scopo di promuovere la progettazione, gli studi, le ricognizioni ed i lavori preliminari del tratto internazionale della nuova linea ferroviaria tra Lione e Torino, ha chiuso al 31.12.2002 il primo esercizio (relativo al periodo 3 ottobre 2001 – 31 dicembre 2002).

ITALCERTIFER ScpA (partecipata)

La Società Consortile per Azioni "Istituto Italiano di Ricerca e Certificazione Ferroviaria" (in breve ItalCertiFer) è stata costituita in data 11 aprile 2001 con la partecipazione paritaria al 33,33% di RFI e di Trenitalia SpA, mentre per la quota restante sono ugualmente soci il Politecnico di Milano e le Università di Pisa, Firenze e Napoli.

L'attività della Società è prevalentemente rivolta alla promozione della ricerca e dello sviluppo tecnologico del sistema ferroviario, alla realizzazione di prove e di sperimentazioni per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari nonché al coordinamento dei laboratori dei soci allo scopo di svilupparli e promuoverli come centri sperimentali.

Nel corso del 2002 sono state avviate 17 commesse, di cui 10 portate a termine nel corso dello stesso anno.

È stato, in particolare, condotto uno studio per analizzare alcune configurazioni di armamento per l'attraversamento del ponte sullo Stretto di Messina al fine di confrontarne le caratteristiche prima della scelta progettuale definitiva. Molteplici sono state le commesse per realizzare prove di tipo per la misura delle compo-

nenti armoniche di un convertitore statico per verifica della conformità alla *fiche* UIC 550.

Tra le commesse ancora in corso, invece, particolare interesse rivestono un progetto di ricerca, commissionato da Trenitalia SpA, tendente ad accertare l'effetto del vento trasversale su alcune configurazioni di treno mediante la sperimentazione in galleria del vento ed uno studio per la verifica del coefficiente di attrito e dell'usura di una serie di nove tipi di striscianti a contatto con il filo di alimentazione, verifica realizzata mediante un'apparecchiatura sperimentale ideata dal Politecnico di Milano.

ITALFERR

Italferr SpA è la società d'ingegneria del gruppo FS.

Nel corso del 2002 sono stati perfezionati da RFI incarichi per 75,7 milioni di euro, su un totale complessivo di 86,1 milioni di euro.

(importi in milioni di euro)

Cliente		Tipologia Prestazione		Totale
		Progettazione	Direzione lavori	
RFI	Nodi	13,4	13,5	26,9
	Itinerari e Tecnologie	25,0	23,8	48,8
TAV	Nodi	2,1	0	2,1
	Tratte	8,3	0	8,3
Totale		**48,8**	**36,3**	**86,1**

Nel corso del 2002 sono inoltre state avviate contrattualizzazioni di ulteriori incarichi a committenza RFI (per 79,3 milioni di euro) e TAV per un importo complessivo di 111,2 milioni di euro, che verranno definite nel primo semestre 2003. Degli incarichi commissionati da RFI, 49 milioni di euro sono inerenti la redazione delle progettazioni preliminari delle opere previste nel piano delle infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443 "legge Obiettivo" del 21 dicembre 2001.

Nella tabella che segue vengono riportati gli importi delle contrattualizzazioni, tra Italferr sia con RFI che con TAV, già avviate alla data del 31.12.2002 e che verranno perfezionate nel corso dell'anno 2003.

(importi in milioni di euro)

Cliente		Contrattualizzazioni avviate al 31.12.2002
RFI	Nodi	58,8
di cui legge Obiettivo		49,0
Itinerari e Tecnologie		20,5
TAV	Nodi	6,6
	Tratte	25,3
Totale		**111,2**

RFI SpA

METROPOLIS SpA

È la Società per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare ferroviario, non strumentale, controllata al 100% da Ferrovie dello Stato SpA.

Oltre alla gestione delle locazioni e delle dismissioni dei beni, dal 1999 la Società ha avuto mandato da RFI a svolgere il ruolo di *"global service provider"*, per seguire l'intero ciclo attivo e passivo dei beni costituenti il patrimonio.

Inoltre Metropolis svolge per RFI le seguenti attività:

- servizi informatici e telematici;
- servizi amministrativi;
- amministrazione del personale;
- servizi della ristorazione;
- *facility* e *building management*;
- servizi per/di comunicazione;
- servizi di formazione;
- servizi per gli acquisti;
- servizi di formazione di informatica di base;
- servizi di finanziamenti alla formazione.

GRANDI STAZIONI SpA

La Società ha lo scopo, in qualità di soggetto unico, di gestire integralmente i complessi immobiliari delle stazioni, caratterizzate da elevati flussi di passeggeri e notevoli superfici disponibili.

Il contratto per l'affidamento dei complessi di stazione prevede la gestione unitaria e la riqualificazione funzionale dei complessi immobiliari delle principali stazioni, a fronte di un corrispettivo pari al 40% dei ricavi percepiti dallo sfruttamento dei complessi immobiliari, con un minimo garantito non inferiore al maggiore fra 17 miliardi e l'80% del corrispettivo maturato a favore di RFI nell'esercizio precedente. Rientra tra gli oneri contrattuali di Grandi Stazioni SpA gestire le attività di manutenzione ordinaria e dei servizi non connessi alla circolazione dei treni nonché predisporre, finanziare ed attuare un programma di interventi di riqualificazione funzionale.

Rientra, invece, nelle prestazioni di RFI il pagamento di un corrispettivo per le aree occupate ai fini istituzionali e non liberate nei termini previsti dal contratto e il finanziamento di un programma di interventi di manutenzione straordinaria e messa a norma.

La durata di tale contratto è di 40 anni.

Nell'ambito della gestione delle attività pubblicitarie, di cui Grandi Stazioni SpA detiene l'esclusiva in virtù della convenzione FS / Smafer (oggi Viacom Express), il fatturato della Società deriva da:

- la quota di minimo garantito;
- la quota calcolata in percentuale sul fatturato totale, al netto del minimo garantito;
- la quota calcolata in percentuale del 12% relativa agli impianti di proprietà;
- la quota calcolata in percentuale del 20% relativa alle attività promosse direttamente da Grandi Stazioni SpA.

Nel piano degli interventi, Grandi Stazioni ha unificato gli interventi di ristrutturazione ed adeguamento funzionale delle stazioni con quelli di riqualificazione delle aree al contorno delle stesse a seguito dell'inserimento di tali opere nella legge 443/2001 (legge Obiettivo) all'interno del programma Sistemi Urbani – Infrastrutture complementari alle stazioni per un importo di 289 milioni di euro.

Tale unificazione del programma degli interventi ha consentito l'utilizzo delle procedure previste nel decreto delegato applicativo della stessa legge 443/2001.

CENTOSTAZIONI SpA

La società Centostazioni, controllata al 100% da Ferrovie dello Stato SpA è stata costituita in data 8 febbraio 2001 allo scopo di realizzare il progetto di riqualificazione, di valorizzazione e di gestione integrata dell'intero *network* delle stazioni.

Il suo mercato di riferimento è rappresentato dai servizi al passeggero, che comprendono tutte le attività di *facility management* (gestione del patrimonio immobiliare, delle attività commerciali, dei servizi).

Centostazioni gestisce un patrimonio immobiliare di oltre 500.000 metri quadrati complessivi, in cui operatori di settore svolgono attività commerciali di vario tipo ed attività di servizi a supporto degli utenti del trasporto ferroviario. Nei complessi di stazione sono quindi presenti locali ad uso commerciale, uffici, magazzini per società del gruppo Ferrovie dello Stato.

In particolare, Centostazioni opera come gestore di superfici immobiliari nel mercato del *"travel retail"*, vale a dire del settore destinato alle attività commerciali e di servizio volte a soddisfare le esigenze dei viaggiatori.

Nel corso del 2002 si è conclusa la procedura di parziale privatizzazione della società Medie Stazioni, con cambio di ragione sociale in "Cento Stazioni SpA". Si è così completato un processo che si è sostanziato nelle seguenti tappe:

- in data 8 febbraio 2001 Ferrovie dello Stato – Società di servizi e trasporti per azioni ha costituito la Società Medie Stazioni srl;
- in data 7 giugno 2001 la stessa ha cambiato ragione sociale in "Medie stazioni SpA";
- in data 27 giugno 2001 è stato stipulato il contratto tra Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni e Medie Stazioni SpA per l'utilizzazione e la riqualificazione dei complessi immobiliari delle 103 medie stazioni italiane, la cui operatività, con modello di gestione analogo a quello previsto per la società Grandi Stazioni SpA, è subordinata alla stipula del contratto di cessione di ramo d'azienda tra Metropolis e Medie Stazioni ed alla positiva conclusione della procedura di parziale privatizzazione di Medie Stazioni;
- in data 10 ottobre 2001 è stato stipulato il contratto di cessione del ramo d'azienda tra Metropolis e Medie Stazioni con effetto dal 1° novembre 2001;
- in data 30 gennaio 2002 sono stati sottoscritti il patto parasociale ed il contratto di acquisizione (pari al 40,00012% del capitale sociale Medie Stazioni) tra Ferrovie dello Stato ed "Archimede 1", la cui efficacia era subordinata all'autorità Antitrust;
- in data 16 aprile 2002 è stata emanata dall'autorità Antitrust la comunicazione n. 17908/02 con la quale si approvava l'operazione;
- in data 1° maggio 2002 è stata data operatività al modello di gestione analogo a quello che presiede al rapporto con Grandi Stazioni.

TRENITALIA SpA

Trenitalia SpA, operativa dal 1° giugno 2000, è la società di trasporto del gruppo delle Ferrovie dello Stato. La sua missione è quella di assicurare, in ambito nazionale ed europeo, il soddisfacimento dei bisogni di mobilità dei viaggiatori sia di media e lunga percorrenza che a carattere metropolitano e regionale, e il soddisfacimento dei bisogni di mobilità delle merci.

La Società è articolata in tre Divisioni: Passeggeri, Trasporto Regionale e Cargo, responsabili del trasporto delle persone e delle merci, ed un'unità tecnologica (Unità

RFI SpA

Tecnologica Materiale Rotabile), competente a presidiare i processi si acquisizione/manutenzione del materiale rotabile.

La missione della Divisione Passeggeri è quella di assicurare la progettazione, lo sviluppo, la produzione, la manutenzione, la gestione e la vendita del servizio del trasporto passeggeri di media e lunga percorrenza. La divisione si articola a sua volta in tre settori di *business*: Eurostar, Intercity e Notte.

La missione della Divisione Trasporto Regionale è quella di assicurare la progettazione, lo sviluppo, la produzione, la gestione e la vendita del servizio di trasporto regionale e metropolitano su ferro e le sue integrazioni con quello su gomma, nonché la manutenzione dei veicoli adibiti al servizio. Le principali aree di intervento della divisione, articolata in 19 direzioni regionali e 2 provinciali, sono il rinnovo del parco, il completamento del programma di acquisto dei treni ad alta frequentazione e delle locomotive leggere, la manutenzione ciclica del materiale in circolazione, gli investimenti in nuove tecnologie per migliorare la sicurezza e la qualità del servizio.

La missione della Divisione Cargo è quella di assicurare la progettazione, lo sviluppo, la produzione, la gestione e la vendita di servizi di trasporto e logistica per le merci, nonché la manutenzione dei veicoli adibiti al servizio. Questa divisione è articolata a sua volta in tre Divisioni: Mercati, Operativa e Tecnica.

Infine la missione dell'Unità Tecnologie Materiale Rotabile è quella di perseguire l'equilibrio di gestione con un rapporto qualità/prezzo confrontabile con i mercati di riferimento, nell'erogazione dei servizi specializzati per le Divisioni di Trasporto e per i terzi.

Per quanto attiene i rapporti commerciali tra Trenitalia e RFI, dal lato delle prestazioni attive di RFI, particolare importanza rivestono:

- l'accesso alla rete ferroviaria (pedaggio);
- i servizi di traghettamento ferroviario;
- il consumo di energia elettrica;
- i servizi di manovra;
- i servizi appaltati di pulizia;
- le prestazioni sanitarie;
- le locazioni immobili strumentali;
- le prestazioni dell'Istituto Sperimentale;
- le locazioni immobili non strumentali.

La prestazione più importante per RFI è indubbiamente rappresentata dal pedaggio. Nell'esercizio 2002 i ricavi intersocietari derivanti da introiti su pedaggio verso Trenitalia hanno rappresentato la voce più significativa del conto economico con un'incidenza percentuale rispetto ai terzi del 98,5%.

L'andamento della produzione risulta complessivamente allineato alle previsioni, pur con una lieve flessione del Trasporto Regionale bilanciata da un aumento conto Cargo.

Anche l'andamento dei ricavi risulta complessivamente allineato alle previsioni, pur con minori introiti conto Trasporto Regionale, bilanciati da maggiori ricavi conto Cargo.

A sua volta Trenitalia fornisce a RFI servizi relativamente a:

- trasporto di servizio;
- noleggio carri;
- acquisto materiale rotabile;
- servizi di manutenzione di materiale rotabile

Ulteriori prestazioni, sia attive che passive tra RFI e Trenitalia riferite al 2002, scatu-

riscono dall'esistenza di rapporto contrattuali, stipulati dalle stesse con terzi o società del gruppo delle Ferrovie dello Stato (ad esempio contratti attivi di sfruttamento di spazi pubblicitari, passivi di servizi informatici, di assicurazioni, di locazioni di aree di stazione relativamente alle stazioni affidate in gestione a Grandi Stazioni SpA ecc.), in base ai quali RFI addebita o accredita a Trenitalia la quota parte dei costi o dei ricavi secondo criteri proporzionali ai benefici o oneri rivenienti a questa società.

Rapporti con Trenitalia SpA

(valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
Lic e acconti		
Immobilizzazioni in corso Gruppo	3.834	
Crediti		
Crediti verso consociate		
Crediti commerciali	141.925	
Debiti		
Debiti verso consociate		
Debiti commerciali		61.848
Conto economico		
Valore della produzione		
Totale	738.128	
Proventi finanziari		
altri proventi finanziari	2.553	
Proventi straordinari	465	
Costi della produzione		
Totale		45.559
Oneri straordinari		870

FERROVIE DELLO STATO SpA *(controllante)*

La società Capogruppo svolge un ruolo di Holding industriale, unitariamente garante verso l'azionista del risanamento del Gruppo e orientata alla generazione di valore e all'incremento della competitività complessiva del sistema, nel rispetto del quadro normativo vigente.

I rapporti intercorrenti tra RFI e la Controllante riguardano principalmente la gestione accentrata della finanza e alcune prestazioni tipiche quali l'utilizzo del marchio e la tesoreria comune – attuata tramite il c/c intersocietario – svolti per conto delle società del Gruppo.

Nel corso del 2002 i ricavi verso la Controllante sono stati pari a 30.326.154 di euro, di cui 10.861.707 di euro di natura commerciale (per prestazioni sanitarie, sperimentazioni, locazioni ecc.) ed 19.464.447 di euro per interessi attivi maturati sul c/c intersocietario.

RFI SpA

I crediti al 31 dicembre 2002 ammontano a 539.274.849 di eruo di cui 52.194.338 di euro esigibili oltre l'esercizio successivo.
I costi verso la controllante relativi a prestazioni comuni di corporate, canoni per utilizzo marchio e altre prestazioni di servizi, nel corso 2002 sono stati pari a 83.501.463 di euro. Di questi 82.538.169 di euro hanno natura commerciale e 963.294 di euro sono relativi ad interessi passivi maturati sul conto corrente intersocietario.
I debiti al 31 dicembre 2002 ammontano a 72.663.976 di euro, di cui 39.242.965 di euro esigibili oltre l'esercizio successivo.

Rapporti con Ferrovie dello Stato SpA

(valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
Crediti		
Crediti verso controllante		
Crediti commerciali	539.276	
Debiti		
Debiti verso controllante		72.664
Conto economico		
Valore della produzione		
Totale	10.862	
Proventi finanziari		
altri proventi finanziari	19.464	
Costi della produzione		83.471
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari		970
Oneri straordinari		23

Parti correlate
Con riferimento ai rapporti con gli amministratori, si ricordano quelli di natura commerciale tra la Società ed il Presidente, Prof. Giorgio Bernini, posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione e regolati a condizioni di mercato.

Azioni proprie
Si informa che la società RFI SpA, alla data del 31.12.02, non detiene azioni proprie ne direttamente ne tramite società fiduciaria o interposta persona.

Proposte del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, il bilancio d'esercizio per l'anno 2002 si è chiuso con un utile di 2.010 migliaia di euro, che si propone di destinare per il 5% a riserva legale e per il residuo importo ad utili da riportare a nuovo.
Per quanto riguarda la perdita riportata a nuovo, si propone all'Assemblea di assorbirla in contropartita della riserva da valutazione patrimoniale definitiva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2002

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in euro)

	31.12.2002	31.12.2001	Differenze
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	**454.530.115**	**539.064.175**	**(84.534.060)**
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicita	16.172.860	1.272.088	14.900.772
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere di ingegno	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.237.937	5.243.059	4.994.878
5. Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	368.135.470	289.750.072	78.385.398
7. Altre 59.983.848	242.798.956	(182.815.108)	
II. Materiali	**52.881.261.567**	**34.920.750.830**	**17.960.510.737**
1. Terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale	47.857.849.108	29.573.014.587	18.284.834.521
2. Materiale rotabile, navi traghetto impianti e macchinario	291.401.075	280.705.018	10.696.057
3. Attrezzature industriali e commerciali	124.396.343	128.208.021	(3.811.678)
4. Altri beni	42.492.733	23.165.448	19.327.285
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.565.122.308	4.915.657.756	(350.535.448)
III. Finanziarie	**5.458.441.974**	**4.323.062.611**	**1.135.379.363**
1. Partecipazioni in:	5.248.102.614	216.626.717	5.031.475.897
a) Imprese controllate	5.236.724.016	206.636.378	5.030.087.638
b) Imprese collegate	660.000	660.000	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	10.718.598	9.330.339	1.388.259
2. Crediti	210.339.360	4.106.435.894	(3.896.096.534)
a) Verso imprese controllate	195.450.284	4.089.745.306	(3.894.295.022)
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	195.450.284	4.089.745.306	(3.894.295.022)
b) Verso imprese collegate	4.200.000	0	4.200.000
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.200.000	0	4.200.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
c) Verso imprese controllanti	0	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
d) Verso altri	10.689.076	16.690.588	(6.001.512)
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.131.987	2.120.771	11.216
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.557.089	14.569.817	(6.012.728)
3. Altri titoli	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0
5. Impieghi del fondo pensioni (art.210 e segg. DPR 20/12/1973, n. 1092)	0	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	**58.794.233.656**	**39.782.877.616**	**19.011.356.040**

RFI SpA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in euro)

	31.12.2002	31.12.2001	Differenze
C) Attivo Circolante			
I. Rimanenze	**196.450.618**	**254.206.304**	**(57.755.686)**
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	195.473.002	253.252.821	(57.779.819)
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	0	0
5. Acconti	923.241	923.241	0
6. Cespiti radiati da alienare	54.375	30.242	24.133
II. Crediti	**3.297.230.330**	**4.223.342.059**	**(926.111.729)**
1. Verso clienti	647.786.744	629.548.274	18.238.470
Esigibili entro l'esercizio successivo	287.626.373	256.130.556	31.495.817
Esigibili oltre l'esercizio successivo	360.160.371	373.417.718	(13.257.347)
2. Verso imprese controllate	21.100.746	10.973.176	10.127.570
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.100.746	10.973.176	10.127.570
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3. Verso imprese collegate	9.419.446	1.717	9.417.729
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.419.446	1.717	9.417.729
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4. Verso controllanti	539.274.846	1.177.971.412	(638.696.566)
Esigibili entro l'esercizio successivo	487.080.509	1.046.674.786	(559.594.277)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	52.194.337	131.296.626	(79.102.289)
5. Verso altri	2.079.648.548	2.404.847.480	(325.198.932)
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.079.623.559	2.404.847.480	(325.223.921)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	24.989	0	24.989
III. Attivita finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**	**0**
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4. Altre partecipazioni	0	0	0
5. Azioni proprie	0	0	0
6. Altri titoli	0	0	0
IV. Disponibilita liquide	**1.036.086.248**	**15.823.700**	**1.020.262.548**
1. Depositi bancari e postali	13.038.294	15.555.735	(2.517.441)
2. Assegni	21.068	24.042	(2.974)
3. Denaro e valori in cassa	424.538	243.923	180.615
4. C/C di tesoreria	1.022.602.348	0	1.022.602.348
Totale C) Attivo circolante	**4.529.767.196**	**4.493.372.063**	**36.395.133**
D) Ratei e Risconti			
I. Disaggio sui prestiti	**0**	**0**	**0**
II. Altri ratei e risconti	**625.372**	**124.850**	**500.522**
Totale D) Ratei e Risconti	**625.372**	**124.850**	**500.522**
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	**63.324.626.224**	**44.276.374.529**	**19.048.251.695**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in euro)

		31.12.2002	31.12.2001	Differenze
A)	**Patrimonio netto**			
I.	Capitale sociale	23.693.367.060	20.338.109.932	3.355.257.128
II.	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III.	Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV.	Riserva legale	1	1	0
V.	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VI.	Riserve statutarie	0	0	0
VII.	Altre riserve	0	0	0
	1. Versamento in conto futuri aumenti di capitale	0	0	0
	2. Var. 2002 DM 4.2.03 valut. definitiva patrim	1.687.504.862	0	1.687.504.862
VIII.	Rettifica netto patrimoniale per costituzione f.do ristrutturaz. ex lege 448/1998	0	0	0
IX.	Utili (perdite a nuovo)	(800.152.766)	(797.983.258)	(2.169.508)
X.	Utile (perdita) dell'esercizio	2.009.810	(2.169.508)	4.179.318
Totale A)	**Patrimonio Netto**	**24.582.728.967**	**19.537.957.167**	**5.044.771.800**
B)	**Fondi per rischi ed oneri**			
1.	Per trattamento di quiescienza ed obblighi simili – f.do pens. (art 210 e segg. Del Dpr 20/12/73 n.1092)	0	0	0
2.	Per imposte	2.292.000	1.789.745	502.255
3.	Fondo ristrutturazione industriale	0	0	0
4.	Fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998	19.277.049.011	19.277.049.011	0
5.	Integrazione fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998	8.853.719.085	0	8.853.719.085
6.	Fondo per interessi intercalari e manutenzione ordinaria	5.220.191.538	0	5.220.191.538
7.	Altri	1.423.550.552	1.165.876.719	257.673.833
Totale B)	**fondi per rischi ed oneri**	**34.776.802.186**	**20.444.715.475**	**14.332.086.711**
C)	**Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato**	**1.173.217.096**	**1.186.438.841**	**(13.221.745)**
D)	**Debiti**			
1.	Obbligazionari	0	0	0
	Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2.	Obbligazionari convertibili	0	0	0
	Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3.	Debiti v/Banche	0	0	0
	Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4.	Debiti v/ altri finanziatori	72.209.886	83.727.073	(11.517.187)
	Esigibili entro l'esercizio successivo	12.397.173	22.185.352	(9.788.179)
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	59.812.713	61.541.721	(1.729.008)
5.	Acconti	87.008.523	94.265.843	(7.257.320)
	Esigibili entro l'esercizio successivo	87.008.523	94.265.843	(7.257.320)
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

RFI SpA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in euro)

		31.12.2002	31.12.2001	Differenze
6.	Debiti verso fornitori	929.464.329	838.577.106	90.887.223
	Esigibili entro l'esercizio successivo	929.464.329	838.525.460	90.938.869
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	51.646	(51.646)
7.	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
	Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
8.	Debiti verso imprese controllate	75.894.602	51.745.083	24.149.519
	Esigibili entro l'esercizio successivo	67.971.335	29.398.828	38.572.507
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.923.267	22.346.255	(14.422.988)
9.	Debiti verso imprese collegate	382.500	362.000	20.500
	Esigibili entro l'esercizio successivo	382.500	362.000	20.500
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
10.	Debiti verso imprese controllanti	72.663.976	117.631.592	(44.967.616)
	Esigibili entro l'esercizio successivo	33.421.011	21.257.335	12.163.676
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	39.242.965	96.374.257	(57.131.292)
11.	Debiti tributari	90.077.142	130.048.914	(39.971.772)
	Esigibili entro l'esercizio successivo	90.077.142	130.048.914	(39.971.772)
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12.	Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	235.895.488	262.081.470	(26.185.982)
	Esigibili entro l'esercizio successivo	102.615.179	122.414.482	(19.799.303)
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	133.280.309	139.666.988	(6.386.679)
13.	Altri debiti	714.395.811	1.052.665.781	(338.269.970)
	Esigibili entro l'esercizio successivo	709.754.130	1.050.029.723	(340.275.593)
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.641.681	2.636.058	2.005.623
Totale D) Debiti		**2.277.992.257**	**2.631.104.862**	**(353.112.605)**
E)	**Ratei e Risconti**			
	I. Aggi su prestiti	0	0	0
	II. Altri ratei e risconti	513.885.719	476.158.184	37.727.535
Totale E) Ratei e Risconti		**513.885.719**	**476.158.184**	**37.727.535**
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto (A+B+C+D+E)		**63.324.626.224**	**44.276.374.529**	**19.048.251.696**

CONTI D'ORDINE

(valori in euro)

	31.12.2002	31.12.2001	Differenze
1. Beni di terzi in consegna			
1.1 Amministratori conto cauzione	0	0	0
1.2 Materiale rotabile trasferito in proprietà a Eurofima a garanzia prestiti	0	0	0
1.3 Altri beni di terzi	220.728	440.227	(219.499)
Totale 1	**220.728**	**440.227**	**(219.499)**
2. Impegni			
2.1 Titoli in consegna	0	0	0
2.2 Beni in leasing	22.027	24.924	(2.897)
2.3 Garanzie su prestiti contratti dalle controllate	5.246.005.851	4.162.150.818	1.083.855.033
Totale 2	**5.246.027.878**	**4.162.175.742**	**1.083.852.136**
3. Rischi			
3.1 Fidejussioni	1.664.893	1.473.453	191.440
3.2 Avalli	5.164.569	5.164.569	0
3.3 Altre garanzie personali	0	0	0
3.4 Altre garanzie reali	0	0	0
3.5 Altri rischi	0	0	0
Totale 3	**6.829.462**	**6.638.022**	**191.440**
4. Altri conti d'ordine			
4.1 Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma da realizzare e contributi diversi per investimenti	24.705.782.064	27.921.721.739	(3.215.939.675)
4.1.1 Somme da ricevere dallo Stato	21.286.393.824	20.837.650.952	448.742.872
4.1.2 Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	3.419.388.240	7.084.070.787	(3.664.682.547)
4.2 Impieghi delle somme di cui al punto 4.1, previsti dal contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	24.705.782.064	27.921.721.739	(3.215.939.675)
4.2.1 Investimenti da realizzare	24.705.782.064	27.921.721.739	(3.215.939.675)
4.2.2 Ristrutturazione industriale	0	0	0
4.3 Fondo di solidarietà	0	0	0
4.4 Fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi	419.105.175	633.434.388	(214.329.213)
4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96	0	0	0
4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati	0	0	0
Totale 4 (esclusa voce 4.2)	**25.124.887.239**	**28.555.156.127**	**(3.430.268.888)**
Totale Conti d'Ordine	**30.377.965.307**	**32.724.410.118**	**(2.346.444.811)**

RFI SpA

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

	31.12.2002	31.12.2001	Differenze
A. Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**860.957.521**	**799.256.432**	**61.701.089**
a) Prodotti del traffico viaggiatori – marittimo	12.286.954	14.130.922	(1.843.968)
b) Pedaggio e prestazioni infrastrutturali	648.406.425	608.225.503	40.180.922
c) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	200.264.142	176.900.007	23.364.135
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	**0**	**0**	**0**
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	**0**	**0**	**0**
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**382.789.938**	**432.020.063**	**(49.230.125)**
5. Altri ricavi e proventi	**3.537.313.235**	**2.798.887.149**	**738.426.086**
a) contributi in c/esercizio	1.466.075.061	1.501.983.129	(35.908.068)
Ai sensi di Regolamenti CEE	1.452.892.000	1.477.583.188	(24.691.188)
Altri 13.183.061	24.399.941	(11.216.880)	
b) Utilizzo integrazione fondo di ristrutturazione	1.823.314.244	1.036.039.253	787.274.991
c) Altri ricavi e proventi	247.923.930	260.864.767	(12.940.837)
Totale A) Valore della produzione	**4.781.060.694**	**4.030.163.644**	**750.897.050**
B. Costi della produzione			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**360.384.707**	**410.047.638**	**(49.662.931)**
7. Per servizi	**669.977.823**	**693.835.476**	**(23.857.653)**
8. Per godimento beni di terzi	**52.415.748**	**26.009.931**	**26.405.817**
9. Per il personale	**1.497.629.997**	**1.661.449.383**	**(163.819.386)**
a) salari e stipendi	1.091.451.002	1.229.098.775	(137.647.773)
b) oneri sociali	281.985.761	314.247.199	(32.261.438)
c) trattamento di fine rapporto	105.771.214	116.879.325	(11.108.111)
d) altri costi	18.422.020	1.224.084	17.197.936
10. Ammortamenti e svalutazioni	**1.832.536.912**	**1.088.071.776**	**744.465.136**
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	33.444.302	21.123.746	12.320.556
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.789.869.942	1.041.948.030	747.921.912
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	25.000.000	(25.000.000)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. Liquide	9.222.668	0	9.222.668
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**42.611.727**	**43.596.316**	**(984.589)**
12. Accantonamenti per rischi	**261.199.145**	**77.440.124**	**183.759.021**
13. Altri accantonamenti	**3.650.817**	**11.942.730**	**(8.291.913)**
14. Onveri diversi di gestione	**40.144.343**	**43.755.338**	**(3.610.995)**
Totale B) costi della produzione	**4.760.551.219**	**4.056.148.712**	**704.402.508**
Differenza tra valore e costi della produzione	**20.509.474**	**(25.985.068)**	**46.494.542**

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
C. Proventi e oneri finanziari			
15. Proventi da partecipazioni	**0**	**0**	**0**
– in imprese controllate e collegate	0	0	0
– in altre imprese	0	0	0
16. Altri proventi finanziari	**33.837.847**	**38.146.838**	**(4.308.991)**
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.010	177.711	(176.701)
da imprese controllate e collegate	0	0	0
da controllanti	0	0	0
da altri	1.010	177.711	(176.701)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi ai precedenti:	33.836.837	37.969.127	(4.132.290)
da imprese controllate e collegate	0	0	0
da controllanti	19.464.446	26.151.861	(6.687.415)
da altri	14.372.391	11.817.266	2.555.125
17. Interessi ed altri oneri finanziari	**21.164.314**	**30.226.849**	**(9.062.535)**
– verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– verso controllanti	970.108	3.404.979	(2.434.871)
– verso altri	20.194.206	26.821.870	(6.627.664)
su debiti obbligazionari	0	0	0
su debiti verso Istituti finanziari	12.565.600	14.590.997	(2.025.397)
oneri finanziari diversi	7.628.606	12.230.873	(4.602.267)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	**12.673.533**	**7.919.989**	**4.753.544**
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18. Rivalutazioni	**0**	**0**	**0**
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19. Svalutazioni	**0**	**0**	**0**
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale D) Rettifiche di valore	**0**	**0**	**0**

RFI SpA

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

	31.12.2002	31.12.2001	Differenze
E. Proventi e oneri straordinari			
20. Proventi straordinari	**151.045.438**	**342.698.114**	**(191.652.676)**
– plusvalenze da alienazioni	17.089.994	78.119.739	(61.029.745)
– contributi per ristrutturazione industriale	0	90.459.654	(90.459.654)
– altri proventi	133.955.444	64.482.410	69.473.034
– prelievo f.do ristrutturazione ex lege 448/98	0	109.636.311	(109.636.311)
21. Oneri straordinari	**137.218.636**	**241.802.543**	**(104.583.907)**
– minusvalenze da alienazioni	2.994.248	6.838.064	(3.843.816)
– imposte relative ad esercizi precedenti	10.754.952	1.767.634	8.987.318
– costi per esodi anticipati	0	184.835.566	(184.835.566)
– altri oneri	123.469.436	48.361.279	75.108.157
Totale E) Partite straordinarie	**13.826.802**	**100.895.571**	**(87.068.769)**
Risultato ante imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**47.009.810**	**82.830.492**	**(35.820.683)**
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	**45.000.000**	**85.000.000**	**(40.000.000)**
Risultato netto	**2.009.810**	**(2.169.508)**	**4.179.317**

Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31 dicembre 2002

3. NOTA INTEGRATIVA

Sezione 1: attività della società

RFI è la società del gruppo FS preposta alla gestione dell'infrastruttura. In base al decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 138 – T del 31.10.2000, la Società gestisce in regime di concessione l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Tale concessione è stata rilasciata per la durata di 60 anni.

Con DPR 16 marzo 1999, n. 146 è stata data attuazione in Italia alla direttiva 95/18/CE, relativa alle licenze delle imprese ferroviarie ed alla direttiva 95/19/CE, riguardante la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e la riscossione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura. Tale provvedimento ha disciplinato sia i criteri relativi al rilascio, alla proroga ed alle modifiche delle licenze alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie ed alle imprese ferroviarie stabilite in Italia che effettuano trasporti combinati internazionali merci, sia i principi e le procedure da seguire per la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e nella riscossione dei diritti dovuti per l'utilizzo dell'infrastruttura. Con decreto legge n.70/2000 il Ministero dei Trasporti e della Navigazione Civile è stato autorizzato a rilasciare titoli ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal sopra citato DPR 146/99.

Con successivi provvedimenti, sono stati individuati i criteri per:

- la determinazione del canone di utilizzo dell'infrastruttura (decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 43 – T del 21.3.2000);
- la corresponsione agli utilizzatori dell'infrastruttura ferroviaria di uno sconto temporaneo a compensazione dei maggiori costi indotti dall'attuale arretratezza tecnologica della rete ferroviaria (decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 44 – T del 22.3.2000);
- le modalità applicative dei criteri di separazione contabile delle attività del gestore dell'infrastruttura ferroviaria delle Ferrovie dello Stato SpA (decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 703696 del 22.5.2000);
- l'individuazione degli standard e delle norme di sicurezza (provvedimento ministeriale n. 247/VIG del 22.5.2000);
- il riadeguamento del rapporto concessorio al fine di allineare alle mutate esigenze la disciplina dei rapporti tra lo Stato ed il gestore dell'infrastruttura (con il sopramenzionato decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 138 T del 31.10.2000).

La Società rappresenta, quindi, a tutti gli effetti in via esclusiva il Gestore dell'infrastruttura nazionale.

Le principali attività correlate alla missione di RFI sono rappresentate da:

- la progettazione, la costruzione, la messa in esercizio la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- la promozione dell'integrazione delle infrastrutture ferroviarie e la cooperazione con altri gestori delle infrastrutture ferroviarie;
- lo svolgimento delle attività di certificazione ed omologazione del materiale rotabile ai fini della sicurezza della circolazione;
- il completamento del programma AV/AC attraverso la prosecuzione nel rapporto convenzionale con la società controllata TAV SpA;
- gli altri compiti attribuiti al Gestore dell'infrastruttura ai sensi della vigente nor-

mativa, quali ad esempio: accesso all'infrastruttura ed ai servizi, riscossione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura da parte delle imprese ferroviarie, rilascio del certificato di sicurezza.

In tale ambito, le funzioni principali sono costituite da:

- garantire il coordinamento e la sicurezza della circolazione ferroviaria sull'intera rete;
- sviluppare la tecnologia dei sistemi e dei materiali;
- assicurare la piena utilizzabilità ed il costante mantenimento in efficienza delle linee e delle infrastrutture ferroviarie;
- gestire gli investimenti finalizzati al potenziamento, ammodernamento tecnologico e sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari;
- realizzare il collegamento ferroviario via mare tra la penisola e le isole maggiori;
- provvedere alla sorveglianza sanitaria dei dipendenti, degli ambienti di lavoro, dei servizi offerti e dei luoghi aperti alla clientela;
- coordinare le attività di ricerca dell'Istituto Sperimentale sui materiali, sui prodotti e sull'ambiente;
- promuovere l'integrazione dell'infrastruttura ferroviaria e la cooperazione con i diversi gestori, con particolare riguardo a quelli dei Paesi dell'Unione Europea.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, quest'ultima comprensiva del rendiconto finanziario dell'esercizio e dell'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario dell'esercizio, gli ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione. In particolare, per quanto attiene all'operatività svolta attraverso società controllate e collegate, Vi informiamo che, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto al 3° comma dell'art. 27 del d.lgs. n. 127/1991 non è stato predisposto il bilancio consolidato atteso che tale bilancio verrà redatto dalla controllante Ferrovie dello Stato SpA con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

Vengono infine presentati, a fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 2001.

Nel raffrontare i dati patrimoniali, economici e finanziari degli esercizi si deve tener conto dei seguenti fatti, peraltro già richiamati nella relazione sulla gestione:

- in attuazione dell'art. 55 della legge 449/1997, sono state apportate le rettifiche ai valori di bilancio onde adeguarli ai valori correnti, risultanti da una perizia estimativa del valore economico di RFI al 30 giugno 2001, come meglio precisato nella relazione sulla gestione e descritto in seguito;
- per consentire una più chiara informativa, nella parte della presente nota dedicata all'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale viene data, laddove possibile, separata indicazione dei movimenti dell'esercizio ascrivibili all'operazione di valutazione peritale, rispetto a quelli risultanti dalla gestione;
- al pari di quanto avviene in numerosi grandi gruppi, la gestione della tesoreria è accentrata presso la Direzione Finanza della Capogruppo, con la quale è stato attivato un conto corrente intersocietario, che si esplica attraverso operazioni di *netting* giornaliere;
- a seguito della revisione effettuata dalla Capogruppo delle corrispondenze tra nature elementari e voci di bilancio, sono presenti numerose riclassifiche delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale 2001, al fine di consentire l'omogenea comparabilità dei singoli valori con l'esercizio 2002.

Si precisa che il bilancio – come previsto dall'art. 2423, 5° comma c.c., è stato redatto all'unità di euro, ancorché le scritture contabili siano imputate al centesimo di euro.

Il presente bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società Pricewaterhouse Coopers SpA.

Sezione 2: introduzione ai criteri di bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, del quale la presente Nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli *2423* e seguenti del Codice Civile e delle applicabili norme speciali.

Occorre peraltro sottolineare che la normativa speciale, che ha disciplinato il settore ferroviario, derivante dal complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni, nel quale RFI si colloca senza soluzione di continuità, essendo subentrata ad ogni effetto in tutti quei rapporti normativi e contrattuali non specificatamente assegnati dall'atto di scissione parziale alla beneficiaria Ferrovie dello Stato SpA, ha sostanzialmente avuto compimento, con il recepimento, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/1997, in questo bilancio dei valori patrimoniali al 30 giugno 2001 quali risultano dalla perizia estimativa del valore economico di RFI al 30 giugno 2001, redatta, ex art. 2343 c.c., ai fini del conferimento alla attuale Holding di gruppo (Ferrovie dello Stato SpA) della partecipazione totalitaria in RFI che era direttamente detenuta dal Ministero dell'Economia e resa in data 20 dicembre 2002.

Al riguardo, giova rammentare che la legge Finanziaria del 1998 (legge 449 del 30.12.1997) all'art. 55, primo comma, disponeva: "in vista della separazione tra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto delle imprese ferroviarie, di cui agli articoli 6,7, e 8 della direttiva 91/440/CEE, del Consiglio del 29 luglio 1991, il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica dispone la valutazione basata su parametri di redditività, del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" della società Ferrovie dello Stato SpA. Le eventuali differenze rispetto alla consistenza patrimoniale netta di bilancio risultante alla data del 31 dicembre 1977, che dovessero scaturire da tale variazione, saranno regolate mediante variazione del patrimonio netto della Società".

Successivamente, la legge finanziaria del 1999 (legge 448 del 23.12.1998) all'art. 43, quinto comma, aveva disposto: "in attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277 e che, conseguentemente, il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'art. 55, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato SpA è autorizzata a costituire, a valere sul proprio patrimonio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997".

In relazione a ciò, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 4 febbraio 2003, ha determinato che i risultati della perizia resa in data 20 dicembre 2002, di cui sopra, fossero da considerarsi validi anche ai fini di cui al citato art. 55, primo comma, della legge 449/1997, invitando RFI a provvedere ai conseguenti adeguamenti di bilancio.

Facendo seguito a tale determinazione, nel redigere il presente bilancio, si è quindi proceduto a rettificare i valori di libro delle attività e passività onde adeguarli, con effetti contabili dal 1.1.2002, ai valori espressi in detta perizia, che evidenziava, al 30 giugno 2001, un netto patrimoniale per 1.687.504 migliaia di euro superiore a quello contabile alla stessa data. Tale adeguamento ha comportato le rettifiche agli esistenti valori di libro secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione.

RFI SpA

Sezione 3: criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, integrati con il riferimento alle valutazioni peritali per quanto attiene le immobilizzazioni ed i fondi connessi.
Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Se risultano di valore durevolmente inferiore al loro valore netto determinato come sopra quest'ultimo viene corrispondentemente svalutato.
I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori, come indicato nella precedente sezione 2. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 55 della legge 449/1997, relativamente ai cespiti esistenti al 30 giugno 2001, il costo di acquisto o di produzione, così determinato, è stato rivalutato o, all'occorrenza, svalutato, onde allineare il loro valore netto di libro ai valori correnti a tale data, risultanti dalle valutazioni peritali.
Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.
Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Infrastrutture ferroviarie e portuali	
Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Sorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%

Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,00%
Manutenzione incrementativi	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%
Impianti industriali	
Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%
Altri beni	
Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Per i beni oggetto di rivalutazione, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/1997, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate. I costi per lavori di manutenzione programmati periodicamente sul materiale rotabile di pertinenza dell'attività di gestione dell'infrastruttura vengono capitalizzati e ammortizzati in funzione del periodo intercorrente tra una manutenzione e l'altra.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

RFI SpA

Le immobilizzazioni che risultino di valore durevolmente inferiore rispetto a quello di libro vengono corrispondentemente svalutate.

Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore; tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Il valore di carico di talune partecipate così determinato è stato oggetto di rivalutazione o svalutazione per allinearlo ai valori espressi nella citata relazione peritale.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti in valuta dei paesi non aderenti all'euro, tutti di natura commerciale, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze. Si ricorda che, al 31.12.1998, i debiti e i crediti nelle valute aderenti all'UME sono stati convertiti applicando i tassi di conversione e le differenze cambio che ne sono emerse sono state imputate a conto economico.

Le somme che saranno dovute nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono rilevati tra le passività in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione e per gli interventi di potenziamento e rinnovo dell'infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore del materiale a lenta movimentazione nel loro complesso.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei paesi non aderenti all'euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE

vengono portati a riduzione del valore delle *immobilizzazioni in corso e acconti*. Al momento del passaggio in esercizio dei cespiti, il valore cumulato dei contributi accordati sarà portato in riduzione del valore del cespite.
Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

Fondi per rischi ed oneri
In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per imposte
Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo di ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo
Il fondo di ristrutturazione fu costituito in applicazione dell'art. 43, comma 5, della legge 448/1998, riportato nella sezione 2, e, negli esercizi passati, è stato utilizzato, previa autorizzazione del ministero dell'Economia e delle Finanze, a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura e di altri oneri di ristrutturazione.
Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI, di cui pure si è riferito nella sezione 2.
In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di ricuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, tali fondi sono destinati, in un ottica di periodo medio lungo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria
Il fondo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio delle risultanze delle valutazioni peritali, di cui alla precedente sezione 2.
In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a compensare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura per i prossimi anni ove, a fronte di essi, non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio (come peraltro è già stato previsto per l'esercizio 2003 dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 – legge Finanziaria 2003).

Fondo interessi intercalari
Anche questo fondo è stato costituito in sede di recepimento delle risultanze delle valutazioni peritali, di cui alla precedente sezione 2.
In aderenza con tali valutazioni, tale fondo è stato costituito a fronte degli oneri che RFI dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV nel periodo di costruzione del sistema AV/AC degli interessi relativi al capitale di credito da quest'ultima reperito sul mercato, tenuto conto della mancanza di prospettive di ritorno economico degli stessi. Nella determinazione di tale fondo è stato anche tenuto conto dei dif-

ferenziali tra tasso variabile e tasso fisso legati ai contratti di *swap* di copertura sottoscritti da TAV nel corso del 2002, che sono stati e che saranno rimborsati a TAV dalla Società negli esercizi successivi.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamenti di fine rapporto

Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dall'1.1.1996, a tutto il personale FS (legge n.297/1982), la voce include anche il *fondo per indennità di buonuscita.*

Il fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.1995. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *fondo indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai comma 4 e 5 del predetto art.2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è altresì incluso nel fondo.

Il fondo TFR di lavoro subordinato esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Sezione 4: analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Nelle tabelle riguardanti le attività e le passività nel seguito riportate, ove necessario, sono state evidenziate, in apposita colonna, le modifiche derivanti dal recepimento nel bilancio delle conclusioni contenute nella relazione estimativa.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 454.530 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di 84.534 migliaia di euro.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni intervenute nell'anno dei "valori di carico" (tabella 1), degli "ammortamenti" (tabella 2) e dei "valori netti di bilancio" (tabella 3).

Nelle tabelle 1 e 2 sono stati riportati alla colonna "rettifiche da perizia" i valori delle immobilizzazioni immateriali risultanti dalla relazione peritale di cui alla sezione 2 e riguardanti la svalutazione di alcune partite ritenute non più economicamente recuperabili. In particolare, in sede di relazione peritale è stata determinata:

- la svalutazione dei costi sostenuti per il "progetto orari", per 1.447 migliaia di euro;
- la svalutazione dei contributi in conto interessi intercalari erogati alla società TAV. Con riferimento a questi ultimi, i contributi erogati e capitalizzati nel secondo semestre del 2001 sono stati anch'essi svalutati in coerenza con le considerazioni peritali. L'ammontare di tale svalutazione trova compensazione nel corrispondente utilizzo del fondo interessi intercalari, alla trattazione del quale si fa rinvio all'informativa fornita nella relazione sulla gestione.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

Tabella 1 Valori di carico

	31.12.2001	Rettifiche da perizia	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2002
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	128.234	0	0	(78.056)	19.125	69.303
Partecipazione al Fondo consortile CESIT	5	0	0	0	0	5
Costi di ricerca e sviluppo	128.229	0	0	(78.056)	19.125	69.298
Totale	**128.234**	**0**	**0**	**(78.056)**	**19.125**	**69.303**
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Licenze	263	0	0	0	0	263
Software	13.394	(1.447)	0	(619)	10.492	21.820
Realizzazione marchio FS	0	0	0		0	0
Totale	**13.657**	**(1.447)**	**0**	**(619)**	**10.492**	**22.083**
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	289.750	0	93.836	0	(15.451)	368.135
7. Altre						
Migliorie su beni di terzi	98.082	0	0	0	41.767	139.849
Interessi intercalari TAV	199.210	0	230.264	0	0	429.474
Totale	**297.292**	**0**	**230.264**	**0**	**41.767**	**569.323**
Totale generale	**728.933**	**(1.447)**	**324.100**	**(78.675)**	**55.933**	**1.028.844**

RFI SpA

Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 324.100 migliaia di euro. L'incremento di 230.264 migliaia di euro è relativo a interessi intercalari TAV maturati nel 2002 e completamente svalutati per tenere conto delle considerazioni peritali ampliamente descritte nella relazione sulla gestione.
I valori iscritti nella voce "costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con utilità pluriennale.
Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi a progetti, studi e *software* in corso di realizzazione.
I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono ad opere realizzate da RFI su beni comunali o del demanio.

Tabella 2 Ammortamenti

	31.12.2001	Rettifiche da perizia	Incrementi	Svalutazioni	Dismissioni decrementi e variazioni	31.12.2002
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità						
Partecipazione al Fondo consortile CESIT	5	0	0	0	0	5
Costi di ricerca e sviluppo	126.957	0	4.198	0	(78.030)	53.125
Totale	**126.962**	**0**	**4.198**	**0**	**(78.030)**	**53.130**
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione						
opere ingegno	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Licenze	263	0	0	0	0	263
Software	8.151	(207)	4.258	0	(619)	11.583
Realizzazione marchio FS	0	0	0	0	0	0
Totale	**8.414**	**(207)**	**4.258**	**0**	**(619)**	**11.846**
7. Altre						
Migliorie su beni di terzi	54.493	0	24.989	0	383	79.865
Interessi intercalari TAV	0	107.667	0	321.807	0	429.474
Totale	**54.493**	**107.667**	**24.989**	**321.807**	**383**	**509.339**
Totale generale	**189.869**	**107.460**	**33.445**	**321.807**	**(78.266)**	**574.315**

Tabella 3 Valori netti di bilancio

	Valori di carico al 31.12.2001	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31.12.2001	Valori di carico al 31.12.2002	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31.12.2002
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					0	
Partecipazione al Fondo consortile CESIT	5	5	0	5	5	0
Costi di ricerca e sviluppo	128.229	126.957	1.272	69.298	53.125	16.173
Totale	**128.234**	**126.962**	**1.272**	**69.303**	**53.130**	**16.173**
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Licenze	263	263	0	263	263	0
Software	13.394	8.151	5.243	21.820	11.583	10.237
Realizzazione marchio FS	0	0	0	0	0	0
Totale	**13.657**	**8.414**	**5.243**	**22.083**	**11.846**	**10.237**
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	289.749	0	289.749	368.135	0	368.135
7. Altre						
Migliorie su beni di terzi	98.082	54.493	43.589	139.849	79.865	59.984
Interessi intercalari TAV	199.210	0	199.210	429.474	429.474	0
Totale	**297.292**	**54.493**	**242.799**	**569.323**	**509.339**	**59.984**
Totale generale	**728.932**	**189.869**	**539.063**	**1.028.844**	**574.315**	**454.529**

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 52.881.261 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 17.960.510 migliaia di euro.

Le variazioni fra il 2002 ed il 2001 sono le seguenti:

VALORE DI CARICO AL 31.12.2002	70.819.844	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2002	(17.938.583)	
		52.881.261
VALORE DI CARICO AL 31.12.2001	46.639.184	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2001	(11.718.433)	
		34.920.751
AUMENTO (DIMINUZIONE)		**17.960.510**

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni dei "valori di carico" (tabella 1), degli "ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "valori netti di bilancio" (tabella 3).

Nelle tabelle 1 e 2 sono riportate nella colonna "rettifiche da perizia", rispettivamen-

te, le rivalutazioni e le svalutazioni apportate in sede di recepimento, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/1997, dei valori espressi nella perizia estimativa del valore economico di RFI al 30 giugno 2001, di cui si è più ampiamente riferito nella precedente sezione 2.

A questo riguardo, giova far presente che i valori espressi nella perizia, a cui sono stati adeguati i valori netti di libro dei cespiti in essere al 30 giugno 2001, sono quelli ritenuti dal collegio peritale, sulla base anche di una apposita perizia tecnica, rappresentativi del loro valore corrente al 30 giugno 2001, inteso per i beni strumentali come valore corrente di utilizzo e, per i beni non strumentali, come valore di mercato.

Atteso che tali valori erano determinati prescindendo dalle possibilità di economico utilizzo nell'ambito dell'impresa, il collegio peritale, in carenza di prospettive di ricuperabilità, dei valori così determinati, ha ritenuto necessario contrapporre a detti valori il pre-esistente fondo ristrutturazione ed un ulteriore fondo integrativo, anch'esso iscritto al passivo in sede di recepimento dei valori di perizia.

Gli investimenti dell'esercizio sono relativi principalmente alla ristrutturazione della infrastruttura ferroviaria.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti comprende anche le anticipazioni versate per la realizzazione di opere ferroviarie.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio 2002 sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2002, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, con le avvertenze di cui all'"Introduzione ai criteri di bilancio".

Per i beni già in esercizio, ancora inclusi tra le immobilizzazioni in corso in attesa di completare le necessarie formalità tecnico-amministrative in luogo degli ammortamenti è stato stanziato apposito fondo negli esercizi precedenti. Tale fondo al momento del trasferimento di detti beni ai cespiti viene riallocato ai relativi fondi ammortamento. Il fondo svalutazione immobilizzazioni in corso al 31.12.2002 risulta pari a 111.932 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2002 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione degli alloggi da alienare ai sensi della legge n. 560/1993; per questi ultimi si evidenzia che sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, ai dipendenti aventi diritto.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

Tabella 1 Valori di carico

	31.12.2001	Rettifiche da perizia	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2002
1. Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale						
Terreni patrimoniali	414.929	216.087	66	(13.514)	(2.097)	615.471
Fabbricati civili	1.763.032	684.846	2.973	(26.281)	1.759	2.426.329
Fabbricati industriali	3.894.475	516.946	821	(24.379)	56.306	4.444.169
Infrastruttura ferroviaria e portuale	34.305.536	21.039.018	25.347	(9.118)	1.997.264	57.358.047
Totale	**40.377.972**	**22.456.897**	**29.207**	**(73.292)**	**2.053.232**	**64.844.016**
2. Materiale rotabile, navi traghetto ed impianti industriali						
Materiale rotabile	53.293	29.838	0	(41)	1.046	84.136
Navi traghetto	231.416	0	0	(629)	8	230.795
Impianti industriali	337.804	0	18	(11.395)	9.090	335.517
Totale	**622.513**	**29.838**	**18**	**(12.065)**	**10.144**	**650.448**
3. Attrezzature industriali e commerciali						
Macchinari ed attrezzatura	340.679	0	10	(1.131)	16.944	356.502
Mezzi di carico, scarico e trasporto interno	28.270	0	0	(156)	1.699	29.813
Impianti interni di comunicazione	11.189	0	0	(94)	292	11.387
Totale	**380.138**	**0**	**10**	**(1.381)**	**18.935**	**397.702**
4. Altri beni						
Autoveicoli	41.711	0	0	(1.933)	24.359	64.137
Mobili e arredi	32.778	0	0	(117)	1.159	33.820
Macchine per ufficio	102.223	0	0	(2.057)	4.495	104.661
Telefoni cellulari	157	0	0	(3)	0	154
Attrezzature ed impianti, mense e ferrhotel	35.427	0	543	(146)	724	36.548
Totale	**212.296**	**0**	**543**	**(4.256)**	**30.737**	**239.320**
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti						
Linee, impianti, fabbricati e progetti diversi	5.782.574	0	1.919.298	0	(2.249.791)	5.452.081
Materiale rotabile	13.208	0	8.675	0	(7.377)	14.506
Navi traghetto	3.661	0	10.559	0	0	14.220
Anticipi a fornitori	28.023	0	13.665	(17.649)	0	24.039
Totale	**5.827.466**	**0**	**1.952.197**	**(17.649)**	**(2.257.168)**	**5.504.846**
Contributi c/impianti	(781.201)		(123.524)		88.237	(816.488)
Totale	**5.046.265**	**0**	**1.828.673**	**(17.649)**	**(2.168.931)**	**4.688.358**
Totale generale	**46.639.184**	**22.486.735**	**1.858.451**	**(108.643)**	**(55.883)**	**70.819.844**

RFI SpA

Tabella 2 Ammortamenti e svalutazioni

	31.12.2001	Rettifiche da perizia	Dismissioni decrementi e variazioni	Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2002
1. Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale					
Terreni patrimoniali	0	129.162	0	0	129.162
Fabbricati civili	439.374	224.014	(5.564)	48.975	706.799
Fabbricati industriali	1.021.834	823.441	(6.605)	92.554	1.931.224
Infrastruttura ferroviaria e portuale	9.343.749	3.215.741	66.301	1.593.191	14.218.982
Totale	**10.804.957**	**4.392.358**	**54.132**	**1.734.720**	**16.986.167**
2. Materiale rotabile, navi traghetto ed impianti industriali					
Materiale rotabile	37.398	0	45	5.272	42.715
Navi traghetto	204.103	0	(391)	6.644	210.356
Impianti industriali	100.307	0	(3.159)	8.827	105.975
Totale	**341.808**	**0**	**(3.505)**	**20.743**	**359.046**
3. Attrezzature industriali e commerciali					
Macchinari ed attrezzatura	219.982	0	(882)	20.522	239.622
Mezzi di carico, scarico e trasporto interno	21.720	0	(146)	1.528	23.102
Impianti interni di comunicazione	10.228	0	(91)	445	10.582
Totale	**251.930**	**0**	**(1.119)**	**22.495**	**273.306**
4. Altri beni					
Autoveicoli	39.142	0	(1.928)	4.509	41.723
Mobili e arredi	27.621	0	(116)	1.251	28.756
Macchine per ufficio	91.002	0	(2.031)	4.531	93.502
Telefoni cellulari	151	0	(4)	5	152
Attrezzature ed impianti, mense e ferrhotel	31.215	0	(137)	1.617	32.695
Totale	**189.131**	**0**	**(4.216)**	**11.913**	**196.828**
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti					
Linee, impianti, fabbricati e progetti diversi	119.303	51.654	(59.025)	0	111.932
Materiale rotabile	0	0	0	0	0
Navi traghetto	0	0	0	0	0
Anticipi a fornitori	11.304	0	0	0	11.304
Totale	**130.607**	**51.654**	**(59.025)**	**0**	**123.236**
Totale generale	**11.718.433**	**4.444.012**	**(13.733)**	**1.789.871**	**17.938.583**

Tabella 3 Valori netti di bilancio

	Valori di carico al 31.12.2001	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31.12.2001	Valori di carico al 31.12.2002	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31.12.2002
1. Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale						
Terreni patrimoniali	414.929	0	414.929	615.471	129.162	486.309
Fabbricati civili	1.763.032	439.374	1.323.658	2.426.329	706.799	1.719.530
Fabbricati industriali	3.894.475	1.021.834	2.872.641	4.444.169	1.931.224	2.512.945
Infrastruttura ferroviaria e portuale	34.305.536	9.343.749	24.961.787	57.358.047	14.218.982	43.139.065
Totale	**40.377.972**	**10.804.957**	**29.573.015**	**64.844.016**	**16.986.167**	**47.857.849**
2. Materiale rotabile, navi traghetto ed impianti industriali						
Materiale rotabile	53.293	37.398	15.895	84.136	42.715	41.421
Navi traghetto	231.416	204.103	27.313	230.795	210.356	20.439
Impianti industriali	337.804	100.307	237.497	335.517	105.975	229.542
Totale	**622.513**	**341.808**	**280.705**	**650.448**	**359.046**	**291.402**
3. Attrezzature industriali e commerciali						
Macchinari ed attrezzatura	340.679	219.982	120.697	356.502	239.622	116.880
Mezzi di carico, scarico e trasporto interno	28.270	21.720	6.550	29.813	23.102	6.711
Impianti interni di comunicazione	11.189	10.228	961	11.387	10.582	805
Totale	**380.138**	**251.930**	**128.208**	**397.702**	**273.306**	**124.396**
4. Altri beni						
Autoveicoli	41.711	39.142	2.569	64.137	41.723	22.414
Mobili e arredi	32.778	27.621	5.157	33.820	28.756	5.064
Macchine per ufficio	102.223	91.002	11.221	104.661	93.502	11.159
Telefoni cellulari	157	151	6	154	152	2
Attrezzature ed impianti, mense e ferrhotel	35.427	31.215	4.212	36.548	32.695	3.853
Totale	**212.296**	**189.131**	**23.165**	**239.320**	**196.828**	**42.492**
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti						
Linee, impianti, fabbricati e progetti diversi	5.782.574	119.303	5.663.271	5.452.081	111.932	5.340.149
Materiale rotabile	13.208	0	13.208	14.506	0	14.506
Navi traghetto	3.661	0	3.661	14.220	0	14.220
Anticipi a fornitori	28.023	11.304	16.719	24.039	11.304	12.735
Totale	**5.827.466**	**130.607**	**5.696.859**	**5.504.846**	**123.236**	**5.381.610**
Contributi c/impianti	(781.201)	0	(781.201)	(816.488)	0	(816.488)
Totale	**5.046.265**	**130.607**	**4.915.658**	**4.688.358**	**123.236**	**4.565.122**
Totale generale	**46.639.184**	**11.718.433**	**34.920.751**	**70.819.844**	**17.938.583**	**52.881.261**

RFI SpA

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 5.458.442 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 1.135.379 migliaia di euro, da imputare alle variazioni intervenute nelle poste di seguito elencate.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

La voce ammonta a 5.248.103 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 5.031.476 migliaia di euro.

Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nell'esercizio 2002; i valori di bilancio, esposti in tali tabelle, sono al netto delle svalutazioni operate direttamente o attraverso accantonamenti al fondo rettificativo.

Analisi delle variazioni del valore di bilancio delle partecipazioni

(Tabella 1.a)

Società controllate	Valore di bilancio al 31.12.01	Acquisizioni o sottoscr.	Vendite	Altre variazioni	Rettifiche da perizia	Acc.to f.do svalutaz. e perdite	Valore di bilancio al 31.12.02
SELF Srl	53	0	0	0	(2)	0	51
TAV SpA	206.583	5.021.489	0	0	8.601	0	5.236.673
Totale	**206.636**	**5.021.489**	**0**	**0**	**8.599**	**0**	**5.236.724**

(Tabella 1.b)

Società collegate	Valore di bilancio al 31.12.01	Acquisizioni o sottoscr.	Vendite	Altre variazioni	Rettifiche da perizia	Acc.to f.do svalutaz. e perdite	Valore di bilancio al 31.12.02
Italcertifer ScpA	160	0	0	0	0	0	160
LTF Sas	500	0	0	0	0	0	500
TOTALE	**660**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**660**

(Tabella 1.c)

Altre società	Valore di bilancio al 31.12.01	Acquisizioni o sottoscr.	Vendite	Altre variazioni	Rettifiche da perizia	Acc.to f.do svalutaz. e perdite	Valore di bilancio al 31.12.02
Consorzio Train	0	13	0	0	0	0	13
Isfort SpA	344	0	0	0	0	0	344
Stretto di Messina SpA	8.986	1.375	0	0	0	0	10.361
Totale	**9.330**	**1.388**	**0**	**0**	**0**	**0**	**10.718**
Totale (a+b+c)	**216.626**	**5.022.877**	**0**	**0**	**8.599**	**0**	**5.248.102**

Nel 2002 la voce partecipazioni ha subito notevoli cambiamenti.

Le variazioni in aumento relative ad acquisti o sottoscrizioni riguardano principalmente l'aumento del capitale sociale della società TAV, con decisione adottata in data 20 dicembre 2002 dall'assemblea straordinaria dei soci.

RFI ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale pari a 5.021.489 migliaia di euro mediante rinuncia, per un importo corrispondente al valore al 30.11.2002 al credito di finanziamento, concesso alla controllata, in forza dell'art. 25.2 della convenzione FS/TAV del 24 settembre 1991; sulla base del quale la copertura del fabbisogno finanziario di TAV, in base a tale convenzione, è *"assicurata per il 40% dal concedente RFI, attraverso l'erogazione di crediti di finanziamento o l'assunzione di quote di capitale di rischio"*.

La trasformazione del credito di finanziamento in partecipazione è stata supportata da autorevole parere legale acquisito dalla Capogruppo, dal quale emerge la percorribilità dell'operazione in oggetto, anche a prescindere da preventiva perizia del credito, in considerazione del fatto che la sua effettiva consistenza è garantita dall'originaria erogazione in denaro del finanziamento ad esso relativo.

La conversione del credito in partecipazione ha altresì comportato, la trasformazione della temporanea inesigibilità del credito "prevista dalla convenzione" in definitiva inesigibilità.

Le altre variazioni in aumento per acquisti o sottoscrizioni hanno riguardato l'acquisto in data 15 maggio 2002 da Ferrovie dello Stato SpA per un corrispettivo di 13 migliaia di euro, di una quota pari al 13% del fondo consortile del Consorzio Train e la sottoscrizione e versamento in conto futuro aumento del capitale sociale della società Stretto di Messina pari a 1.375 migliaia di euro.

Per quanto attiene alle "rettifiche da perizia", le stesse hanno riguardato:

- la società TAV, per la quale la rettifica è stata determinata dal confronto del "costo storico" di sottoscrizione della partecipazione (pari a 206.583 migliaia di euro) e la sua riespressione a valore corrente al 30.06.01 (pari a 215.184 migliaia di euro), con una rettifica positiva di 8.601 migliaia di euro imputabile alle riserve accumulate a tale data;
- la società SELF, per la quale la rettifica è stata determinata considerando la sua riespressione a valore corrente effettuata tenendo conto dei 6/9 della perdita emergente dalla situazione patrimoniale redatta in data 30.06.01: ne deriva, quindi, che il valore esposto nella situazione patrimoniale di riferimento al 30.06.01 è stato prudentemente rettificato in diminuzione di 2 migliaia di euro.

Analisi del fondo svalutazione partecipazioni

Altre società	Valore di bilancio al 31.12.2001	Rettifiche da perizia	Utilizzi	Acc.menti	Valore di bilancio al 31.12.2002
Controllate					
TAV SpA	0	0	0	0	0
SELF srl	0	2	0	0	2
Collegate					
Italcertifer ScpA	0	0	0	0	0
LTF Sas	0	0	0	0	0
Altre					
Consorzio Train	0	0	0	0	0
Isfort SpA	0	0	0	0	0
Cemin	82	0	0	0	82
Totale	**82**	**2**	**0**	**0**	**84**

RFI SpA

Nel corso del 2002 non ci sono stati movimenti significativi nel fondo svalutazione partecipazioni.

Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza RFI

Società	Capitale sociale	Utili (perdite) d'es.	Patrimonio netto	% di part.	P.N. di pertinenza di RFI	Valore di bilancio al 31.12.02	Differenza
Controllate							
Self SpA	50	(5)	41	100,00%	41	51	10
TAV SpA	5.228.072	0	5.432.123	100,00%	5.432.123	5.236.673	(195.450)
Totale	**5.228.122**	**(5)**	**5.432.164**		**5.432.164**	**5.236.724**	**(195.440)**
Società collegate							
LTF sas	1.000			50,00%	500	500	0
Italcertifer ScpA	480	2	472	33,33%	157	160	3
Totale	**1.480**	**2**	**472**		**657**	**660**	**3**
Totale generale	**5.229.602**	**(3)**	**5.432.636**		**5.432.821**	**5.237.384**	**(195.437)**

La differenza tra il valore di carico della società S.EL.F srl con la corrispondente frazione del patrimonio netto è prevalentemente da ricondurre alla perdita dell'esercizio della Società che, peraltro, non si può ancora ritenere operativa.
Mentre la differenza di valore di carico della società TAV con la corrispondente frazione del patrimonio netto è da ricondurre ai versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale della società controllata (195.450 migliaia di euro).
Il patrimonio netto di pertinenza di RFI delle altre società partecipate risulta sostanzialmente rappresentativo del valore delle stesse, desumibile dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.
Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

Società controllate

TAV-Treno Alta Velocità SpA	Via Mantova 24 – 00198 Roma
S.EL.F. srl	P.zza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Società collegate

Italcertifer ScpA	V.le Spartaco Lavagnini, 58 – 50100 Firenze
LTF Sas	1091 Avenue de la Boisse – 73026 Chambery Cedex (France)

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La posta ammonta a 210.339 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di 3.896.096 migliaia di euro.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

Immobilizzazioni finanziarie: crediti verso imprese controllate

Società	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Tav SpA	195.450	4.089.746	(3.894.296)
Totale	**195.450**	**4.089.746**	**(3.894.296)**

La variazione in diminuzione pari a 3.894.296 migliaia di euro è da attribuire, come già evidenziato nel commento alle tabelle precedenti, alla decisione adottata in sede di aumento del capitale sociale di sottoscrivere e versare l'intero ammontare mediante rinuncia al maggior credito derivante dai finanziamenti risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2002.
Il residuo importo di 195.450 migliaia di euro corrisponde al credito verso TAV per versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale.

Immobilizzazioni finanziarie: crediti verso imprese collegate

L'importo di 4.200 migliaia di euro corrisponde a finanziamenti erogati alla società LTF per studi, ricognizioni ed i lavori preliminari del tratto internazionale della nuova linea ferroviaria tra Lione e Torino, di cui si rimanda alla relazione sulla gestione – informazioni di carattere particolare.

Società	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
LTF	4.200	0	4.200
Totale	**4.200**	**0**	**4.200**

Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Esigibili entro l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
– Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	2.129	2.097	32
– Mutui ex OPAFS	0	21	(21)
Crediti verso altri	3	3	0
Totale	**2.132**	**2.121**	**11**
Esigibili oltre l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
– Mutui ex OPAFS	0	553	(553)
Crediti verso altri:			
– Depositi cauzionali	8.408	8.544	(136)
– Credito v/Erario per acconto IRPEF su T.F.R.	0	5.323	(5.323)
– Crediti diversi	149	149	0
Totale	**8.557**	**14.569**	**(6.012)**
Totale Generale	**10.689**	**16.690**	**(6.001)**

RFI SpA

I crediti verso il personale includono la residua parte di contributi a carico del dipendente per la riliquidazione della indennità di buonuscita, quale è appostata nel relativo fondo. Il saldo residuo al 31.12.02 di 2.129 migliaia di euro è relativo a recuperi ancora da effettuare tramite apposite trattenute mensili. Esistono incertezze sulla recuperabilità di detti crediti e, pertanto, si è provveduto ad effettuare, in sede di bilancio 2000, un accantonamento al fondo rischi ed oneri-altri rischi minori di pari importo.
I mutui ex OPAFS, relativi a crediti nei confronti del personale FS per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente e successivamente trasferiti alla Società per effetto della soppressione dello stesso, sono stati completamente incassati.
Il decremento dei crediti verso l'Erario per acconto IRPEF è da attribuire principalmente alla corresponsione delle indennità di fine rapporto al personale in quiescenza o trasferito ad altre società del Gruppo.

Attivo circolante

Rimanenze

La posta ammonta a 196.451 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di 57.755 migliaia di euro.

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Materie prime e sussidiarie	195.473	253.253	(57.780)
Acconti	923	923	0
Cespiti radiati da alienare	55	30	25
Totale	**196.451**	**254.206**	**(57.755)**

Le singole voci sono qui di seguito analizzate:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Uso comune	4.319	11.145	(6.826)
Navigazione	16.065	15.033	1.032
Armamento e materiali destinati agli investimenti	89.662	117.246	(27.584)
Impianti elettrici	97.678	111.569	(13.891)
Materiale rotabile	149	189	(40)
Totale lordo	**207.873**	**255.182**	**(47.309)**
Fondo svalutazione	(12.400)	(1.929)	(10.471)
Totale	**195.473**	**253.253**	**(57.780)**

Il decremento della voce è attribuibile principalmente alla diminuzione delle giacenze di materiale d'armamento e materiale destinato agli investimenti (27.584 migliaia di euro), nonché di impianti elettrici (13.891 migliaia di euro), di materiali di uso comune (6.826migliaia di euro); le altre voci sono rimaste pressoché invariate.

In apposito fondo del passivo sono stati iscritti accantonamenti ritenuti congrui a far fronte a svalutazioni delle rimanenze a lenta movimentazione rispetto al valore di mercato.
Nel corso dell'anno, secondo il "Programma di radiazione e svalutazione 2002", sono state effettuate radiazioni di scorte non più utilizzabili nel normale ciclo produttivo dell'azienda pari a circa 4.697 migliaia di euro, di cui circa 3.799 migliaia di euro relative alle parti di ricambio delle navi traghetto della flotta RFI.
Il fondo svalutazione scorte (12.400 migliaia di euro) è relativo a previsioni di svalutazioni di materiali che verranno effettivamente dismessi nell'anno 2003, di cui 4.400 migliaia di euro relative alla Navigazione.

Cespiti radiati da alienare

Trattasi di immobilizzazioni materiali che, a seguito di radiazione, sono state riclassificate tra le rimanenze, in attesa della vendita o in alternativa della rottamazione.

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Materiale rotabile	25	1	24
Altre immobilizzazioni	30	29	1
Totale lordo	**55**	**30**	**25**
Fondo svalutazione materiale rotabile da radiare	0	0	0
Totale	**55**	**30**	**25**

Crediti

La posta ammonta a 3.297.230 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di 926.112 migliaia di euro.
Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci maggiormente significative.

Crediti verso clienti

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
1. Clienti ordinari			
Fatture emesse e da emettere	699.351	657.037	42.314
Fondo svalutazione	(71.900)	(66.974)	(4.926)
Totale 1	**627.451**	**590.063**	**37.388**
2. Amministrazioni dello Stato			
Fatture emesse e da emettere	41.117	53.686	(12.569)
Fondo svalutazione	(21.894)	(17.284)	(4.610)
Totale 2	**19.223**	**36.402**	**(17.179)**
3. Ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasp.			
Ferrovie estere	1.011	2.981	(1.970)
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	1.011	2.981	(1.970)
Ferrovia in concessione	102	102	0
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	102	102	0
Totale 3	**1.113**	**3.083**	**(1.970)**
Valore netto totale	**647.787**	**629.548**	**18.239**

RFI SpA

L'incremento della posta (18.239 migliaia di euro) è la risultante dell'aumento della voce "clienti ordinari" (37.388 migliaia di euro) per fatture emesse e da emettere, parzialmente compensata dal decremento dei crediti verso pubbliche amministrazioni (17.179 migliaia di euro).
L'incremento dei crediti verso clienti ordinari è dovuto alla vendita di due beni patrimoniali: immobile in Nola alla società Interporto Campano (11.527 migliaia di euro), area urbana in Roma, in prossimità Città del Vaticano, alla Società Euro srl (18.592 migliaia di euro); all'aumento dei crediti derivanti principalmente dalla gestione dei contratti effettuata da Metropolis per attraversamenti (circa 6.570 migliaia di euro), ai crediti v/collegate indirette relativi alla rivalutazione monetaria dell'anno 2002 per il contratto Basictel (circa 4.129 migliaia di euro).
Tra i clienti ordinari vengono ricompresi anche i rapporti commerciali con le società collegate indirette, tra cui Basictel (158.773 migliaia di euro), Metronapoli (5.240 migliaia di euro) e Viacom Express (4.669 migliaia di euro).
Le altre voci non hanno subito variazioni considerevoli.
Tale posta ha subito, rispetto all'esercizio 2001, delle riclassifiche nella composizione dei singoli dettagli secondo una più corretta attribuzione per natura dei conti.

Crediti verso imprese controllate
Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata.

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
TAV – Treno Alta Velocità SpA	21.101	10.973	10.128
Totale lordo	**21.101**	**10.973**	**10.128**
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
Totale	**21.101**	**10.973**	**10.128**

L'incremento della voce (10.128 migliaia di euro) è dovuto in particolare ai lavori in multicommittenza avviati, nel corso dell'esercizio, sul nodo di Bologna nonché dalla maggiore attività svolta per i lavori IDP e penetrazione urbana del nodo di Napoli.

Crediti verso imprese controllanti
La posta ammonta a 539.275 migliaia di euro e registra un forte decremento rispetto all'esercizio 2001 (638.696 migliaia di euro) soprattutto nella sua parte a breve (559.594 migliaia di euro) che contempla il saldo del c/c intersocietario, il quale subisce nell'anno una riduzione di 696.412 migliaia di euro, pur chiudendo con un saldo positivo nel 2002 pari a 302.188 migliaia di euro. Tale decremento per poter essere correttamente valutato deve essere messo in relazione con la corrispondente posta di liquidità, al fine di consentire una corretta correlazione tra gli aumenti di capitale sociale di Ferrovie dello Stato e di RFI per la parte finalizzata al finanziamento degli investimenti di quest'ultima Società.
Risulta una diminuzione anche del valore dei crediti commerciali per fatture da emettere (28.585 migliaia di euro) ed emesse (1.530 migliaia di euro) e dei crediti non commerciali (141.413 migliaia di euro).

Andamento contrario ai precedenti presenta la voce relativa ai crediti oltre l'esercizio successivo verso la controllante Ferrovie dello Stato SpA, riferiti al credito per IVA, che registra un incremento di 229.719 migliaia di euro.

Crediti verso imprese collegate

Il dettaglio della posta è il seguente:

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Italcertifer ScpA	62	2	60
LTF	9.357	0	9.357
Totale lordo	**9.419**	**2**	**9.417**
Fondo svaltuazione crediti	0	0	0
Totale	**9.419**	**2**	**9.417**

L'incremento per la posta corrisponde a crediti di natura commerciale verso LTF per 9.350 migliaia di euro ed a crediti commerciali per fatture da emettere per 60 migliaia di euro verso Italcertifer.

Crediti verso altri

Il dettaglio della posta è il seguente:

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Imprese consociate	237.066	596.796	(359.730)
Personale15.841	15.974	(133)	
Erario	73.103	108.817	(35.714)
Ministero del M. Economia e Finanze	1.718.420	1.647.008	71.412
Altre Amministrazioni dello Stato	195	151	44
Istituti Previdenziali	10.821	12.037	(1.216)
Debitori diversi	29.409	30.125	(716)
Totale lordo	**2.084.855**	**2.410.908**	**(326.053)**
Fondo svaltuazione crediti	(5.207)	(6.061)	854
Totale	**2.079.648**	**2.404.847**	**(325.199)**

La voce ammonta a 2.079.648 migliaia di euro e registra nell'anno un decremento rispetto al 2001 di 325.199 migliaia di euro dovuto principalmente alla riduzione dei crediti verso consociate (359.730 migliaia di euro), dei crediti verso l'Erario (35.714 migliaia di euro).

La Dichiarazione Irap 2002 (relativa al periodo d'imposta 2001) ha evidenziato, infatti, un debito d'imposta inferiore al valore liquidato e versato nel precedente esercizio (2001) in sede di acconto determinando, per la differenza, un credito verso l'Erario.

Tale credito, è stato parzialmente utilizzato nel corso del 2002 per "compensare" gli importi Irap dovuti a saldo per il periodo d'imposta 2001 e in acconto per il periodo d'imposta 2002.

RFI SpA

La differenza non compensata determina il credito residuo al 31.12.2002, utilizzabile nel corso del periodo d'imposta 2003.
I crediti più rilevanti verso istituti previdenziali riguardano i crediti v/INPS per sgravi fiscali per contributi personale navigante (2.324 migliaia di euro) ed i crediti verso l'INAIL per le somme dei contributi versati anticipatamente per l'esercizio 2002 meno i contributi effettivamente dovuti per il 2002 (31.849 migliaia di euro).
Tale posta ha subito, rispetto all'esercizio 2001, delle riclassifiche nella composizione dei singoli dettagli secondo una più corretta attribuzione per natura dei conti.
Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società consociata.

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Centro Stazioni	7.594	236	7.358
Fercredit SpA	116	54	62
Ferport – Servizi Ferroviari portuali srl	0	1	(1)
Ferport napoli srl	0	10	(10)
Grandi Stazioni SpA	33.524	21.672	11.852
Italcontainer SpA	0	30	(30)
ItalferrSpA	1.612	16.061	(14.449)
Metropark SpA	231	168	63
Metropolis SpA (*)	42.837	50.507	(7.670)
Omniaexpress SpA	729	3.731	(3.002)
Omnia Logistica SpA	7	5	2
Serfer – Servizi Ferroviari srl	19	13	6
Sita SpA	262	249	13
Sogin srl	91	91	0
Trenitalia SpA	150.044	503.968	(353.924)
Totale lordo	**237.066**	**596.796**	**(359.730)**
Fondo svalutazione crediti	0	(2)	2
Totale	**237.066**	**596.794**	**(359.728)**

(*) comprensiva anche della quota dei crediti della società Roma2000 fusa in Metropolis

I saldi al 31.12.2002 sono da attribuire prevalentemente a rapporti di natura commerciale e le loro variazioni sono conseguenti alle operazioni intervenute nell'esercizio. In particolare la riduzione dei crediti verso la società consociata Trenitalia (353.924 migliaia di euro) è determinata principalmente dagli incassi relativi ai crediti sorti nell'esercizio 2001, e dal puntuale rispetto dei termini di pagamento contrattualmente stabiliti per i servizi di pedaggio ed erogazione energia elettrica dell'esercizio 2002.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono di seguito analizzati:

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Somme dovute contr. Progr. e serv. pubblico relative ad esercizi precedenti			
– conguagli e ritenute per personale in mobilità	20.614	20.614	0
Somme dovute in forza del CdP	1.692.852	1.604.565	88.287
Crediti verso Min. Ec. E Fin. legge 87/1994	4.954	21.829	(16.875)
Totale	**1.718.420**	**1.647.008**	**71.412**

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per le somme dovute in forza del Contratto di Programma sono relativi ai crediti rimasti da riscuotere nell'esercizio 2000 (1.470.242 migliaia di euro) più i crediti relativi all'esercizio 2001 (154.937 migliaia di euro) e all'anno 2002 (88.287 migliaia di euro).
I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze legge 87/1994 riguardano le somme anticipate dalla Società per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti in quiescenza dal 1984 al 1994. Il decremento di 16.875 migliaia di euro, rilevato nel 2002 rispetto all'esercizio 2001, è dovuto a somme rimborsate dal Ministero relative al saldo del credito a tutto il 2000.
I crediti relativi all'anno 2001 sono stati già richiesti al Ministero dell'Economia a fine anno 2002.
La voce debitori diversi si articola come segue:

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	628	372	256
IVA c/acquisti in sospensione	8.136	8.137	(1)
Crediti vs Compagnie assicuraz. per inden.zi liq.	1.872	1.699	173
Ricavi non fatturati	802	826	(24)
Crediti in corso di recupero	4.644	4.659	(15)
Altri crediti non commerciali	13.327	14.412	(1.085)
Totale lordo	**29.409**	**30.105**	**(696)**
Fondo svalutazione crediti	(5.207)	(6.061)	854
Totale	**24.202**	**24.044**	**158**

Tale posta nel corso dell'anno non ha subito sostanziali variazioni.
I fondi svalutazione crediti, nel loro complesso, hanno avuto la seguente movimentazione:

Fondi al 31.12.2001	**90.319**
Utilizzi	(541)
Accantonamenti	9.223
Altre variazioni	0
Fondi al 31.12.2002	**99.001**

I fondi sono stati utilizzati per le perdite su crediti subite nell'esercizio 2002 e reintegrati in base alla stima complessiva dei crediti ritenuti inesigibili.

Disponibilità liquide

La posta ammonta a 1.036.086 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.020.262 migliaia di euro.

L'analisi della posta è la seguente:

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Depositi bancari e postali	13.038	15.556	(2.518)
Assegni	21	24	(3)
Denaro e valori in cassa	425	244	181
Conti correnti v/tesoro	1.022.602	0	1.022.602
Totale	**1.036.086**	**15.824**	**1.020.262**

L'incremento complessivo della posta è di 1.020.262 migliaia di euro ed è dovuto principalmente alla consistenza del conto corrente verso il Tesoro. Tale ammontare rappresenta quanto accreditato sul conto corrente di tesoreria intestato a FS SpA nei primi mesi del 2003.

La gestione della finanza e della tesoreria sono affidate alla Capogruppo tramite c/c intersocietari ad eccezione di alcuni c/c bancari intestati ad RFI.

Nei depositi bancari e postali sono compresi fondi vincolati a particolari destinazioni secondo quanto già detto nel bilancio di chiusura 2001; a questi si aggiungono somme pignorate che non hanno dato origine a vincoli di indisponibilità.

Si segnala, inoltre, che con atto del 23 dicembre 2002, il Tribunale di Roma, su istanza del gruppo COSIAC ha emesso un provvedimento di pignoramento di somme di pertinenza della Società presso il Ministero dell'Economia, presso 5 istituti bancari con i quali la Società intrattiene rapporti di conto corrente (Banca Intesa, San Paolo IMI, Monte dei Paschi di Siena, Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro), presso la Banca d'Italia, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso Poste Italiane SpA.

Su ciascuno dei citati enti tale provvedimento appone il blocco su somme fino a 160 milioni di euro.

A seguito delle azioni adottate dalla Società, la controparte ha presentato formale atto di rinuncia al pignoramento nei confronti dei terzi pignorati, mantenendolo su un unico conto corrente, in essere presso il San Paolo IMI.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 625 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 500 migliaia di euro.

L'importo riguarda risconti attivi per 451 migliaia di euro (trattasi prevalentemente di affitti passivi con terzi); circa 173 migliaia di euro si riferiscono ad affitti passivi nei confronti di Metropolis; la restante parte si riferisce ad abbonamenti a giornali, riviste e quotidiani.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 24.582.728 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 5.044.772 migliaia di euro.

Al riguardo si informa che l'assemblea straordinaria di RFI, con decisione adottata in data 23.12.2002 e registrata il 30.12.2002 all'Agenzia delle Entrate di Roma 1, ha deliberato di:

- aumentare il capitale sociale da 20.338.109.932 di euro a 23.693.367.060 di euro (modificando l'art. 5 dello statuto sociale), mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore di 1 euro ciascuna da offrire in opzione alla pari all'unico socio Ferrovie dello Stato SpA;
- la capogruppo Ferrovie dello Stato SpA ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale per un importo pari ad 3.355.257.128 di euro.

Pertanto, il capitale sociale di RFI sottoscritto e versato è attualmente pari ad 23.693.367.060 di euro.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2002 sono riassunte nella tabella seguente:

	Saldo al 31.12.01	Rettifiche da perizia	Perdite riportate a nuovo	Aumenti di capitale sociale 2002	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.02
Capitale sociale	20.338.110	0	0	3.355.257	0	23.693.367
Riserva per versamento soci in conto futuri aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0
Var. 2002 DM 4.2.2003 valut. def. Patrimonio	0	1.687.504	0	0	0	1.687.504
Utili (perdite) riportati a nuovo	(797.983)	0	(2.169)	0	0	(800.152)
Utili (perdite) dell'esercizio	(2.169)	0	2.169	0	2.009	2.009
Totale	**19.537.958**	**1.687.504**	**0**	**3.355.257**	**2.009**	**24.582.728**

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 34.776.802 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 14.332.087 migliaia di euro.

Fondo imposte

Il dettaglio del fondo imposte è riportato nella seguente tabella:

Fondo imposte	Saldo al 31.12.01	Perizia	Incrementi	Rettifiche	Utilizzi	Saldo al 31.12.02
Contenzioso	258	(258)	258	0	0	258
INVIM decennale	1.531	(1.531)	0	0	0	0
ICI	0	0	2.034	0	0	2.034
Totale	**1.789**	**(1.789)**	**2.292**	**0**	**0**	**2.292**

RFI SpA

Contenzioso – INVIM decennale

Il fondo ammonta a 258 migliaia di euro relativi all'accantonamento per il contenzioso riguardante cinque avvisi di accertamento di tasse di concessioni governative, verso i quali RFI, già FS, aveva interposto ricorso.

Tale posta era stata azzerata a seguito della valutazione del Collegio Peritale, ma in sede di bilancio 2002 è stata nuovamente ripristinata, in quanto la Direzione Centrale Legale di FS non ha ancora comunicato definitivamente conclusa la controversia.

Riguardo ai ricorsi avverso gli avvisi di accertamento in materia di concessioni governative, l'esito è stato positivo solo relativamente a due avvisi, di cui si fa rimando alla relazione sulla gestione – contenzioso fiscale; le sentenze depositate, infatti, hanno integralmente accolto le ragioni di RFI, annullando l'atto impositivo e condannando l'Amministrazione Finanziaria al pagamento delle spese.

Con riguardo agli avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego notificati dall'ufficio IVA di Roma, per gli esercizi dal 1988 al 1992 (pretesa erariale di 7.602 milioni di euro - circa 14.720 miliardi di lire), in data 23 aprile 2002 è stato notificato atto di rinuncia al ricorso per Cassazione e depositato il 13.02.03.

Relativamente all'altra sentenza della Commissione Tributaria Regionale per il Lazio pronunciata il 29.05.01 inerente alla medesima fattispecie ma per l'anno 1993, è definitivamente spirato il termine, per l'Agenzia delle Entrate, di presentazione del ricorso in Cassazione con conseguente passaggio in giudicato della sentenza di totale accoglimento delle ragioni di RFI.

Circa gli avvisi di accertamento notificati il 10.11.1999, conseguenti al processo verbale di contestazione del 26.04.1999, avverso i quali furono presentati distinti ricorsi, è occorso che, per la pretesa erariale di 411 milioni di euro – circa 797 milioni di lire – per IRPEG e ILOR relative all'esercizio 1993:

- il 12.12.2000 è intervenuta un'ordinanza di sospensione;
- il 6.03.2001 si è tenuta l'udienza di trattazione;
- il 5.04.2002 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso.

A fronte di tale contenzioso non è stato appostato alcuno stanziamento in bilancio alla luce di pareri professionali formulati da autorevoli professionisti interpellati, i quali si sono espressi per l'infondatezza dei rilievi dell'Amministrazione Finanziaria e quindi delle pretese erariali conseguenti.

L'avviso di accertamento scaturito dal verbale del 17 dicembre 1997 con il quale fu rettificato, per l'esercizio 1992 la base imponibile dell'imposta patrimoniale e nel contempo rettificata in diminuzione la perdita fiscale dichiarata (pretesa di 771 mila euro – circa 1.494 milioni di lire), è stato tempestivamente impugnato innanzi alla Commissione Tributaria di primo grado, dove tuttora pende il relativo giudizio. L'istanza di annullamento parziale, riguardante la rettifica concernente l'imposta patrimoniale, depositata nel gennaio 1999, che contestava un evidente errore materiale di duplicazione è stata accolta dall'Amministrazione Finanziaria, che ha rettificato, in pendenza di giudizio, il predetto avviso con la conseguente diminuzione della pretesa erariale a 348 mila euro – pari a circa 675 milioni di lire.

Sulla base di quanto detto non si è ritenuto di effettuare alcuno stanziamento in bilancio.

L'Agenzia delle Entrate ufficio di Roma 4, in data 14 maggio 2002 ha, in autotutela, annullato l'avviso di accertamento relativo all'imposta patrimoniale 1994 (8.689.000 di euro tra imposta e sanzioni).

Il contenzioso relativo all'INVIM decennale nel corso del 2002 si è risolto in senso totalmente favorevole alla società, pertanto, il relativo fondo è stato completamente azzerato.

ICI

Come più dettagliatamente precisato nella relazione sulla gestione, in merito alla manifestata probabilità che da parte di enti territoriali vengano avviate attività di accertamento finalizzate al recupero dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) sulle unità immobiliari di stazione, questa Società – in attesa che si realizzi la necessaria attività – finalizzata a dare corso all'impegno del Governo per disciplinare la fattispecie in esame, ha ritenuto in via prudenziale di accantonare un importo corrispondente alla stima dell'ICI eventualmente gravante su dette unità immobiliari.

Fondo ristrutturazione ex lege 448/1998 e relativo fondo integrativo

Il fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43 della legge 448/1998, per 26.038.086 migliaia di euro, di cui 9.188.941 migliaia di euro, già riflessi nel bilancio al 31.12.1998, nei limiti delle riserve esistenti e 16.849.145 migliaia di euro stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001 tale fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR 277/1998, per complessive 3.909.014 migliaia di euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda infrastruttura.

È stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386 migliaia di euro derivanti dalla cessione del compendio aziendale costituente l'azienda "trasporto" alla società Trenitalia.

Nel 2001 è stato altresì utilizzato per la copertura di costi per esodi incentivati non coperti dal fondo di ristrutturazione industriale ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità di utilizzo stabilite dall'assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Il fondo integrativo è stato costituito, invece, al fine di allineare ai sensi dell'art. 55 della legge 449/1997, i valori di bilancio ai valori espressi nella relazione estimativa del patrimonio economico di RFI, di cui alla sezione 2.

In tale relazione, infatti, nel procedere ad una valutazione del patrimonio di RFI basate su criteri di redditività – in mancanza di prospettive di ricuperabilità attraverso futuri introiti del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali – si è ritenuto di costituire "un accantonamento di ricchezza" che ne "consente il realizzo indiretto mediante la copertura dei relativi ammortamenti".

In relazione a ciò, i valutatori hanno ritenuto non solo di mantenere iscritto al passivo l'esistente fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998, pur essendosi sostanzialmente completata la fase di ristrutturazione della Società, ma anche integrare il fondo stesso con apposito fondo.

I movimenti avvenuti nell'esercizio sono esposti nella seguente tabella.

RFI SpA

Integrazione fondo di ristrutturazione 448/1998

Saldo 31.12.2001	**0**
Incrementi da perizia:	10.669.328
Utilizzi:	
– relativi ad ammortamenti 2002 e svalutazioni	(1.823.314)
– relativi ad aggiornamento da perizia	(77.322)
	(1.900.636)
Incrementi:	
– relativi a decremento valore cespiti	82.851
– relativi a rettifiche e svalutazione	1.587
– relativi ad arrotondamenti da perizia	589
	85.027
Saldo 31.12.2002	**8.853.719**

L'utilizzo di 77.322 migliaia di euro è relativo alle minusvalenze intervenute a seguito delle dismissioni di cespiti effettuate successivamente alla data di riferimento della perizia (30.06.01). Negli incrementi si evidenzia che il fondo decremento valore cespiti per 82.851 migliaia di euro, classificati al 31.12.01 tra gli altri fondi, è stato riclassificato ad integrazione del fondo ex lege 448/1998 per tenere conto delle considerazioni peritali.

Fondo oneri per manutenzione ordinaria e interessi intercalari

Tali fondi sono stati costituiti in sede di recepimento nel bilancio delle risultanze delle valutazioni peritali, di cui alla precedente sezione 2.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo oneri manutenzione ordinaria è destinato a compensare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura ove a fronte di essi non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio (come peraltro è già stato previsto per l'esercizio 2003 dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 – legge finanziaria 2003).

Il fondo interessi intercalari è stato costituito a fronte degli oneri che RFI dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV nel periodo di costruzione del sistema AV/AC degli interessi relativi al capitale di credito da quest'ultima reperito sul mercato, tenuto conto della mancanza di prospettive di ritorno economico degli stessi.

I movimenti avvenuti nell'esercizio sono esposti nella seguente tabella.

Saldo 31.12.2001	**0**
Incrementi da perizia:	
– per manutenzione ordinaria	3.300.000
– per interessi intercalari	2.242.000
Utilizzi (per interessi intercalari):	
– relativi al 2° semestre 2001	(91.544)
– relativi all'esercizio 2002	(230.264)
Saldo 31.12.2002	**5.220.192**

Gli utilizzi – relativi al fondo interessi intercalari – rappresentano la svalutazione degli oneri sostenuti nel secondo semestre dell'esercizio 2001 e dell'anno 2002 in conformità a quanto previsto dal collegio peritale in sede di valutazione delle immobilizzazioni immateriali. Nella determinazione di tale fondo è stato anche tenuto conto dei differenziali tra tasso variabile e tasso fisso legati ai contratti di *swap* di copertura sottoscritti da TAV nel corso del 2002, che sono stati e che saranno rimborsati a TAV dalla Società negli esercizi successivi.
Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

Altri fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31.12.01	Perizia (*)	Accantonam. e rettifiche (1)	Riclassifiche	Riduzione fondi eccedenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.02
Competenze al personale da definire	13.212	(8.000)	63.991	0	0	(9)	69.194
Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro							
– personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	20.614	0	0	0	0	0	20.614
TFR ditte appaltate	2.640	0	0	0	0	0	2.640
TFR medici fiduciari	870	0	60	0	0	(97)	833
Adeguamento Valore scorte	37.262	0	0	0	0	(15.168)	22.094
Contenzioso nei confronti							
– del personale	274.034	101.750	67.347	0	0	(58.414)	384.717
– dei terzi	619.953	(36.000)	137.969	(6.041)	(322)	(2.864)	712.695
Fondo sostituzione e smaltimento traverse	82.215	0	0	0	0	(41.984)	40.231
Decremento Valore cespiti	82.851	0	0	(82.851)	0	0	0
Enel	16.089	0	35.661	0	0	0	51.750
Valorizzazioni	0	64.872	21.000	0	0	0	85.872
INAIL Anno 1999	0	8.000	0	0	0	0	8.000
Minusvalenza Porta Vittoria	0	4.766	0	10.768	0	0	15.534
Altri rischi minori	16.137	(441)	581	(4.727)	0	(2.174)	9.376
Totale	**1.165.877**	**134.947**	**326.609**	**(82.851)**	**(322)**	**(120.710)**	**1.423.550**

(*) in tale colonna non sono ricomprese rettifiche da perizia pari a 13.067 migliaia di euro, relative a riduzioni di fondi già effettuate nel secondo semestre 2001
(1) di cui 262.558 migliaia di euro per accantonamenti per rischi e altri accantonamenti e 64.051 migliaia di euro in altre voci di conto economico

Tale posta si riferisce alle seguenti fattispecie:

Competenze al personale da definire

Il fondo, già costituito da due tipologie di accantonamento (premi incentivanti ai dirigenti, maggiori oneri per riscatto EDR) ha subito un decremento da perizia per 8.000 migliaia di euro per riduzione dell'accantonamento relativo a "maggiori oneri per riscatto EDR". Nel corso dell'anno è stato effettuato un accantonamento per una

nuova tipologia di onere, riguardante la prevista maggiorazione sul costo del lavoro per rinnovo contrattuale.

Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti, in misura pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per i contratti di programma e di servizio pubblico, operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio, in base alla legge 448/1998.

TFR ditte appaltate

Il fondo, costituito per assicurare, come previsto da contratto, il TFR al personale delle ditte appaltate (es. pulizie) in caso di quiescenza, nel corso dell'anno non ha subito alcuna movimentazione.

Fondo adeguamento scorte

Il fondo costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda autonoma in Ente pubblico riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alle presumibili perdite di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Nel corso dell'anno, il fondo è stato parzialmente utilizzato per adeguare il fondo svalutazione scorte a seguito di svalutazioni e radiazioni effettuate.

Fondi relativi al contenzioso del personale e dei terzi

Per il personale, l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento di danni subiti per contrazione di malattie professionali.

I fondi sono a copertura anche degli oneri che si dovessero manifestare per cause imputabili alla gestione pregressa, per il personale trasferito alla società Trenitalia, alla beneficiaria Ferrovie dello Stato, ed alla società Metropolis.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

La posta di cui trattasi è stata in parte incrementata ed in parte decrementata, a seguito di una revisione delle possibili soccombenze in contestazioni con il personale ed i terzi.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione delle traversine comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso del 2002 il fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decremento valore cespiti

Il fondo, costituito nell'esercizio 1996 a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio o in corso di costruzione, è ritenuto necessario per far fronte a prevedibili svalutazioni.
In sede di bilancio 2002, tale fondo è stato riclassificato al fondo "integrazione fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998.

Enel

Il fondo, già costituito nell'anno precedente, è relativo ad un contenzioso con l'ENEL. Nel 1992 l'ENEL applicò ad FS, per i consumi elettrici, un'addizionale tariffaria denominata "sovrapprezzo nuovi impianti". Ne è scaturito un contenzioso giudiziario con l'ENEL, risoltosi favorevolmente per FS nel 1999 in Corte di Appello. Pertanto, dal 2000 l'ENEL ha sospeso la fatturazione della citata addizionale , ma non ha annullato le fatture pregresse, in quanto rimaneva (e rimane tuttora) in vigore la norma dell'AEEG che fa obbligo ad FS del pagamento del citato sovrapprezzo. Per questi motivi FS nel 2000 ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro la suddetta norma, ma la vertenza è tuttora in corso.
Si è peraltro ritenuto prudenzialmente di accantonare il rischio derivante dalla ventilata richiesta di suddivisione dei punti di calcolo del prelievo dell'energia.

Minusvalenza complesso Porta Vittoria

Il fondo è stato istituito nell'anno 2001 a copertura della futura minusvalenza derivante dalla cessione immobiliare del complesso Porta Vittoria in Milano, per la quale al 31.12.2002 non è stato ancora perfezionata la vendita. Ad oggi le aree comprese nel complesso oggetto di compravendita, date a suo tempo in consegna da FS a Metropolitana Milanese per la realizzazione del passante ferroviario, non sono state ancora riconsegnate, il che, ovviamente, preclude qualsiasi ipotesi/processo di stipula del contratto definitivo.

Fondo per la valorizzazione

È stato istituito a copertura di oneri connessi alla valorizzazione delle opere dismesse al fine di consentirne la proficua collocazione sul mercato. Nella determinazione di tale accantonamento sono stati considerati i costi di ripristino delle aree interessate in base al precedente utilizzo di carattere industriale.

Inail Anno 1999

A seguito di approfondimenti da parte della struttura competente, è emersa una passività potenziale nei confronti dell'INAIL per complessivi 8 milioni di euro per ricalcolo del premio relativo all'anno 1999. In proposito è stato appostato specifico fondo da parte del Collegio Peritale.

Altri rischi

Terreni da trasferire alla Regione Friuli Venezia Giulia

Trattasi di una linea dismessa trasferita ad FS, ma rivendicata dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Vi è stato un procedimento giudiziario in cui FS è risultata soccombente e, pertanto, in sede di bilancio 1999, è stato effettuato un accantonamento pari al valore netto contabile dei cespiti da trasferire. In corso d'anno i terreni sono stati parzialmente trasferiti, ma il fondo è stato riclassificato su un'altra posta in quanto il Collegio Peritale ha compreso tale radiazione nell'apposito fondo relativo alla perizia.

RFI SpA

Altri

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

I principali accantonamenti sono relativi a:

- "prestazioni continuative ex OPAFS" – fondo istituito a seguito della liquidazione del soppresso Ente OPAFS per consentire la liquidazione, nei confronti degli orfani fino alla maggiore età, dei sussidi approvati entro il 31.5.94. Il fondo viene utilizzato man mano che vengono erogati i sussidi;
- "fine esercizio personale in mobilità presso Enti Pubblici" – fondo istituito a seguito di sentenze della Corte di Cassazione (1426 – 3518 del 1996) che prevedevano il pagamento, per il periodo a carico di FS, del premio di Fine Esercizio al personale in mobilità presso Enti Pubblici;
- "crediti immobilizzati – riliquidazione indennità di buonuscita" – tale posta è stata istituita a seguito della l. 87/1994 che prevedeva la riliquidazione dell'indennità di buonuscita. La quota a carico di RFI non è certa nell'ammontare e, pertanto, a copertura di tale onere è stato a suo tempo effettuato l'accantonamento;
- "EUROFER" – il fondo è stato istituito nell'anno 2001 per far fronte agli oneri per la contribuzione retroattiva relativa all'Eurofer a carico della società.

TFR da corrispondere al personale

La posta ammonta a 1.173.217 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di 13.222 migliaia di euro. Tale diminuzione deriva in parte dalla destinazione di quote di TFR al fondo pensione nazionale integrativo Eurofer relativamente ai dipendenti che hanno aderito a tale fondo.

Si compone di due fondi distinti: il fondo "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il fondo "indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

Consistenza del fondo al 31.12.01	**426.520**
Sub-totale	426.520
Incrementi:	
Accantonamenti e rivalutazioni	81.153
Trasferimento da altre Società del Gruppo FS	2.909
Altre variazioni	486
Sub-totale	*84.548*
Diminuzioni:	
Cessazione del rapporto	(10.307)
Anticipazioni al personale	(2.179)
Trasferimento ad altre Società, Pubbliche Amm. ed Enti	(19.385)
Anticipazione all'Erario delle imposte sulla rivalutazione	(1.552)
Versamento al Fondo EUROFER	(6.553)
Altre variazioni	(842)
Sub-totale	*(40.818)*
Consistenza del fondo al 31.12.02	**470.250**

Fondo indennità di buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «*indennità di buonuscita*» in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31.12.1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS..

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Consistenza del fondo al 31.12.01	759.918
Sub-totale	759.918
Incrementi	
Accantonamenti e rivalutazioni	24.619
Trasferimento da altre Società del gruppo FS	4.305
Altre variazioni	769
Sub-totale	29.693
Diminuzioni	
Cessazione del rapporto	(22.656)
Anticipazioni al personale	(27.501)
Trasferimento ad altre Società, Pubbliche Amm. ed Enti	(33.221)
Anticipazione all'Erario delle imposte sulla rivalutazione	(2.708)
Altre variazioni	(558)
Sub-totale(86.644)	
Consistenza del fondo al 31.12.02	**702.967**

Debiti

La posta ammonta a 2.277.992 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di 353.113 migliaia di euro.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Tale voce ha subito un decremento di 11.517 migliaia di euro a seguito del capitale rimborsato nell'esercizio 2002 dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni avvenute nell'esercizio 2002:

	Saldo al 31.12.2001	Rimborsi	Saldo al 31.12.2002
Debiti verso altri finanziatori			
Anticipazioni C. DD.PP.	83.727	(11.517)	72.210
Totale generale	**83.727**	**(11.517)**	**72.210**

La quota parte del debito in scadenza oltre i 5 anni ammonta a 59.813 migliaia di euro e si riferisce alla anticipazione ottenuta nel 1987 dalla C.DD.PP. di durata ventennale al tasso fisso dell'8%.

RFI SpA

Acconti

La voce ammonta a 87.008 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto al 2001 di 7.257 migliaia di euro.

Gli importi più significativi che compongono la voce riguardano gli anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire, per vendite di materiali e di beni patrimoniali da effettuare.

Debiti verso fornitori

L'analisi della voce è la seguente:

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Fornitori ordinari	200.710	195.935	4.775
Amministrazioni dello Stato ed altre Amm. Pubbliche	35.350	14.839	20.511
Altre Aziende di trasporto	434	364	70
Fatture da ricevere	686.659	625.352	61.307
Società collegate indirette	1.465	13	1.452
Debiti per cessione crediti da fornitori	4.847	2.073	2.774
Totale	**929.465**	**838.576**	**90.889**

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
TAV – Treno Alta Velocità SpA	75.895	51.745	24.150
TOTALE	**75.895**	**51.745**	**24.150**

L'incremento del debito verso la società TAV per i contributi in conto interessi, a copertura degli oneri maturati nell'esercizio sui finanziamenti in essere come stabilito nel III Atto Modificativo, è da ricollegarsi all'aumento degli oneri per interessi maturati sui finanziamenti a seguito del maggiore utilizzo di questi ultimi.

I debiti includono 982 migliaia di euro relativi al rimborso degli oneri previsti dal IV Atto integrativo tra RFI e TAV con cui la Società si è obbligata, relativamente alla tratta funzionale Padova-Venezia Mestre ed al Nodo di Venezia, a subentrare a tutti gli obblighi assunti da TAV nell'ambito della Conferenza dei servizi; 16 migliaia di euro relativi al riaddebito dei costi sostenuti per il personale distaccato; i restanti 6.925 migliaia di euro sono relativi agli acconti e anticipi versati per i lavori in corso di esecuzione.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso società collegate si compongono come segue:

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Italcertifer ScpA	132	112	20
LTF Sas	250	250	0
Totale	**382**	**362**	**20**

I debiti verso la collegata LTF sono dovuti ai decimi da versare mentre i debiti verso la società Italcertifer sono dovuti a rapporti di natura commerciale.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la società controllante ammontano a 72.664 migliaia di euro, e si riferiscono a prestazioni di natura commerciale, il cui dettaglio è riportato nella parte di Nota Integrativa relativa al conto economico. I debiti oltre l'esercizio sono riferiti al credito IVA.

Debiti tributari

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Irap	45.000	85.000	(40.000)
Ritenute alla fonte	38.477	45.000	(6.523)
Condono	6.406	0	6.406
Altre imposte	194	49	145
Totale	**90.077**	**130.049**	**(39.972)**

I debiti di natura tributaria riguardano l'imposta Irap, le ritenute operate da RFI nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi, nonchè le imposte, in qualità di sostituto di imposta, pari all'11% che, a decorrere dal 1° gennaio 2001, vengono calcolate sull'ammontare della rivalutazione del fondo TFR in base al d.l. 47/2000 e le altre imposte. Inoltre, nella posta è stato ricompreso il debito derivante dall'utilizzo della "dichiarazione integrativa" (condono fiscale) secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Tale posta ha subito, rispetto all'esercizio 2001, delle riclassifiche nella composizione dei singoli dettagli secondo una più corretta attribuzione per natura dei conti.

RFI SpA

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Entro l'esercizio successivo:			
INPS – Fondo speciale	56.292	61.018	(4.726)
INPS – Fondo speciale legge 141/1990	830	18.165	(17.335)
INPS	5.143	2.603	2.540
ENPAM	135	94	41
INAIL	6.025	6.025	0
IPSEMA	362	362	0
EUROFER	8.581	0	8.581
Debiti per contributi previdenziali su comp. da liquidare	24.303	33.274	(8.971)
Altri Istituti	944	874	70
Totale	**102.615**	**122.415**	**(19.800)**
Oltre l'esercizio successivo:			
INAIL	132.557	138.582	(6.025)
IPSEMA	723	1.084	(361)
Totale	**133.280**	**139.666**	**(6.386)**
Totale generale	**235.895**	**262.081**	**(26.186)**

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella , oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare, nonché i debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n.141/1990.
I debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n.141/1990 sono relativi agli oneri per contributi straordinari al fondo speciale INPS.
I restanti debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA, in scadenza entro e oltre l'esercizio successivo, rappresentano i debiti residui per la riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio 2002.
Quest'anno la voce accoglie anche i debiti verso il fondo di previdenza complementare "EUROFER", istituito nell'anno 2001 e sottoscritto con verbale di accordo in data 20.12.2002.
Al fondo contribuiscono i lavoratori ed il datore di lavoro in misura pari all'1% di alcune voci stipendiali (minimo tabellare, classi ed aumenti periodici, indennità integrativa speciale); inoltre viene versato al fondo anche una quota del TFR maturato annualmente.

Altri debiti

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Entro l'esercizio:			
Società consociate	380.036	355.731	24.305
Altre imprese partecipate	0	38	(38)
Personale152.561	490.841	(338.280)	
Ferie non godute	91.294	95.491	(4.197)
Pubbliche Amministrazioni	1.344	2.094	(750)
Creditori diversi	84.518	105.834	(21.316)
Totale	**709.753**	**1.050.029**	**(340.276)**
Oltre l'esercizio:			
Depositi cauzionali	4.582	2.273	2.309
Personale	60	0	60
Caparre confirmatorie	0	362	(362)
Totale	**4.642**	**2.635**	**2.007**
Totale	**714.395**	**1.052.664**	**(338.269)**

Il forte decremento netto rilevato nell'anno 2002 nella posta personale (338.220 migliaia di euro) è dovuto all'accertamento della voce "una tantum" effettuato nell'anno di competenza 2001 ed erogata nell'anno 2002.
Le altre voci non hanno subito rilevanti decrementi rispetto all'anno precedente.

I debiti verso società consociate si compongono come segue:

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Cento Stazioni SpA	8.586	0	8.586
Fercredit SpA	147.654	128.164	19.490
Grandi Stazioni SpA	45.670	46.539	(869)
Italferr SpA	85.311	75.663	9.648
Metropark SpA	21	15	6
Metropolis SpA	28.888	28.147	741
Omniaexpress SpA	1.222	4.215	(2.993)
Serfer	278	0	278
Passaggi SpA	540	284	256
Sita	0	0	0
Sita Viaggi srl	3	3	0
Sogin Srl	15	17	(2)
Trenitalia SpA	61.848	72.684	(10.836)
Totale	**380.036**	**355.731**	**24.305**

I debiti verso Fercredit sono in massima parte attribuibili alla cessione dei crediti da parte dei fornitori di RFI. I debiti verso Grandi Stazioni e verso Metropolis sono rela-

RFI SpA

tivi a contratti di gestione immobiliare in essere con le società. I debiti verso Italferr sono riferibili in gran parte a progettazioni e direzione lavori. I debiti verso Trenitalia sono rappresentati principalmente dai trasporti in conto servizio e addebiti emergenti dalla definizione di contenzioso con il personale.

La voce "creditori diversi" a sua volta si articola come segue:

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Fondo a gestione bilaterale	330	4.438	(4.108)
Introiti alloggi a riscatto	41.357	40.232	1.125
Depositi cauzionali	8.305	8.572	(267)
Gestione alloggi ferrovieri	7.799	7.502	297
Altri creditori diversi	26.727	45.090	(18.363)
Totale	**84.518**	**105.834**	**(21.316)**

La variazione della voce è attribuibile essenzialmente al decremento del debito verso il fondo a gestione bilaterale dovuta ai versamenti effettuati nel corso del 2002 relativamente alle quote maturate sia nell'esercizio che negli esercizi precedenti ed al decremento dei debiti verso creditori diversi (18.363 migliaia di euro).

Ratei e risconti passivi

La posta ammonta a 513.886 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio 2001 di 37.728 migliaia di euro.

I risconti passivi sono principalmente relativi alle quote dei ricavi differiti derivanti:

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Ratei passivi	4.712	5.060	(348)
Risconti passivi	509.174	471.098	38.076
Totale	**513.886**	**476.158**	**37.728**

- dalla cessione alla società Basictel (133.377 migliaia di euro) dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche di competenza dei futuri esercizi, il cui contratto ha durata di 20 anni;
- dalla cessione alla società IPSE 2000 (265.000 migliaia di euro) del diritto di selezionare ed utilizzare, fino al 31.12.2016, 1.500 siti su cui installare antenne ed apparecchiature per la tecnologia UMTS;
- al contributo concesso dallo Stato per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte 1994 (11.919 migliaia di euro);
- dalla cessione alla società Infostrada (10.846 migliaia di euro) del diritto d'uso delle fibre inerti RFI, compresa l'installazione e sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altre parti della rete IS (Impianti di Segnalamento e Sicurezza della circolazione treni);

• dalle somme spettanti ai sensi dell'art. 17 del Contratto di Programma connessi a costi oggetto di rendicontazione.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono di seguito commentati:

1. Beni di terzi in consegna

Altri beni di terzi

Riguardano il valore dei beni diversi in consegna: 221 migliaia di euro.

2. Impegni

Beni in leasing

Riguardano i canoni residui da pagare per beni in locazione finanziaria: 22 migliaia di euro.

Garanzie su prestiti contratti dalla controllata TAV

Riguardano le garanzie prestate ai sotto indicati istituti finanziari, per i prestiti a medio e lungo termine concessi alla società TAV:
– BEI per 2.351.748 migliaia di euro;
– Banco di Napoli per 62.814 migliaia di euro;
– Banca OPI-San Paolo IMI per 500.000 migliaia di euro;
– Merril Lynch per 1.000.000 migliaia di euro;
– Cassa Depositi e Prestiti per 481.444 migliaia di euro;
– DEXIA-CREDIOP per 350.000 migliaia di euro;
– WDL per 500.000 migliaia di euro.

In particolare nei confronti della BEI, Rete Ferroviaria Italiana SpA (già Ferrovie dello Stato – società di trasporti e servizi per azioni) ha assunto di pagare, in solido con TAV, le somme che, per capitale, interessi ed altri oneri di natura finanziaria, siano da TAV dovute alla BEI in forza dei contratti di finanziamento. Per quanto riguarda i finanziamenti con il Banco di Napoli e la Banca OPI-San Paolo IMI i contratti prevedono una lettera di *patronage* della controllante nella posizione di azionista unico, mentre per il finanziamento con la Banca di Roma tale garanzia è prevista nel contratto di prestito.

3. Rischi

L'ammontare complessivo dei rischi per garanzie prestate a terzi, pari a 6.829 migliaia di euro è costituito da avalli a favore della consociata Fercredit per 5.165 migliaia di euro, a fronte di crediti ceduti da fornitori di RFI per i quali sussistono contestazioni con RFI medesima e da fideiussioni prestate a terzi per 1.665 migliaia di euro.

4. Altri conti d'ordine

Investimenti da realizzare previsti nel Contratto di Programma e relative fonti di finanziamento

Investimenti da realizzare

Gli investimenti da realizzare previsti dal Contratto di Programma con lo Stato o da specifica normativa ammontano complessivamente a 24.705.782 migliaia di euro.

RFI SpA

Fonti di finanziamento

La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 3.419.388 migliaia di euro con fondi già provveduti e per 21.286.394 migliaia di euro con fondi da provvedere.

Fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di Programma

Ammontano a 419.105 migliaia di euro e rappresentano fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

	2002	2001	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	860.958	799.257	61.701
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	382.790	432.020	(49.230)
Altri ricavi e proventi	3.537.313	2.798.887	738.426
Valore della produzione	**4.781.061**	**4.030.164**	**750.897**

La posta ammonta a 4.781.061 migliaia di euro. Per un'analisi di dettaglio, si rimanda all'analisi delle singoli voci.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2002	2001	Variazioni
Pedaggio ed altre prestazioni infrastrutturali	648.406	608.225	40.181
Navigazione	12.287	14.131	(1.844)
Vendite di materiali	14.513	15.135	(622)
Prestazioni a terzi	125.712	112.393	13.319
Altri ricavi	60.039	49.373	10.666
Totale	**860.958**	**799.257**	**61.701**

In questa posta "ricavi per vendite e prestazioni" assumono rilevanza determinante i ricavi delle attività proprie del ramo d'azienda infrastruttura, quali il pedaggio.

Questi ultimi riguardano principalmente i rapporti di fatturazione con Trenitalia oltre che con Metronapoli ed altre imprese ferroviarie minori. I prodotti del traffico sono relativi al solo trasporto effettuato dalle navi traghetto.

Le voci della sottostante tabella sono relative al corrispettivo pagato dalle imprese ferroviarie per l'utilizzo dell'infrastruttura nell'esercizio 2002.

Pedaggio ed altre prestazioni dell'infrastruttura

	2002	2001	Variazioni
Pedaggio	501.189	456.115	45.074
Servizi di traghettamento	42.470	43.404	(934)
Servizi di manovra	15.093	19.832	(4.739)
Vendita trazione elettrica	89.654	88.874	780
Totale	**648.406**	**608.225**	**40.181**

L'incremento registrato nella voce pedaggio per l'esercizio 2002 riflette l'aumento dei volumi di traffico, il riequilibrio nel carico della rete ed un minor sconto erogato per la variazione del mix di offerta (ovvero aver effettuato corse su tratte di rete con sconti differenziati).
In particolare è stato contabilizzato nei confronti di Trenitalia nell'esercizio 2002 un ricavo per pedaggio di 747.435 migliaia di euro con uno sconto di 253.636 migliaia di euro; un ricavo di 89.027 migliaia di euro per distribuzione di energia AT; un ricavo di 42.471 migliaia di euro per servizi di traghettamento e di 15.081 migliaia di euro per servizi di manovra.
Nei confronti di Metronapoli si registrano ricavi per pedaggio di 7.376 migliaia di euro con uno sconto di 727 migliaia di euro e per distribuzione di energia AT di 467 migliaia di euro.
Anche nei confronti del mercato esterno, per effetto della liberalizzazione, è stato contabilizzato nell'esercizio 2002 un ricavo per pedaggio di 1.615 migliaia di euro con uno sconto di 874 migliaia di euro; un ricavo di 161 migliaia di euro per distribuzione di energia AT; un ricavo di 12 migliaia di euro per servizi di manovra.

Ricavi per vendite e prestazioni a terzi

	2002	2001	Variazioni
Vendite di:			
Materiali di scorta	11.651	11.999	(348)
Pubblicazioni	456	1.581	(1.125)
Materiali diversi	2.406	1.555	851
Totale	**14.513**	**15.135**	**(622)**
Prestazioni a terzi			
Lavori e forniture	63.797	35.721	28.076
Corrispettivi binari di racc., staz. com. e tronchi confine	15.169	23.717	(8.548)
Canoni e noli di materiale rotabile e di altro materiale	38	137	(99)
Prestazioni sanitarie	17.313	17.698	(385)
Altre prestazioni	29.395	35.120	(5.725)
Totale	**125.712**	**112.393**	**13.319**
Altri ricavi			
Rimborsi da terzi e ricavi diversi	59.332	48.558	10.774
Rimborsi dal personale	706	815	(109)
Totale	**60.038**	**49.373**	**10.665**
Totale generale	**200.263**	**176.901**	**23.362**

RFI SpA

Negli "altri ricavi" – al fine di consentire una più efficace presentazione dei dati – sono state apportate delle riclassifiche rispetto al 2001 ed in particolare nei "rimborsi da terzi e ricavi diversi" sono stati riclassificati gli "indennizzi assicurativi" che nel 2001 erano ricompresi nella posta A5.c) altri proventi – proventi diversi (608 migliaia di euro nel 2001).

Dall'analisi delle tabelle emerge con chiarezza che anche per l'esercizio 2002 il segmento di mercato interessato dall'attività di RFI è sostanzialmente caratterizzato da una spiccata prevalenza di rapporti, più che verso il mercato esterno, con lo Stato e con società del gruppo FS, dato che:

- il progressivo allargamento al mercato esterno continua ad interessare volumi ridotti;
- i ricavi patrimoniali sono in gran parte relativi a rapporti con Metropolis, con Grandi Stazioni e Cento Stazioni e – per la quota relativa al ribaltamento dell'indennità di occupazione spazi nelle grandi stazioni – verso Trenitalia e Ferrovie dello Stato, per effetto del fatto che il contratto con Grandi Stazioni è ancora visto unitariamente verso il gruppo FS, con RFI come responsabile di contratto.

Tra le vendite si rilevano ricavi verso Trenitalia per 129 migliaia di euro come materiale di scorta e per 423 migliaia di euro come pubblicazioni.

Nelle prestazioni a terzi si è ritenuto opportuno mettere in evidenza le prestazioni sanitarie che ammontano a 17.313 migliaia di euro nell'esercizio 2002.

Tra le "altre prestazioni" vengono ricomprese le prestazioni rese dall'istituto sperimentale (1.761 migliaia di euro), i servizi generali verso società del Gruppo dettagliati successivamente (9.169 migliaia di euro) e prestazioni diverse (18.465 migliaia di euro).

In tale dettaglio, mettendo in evidenza i rapporti intersocietari, si evince che sono appostati ricavi verso TAV per 35.730 migliaia di euro come lavori e forniture; tra le altre prestazioni figurano 7.012 migliaia di euro come servizi generali verso Metropolis, 9.257 migliaia di euro come prestazioni sanitarie verso Trenitalia e 2.157 migliaia di euro come servizi generali verso Trenitalia.

Nella posta rimborsi da terzi e ricavi diversi si evidenziano servizi appaltati di pulizia per 13.996 migliaia di euro, rimborsi del personale distaccato per 25.047 migliaia di euro e rimborsi a ricavi diversi per 20.290 migliaia di euro.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

	2002	2001	Variazioni
Materiali prelevati dalle scorte impiegati in invest.	217.946	275.139	(57.193)
Spese di personale, generali e di trasporto c/invest.	164.844	156.881	7.963
Totale	**382.790**	**432.020**	**(49.230)**

Dall'analisi della tabella trova conferma il decremento avuto dagli interventi di investimento, coerentemente col fatto che il piano straordinario degli investimenti si trova nella sua fase conclusiva.

Altri ricavi e proventi

	2002	2001	Variazioni
Contributi dallo Stato, dall'UE e da altri			
– Contratto di Programma	1.452.892	1.477.583	(24.691)
– Altri	13.183	24.400	(11.217)
Totale	**1.466.075**	**1.501.983**	**(35.908)**
Proventi immobiliari			
– Locazione immobili	92.240	81.881	10.359
– Affitti di terreni	9.844	7.080	2.764
– Altre servitù	80.320	97.116	(16.796)
Totale	**182.404**	**186.077**	**(3.673)**
Utilizzo Fondo di Ristrutturazione ex l.448/1998	**1.823.314**	**1.036.039**	**787.275**
Altri proventi			
– Prodotti accessori al servizio ferroviario	519	275	244
– Corrispettivi per attività comm.le nelle stazioni	124	476	(352)
– Proventi diversi	48.379	63.668	(15.289)
– Sopravven. attive per aggiornamento stime	6.297	1.169	5.128
– Pubblicità nelle stazioni e nei treni	10.201	9.200	1.001
Totale	**65.520**	**74.788**	**(9.268)**
Totale altri ricavi e proventi	**3.537.313**	**2.798.887**	**738.426**

I contributi in conto esercizio da contratto di programma si riferiscono:

- agli oneri di manutenzione ordinaria delle infrastrutture;
- agli extra-costi di circolazione e di condotta (questi ultimi in termini di sconto alle aziende di trasporto);
- alle perdite del servizio traghetto con la Sardegna e la Sicilia.

Come indicato nella relazione sulla gestione, i contributi in conto esercizio per il 2002 sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito dalla legge Finanziaria per l'anno 2002. Secondo quanto previsto dall'art. 17 di tale contratto, la Società deve presentare entro il 30 giugno 2003 apposita rendicontazione che attesti l'entità degli extra-costi di circolazione e di condotta sostenuti, nonché degli oneri concessori e tasse concessionali, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva. Su tali basi saranno definiti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli eventuali conguagli sulle somme già riconosciute per il 2002. I contributi suddetti sono stati quindi contabilizzati tenendo conto del sopramenzionato art. 17 del Contratto di Programma. Con lettera del 2.4.2003, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che gli stessi non rientrano nell'ambito dell'art. 2 del decreto 29.11.2002 G.U. 2.12.2002 "riduzione delle spese di funzionamento per gli enti ed organismi pubblici non territoriali", in quanto saranno inclusi nella legge di assestamento del bilancio dello Stato.

Rispetto all'esercizio 2001, il decremento che si registra per i contributi da Contratto di Programma è dovuto ad una revisione del contratto stesso articolato secondo quanto segue:

- un incremento per la quota relativa al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria;

• un decremento del contributo per gli extra-costi di condotta ed adeguamento tecnologico infrastrutturale (K1 e K2).

La flessione degli "altri contributi" è dovuta sostanzialmente ad una minore imputazione dei ricavi nell'anno in corso relativi all'alluvione del Piemonte del 1994, in quanto i costi sostenuti a fronte di tale partita sono sensibilmente diminuiti rispetto all'anno precedente.

La posta dei proventi immobiliari ha subito, rispetto all'esercizio 2001, delle riclassifiche interne ai dettagli di locazione immobili, affitto di terreni e altre servitù secondo una più corretta attribuzione per natura dei relativi conti che le compongono.

I proventi immobiliari sono in gran parte relativi a rapporti con Metropolis (per 32.240 migliaia di euro), con Grandi Stazioni (per 4.948 migliaia di euro), Cento Stazioni (per 2.400 migliaia di euro) e – per la quota relativa al ribaltamento dell'indennità di occupazione spazi nelle grandi stazioni – verso Trenitalia (per 27.281 migliaia di euro) e Ferrovie dello Stato (6.580 migliaia di euro). Il contratto con Grandi Stazioni è infatti ancora visto unitariamente verso il gruppo FS con RFI responsabile del contratto.

Nelle "altre servitù" è ricompresa sia la quota del diritto d'uso di Infostrada, di 516 migliaia di euro, sia la quota del canone della società Basictel, di 7.500 migliaia di euro, per l'utilizzo di segmenti di linea.

L'utilizzo dell'integrazione fondo ristrutturazione ex lege 448/1998

L'utilizzo dell'integrazione fondo ristrutturazione è relativo alla totale copertura degli oneri di ammortamento e delle svalutazioni intervenute in sede di recepimento della valutazione peritale. In proposito si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Altri proventi

Tra questi ricavi è compresa la quota attribuita all'esercizio 2002 del corrispettivo addebitato alla società Ipse per la concessione del diritto d'uso e godimento di 1.500 siti al fine di installare e mantenere antenne, impianti ed altri apparati per telecomunicazioni mobili con tecnologia UMTS. La relativa quota è stata determinata in complessive 25.000 migliaia di euro, sulla base dell'assunto contrattuale, dei pareri acquisiti in merito e del concreto dispiegarsi degli adempimenti operativi.

Costi della produzione

La posta ammonta 4.760.552 migliaia di euro ed è relativa alle seguenti voci:

	2002	2001	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	360.385	410.048	(49.663)
Servizi	669.978	693.835	(23.857)
Godimento beni di terzi	52.416	26.010	26.406
Personale			
– salari e stipendi	1.091.451	1.229.099	(137.648)
– oneri sociali	281.986	314.247	(32.261)
– Trattamento di fine rapporto	105.771	116.879	(11.108)
– Altri costi	18.422	1.224	17.198
Totale Costi di personale	**1.497.630**	**1.661.449**	**(163.819)**
Ammortamenti e svalutazioni:			
– immobilizzazioni immateriali	33.444	21.124	12.320
– immobilizzazioni materiali	1.789.870	1.041.948	747.922
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	25.000	(25.000)
– svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	9.223	0	9.223
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**1.832.537**	**1.088.072**	**744.465**
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.612	43.597	(985)
Accantonamento per rischi e oneri	261.199	77.440	183.759
Altri accantonamenti	3.651	11.943	(8.292)
Oneri diversi di gestione	40.144	43.755	(3.611)
Totale costi della produzione	**4.760.552**	**4.056.149**	**704.403**

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nei costi di produzione è illustrato nelle tabelle che qui di seguito vengono esposte:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2002	2001	Variazioni
Acquisto di materiali	260.099	318.198	(58.099)
Energia elettrica per la trazione dei treni	74.315	72.794	1.521
Illuminazione e forza motrice	25.971	19.056	6.915
Totale	**360.385**	**410.048**	**(49.663)**

Per quanto attiene in particolare il magazzino, nel corso del 2002, si è registrato un livello complessivo di forniture, per entrate da ordini di materiali armamento e tecnologici, di circa 191.000 migliaia di euro, valore che risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 (circa 245.000 migliaia di euro), per effetto di un calo registrato nelle richieste di materiali per l'esecuzione dei lavori. I consumi, infatti, sono sta-

RFI SpA

ti pari a circa 271.000 migliaia di euro in flessione rispetto a quelli dell'esercizio precedente (circa 340.000 migliaia di euro).
Il valore delle scorte dei materiali per infrastrutture (armamento e tecnologico) si attesta a circa 183.000 migliaia di euro e in calo rispetto al valore di circa 222.000 migliaia rilevato alla fine dell'anno precedente.
Tale notevole diminuzione è da ascrivere ad un complessivo processo di razionalizzazione del ciclo di utilizzo dei materiali. In particolare si è consolidata la strategia legata all'invio diretto, soprattutto in prossimità dei tempi previsti per l'inizio dei lavori, dei materiali dai fornitori agli utilizzatori evitando l'attraversamento dei magazzini nazionali.
Gli acquisti di materiali hanno subito una riclassifica rispetto al 2001 che, secondo una più corretta allocazione per natura dei conti, rialloca tra le "utenze" nei costi per servizi 9.137 migliaia di euro.

Costi per servizi

	2002	2001	Variazioni
Servizi e lavori appaltati			
– Pulizia, aut. sostitutivi, trasporti e spedizioni ed altri	159.944	164.827	(4.883)
– Servizi gest. Patrimonio immobiliare	87.160	93.311	(6.151)
– Servizi informatici in outsourcing	36.088	40.078	(3.990)
– Servizi a bordo navi traghetto	12	5.169	(5.157)
– Riparazioni e manutenzioni:			
– Beni immobili	108.892	111.690	(2.798)
– Beni mobili	17.159	18.529	(1.370)
Totale servizi e lavori appaltati	**409.255**	**433.604**	**(24.349)**
Prestazioni diverse			
– Utenze	32.809	38.767	(5.958)
– Servizi di mensa e ticket restaurant	29.008	26.110	2.898
– Premi assicurazioni	27.323	25.762	1.561
– Concorsi e compensi ad altre ferrovie	12.157	17.845	(5.688)
– Consulenze e prestazioni professionali	11.979	3.117	8.862
– Pubblicità e marketing	7.993	1.920	6.073
– Polfer	6.987	0	6.987
– Acquisto e realizzazione software	2.856	1.393	1.463
– Prestazioni Genio ferrovieri	608	249	359
– Spese postali	583	862	(279)
– Compensi agli organi collegiali	265	358	(93)
– Provvigioni alle agenzie	238	1.416	(1.178)
– Altre prestazioni	127.917	142.432	(14.515)
Totale prestazioni diverse	**260.723**	**260.231**	**492**
Totale costi per servizi	**669.978**	**693.835**	**(23.857)**

Per quanto attiene alla posta "lavori appaltati", si evidenziano i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2002.

- Servizi di gestione del patrimonio immobiliare:
  - 23.844 migliaia di euro verso Metropolis;
  - 63.182 migliaia di euro verso Grandi Stazioni.
- Servizi informatici:
  - 8.497 migliaia di euro verso Metropolis;
  - 23.037 migliaia di euro verso la controllante Ferrovie dello Stato SpA.
- Trasporti e spedizioni:
  - 24.396 migliaia di euro verso Trenitalia (comprensivi di spese di trasporto, servizi di pulizia e autoservizi);
  - 1.717 migliaia di euro verso Omnia Express.
- Riparazione e manutenzione:
  - 890 migliaia di euro verso Trenitalia.

Per quanto attiene alla posta "prestazioni diverse", si evidenziano i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2002:

- premi assicurativi – per 27.304 migliaia di euro – e Polfer – per 6.987 migliaia di euro – sono esclusivamente verso la controllante Ferrovie dello Stato;
- tra i costi per "servizi amministrativi generali di gruppo" si segnalano:
  - servizi comuni per 8.689 migliaia di euro verso Ferrovie dello Stato;
  - servizi di trasporto per 4.813 migliaia di euro verso Trenitalia;
  - servizi di formazione per 1.440 migliaia di euro verso Ferrovie dello Stato.
  - attività di service amministrativo per 51.831 migliaia di euro verso Metropolis;
- tra le "altre prestazioni" si evidenziano:
  - i costi per prestazioni di personale per 6.040 migliaia di euro verso Ferrovie dello Stato;
  - costi per manutenzione eccezionale per calamità naturali per 24.649 migliaia di euro;
  - costi per viaggi e soggiorni per 2.674 migliaia di euro;
  - costi per corsi di istruzione professionale per 2.373 migliaia di euro;
  - costi per prestazioni sanitarie per 1.237 migliaia di euro;
  - altre per 17.000 migliaia di euro (che è l'effetto delle riclassifiche dei costi della Polfer e del marchio).

Godimento beni di terzi

	2002	2001	Variazioni
Fitti e spese accessorie di locali privati	32.697	19.999	12.698
Canoni per utilizzo brevetti – marchi	9.812	0	9.812
Locazioni e noleggio beni strumentali e altri beni	1.432	661	771
Canoni leasing	33	43	(10)
Altri canoni e noli	8.442	5.307	3.135
Totale	**52.416**	**26.010**	**26.406**

L'incremento nella voce "fitti e spese accessorie di locali privati" è da riferirsi:

- alle indennità di occupazione spazi riconosciute alla società "Grandi Stazioni":

– a seguito della intervenuta cessione di alcuni ex-palazzi compartimentali;
– a seguito della collocazione in capo a RFI dei costi relativi all'utilizzo degli spazi istituzionali;
– comprensiva delle indennità relative ai costi oggetto di successivo riaddebito a Trenitalia e a Metropolis;

• alle indennità di occupazione spazi riconosciute alla società Cento Stazioni con gli stessi criteri indicati per Grandi Stazioni.

Nella voce "canoni per utilizzo brevetti" è ricompresso il canone per utilizzo del marchio verso la controllante Ferrovie dello Stato SpA (9.812 migliaia di euro) che, rispetto al 2001, è stato riclassificato dalla posta altre prestazioni di servizio.
Infine, nella voce "locazione e noleggio beni strumentali", è ricompreso il costo del noleggio carri nei confronti di Trenitalia (1.350 migliaia di euro). Anche tale posta ha subito, rispetto all'esercizio 2001, delle riclassifiche nella composizione dei singoli dettagli secondo una più corretta attribuzione per natura dei conti.

Personale

	2002	2001	Variazioni
Retribuzioni			
– Competenze fisse	887.908	1.007.818	(119.910)
– Straordinario	50.054	47.737	2.317
– Trasferte	19.382	18.807	575
– Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	131.496	151.596	(20.100)
– Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	2.610	3.141	(531)
Totale retribuzioni	**1.091.451**	**1.229.099**	**(137.648)**
Oneri sociali			
– Contributo al fondo Speciale INPS	237.160	282.193	(45.033)
– Contributi all'INPS e ad altri Ist. Prev. e acc.ti	44.826	32.054	12.772
Totale oneri sociali	**281.986**	**314.247**	**(32.261)**
Trattamento di fine rapporto			
– Accantonamento e rivalutazione f.do TFR	81.153	88.311	(7.158)
– Rivalutazione indennità di buonuscita	24.618	28.568	(3.950)
Totale trattamento fine rapporto	**105.771**	**116.879**	**(11.108)**
Altri costi			
– Indennità e rendite	10	16	(6)
– Costi diversi	18.412	1.208	17.204
Totale altri costi	**18.422**	**1.224**	**17.198**
Totale	**1.497.630**	**1.661.449**	**(163.819)**

Il costo del personale presenta un decremento rispetto all'anno precedente determinato da una diminuzione della consistenza del personale. Per ulteriori dettagli al

riguardo si fa rinvio al paragrafo "dati sull'occupazione".
Per una migliore informativa, nelle tabelle successive sono riepilogati i costi del personale di RFI distintamente per il personale dirigente ed il restante personale.

Personale Dirigente

	2002	2001	Variazioni
Retribuzioni			
– Competenze fisse	22.118	23.712	(1.594)
– Straordinario	0	0	0
– Trasferte	556	528	28
– Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	6.277	6.409	(132)
– Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	0	0	0
Totale retribuzioni	**28.951**	**30.649**	**(1.698)**
Oneri sociali			
– Contributo al fondo Speciale INPS	6.465	6743	(278)
– Contributi all'INPS e ad altri Ist. Prev. e acc.ti	1.867	1.918	(51)
Totale oneri sociali	**8.332**	**8.661**	**(329)**
Trattamento di fine rapporto			
– Accantonamento e rivalutazione f. do TFR	2.258	2.158	100
– Rivalutazione indennità di buonuscita	764	829	(65)
Totale trattamento fine rapporto	**3.022**	**2.987**	**35**
Altri costi			
– Indennità e rendite	0	0	0
– Costi diversi	0	0	0
Totale altri costi	**0**	**0**	**0**
Totale	**40.305**	**42.297**	**(1.992)**

RFI SpA

Altro personale

	2002	2001	Variazioni
Retribuzioni			
– Competenze fisse	865.790	984.106	(118.316)
– Straordinario	50.054	47.737	2.317
– Trasferte	18.826	18.279	547
– Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	125.219	145.187	(19.968)
– Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	2.610	3.141	(531)
Totale retribuzioni	**1.062.499**	**1.198.450**	**(135.951)**
Oneri sociali			
– Contributo al fondo Speciale INPS	230.964	275.450	(44.486)
– Contributi all'INPS e ad altri Ist. Prev. e acc.ti	42.689	30.136	12.553
Totale oneri sociali	**273.653**	**305.586**	**(31.933)**
Trattamento di fine rapporto			
– Accantonamento e rivalutazione f.do TFR	78.895	86.153	(7.258)
– Rivalutazione indennità di buonuscita	23.855	27.739	(3.884)
Totale trattamento fine rapporto	**102.750**	**113.892**	**(11.142)**
Altri costi			
– Indennità e rendite	10	16	(6)
– Costi diversi	18.412	1.208	17.204
Totale altri costi	**18.422**	**1.224**	**17.198**
Totale	**1.457.324**	**1.619.152**	**(161.828)**

Nella voce "costi diversi" sono stati inseriti gli oneri relativi al rinnovo contrattuale per l'esercizio in corso.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

Ammortamenti e svalutazioni

	2002	2001	Variazioni
Ammortamenti			
Immobilizzazioni Immateriali			
– Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	4.197	1.584	2.613
– Licenze	0	53	(53)
– Software	4.258	2.269	1.989
– Migliorie sui beni di terzi	24.989	17.218	7.771
Totale immobilizzazioni immateriali	**33.444**	**21.124**	**12.320**
Immobilizzazioni Materiali			
Terreni Fabbricati e Infrastrutture Ferroviarie			
– Terreni	94.769	42.440	52.329
– Fabbricati civili	48.975	32.084	16.891
– Fabbricati industriali	92.554	77.611	14.943
– Infrastrutture ferroviarie	1.498.422	837.963	660.459
Totale terreni, fabbricati e infrastr. Ferr.	**1.734.720**	**990.098**	**744.622**
Materiale Rotabile, Navi Traghetto e Impianti Industriali			
– Materiale rotabile	5.272	2.536	2.736
– Navi traghetto	6.644	7.962	(1.318)
– Impianti industriali	8.825	8.315	510
Totale mat. rot., navi traghetto e imp. ind.li	**20.741**	**18.813**	**1.928**
Attrezzature Industriali e commerciali			
– Macchinari e attrezzature	20.522	20.340	182
– Mezzi di carico e scarico e trasporto interno	1.529	1679	(150)
– Impianti interni di comunicazione	445	482	(37)
Totale attrezzature industriali e commerciali	**22.496**	**22.501**	**(5)**
Altri beni			
– Autoveicoli	4.509	2.474	2.035
– Mobili e arredi	1.251	1332	(81)
– Macchine d'ufficio	4.531	5.027	(496)
– Attrezzature e impianti, mense e ferrhotel	1.617	1.695	(78)
– Apparecchi cellulari	5	8	(3)
Totale attrezzature industriali e commerciali	**11.913**	**10.536**	**1.377**
Totale immobilizzazioni materiali	**1.789.870**	**1.041.948**	**747.922**
Totale Ammortamenti	**1.823.314**	**1.063.072**	**760.242**
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	**0**	**25.000**	**(25.000)**
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	**9.223**	**0**	**9.223**
Totale ammortamenti e svalutazioni	**1.832.537**	**1.088.072**	**744.465**

Gli ammortamenti ammontano, complessivamente, a 1.823.314 migliaia di euro con un incremento di 760.242 migliaia di euro dovuto in massima parte all'incremento di valore delle immobilizzazioni derivanti dal recepimento della perizia.
L'ammortamento dei cespiti ha dato luogo a prelevamenti del fondo ristrutturazione ex legge 448/1998 appostato nella posta A.5 a) dei ricavi della produzione. Per quan-

to riguarda le aliquote di ammortamento applicate si rimanda alla sezione 3, criteri di valutazione della Nota integrativa.
Il passaggio in esercizio degli interventi sull'infrastruttura ed in particolar modo la sistemazione dei principali nodi ferroviari, il raddoppio delle linee e la realizzazione di impianti tecnologici tesi al miglioramento della qualità del servizio e dei livelli di sicurezza della circolazione, hanno registrato incrementi che hanno comportato un aumento degli investimenti e di conseguenza l'aumento dei relativi ammortamenti.
Nel 2002 è stato ritenuto necessario procedere ad accantonamenti per svalutazione dei crediti per tenere conto di crediti ritenuti inesigibili.

Accantonamenti per rischi ed oneri

	2002	2001	Variazioni
Accantonamenti per rischi e Oneri			
– Contenzioso	204.538	60.837	143.701
– Valorizzazioni	21.000	0	21.000
– Altri rischi (ENEL)	35.661	16.603	19.058
Totale Accantonamenti per rischi	**261.199**	**77.440**	**183.759**
Altri accantonamenti			
– Altri (Imposte, Equo Indennizzo, Eurofer)	3.651	11.943	(8.292)
Totale Altri accantonamenti	**3.651**	**11.943**	**(8.292)**
Totale Accantonamenti per rischi e oneri	**264.850**	**89.383**	**175.467**

L'accantonamento al fondo rischi per contenzioso riguarda sia il contenzioso civile che quello del lavoro.
Per il contenzioso civile si tiene conto della stima delle prevedibili passività, nei confronti dei terzi, a fronte di cause pendenti e a fronte di vertenze non ancora scaturite in contenzioso giudiziale.
Nella stima degli accantonamenti relativi al contenzioso del lavoro, è stato considerato il valore delle probabili soccombenze riguardanti le cause attivate dal personale.
Gli altri principali accantonamenti sono relativi alla stima degli oneri prevedibili in relazione al contenzioso verso ENEL per sovrapprezzo termico e componente fiscale e valorizzazioni.

Oneri diversi di gestione

	2002	2001	Variazioni
Costi diversi			
– Minusvalenze da alienazione beni del ciclo Produttivo	1.431	16.269	(14.838)
– Spese partecipazione a mostre, fiere,ecc.	150	56	94
– Quote associative e contributi a Enti vari	728	590	138
– Altri costi	16.037	5.696	10.341
Totale costi diversi	**18.346**	**22.611**	**(4.265)**
Oneri tributari			
– ICI	10.692	10.593	99
– Imposta di registro	25	67	(42)
– Altre imposte	11.081	10.485	596
Totale oneri tributari	**21.798**	**21.145**	**653**
Totale	**40.144**	**43.756**	**(3.612)**

La composizione del dettaglio degli oneri diversi di gestione ha subito, rispetto all'esercizio 2001, delle riclassifiche secondo una più corretta attribuzione per natura delle singole poste ed in modo particolare ciò ha riguardato gli altri costi e le altre imposte.
Si sottolinea che negli altri costi sono stati registrati 11.076 migliaia di euro tra le sopravvenienze della gestione caratteristica come costi 2001 per il servizio di trasporto nei confronti di Trenitalia.
Nelle altre Imposte si evidenzia l'IVA indetraibile da pro-rata maturata nel corso dell'esercizio, per 4.325 migliaia di euro, che trae origine dalle operazioni attive esenti e, principalmente, dalle attività di natura sanitaria.
L'insorgenza di tale costo è da porre in stretta relazione con le recenti operazioni di societarizzazione che hanno riguardato l'originaria "Ferrovie dello Stato – società di Trasporti e Servizi per azioni" (oggi RFI SpA) e, da ultimo, della scissione parziale intervenuta nel corso dell'esercizio 2001.
Per effetto di dette operazioni, infatti, l'incidenza percentuale delle operazioni attive esenti ai fini IVA effettuate da questa Società, rispetto al volume d'affari complessivo della stessa, è aumentata in maniera significativa.
Mentre prima – fino al periodo d'imposta 2000 – l'incidenza percentuale delle operazioni attive esenti andava misurata in rapporto al volume d'affari complessivo dell'allora "Ferrovie dello Stato – società di Trasporti e Servizi per azioni", che comprendeva anche i ricavi derivanti dalle attività di trasporto, a seguito dell'intervenuta societarizzazione tale incidenza percentuale assume una maggior rilevanza in rapporto al minor volume d'affari prodotto dalla sola attività tipica del ramo d'azienda "gestione dell'infrastruttura" ferroviaria (coincidente appunto con RFI SpA).
Detta situazione determina, quale conseguenza, la parziale indetraibilità dell'IVA assolta sugli acquisti di beni e servizi da parte di questa Società.
In linea di principio, infatti, il diritto alla detrazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto è riconosciuto in misura limitata nei confronti dei soggetti che effettuano abitualmente operazioni attive in esenzione d'imposta ai sensi dell'art. 10 del DPR

RFI SpA

633/1972. Si tratta, in specie, di quelle operazioni alle quali lo Stato riconosce il particolare carattere di utilità sociale, oppure poste in essere per il raggiungimento di obiettivi di politica economica.

Pertanto, se alla determinazione del volume d'affari concorrono abitualmente sia operazioni attive che conferiscono il diritto alla detrazione sia operazioni attive esenti la detrazione dell'IVA sugli acquisti, stante il disposto dell'art. 19, quinto comma, del DPR 633/1972, non può essere esercitata per intero ma applicando al totale dell'IVA relativa agli acquisti una percentuale di detraibilità, detta pro-rata, determinata in base al rapporto tra l'ammontare delle operazioni attive che danno diritto alla detrazione, effettuate nell'anno, e lo stesso ammontare aumentato delle operazioni esenti effettuate nell'anno medesimo.

Attualmente, in RFI SpA la parziale indetraibilità dell'IVA relativa agli acquisti di beni e servizi dipende, principalmente, dall'incidenza percentuale delle operazioni attive esenti afferenti le attività di natura sanitaria svolte dalla Direzione Sanità.

Alla luce di quanto sopra, considerato che in base all'Atto di Concessione di cui al DM 138T del 31 ottobre 2000, rientrano tra gli obblighi del concessionario (RFI SpA) "lo svolgimento delle attività di natura sanitaria affidate dalla vigente normativa", risulta evidente che l'IVA indetraibile da pro-rata – atteso il carattere abituale di tali attività – rappresenta ormai un fenomeno strutturale per RFI SpA. Di conseguenza, l'importo di detta imposta non più recuperabile per effetto del citato meccanismo di detrazione rappresenta un costo relativo alla gestione che troverà riflesso sul bilancio di ciascun esercizio a partire da quello relativo al periodo d'imposta 2002.

Inoltre nelle altre imposte si evidenziano la tassa raccolta rifiuti solidi urbani per 3.566 migliaia di euro, la tassa di concessione governativa utenza TIM per 1.714 migliaia di euro, le tasse di circolazione per 462 migliaia di euro, l'imposta di bollo 110 migliaia di euro, altre imposte e tasse per 904 migliaia di euro (INVIM, vidimazione libri contabili ed altro).

Proventi ed oneri finanziari

	2002	2001	Variazioni
Dividendi e altri proventi			
– in imprese controllate e collegate	0	0	0
– in altre imprese	0	0	0
Totale dividendi	**0**	**0**	**0**
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– su crediti v/ controllate e collegate	0	0	0
– altri	1	178	(177)
Totale da crediti iscritti nelle immobilizzaz.	**1**	**178**	**(177)**
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	**0**	**0**	**0**
Altri			
– interessi su crediti verso:			
– società controllate e collegate	0	0	0
– società controllante	0	0	0
– società consociate	430	0	430
– su crediti verso clienti	721	398	323
– interessi attivi su c/c bancari e postali	94	201	(107)
– interessi di mora su crediti verso:			
– società controllate e collegate	0	0	0
– società consociate	2.553	0	2.553
– altri	2.657	2.624	33
– utili su cambi	405	436	(31)
– altri	7.512	8.158	(646)
Totale altri	**14.372**	**11.817**	**2.555**
Proventi finanziari			
Da imprese controllanti			
Interessi attivi c/c bancari e postali	19.464	26.152	(6.688)
Totale proventi finanziari	**33.837**	**38.147**	**(4.310)**
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri			
– perdite su cambi	424	638	(214)
– su debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– su debiti verso imprese controllanti	970	3.405	(2.435)
– su debiti verso Istituti finanziari	12.566	14.591	(2.025)
– altri	7.204	11.593	(4.389)
totale oneri finanziari	**21.164**	**30.227**	**(9.063)**
Totale proventi ed oneri finanziari	**12.673**	**7.920**	**4.753**

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altri riguardano interessi attivi sui mutui verso il personale ed il decremento che si evince rispetto all'esercizio 2001 riflette il fatto che non risultano più rate in scadenza.

Nell'ambito della composizione delle poste di dettaglio degli "altri proventi finanzia-

ri" sono state apportate delle riclassifiche rispetto all'esercizio 2001 secondo una più corretta attribuzione per natura dei conti che le compongono.
Come detto nella relazione sulla gestione la gestione finanziaria è demandata alla Capogruppo, con la quale RFI intrattiene un c/c intersocietario.
Detto conto corrente presenta infatti un saldo attivo pari a 18.494 migliaia di euro, derivante dalla differenza tra gli interessi attivi per 19.464 migliaia e gli interessi passivi per 970 migliaia di euro. Gli interessi attivi derivano dalle giacenze presenti sui conti correnti intersocietari a seguito degli aumenti di capitale sociale e dei versamenti del Contratto di Programma effettuati nell'esercizio 2002 dalla Capogruppo.
L'incremento degli interessi sui crediti verso società consociate di 2.553 migliaia di euro riguarda interamente Trenitalia.
Tra gli oneri finanziari sono compresi gli interessi che la Società è tenuta a sostenere sul 24,2706% del prestito Banca OPI SpA, già IMI, con scadenza 2004 trasferito al Tesoro fin dal 1997.

Proventi ed oneri straordinari

	2002	2001	Variazioni
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazione	17.090	78.120	(61.030)
Contributi per ristrutturazione industriale	0	90.460	(90.460)
Prelievo dal Fondo ristrutturazione ex lege 448/1998	0	109.636	(109.636)
Altri:			
– Sopravvenienze attive	93.246	45.670	47.576
– Recuperi e Rimborsi al personale	2.095	2.400	(305)
– diversi	38.614	16.412	22.202
Totale proventi straordinari	**151.045**	**342.698**	**(191.653)**
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazione	2.994	6.838	(3.844)
Costi per esodi anticipati	0	184.835	(184.835)
Imposte esercizi precedenti	10.755	1.768	8.987
Altri:			
– Sopravvenienze passive	81.056	40.000	41.056
– Perdite per eliminazione cespiti	14.788	2.817	11.971
– diversi	27.625	5.544	22.081
Totale oneri straordinari	**137.218**	**241.802**	**(104.584)**
Totale proventi ed oneri straordinari	**13.827**	**100.896**	**(87.069)**

Anche tale posta rispetto al 2001 ha subito delle riclassifiche secondo una più corretta attribuzione per natura dei conti che compongono i singoli dettagli ed in particolare ciò ha riguardato gli altri proventi e gli altri oneri straordinari.
Tra i proventi straordinari si segnala la diminuzione del prelievo dal fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998 a seguito della mutata natura dello stesso secondo quanto previsto dalla perizia.

Tra le sopravvenienze attive si evidenziano 50.686 migliaia di euro, di cui:

- 49.500 migliaia di euro originate dalla risposta positiva all'istanza di interpello proposta all'Agenzia delle Entrate in merito all'imponibilità fiscale dell'utilizzo del fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998, per la quale si rimanda alla relazione sulla gestione;
- 1.186 migliaia di euro riflettono la differenza positiva tra il maggior importo IRAP di competenza stanziato nel bilancio 2001 ed il relativo importo dovuto a saldo per lo stesso periodo di imposta.

Coerentemente col Piano di Impresa 2002 – 2005, si nota una sensibile riduzione, circa 181.541 migliaia di euro, del costo relativo agli esodi anticipati.

Si evidenziano, inoltre, 8.796 migliaia di euro relative a multe applicate ai fornitori per inadempienze contrattuali.

Tra gli oneri straordinari si segnalano 3.426 migliaia di euro derivanti da accordi bonari sottoscritti da RFI con due ditte appaltatrici di lavori a titolo di risarcimento danni, richiesti per maggiori oneri sostenuti, causati da fermo lavori (sospensioni), proroghe, ed altre cause dipendenti dall'appaltatore (RFI).

Nelle imposte esercizi precedenti è stato allocato l'onere derivante dall'applicazione della "dichiarazione integrativa semplice" ai sensi dell'art. 8 della legge Finanziaria 2003, di cui alla relazione sulla gestione.

Tra le sopravvenienze passive sono stati inseriti i costi derivanti dal rinnovo contrattuale riferiti ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito

Ammontano a 45.000 migliaia di euro con un decremento di 40.000 migliaia di euro rispetto al 2001 e riflettono la stima degli oneri per IRAP dovuta per l'esercizio.

Il decremento, così come esposto nella Sezione 2 – Introduzione ai criteri di redazione del bilancio – e nella Relazione sulla Gestione – Altre Informazioni – è dovuto in gran parte agli effetti positivi dell'istanza di interpello presentata dalla Società all'Agenzia delle Entrate, nel corso dell'esercizio 2002, in merito al trattamento fiscale degli "utilizzi" del Fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998.

L'Agenzia ha riconosciuto, infatti, la non imponibilità fiscale degli "utilizzi" in questione, in precedenza sempre assoggettati a tassazione. Il "risparmio" fiscale effettivo derivante dalla nuova e più corretta impostazione corrisponde all'incidenza dell'aliquota nominale IRAP sull'importo annuo di detti utilizzi, in misura pari al 4,25% dello stesso importo.

Non si è provveduto a contabilizzare alcun importo a titolo di IRPEG in considerazione delle rilevanti perdite fiscali pregresse che RFI potrà computare in diminuzione del reddito complessivo del periodo di imposta 2002 e di quelli successivi, ai sensi delle disposizioni normative dettate dall'art. 102 del DPR n. 22.12.1986, n. 917.

RFI SpA

SEZIONE 5: ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La forza lavoro della Società ha subito, nel corso dell'esercizio 2002, l'evoluzione indicata nella tabella seguente:

	Dirigenti	Restante personale	Totale
Consistenza al 31.12.2001	**306**	**38.195**	**38.501**
Assunzioni	10	1.138	1.148
Da Gruppo	5	231	236
Promozioni	28	0	28
Totale incrementi	**43**	**1.369**	**1.412**
Cessazioni per:			
Dimissioni	6	849	855
Licenziamenti	0	51	51
Limiti di età e di servizio	0	40	40
Passaggi ad altre Società	5	1.753	1.758
Risoluzione contrattuale	0	35	35
Scadenza contratto	0	352	352
Altri motivi	0	68	68
Totale decrementi	**11**	**3.148**	**3.159**
Consistenza al 31.12.2002	**338**	**36.416**	**36.754**

Consistenza media annuale per settore e gruppi di categorie di inquadramento economico

	1^-7^ categ.	8^-9^ categ.	Totale
Uffici	3.160	2.138	5.298
Stazioni	11.214	3.063	14.277
Viaggiante	8	0	8
Macchina	18	44	62
Tecnico	14.587	1.498	16.085
Navigante	835	227	1.062
Totale uscite	**29.822**	**6.970**	**36.792**
Dirigenti			**319**
Totale generale	**29.822**	**6.970**	**37.111**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del collegio sindacale

Amministratori	288.180 euro
Sindaci	90.762 euro

Il presente bilancio, composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa corrisponde alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Roma, 30.04.2003

IL PRESIDENTE

RFI SpA

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2002	31.12.2001
Disponibilità monetarie nette iniziali	**15.824**	**466.729**
Flusso monetario generato da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	2.010	(2.170)
Ammortamenti	2.145.121	1.063.072
Svalutazione di immobilizzazioni	0	25.000
Variazione netta fondo T.F.R.	(13.222)	(224.683)
Variazione netta fondi Rischi ed oneri	16.720.240	80.780
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(51.400)	(79.627)
Ricavi non monetari	(2.343.154)	(1.426.683)
Variazione rimanenze	57.757	43.826
Variazione crediti commerciali e diversi	1.008.646	497.360
Variazione ratei e risconti attivi	(500)	1.001
Variazione debiti commerciali e diversi	(386.596)	(851.529)
Variazione ratei e risconti passivi	(44.807)	285.472
Totale	**17.094.095**	**(588.181)**
Flusso monetario generato da attività di investimento		
Investimenti in:		
– immobilizzazioni immateriali	(380.032)	(259.824)
– immobilizzazioni materiali	(1.981.975)	(1.668.969)
– partecipazioni	(5.022.877)	(10.025)
Decremento da scissione di Immobilizzazioni		1.142.303
Rettifica da Perizia	*(17.942.415)*	
Prezzo di realizzo cespiti dismessi	*202.602*	*249.111*
Totale	**(25.124.697)**	**(547.404)**
Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti	0	0
Rimborsi effettuati	(11.517)	(170.855)
Finanziamenti concessi	(4.200)	(589.817)
Decremento da scissione di Finanziamenti concessi		*1.524.126*
Rimborsi ricevuti	3.900.296	10.885
Conferimenti dei soci	4.242.609	3.615.198
Contributi in conto capitale	123.524	176.118
Decremento da scissione di Capitale sociale		*(3.880.975)*
Assorbimento riserve	800.152	
Totale	**9.050.864**	**684.680**
Dividendi erogati		
Flusso monetario complessivo del periodo	***1.020.262***	***(450.905)***
Disponibilità monetarie nette finali	**1.036.086**	**15.824**

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio 2002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

Signori Azionisti,
il bilancio d'esercizio per l'anno 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 aprile 2003, evidenzia un utile di euro 2.009.810, che il consiglio stesso propone di destinare a riserva legale per il 5% e di riportare a nuovo per l'importo residuo; il predetto documento contabile si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in euro:

Situazione patrimoniale

Attivo	
Immobilizzazioni	58.794.233.656
Attivo circolante	4.529.767.196
Ratei e risconti	625.372
Totale attivo	**63.324.626.224**

Passivo	
Patrimonio netto	
Capitale sociale	23.693.367.060
Riserva legale	1
Riserva ex valutaz. definitiva patrimonio	1.687.504.862
Perdite portate a nuovo	(800.152.766)
Utile dell'esercizio	2.009.810
Totale patrimonio netto	**24.582.728.967**
fondi per rischi e oneri	34.776.802.186
TFR	1.173.217.096
Debiti	2.277.992.257
Ratei e risconti	513.885.719
Totale passivo	**63.324.626.224**

Conto Economico

Valore della produzione	4.781.060.694
Costi della produzione	4.760.551.219
Differenza tra valore e costi della produzione	20.509.474
Proventi e oneri finanziari	12.673.533
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	13.826.802
Risultato ante imposte	47.009.810
Imposte dell'esercizio	45.000.000
Utile dell'esercizio	**2.009.810**

1. Fatti salienti dell'esercizio 2002

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella relazione sulla gestione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 c.c., ampie informazioni sull'attività della Società nell'esercizio scorso, che è stato caratterizzato da alcuni fatti salienti.

RFI SpA

a) L'avvenimento che ha prodotto un rilevante impatto sulla struttura patrimoniale societaria è stata la *"valutazione del conferimento, da parte del Ministero dell'Economia, di RFI SpA a Ferrovie dello Stato SpA".*

A seguito di richiesta del Direttore generale del Tesoro e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA, il Presidente del Tribunale di Roma ha nominato un collegio peritale con l'incarico di stimare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2343 e 2440 c.c., la partecipazione societaria nella RFI SpA, secondo parametri di imparzialità ed attendibilità tecnica, nonché di asseverare con giuramento la conseguente relazione.

Nel mese di dicembre 2002 il collegio peritale ha concluso i suoi lavori avvalendosi anche, per la determinazione del valore corrente di utilizzo dei beni strumentali e del valore di mercato di quelli non strumentali, della società American Appraisal Italia rassegnando il 20 dicembre 2002 la relazione estimativa, sottoscritta ed asseverata di fronte a notaio.

Acquisito il 13 gennaio 2003 il parere favorevole di esperti, il Direttore generale del Tesoro ha formalizzato la validità dei risultati della perizia ai fini della valutazione del ramo d'Azienda "Gestore dell'infrastruttura ferroviaria" ex art. 55, comma 1, l. 449/1997, disponendo i conseguenti adeguamenti del bilancio di REI, recepiti dall'inizio dell'esercizio 2002.

Nella considerazione di quanto dispone l'art. 5, comma 3, DPR 277/1998 in ordine *"... al tendenziale equilibrio"* da ricercarsi *"tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni e i contributi pubblici da definirsi nel Contratto di Programma, da un lato e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro"* è da valutare positivamente la decisione di destinare le rivalutazioni dei cespiti (18,2 miliardi di euro) in gran parte ad integrazione del fondo di ristrutturazione (16,2 mdi) e di altri fondi per rischi ed oneri (0,3 mdi), e solo per 1,7 miliardi di euro ad incremento netto del patrimonio (altre riserve), da destinarsi a parziale compensazione delle perdite pregresse riportate a nuovo (800,2 milioni di euro), come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

b) È stata elaborata una nuova versione del Piano di Priorità degli Investimenti (PPI), approvato dal CIPE nella seduta del 29 settembre scorso.

c) Il capitale sociale ha subito ulteriore incremento raggiungendo al 31 dicembre l'importo di 23,7 miliardi di euro.

d) La Società ha aderito al condono tributario e, pertanto, nel progetto di bilancio d'esercizio sono state inserite le voci di costo della sanatoria utilizzata, quella della "dichiarazione integrativa semplice".

La sanatoria utilizzata è quella meno onerosa e, comunque, idonea alla tutela societaria.

2. Il bilancio d'esercizio: aspetti generali

Il bilancio di esercizio dell'anno 2002, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, è stato redatto ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c. e secondo i criteri esposti nella Nota integrativa stessa. Quest'ultima riporta tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. ed in particolare: i criteri di valutazione adottati, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'elenco delle partecipazioni.

- Giusta quanto prescritto dal comma 5 dell'art. 2423 ter c.c., tutte le appostazioni contabili sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001.

- La Società, pur possedendo partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato, avvalendosi dell'esonero previsto dall'art.27, comma 3, d.l.vo n.127/1991; detto bilancio, infatti, verrà redatto dalla controllante "Ferrovie dello Stato SpA".

Il Collegio sindacale ha informato l'esame del bilancio ai principi di comportamento raccomandati dal CNDC e, pertanto, ha fatto costante riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCR).

È stato verificato che nella redazione del bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-bis c.c.;
- l'applicazione delle disposizioni in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, c.c.;
- sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 c.c. e dettagliatamente descritti nella Nota integrativa;
- le partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per la ragione, specificata nella Nota integrativa, di perdite permanenti di valore;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota integrativa;
- i costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo della contabilità e dell'amministrazione, nonché alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 c.c.. Sulla base dei controlli effettuati non sono risultate violazioni degli adempimenti civilistici, statutari, tributari e previdenziali. I risultati delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli eseguiti sono stati verbalizzati nel corso di apposite sedute ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio sindacale di cui all'art. 2421, n. 5 c.c..

In sede di chiusura, il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio anche per verificarne la corrispondenza con le scritture contabili.

3. Il risultato d'esercizio ed esame di taluni componenti

Il quadro patrimoniale ed economico inizialmente esposto, esprime sinteticamente il risultato d'esercizio nell'utile di 2.009,8 migliaia di euro. Il risultato è da valutare positivamente perché maturato in un quadro congiunturale afflitto dal peggioramento delle prospettive di crescita economica, tradottosi in Italia in un modesto incremento del PIL (0,4%).

In coerenza con il predetto quadro macroeconomico, il positivo MOL (milioni. 264) – fatto registrare nell'esercizio e risultante dal conto economico riclassificato – è da attribuire alla riduzione dei costi, piuttosto che nell'aumento dei ricavi. Quest'ultimi, infatti, mostrano una complessiva flessione (53,8 milioni di euro) anche se vi hanno contribuito essenzialmente i ricavi da Stato (– 35,9 milioni di euro) e la capitalizzazione di costi (– 49,2 milioni di euro). Migliorano, invece, seppur di poco, i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Ma è sul versante dei costi che si manifestano le note maggiormente positive, sia nella riduzione del costo del personale (– 9,86%), sia in quello degli acquisti di beni e servizi (– 4,17%).

Nell'ambito del valore della produzione assumono comunque rilevanza gli *"Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"* che nell'esercizio in esame sono ammontati a circa 383 milioni di euro, con un decremento di 49 milioni di euro rispetto a quelli contabilizzati nel precedente esercizio (432). La riduzione non è da valutarsi negativamente in quanto, a differenza del precedente esercizio, la capitalizzazione ha riguardato principalmente il costo del proprio personale ed in misura alquanto ridotta quello dei materiali, da acquistare sul mercato.

Nel bilancio in esame hanno trovato soluzione le perplessità manifestate dal Collegio in sede di relazione al bilancio dell'esercizio 2001, in ordine alla "*patrimonializzazione*" dei cosiddetti *"interessi intercalari TAV"* e, cioè, dei contributi a fondo perduto da erogarsi alla TAV SpA per la copertura degli interessi sui prestiti reperiti dalla Società predetta sui mercati finanziari a completamento delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto di Alta Velocità. I predetti interessi intercalari, precedentemente considerati tra le immobilizzazioni immateriali, sono stati svalutati e la loro imputazione al conto economico è neutralizzata dall'impiego dell'apposito "fondo interessi intercalari".

Riguardo alle poste del conto patrimoniale, il Collegio, attraverso l'elaborazione trimestrale del "margine di tesoreria", ha potuto valutare l'andamento finanziario della Società, rilevando l'assenza di criticità.

4. Conclusioni

In data odierna si è tenuto con la società di revisione contabile Pricewaterhouse Coopers, cui è stata affidata la revisione contabile del bilancio, un incontro finalizzato al reciproco scambio di informazioni ed all'esame congiunto di taluni profili gestionali di maggior rilievo interessanti il bilancio 2002.

All'esito di tale incontro, constatato che lo stesso non ha fatto emergere profili di particolare rilievo ai fini delle proprie incombenze, il Collegio ritiene di poter concludere la presente relazione riservandosi di sottoporre ad opportuna valutazione ogni fatto di rilievo di cui dovesse eventualmente acquisire successiva cognizione, dandone informazione al competente organo assembleare.

Signori Azionisti,

alla luce di tutto quanto precede, il Collegio ritiene che il progetto di bilancio, come composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, possa essere sottoposto alle positive determinazioni di competenza, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 17 aprile 2003
IL COLLEGIO SINDACALE
Dr. Giancarlo SETTIMI (Presidente)
Prof. Dr. Santo ROSACE (Sindaco effettivo)
Prof. Avv. Serafino GATTI (Sindaco effettivo)

Relazione della Società di revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Agli Azionisti della
Rete Ferroviaria Italiana SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Rete Ferroviaria Italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Rete Ferroviaria Italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 9 maggio 2002.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rete Ferroviaria Italiana SpA al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

4.1 Come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, a seguito di determinazione Ministeriale la società ha provveduto a recepire nel bilancio 2002 gli adeguamenti conseguenti ai risultati della perizia di valutazione ex art. 2343 di cui è stata oggetto nell'ambito del suo conferimento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

Nelle loro stime, effettuate avendo come riferimento la data del 30 giugno 2001, i periti hanno, tra l'altro, tenuto conto i) della valutazione dei cespiti effettuata da una società specializzata, ii) dell'attuale sistema di definizione tariffaria concepita ex lege come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura e iii) delle specifiche norme che regolano l'attività della società.

In particolare gli esperti del tribunale hanno, tra l'altro, considerato i) il DPR 277 dell'8 luglio 1998 che dispone che i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi tipici ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura, al netto degli ammortamenti e ii) il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 il cui utilizzo per la copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura è finalizzato al raggiungimento del suddetto tendenziale equilibrio.

I principali effetti al 30 giugno 2001 delle valutazioni peritali sono stati i) un incremento patrimoniale di 1,7 miliardi di Euro, ii) la costituzione di un fondo oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari di 5,5 miliardi di euro, iii) la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2001 da 34,7 miliardi di Euro a 52,8 miliardi di Euro, iv) il mantenimento e l'integrazione del fondo di ristrutturazione a suo tempo costituito ex lege 448/98, da 19,9 miliardi di Euro a 30,6 miliardi di Euro.

Gli Amministratori hanno indicato i) di aver utilizzato nell'esercizio il fondo oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari per 0,3 miliardi di Euro ed il fondo di ristrutturazione, come consentito dal DPR 277/98, per 1,8 miliardi di Euro e ii) che la consistenza di quest'ultimo fondo al 31 dicembre 2002 (28 miliardi di Euro), tenuto conto del valore complessivo dell'infrastruttura a pari data (53,3 miliardi di Euro) e dei piani di investimento, consente di neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti in un'ottica di periodo medio - lungo.

4.2 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti della società e di una sua controllata risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

4.3 Come indicato nella nota integrativa, la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla Ferrovie dello Stato SpA che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Copia del bilancio consolidato della controllante, delle relazioni sulla gestione e dell'organo di

PRICEWATERHOUSECOOPERS

controllo saranno resi pubblici ai sensi di legge. Nella nota integrativa, nel capitolo "Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni" vengono indicate informazioni circa la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate in base al metodo del patrimonio netto.

Roma, 22 aprile 2003

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)